EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 97 Numero 213

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ridd.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 13 - Martedì 14 Settembre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 868-479 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. [illegible] per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. [illegible] (fun. 1400) la mm. Econ., vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Pacchi contr. con interlocut.) *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele As. 70; Jugoslavia din. 35; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

U Thant è giunto ieri in volo a Nuova Delhi

Difficile mediazione tra INDIA e PAKISTAN

I due Paesi in conflitto rimangono fermi su proposte reciprocamente inaccettabili - I dirigenti indiani chiedono che il Pakistan sia definito «Stato aggressore» - Rawalpindi pretende che l'avversario ritiri subito le sue truppe dal Kashmir - Oggi nuovi colloqui fra il segretario delle Nazioni Unite e i responsabili del governo di Nuova Delhi

Gli indiani accerchiano la città di Sialkot

Nostro servizio particolare

Nuova Delhi, lun. matt.

Il segretario generale U Thant è giunto ieri nella capitale indiana proveniente dal Kashmir via Bombay, e ha subito iniziato colloqui con i governanti di Nuova Delhi proseguendo la missione di pace affidatagli dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Ma sia dall'atteggiamento dei due paesi in conflitto, sia dagli ultimi sviluppi della situazione militare, si può arguire che le parti non hanno la minima intenzione di approfittare della visita di U Thant per sospendere il conflitto: i due Paesi rimangono fermi su richieste reciprocamente inaccettabili.

U Thant si è recato, appena mezz'ora dopo il suo arrivo a Nuova Delhi, dal presidente indiano Radhakrishnan. Si dice che il segretario generale dell'Onu sia stato in giovanità uno dei discepoli del filosofo e statista. Nel pomeriggio U Thant ha iniziato colloqui riservati (non erano presenti collaboratori) col primo ministro Shastri e col ministro degli Esteri Swaran Singh.

Per domani è previsto un altro incontro fra U Thant e Swaran Singh; per dopodomani nulla. U Thant — è stato assicurato ai giornalisti — può fermarsi per altri colloqui tutto il tempo che vuole.

Negli ambienti di governo indiani si esprime indignazione per la richiesta che i dirigenti pakistani avrebbero incaricato U Thant di trasmettere all'India, e si ritiene pressoché irraggiungibile l'armistizio desiderato dalle Nazioni Unite.

«Il Pakistan — lo ha detto sabato a Rawalpindi un portavoce del ministero degli Esteri — pretende tre cose: 1) Il ritiro dal Kashmir di tutte le forze occupanti; 2) l'invio in quello stato di una forza di pace afro-asiatica; 3) un plebiscito fra la popolazione nel giro di tre mesi.

Le pretese dell'India risultano del pari inaccettabili per il presidente del Pakistan Mar. Ayub Khan: 1) l'Onu deve definire il Pakistan «Stato aggressore» e costringerlo ad ammettere di avere la responsabilità della guerriglia anti-indiana nel Kashmir; 2) il Pakistan deve ritirare i guerriglieri dal Kashmir e le truppe regolari da qualsiasi territorio indiano occupato con le recenti offensive e promettere formalmente, sotto la garanzia dell'Onu, che non opererà altre «aggressioni».

L'esercito indiano sostiene che le sue unità hanno ripreso ad avanzare sul fronte occidentale e che le forze corazzate hanno di nuovo l'iniziativa, da 24 ore, nella regione fra Wagah e Kasur. Kasur è una città pakistana che si trova ad una quindicina di chilometri dal confine. Non si sa se le forze indiane siano tuttora combattendo in territorio pakistano oppure sulla linea del confine.

L'ultimo comunicato di Nuova Delhi sostiene che nella zona suddetta e nel settore di Sialkot, 150 chilometri più a nord, in territorio pakistano, le truppe indiane hanno distrutto 50 carri nemici e ne hanno catturato 13, nelle ultime 24 ore.

Fino a sabato l'India sosteneva di aver distrutto o catturato 191 carri pakistani. Nei settori di Lahore e Kasur sarebbero stati distrutti nelle ultime 24 ore altri 32 carri pakistani.

Secondo gli indiani, nel settore di Sialkot la battaglia è ancora in corso, il nemico si trova in gravi difficoltà e sta subendo pesanti perdite in uomini e materiale. c. f.

Orrendo e misterioso delitto a TORINO

Novantenne imbavagliato e ucciso in casa da un bandito

In un alloggio al primo piano di Lungo Po Antonelli 13 - Alle 21 la figlia, di ritorno dalla tabaccheria di cui è titolare, scopre la tragedia: il pensionato era riuscito a trascinarsi fino all'ingresso e qui era morto - Aveva una calza da donna avvolta attorno alle gambe ed un gomitolo di lana in bocca - Il delitto è stato compiuto per rapina? - L'autopsia chiarirà le cause della morte: può averla causata soffocamento o un colpo in testa

La vittima: Egidio De Michelis - Accanto è la casa di Lungo Po Antonelli: la freccia indica la stanza del delitto

Un vecchio di 92 anni, solo in casa per tutta la giornata, è stato legato, imbavagliato e poi ucciso. L'orribile delitto è accaduto ieri in un alloggio del Lungo Po Antonelli, al numero 13, uno stabile moderno costruito circa dieci anni fa. La vittima è il pensionato Egidio De Michelis, che viveva qui al primo piano con la figlia Teresa di 49 anni ed il genero Guglielmo Arbitti, titolari di una tabaccheria in via Vanchiglia angolo via degli Artisti. A Torino abita un'altra sua figlia, di 50 anni, pure sposata.

Nonostante la tarda età, a quanto riferiscono congiunti e conoscenti, il De Michelis era ancor relativamente vigoroso, e di mente lucida. Soffriva di gotta, eppure usciva ancora a volte di casa; ma quand'era solo trascorreva i pomeriggi sul balcone della sua stanza di fronte al Po, fumando la pipa. Ieri la figlia ed il genero avevano il turno festivo nella tabaccheria; perciò hanno lasciato l'abitazione la mattina verso le 8 e non sono tornati che a sera. Prima di andare nel negozio la figlia ha preparato il pranzo e la cena per il padre e gli ha raccomandato di stargene tranquillo, di non aprire ad estranei e di non scendere in strada, ché l'aria, lungo il fiume è già fredda.

La casa è cinta da una cancellata e fra questa ed il portone c'è un piccolo giardino con una siepe. La custode, signora Luigia Nigra di 57 anni, ha detto di essere rimasta nella sua guardiola quasi ininterrottamente e di non aver notato nessuno sconosciuto avviarsi per le scale. Suo marito, dalle 17 in poi, fino all'ora di cena, è stato nel giardinetto, occupato a potare e livellare la siepe. Ma si può accedere alle scale senza passare dal cancello né dinanzi alla portineria, facendo il giro da un garage adiacente e poi dal cortile. Da questa parte, in fondo all'androne ci sono due porte a vetri che spesso gli inquilini dimenticano di chiudere a chiave.

Ma nessuno i vicini di casa hanno udito nulla di quanto è successo, benché ci sia stata una lotta e probabilmente delle grida. Quelli che abitano sullo stesso pianerottolo però, la famiglia Rapetti, sono in vacanza da alcune settimane. E la vittima non aveva purtroppo una voce così forte da farsi udire

(Continua in 2ª pagina)

Immensa e festosa folla d'italiani accoglie l'on. Saragat a San Paolo

Salve di cannone, bandiere, canti e applausi lungo il percorso del corteo dall'aeroporto al Palazzo del Governatore - Il Presidente parla a 3000 persone nell'aula del governo regionale: «Ora anche S. Paolo è la mia città» - Il Capo dello Stato è ripartito sull'incrociatore «Andrea Doria» diretto in Uruguay

DAL NOSTRO INVIATO

San Paolo, lunedì matt.

Salve di cannone, sventolio di bandiere che fiorivano a sciolta nell'aria pungente dell'altopiano, canti, inni, grida di invocazione, applausi hanno salutato il presidente Saragat al suo arrivo a San Paolo, ultima tappa brasiliana del lungo viaggio in Sudamerica.

Dopo i convenevoli protocollari di Brasilia e gli incontri politici di Rio de Janeiro, subentra la commozione, sentimento che è difficile nascondere se, come è accaduto ieri, la folla strabocchevole ammassatasi all'aeroporto di San Paolo, lungo le strade che il corteo presidenziale avrebbe percorso, ed infine al palazzo del governo, aveva soltanto un desiderio: dimostrare appunto la propria commozione al rappresentante dell'Italia.

Tra le personalità venute a riceverlo, c'è il governatore dello Stato di San Paolo, Ademar De Barros, c'è mons. Lafayette, in rappresentanza del card. Agnello Rossi trattenuto a Roma, e ci sono tanti italiani, dai nomi famosi nel mondo ai più umili ed oscuri. Il presidente Saragat stringe tutte le mani che si protendono verso di lui, avanza verso la gran massa anonima che lo applaude con calore, giunge fin quasi al limite dell'aeroporto, una lunga balaustra da cui si domina la foresta dei grattacieli di San Paolo, la più orgogliosa esplosione edilizia del mondo, più fitta e audace che a New York.

L'hanno fatta tanti uomini venuti dall'Italia, ed ora anche essi la guardano, come sta facendo Saragat, affascinati e lusingati dalla loro opera. Si può resistere alla commozione dinanzi ad una simile scena? Gli occhi umidi di coloro che mi stanno più vicini confermano che questa visita ha per loro un significato affettivo d'immenso valore, riconferma la amicizia tra Italia e Brasile, ma dice anche che l'Italia è fiera di questi uomini che hanno portato quaggiù tanta forza costruttiva, fino a trasformare lo Stato di San Paolo, ancora mezzo deserto addietro fra i più diseredati del Brasile, nel più fiorente centro industriale ed agricolo del paese.

Si forma il corteo ufficiale, il governatore Ademar De Barros sale in macchina al presidente Saragat e all'on. Fanfani sulla vettura scoperta, e gli applausi della folla assiepata sui marciapiedi li unisce tutti nel più caloroso benvenuto. Il corteo si dirige al palazzo ove l'intenzione era di insediarvi un'Università specializzata in economia, ma poi donato alla città di San Paolo. De Barros l'ha trasformato in sede del governo regionale, e lì accoglie come ospiti d'onore, graditissimi, il presidente Saragat ed il ministro Fanfani.

L'aula magna è immensa, può contenere tremila persone sedute, ma già un'ora prima che arrivassero gli ospiti, pareva un tumultuoso vulcano di volti, canti, grida. Dinanzi al palazzo, la guardia del governatore in calzoni scarlatti e giacca nera rendeva gli onori. Poche le formalità sulla vasta scalea. In testa, la primavera, le donne piangevano. I bambini gridavano «*Viva Saragat, viva l'Italia*» con voglie giubilanti, le bande eseguivano inni.

Sul palco d'onore infiorato di orchidee, Ademar De Barros ha offerto una pergamena a Saragat, e lo ha dichiarato cittadino onorario di San Paolo. Saragat ha ringraziato dicendo: «*Insieme alle centinaia di migliaia di italiani che hanno contribuito allo straordinario sviluppo di questa metropoli, posso dire da ora in poi: San Paolo è anche la mia città*».

Rivolgendosi poi alla gran folla stipata nell'aula immensa, il Presidente della Repubblica ha pronunciato un breve discorso col quale ha esaltato l'amicizia che lega l'Italia al Brasile, ed ha esortato tutti ad impegni sempre più concreti per superare gli squilibri sociali che ancora affliggono i nostri Paesi, a lottare per vincere la fame, per dare ad ogni uomo dignità e lavoro.

«*La storia ha fatto di voi un ponte fra due Continenti. Per l'amore che portate tanto alla Patria italiana, quanto alla seconda Patria che vi ospita, dovete essere degni di questa missione*» ha concluso il Presidente Saragat fra fragorose ovazioni. Poco dopo, ospiti del governatore di San Paolo, il Presidente della Repubblica è stato invitato ad un pranzo ufficiale in un grande ristorante di San Paolo. Sulla tavola presidenziale, la posateria era d'oro massiccio.

Discorsi e saluti al termine del banchetto, in cui sempre tornava il tema dominante della giornata, la presenza italiana nello Stato di San Paolo. Alle 16, seguito da un lungo corteo di automobili, il Presidente Saragat è sceso a Santos per imbarcarsi sull'incrociatore «Andrea Doria» che lo trasporterà a Montevideo. Salendo sullo scalandrone, voltandosi per salutare ancora una volta coloro che lo avevano accompagnato, ed erano quasi tutti italiani, pareva volesse ripetere le parole dette ieri dall'on. Fanfani: «*Siamo venuti con amicizia e partiamo con nostalgia dal Brasile*». Il Presidente Saragat, l'on. Fanfani e le persone del seguito arriveranno in Uruguay martedì.

Francesco Rosso

Saragat, che ha a fianco il ministro degli Esteri Fanfani, risponde al saluto della folla all'arrivo all'aeroporto di San Paolo. Alle spalle del Presidente della Repubblica italiana, il governatore Ademar De Barros (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

SPORT

Beghetto è campione ai mondiali di ciclismo

Conclusa a San Sebastiano la competizioni su pista con un trionfo italiano nella velocità professionisti - Drammatica caduta di Maspes - Il quartetto azzurro degli inseguitori dilettanti al 2° posto dietro all'Urss

Il vincitore inglia trionfante il traguardo

Il Napoli ed il Bologna al comando del torneo

Anche contro il Catania (3 a 0) irresistibile l'attacco della squadra partenopea (che domenica affronterà la Juventus allo Stadio) - I rossoblu si affermano a Varese: 4-1 - Pareggiano le formazioni torinesi - Traspadini e Ferrini seriamente infortunati

Battuti tutti i records sulla pista di Monza

Il giovane scozzese Jackie Stewart (su B.R.M.) ha vinto il G. P. automobilistico d'Italia alla media di 209,961 km all'ora - Graham Hill giunge secondo - Bandini (su Ferrari) quarto - Surtees e Clark ritirati

Vedere servizi dalla pag. VII alla pag. XI

A Sialkot 350 morti per i bombardamenti

Lenta avanzata in India delle forze del Pakistan

RAWALPINDI, lun. mattina.

Secondo i comunicati ufficiali pakistani, nel settore di Sialkot è stato respinto un attacco in grande stile delle forze corazzate indiane e sono stati distrutti 45 carri armati nemici. Gli indiani avrebbero anche perso uomini, armi ed equipaggiamento. «Anche se in questo attacco il nemico ha impiegato buona parte delle sue forze corazzate — ha detto un portavoce militare — le nostre perdite sono state notevolmente inferiori alle sue».

L'avanzata indiana sarebbe stata contrastata efficacemente con l'aiuto dell'aviazione e di artiglierie antiaeree. La battaglia, in questo settore del fronte, infuria da sabato scorso. Sialkot si trova 240 chilometri a sud-est di Rawalpindi. E' una industriosa città di 130.000 abitanti, ben nota in Europa per i suoi molti prodotti sportivi (a cominciare dalle racchette da tennis).

L'abitato, a 13 km dal confine, da vari giorni è obiettivo delle artiglierie e dei bombardieri aerei indiani forse in previsione di una manovra di accerchiamento. Molti cittadini si sono rifugiati in campagna, mentre la città si è riempita di profughi in condizioni di miseria penose, provenienti dai vicini campi di battaglia.

La caduta di Sialkot in mani indiane sarebbe per il Pakistan un grave colpo morale e materiale. Fra l'altro la città controlla l'accesso alla storica via delle [illegible] che collega Calcutta a Kabul, sicché la sua caduta aprirebbe alle forze indiane la strada di più facile attraversamento di tutto il Pakistan occidentale.

Negli ospedali vi sono decine di feriti, sia cittadini, sia soldati provenienti dal vicino fronte di Sialkot. I morti nei bombardamenti sono 350; nel bazar semidistrutto si continua a cercare fra le macerie qualche anima. In distanza rimbomba il tuono del cannone.

Dal settore di Khem Karan, dove le forze pakistane stanno penetrando a fondo nello Stato indiano del Punjab, non si hanno notizie fresche. Qualche giornale viene segnalato dalla zona di Kalemandi, 60 chilometri a sud-ovest di Ferozepore, in territorio indiano.

CARBONI - NAFTA
SHELL
KEROSENE
in fustini da lt. 20 - 50 per stufe
POTEZ
ANTRACITE
rigirigliata speciale per stufe
CINEY
TERMOSHELL
TERMOSHELL
IL FLUIDO SPECIALE
GARANTITO DAL MARCHIO
SHELL
chiesa
TORINO
Uffici: P. Baldissera, 3 - - Tel. 27.19.46/28.99.18
Dep. St. Del Francese 80 - Tel. 57.21.42/57.20.87

CRONACA CITTADINA

L'aggressore è fuggito senza portare via nulla dall'alloggio

Il vecchio fu barbaramente ucciso perché aveva cominciato a slegarsi

L'assassino probabilmente era entrato con un pretesto: la porta non presenta segni di scasso - Un'inquilina dello stabile incontrò ai piedi delle scale due giovani, mai visti prima, che stavano uscendo - Uno dei due si comprimeva un occhio con una mano: era l'omicida? - La polizia ricerca l'autore del delitto fra le persone che conoscevano il vecchio

(Segue dalla 1ª pagina)

ai piani superiori e in portineria.

E' morto nell'ingresso dell'abitazione, forse agonizzando a lungo. Non è stato possibile finora dare un'esatta ricostruzione all'accaduto. Nelle prime risultanze dell'inchiesta ci sono parecchi punti oscuri che lasciano adito a molte ipotesi. L'assassino dovrebbe essere un ladro, entrato a scopo di rapina, e infatti ha rovistato in qualche cassetto. Ma sembra che non abbia rubato nulla.

Su una mensola del bagno c'erano dei gioielli e un orologio d'oro di un valore cospicuo, eppure non li ha toccati. Il vecchio aveva nella tasca posteriore dei pantaloni il portafogli con 175 mila lire. Anche questa somma è stata ritrovata intatta. Se ne potrebbe dedurre che l'omicida, visto cadere il De Michelis agonizzante, sia fuggito sconvolto desistendo dai suoi piani.

Le cause della morte non sono state ancora stabilite. Le accerterà l'autopsia domani. Il pensionato può essere stato soffocato dal bavaglio, oppure colpito con un pugno o con un corpo contundente alla testa. Non c'era molto sangue intorno al cadavere, che presentava, ad un esame esterno, solo un vistoso ematoma alla tempia destra. Il decesso potrebbe anche esser dovuto ad una caduta conseguente a uno spintone.

Si è anche avanzata la supposizione che i lenzuoli ed il bavaglio facciano parte di una messa in scena, perché pareva che il corpo fosse stato trascinato e spostato, tirandolo per i piedi. Ciò è stato desunto dalla posizione della camicia, che dietro era come sollevata fuori dei pantaloni. Ma può darsi che

La figlia della vittima col marito Biagio Arietti

attardato per sistemare la vettura nel garage e lui si era avviata per le scale da sola. Sul pianerottolo si è stupita perché la porta dell'alloggio era solo accostata. Quest'uscio ha ben quattro chiavistelli, di cui due si possono aprire solo dall'interno.

«Mio padre — ha detto la donna — era solito chiuderli tutti, e metteva in più la catenella, appunto per prudenza. Quando rincasavamo veniva lui stesso ad aprire». Ne deduce che deve essere stato lui a far entrare, senza sospetto, il suo assassino.

La portinaia dello stabile

Luciana Allora ha visto per le scale due giovani sconosciuti: erano i banditi che fuggivano?

stano stati i primi soccorritori a rimuovere la sventurata dalla posizione in cui è spirato.

E' toccato alla figlia scoprire la tragedia quando è tornata dalla tabaccheria. Erano le 21,45. Un inquilino al piano di sopra ha udito l'urlo disperato della donna. «Ero davanti al televisore — ha raccontato — ed ora appena terminato il primo tempo della commedia "Lieto fine". Cera l'intervallo. Proprio in quel momento di silenzio ho sentito il grido della signora Arietti: "Hanno ucciso mio padre!". Sono accorso in pantofole».

La figlia della vittima era arrivata davanti alla casa pochi istanti prima insieme al marito. Questi si era poi

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,3
MINIMA + 11,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 13,1; pressione 738,5; umidità 58%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** qualche temporale. Temperatura in lieve aumento. **Temperatura a Cuneo:** massima + 18,6; minima + 10; media + 14,3.

bagno c'è la porta della stanza del vecchio, ed anche questa era spalancata.

La signora s'è chinata atterrita sul cadavere, mentre accorrevano i vicini ed il marito. Da altri alloggi si è telefonato alla polizia ed in breve giungevano i funzionari del commissariato Vanchiglia e della Squadra Mobile. La vittima aveva le gambe legate all'altezza del ginocchio con una calza da donna, il polso sinistro ammodato all'anca con un cordino di nylon. In bocca gli avevano spinto un gomitolo di lana. A poca distanza sul pavimento era rotolata la sua pipa. Le chiavi della porta erano nella tasca della sua giacca.

Si presume che l'aggressore lo avesse immobilizzato nella sua stanza legandolo e imbavagliandolo in quel modo. Ma mentre rovistavano in cerca di bottino il vecchio è riuscito a slegarsi in parte allentando i nodi e liberando dal cordino la mano destra. A questo punto, mentre si trascinava nell'ingresso per dare l'allarme lo hanno colpito e ucciso. Forse hanno usato un martello, ma l'arma non è stata trovata. L'assassino è poi fuggito a precipizio.

IN QUINTA PAGINA:

Conclusa il «Samia» con un brillante successo

Operaio precipita e si uccide scalando Rocca Sella

All'ospedale tre famiglie di Borgaro

Altre sedici persone avvelenate dai funghi

Li avevano raccolti nei boschi di Caselle - Per prova una donna ne mangia un piatto; dopo due ore, poiché non presenta sintomi di intossicazione, congiunti e vicini rassicurati consumano il resto

Sedici persone — tre famiglie al completo — sono state avvelenate ieri dai funghi a Borgaro. Inesperienza, imprudenza e leggerezza sono, come di consueto, all'origine della drammatica vicenda. Il municipio ha istituito presso i mercati generali un ufficio di consulenza gratuito per i raccoglitori dilettanti: poche persone tuttavia sottopongono all'esame le loro cesta. Hanno l'aria di consumare il bottino, quasi timorosi che qualche esemplare non mangereccio venga scartato.

Gli intossicati di ieri sono stati ricoverati tutti tempestivamente all'ospedale. Le loro condizioni in serata erano un poco migliorate e solo per due dei bambini i medici avevano ancora qualche preoccupazione.

L'episodio è cominciato ieri mattina per tempo. Due vicini di casa, entrambi operai — Giuseppe Battista, 40 anni, domiciliato a Borgaro in via Risorgimento 28, e Angelo Colosimo, 33 anni, residente nella stessa via al numero 30 — si sono recati con due grosse ceste sotto il braccio nei boschi di Casalè. Alle 10 erano di ritorno, carichi di funghi.

Avevano raccolto un po' di tutto, ma in special modo degli esemplari dal cappello color marrone chiaro, bianchi e di sotto lamellati, con gambo lungo e grosso. Son funghi velenosi che gli esperti classificano nel genere «clitocybe», sottordine degli agarici. Contengono in piccola percentuale un tossico che si chiama muscarina.

I Battista ed il Colosimo si dividevano il bottino. La moglie del Colosimo, Filomena Marfè di 30 anni, preparava subito i funghi: non era ben certa che fossero buoni, e per evitare spiacevoli conseguenze ai familiari, ne cuoceva una piccola parte, che consumava immediatamente lei stessa a titolo di prova. Intanto metteva in umido il resto. La coppia ha quattro figli: Maria di 11 anni, Pietro di 9, Giuseppe di 8 e Isabella di 6.

Nell'alloggio dei Battista avveniva la stessa cosa: anche qui c'erano dei dubbi sulla commestibilità del raccolto; perciò la moglie, Antonietta Russo di 35 anni, si informava dalla vicina e, saputo del suo esperimento, decideva di attendere un paio d'ore per vedere se la donna avesse sintomi di avvelenamento. Da lei i commensali erano anche più numerosi: oltre a cinque figli — Luigi di 15 anni, Michele di 13, Mauro di 9, Lucia di 7 e Prudenza di 5 — erano ieri saliti a trovare una sorella della Colosimo, Ida Russo Carella, 30 anni, abitante a Torino in via Tripoli 75, e i suoi due bambini, Roberto di 6 anni e Michele di 4.

Verso le 13,30, poiché la signora Colosimo diceva di sentirsi perfettamente bene dopo la prova, le tre famiglie si mettevano a tavola rassicurate, consumando abbondantissimi porcini. Ma ahimè, l'esperimento non era stato determinante: di lì a due ore tutti avevano terribili dolori di ventre e conati di vomito.

Su quattro automobili tutti vennero portati alle Molinette. La donna, prendendo con sé anche alcuni funghi messi da parte per il pranzo di oggi, All'esame degli esperti risultavano tutti del genere «Clitocybe», velenosi, sebbene non mortali. I bambini sono stati trasferiti dalle Molinette all'ospedale infantile.

Una quarta famiglia è sfuggita per caso all'avvelenamento: la signora Battista aveva infatti regalato funghi anche a una vecchia che vive a Borgaro, Vittoria Greco. Ha evitato il pericolo grazie ad una tempestiva telefonata dall'ospedale.

Pietro Colosimo, 6 anni

Diciassette anni, si è lasciata cadere dal quarto piano

Ragazza si uccide perché la madre non voleva che si lavasse i capelli

Il dramma in un alloggio della barriera di Nizza - La giovane fa una scenata pretendendo un abito nuovo, poi si calma e chiede il permesso di fare uno «shampoo» - La mamma glielo proibisce, perché è passato poco tempo dal pranzo: la sventurata scavalca la ringhiera e piomba nel vuoto

Una giovane di 17 anni si è buttata dal balcone perché la madre non voleva che si lavasse i capelli ad è morta. E' il secondo dramma in pochi giorni, che ha ragazze per protagoniste: sabato una commessa diciassettenne, Antonietta Bignardi, si era gettata dalla finestra per essere stata rimproverata dalla padrona del negozio in cui lavora ed è in fin di vita all'ospedale San Giovanni.

Simile sotto molti aspetti è il dramma di Liliana Loiacono, che ieri si è uccisa gettandosi dal quarto piano della sua abitazione, in via Lavagna 6, dove viveva con il padre, Vincenzo, 48 anni, operaio, e la madre Carla, di 39. Il fatto è accaduto alle 15, al termine del pranzo. Liliana è andata in camera sua a cambiarsi d'abito; la madre l'ha sentita aprire e chiudere i cassetti, rovistare nell'armadio. Poi è tornata in cucina stravolta: «Non ho nessun abito adatto — ha urlato —. Voglio un vestito nuovo: quelli che ho non vanno più bene».

La mamma ha cercato di calmarla: è andata con lei nella sua cameretta, dove tutti gli abiti erano stati gettati per terra, in ha promesso che in settimana l'avrebbe accompagnata dalla sarta. Liliana sembrava tranquilla: è andata sul balcone e si è sciolta i lunghi capelli per pettinarli. «Mia figlia era orgogliosa dei suoi capelli — ha detto il padre fra le lacrime —. Passava delle ore davanti allo specchio a spazzolarli». Qualche minuto dopo la ragazza è rientrata e ha chiesto alla madre il permesso di fare lo «shampoo»: la donna le ha consigliato di attendere ancora perché avevano appena terminato di pranzare e poteva essere pericoloso.

Liliana si è di nuovo adirata, è scoppiata in lacrime ed è corsa sul balcone: la mamma l'ha vista scavalcare la ringhiera e lasciarsi andare nel vuoto senza un grido. La povera donna s'è accasciata sul pavimento svenuta, mentre il marito, richiamato dalle urla dei vicini, si affacciava alla finestra: della ragazza, da letto è vedeva la figlia in una posa di sangue nel cortile.

Portata alle Molinette, la ragazza è giunta cadavere per la frattura del cranio. Poco dopo sono arrivati all'ospedale anche i genitori. La madre, appresa la tragica notizia, è stata colta da collasso e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Il padre si aggirava sconvolto nel corridoio del «pronto soccorso», tenendosi il capo fra le mani. Fra i singhiozzi ripeteva senza sosta il nome della figlia: «Liliana, perché l'hai fatto?». A sera i vicini commentavano ancora l'accaduto: tutti hanno detto che Liliana era una ragazza tranquilla, educata, senza grilli per il capo.

Liliana Loiacono, 17 anni

Il Consiglio comunale riprende l'attività

Il Consiglio comunale riprende l'attività dopo la pausa estiva. Nella seduta di stasera, dopo le comunicazioni del sindaco prof. Grosso, si occuperà delle supercontribuzioni e della variante al piano regolatore che riguarda piazza d'Armi e l'acquisto della villa Tesoriera. Poiché i consiglieri avrebbero la relazione dell'assessore all'annona rag. Costamagna che conclude l'inchiesta sui mercati generali. La discussione su questo argomento è in programma martedì della prossima settimana.

Ieri sera alle dieci, ai "muraz zi„ di piazza Vittorio

La macchina con una coppia scivola ed affonda nel Po

La ragazza si salva raggiungendo a nuoto la sponda; il giovane viene tratto a riva da un barcaiolo che si è gettato in acqua portando un cavo

Due giovani fidanzati hanno vissuto ieri sera una drammatica avventura: l'auto su cui si trovavano è scivolata nel Po, in un punto in cui l'acqua è profonda. Prima che affondasse la ragazza si è gettata nel fiume ed ha raggiunto la riva a nuoto; il giovane, invece, è stato tratto in salvo da un barcaiolo e dal suo genero. L'incidente è accaduto verso le dieci dinanzi ai Murazzi di piazza Vittorio Veneto. Nessuno è stato testimone. Soltanto tre persone (quelle che hanno organizzato i soccorsi) se ne sono accorte quando l'auto era già nel fiume e stava affondando. Sono i coniugi Regina e Carlo Barusco, titolari del «doppiolavoro» sistemato in un locale dei Murazzi, dove si affittano anche barche, ed il loro genero Jago Barzi, 41 anni, elettricista, abitante in via Montevisa 15. Ecco il loro racconto.

«Eravamo nel locale — ha detto il Barzi — quando abbiamo udito invocazioni di aiuto e ripetuti suoni di clacson. Siamo usciti per vedere che cosa stava accadendo. Con sorpresa abbiamo visto una macchina ad una decina di metri dalla riva.

«Io sono corso a prendere un cavo — ha raccontato Carlo Barusco — per gettarlo ai due giovani. In quel punto l'acqua è profonda quattro metri, non sapevo se erano capaci di nuotare e non avrei fatto in tempo a staccare una barca dagli ormeggi per andare a prenderli».

L'auto, una «600», affondava lentamente. Allora il Barzi, mentre il suocero lanciava il cavo, non indugiava: si tuffava in acqua e con poche bracciate raggiungeva la «600». Ma nello stesso momento anche la ragazza s'era decisa ad abbandonare la macchina ed a nuoto si dirigeva verso la sponda.

Il Barzi raggiungeva l'auto e l'agganciava con il cavo lanciato dal suocero; poi la trascinavano verso riva e la issavano sulla banchina. Così anche il guidatore era salvo. Si chiama Roberto Sanna, 23 anni, ed abita in piazza Vittorio Veneto 21; è operaio alla Facis. La sua fidanzata è la ventiduenne Francesca Bona, cameriera, abitante in corso Fiume 17. Il Sabato ha detto che l'auto era scivolata nel Po mentre era in retromarcia.

Francesca Bona

Torna dalla passeggiata ed un'auto lo travolge

L'ottantenne Giuseppe Strola, abitante con il figlio Mario in un alloggio di via Rocca de' Baldi 1, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre tornava a casa da una passeggiata. La sciagura è accaduta ieri pomeriggio alle 4 in corso Unità d'Italia.

Lo Strola ha attraversato il corso fuori dalle strisce pedonali. In quel momento è sopraggiunta una «1400» guidata dal trentenne Filippo Sgrosi, meccanico, abitante in corso Brunnate 71. L'investimento è stato inevitabile. La stessa automobilista ha portato la sventurato alle Molinette dove è morto tre ore dopo.

In corteo i diecimila ex allievi salesiani

Diecimila congressisti hanno percorso in corteo ieri mattina le vie del centro, da piazza Cavelli a Valdocco, a conclusione del 1° raduno europeo degli ex allievi salesiani. A Maria Ausiliatrice, hanno assistito ad una messa officiata dal rettore maggiore don Ricceri e concelebrata da dodici sacerdoti, uno per ognuna delle nazioni rappresentate. Don Ricceri ha ricordato nell'omelia che ogni ex allievo deve portare nel lavoro e nella famiglia lo spirito di Don Bosco.

Successivamente il presidente della confederazione dott. Tabouda ha letto la formula di consacrazione di tutta l'assemblea. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il ministro Mattarella, il sottosegretario Donat Cattin, il prefetto dott. Casa e il sindaco prof. Grosso.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati in pellegrinaggio al tempio di Don Bosco a Castelnuovo.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Fiume 4; v. Reggio 1; v. Garibaldi 34; c. Belgio 156; c. Traiano 34; v. delle Orfane 33; v. Nizza 65; v. Cibrario 85; c. Brescia 47; v. Nizza 163; c. Vittorio Emanuele 70; v. San Normano ang. v. Bertola; v. Giolitti 7; p. della Vittoria 28; v. Di Nanni 72; v. Vanchiglia 99; c. Unione Sovietica 48; v. Peschiera 295; v. Saccsi 4; c. Francia 1; v. Borsi 136; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 142; v. Berthollet 10.

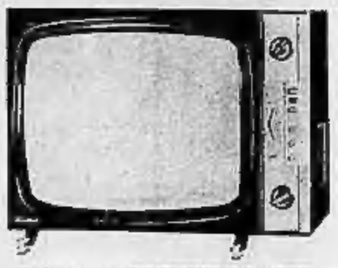
Dalle 9: v. Milano 11; v. Stradella 168; c. Vittorio Emanuele 36; v. Nizza 15; v. Magnevra 244; v. Romani 3; v. Nicola Fabrizi 102; v. al Ronchi 8; c. Racconigi 29; v. Orbassano 68; c. Trapani 130; c. Vercelli 238; p. Palecapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 39; p. Respighi ang. via Cherubini; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. San Remo 37; v. Livorno 2; v. Passalacqua ang. v. Bertola; v. Po 6; v. Garibaldi 15; str. San Mauro 65; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 35 bis; v. Madama Cristina 78; v. Sesia 1.

TELEVISORI-TELEFAR

LA NOVITA' DELL'ANNO:

IL 25" AUTOMATICO A VISIONE DIRETTA

«IL CINEMA IN CASA»



COMPLETO DI STABILIZZATORE DI CORRENTE CARRELLO LAMPADA ANTENNE 5 1° e 2° C.

INSTALLATO A DOMICILIO L. 145.000

NELLA VERSIONE 23" COMPLETO L. 125.000
NELLA VERSIONE 19" COMPLETO L. 110.000

DILAZIONI DI PAGAMENTO

L'OMAGGIO DELLA RADIO A TRANSISTOR A TUTTI GLI ACQUIRENTI E' PROROGATO SINO AL 30 SETTEMBRE 1965

3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO

I TELEFAR sono gli unici televisori che Vi assistono con certificato la permuta col TV a colori senza deprezzamento!

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purché entro un raggio di 60 chilometri da Torino.

UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

TEATRO STABILE TORINO

STAGIONE 1965 - 1966

7 GRANDI SPETTACOLI IN ABBONAMENTO nei Teatri CARIGNANO - ALFIERI e GOBETTI

GOLDONI LA LOCANDIERA

CECHOV TRÉ SORELLE (COMPAGNIA DE LULLO - FALK - FALLI - ALBANI)

DURRENMATT I FISICI

TANA CONT PIOLETT

BILLETDOUX TCHIN TCHIN

SHAKESPEARE RICCARDO II

NATALIA GINZBURG TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

REGIE DI Gianfranco de Bosio, Franco Enriquez e Giorgio De Lullo

INTERPRETI PRINCIPALI: VALERIA MORICONI - GLAUCO MAURI ALBERTO LUPO - ADRIANA ASTI

Abbonamento a 7 spettacoli: Poltrona L. 70.000, rid. L. 8750 Poltroncina L. 7700, rid. L. 5300 (compresa la prenotazione)

ELIMINATE TUTTE LE DIFFICOLTA' DI PRENOTAZIONE

Abbonamenti in vendita: Teatro Stabile, v. Rossini 8, t. 677.787; La Stampa, v. Roma 80, t. 525.114; Eral, c. Vittorio 72, t. 511.505; Piccola Ribalta, v. Bonsanigo 5 bis, t. 484.644 e Enti e Associazioni convenzionate.

Per facilitare l'afflusso del pubblico, in vendita solo QUINDICIMILA ABBONAMENTI

da WOLMER

VASTISSIMO ASSORTIMENTO COPERTE DI LANA DELLE MIGLIORI CASE:

LANEROSSI - SOMMA - MARZOTTO ecc.

Tutta una ricca gamma di tendaggi in tergital. Tutti i tessuti per l'arredamento. Tutte le tolerie per la casa e per il corredo.

Ricordate WOLMER, sinonimo di serietà, qualità e prezzo.

TORINO - VIA SALBERTRAND 6B ang. VIA N. BIANCHI

Capolinea tram 4 e 22

Storie di bambini

Padre ben consigliato

A tavola, un padre visibilmente esasperato, grida:

— E' possibile che io, soltanto io, non possa ottenere mai nulla in questa famiglia?

Impietosito, un suo figlioletto lo tira per una manica e gli sussurra in un orecchio:

— Prova a piangere...

Ricchi e poveri

Due ragazzine, reduci dalle vacanze estive, tornano dal mare sullo stesso treno, fanno conoscenza, fanno amicizia e si confidano. Dice una:

— ...io correvo, correvo e il vento mi frustava.

Mormora l'altra, piuttosto avvilita:

— Anche io correvo ma noi non siamo ricchi, e allora mi frustava la mamma...

Causa ed effetto

«Uno dei più chiari *effetti* della presenza di un bambino in una famiglia è quello di rendere completamente idioti dei bravi parenti che, senza di lui, sarebbero stati, forse, dei semplici imbecilli» (*Courrèline*).

Una bambina seria

Lorella, bambina autentica (torinese) dice a sua mamma con serietà di donna adulta, pur avendo soltanto quattro anni e mezzo:

— Mamma, sarebbe ora, mi pare, di comperarmi delle scarpe nuove: queste, *le hanno già viste*.

La terza donna

Il figlio della diva, il figlio del diva, 6 anni lei, cinque anni lui, giuocano insieme. A un tratto, stufi tutt'e due delle solite cose, vorrebbero cambiare. Propone lei:

— Facciamo l'amore. La mamma dice sempre che è il più divertente di tutti i giuochi.

— Sì, risponde l'altro dopo una breve riflessione. Anche il papà dice lo stesso. Ma siamo noi due soli. Con chi ci ingaggiamo?

Visione del futuro

Venuta da lontano, una zia domanda al suo nipotino che cosa farà quando sarà grande. Egli risponde con una specie di scrollone:

— Niente! Ho già lavorato abbastanza a scuola!

Niente più scalacciature

Negli Stati Uniti, la *scalacciatura* dei bambini a scopi educativi è stata abolita. Ma soltanto come parola. La realtà continua con la stessa lena di una volta ma si chiama «*lotta pratica contro l'oppressione*».

Dalla scuola alla vita

Dice Peter Ustinov:

— Quand'ero scolaro mi domandarono qual era il più grande musicista e io risposi Bach. Per punizione, mi fecero copiare cinquecento volte: «Beethoven è il più grande compositore di tutti i tempi».

— E adesso, ci credete?

— No, è Mozart.

Padre pessimista

La prima volta che Renato Herse, campione ciclista francese, mise in bicicletta la sua piccola Lily, la figlioletta cadde.

— Tu non saprai andare mai in bicicletta — disse il padre, corrucciato.

Oggi Lily ha 9 anni ed è stata campionessa di Francia nel ciclismo femminile sei volte (1956-'57-'59-'61-'62-'63).

Bontà o malizia?

Barbara Nichols si trovava in un negozio molto *chic* di Hollywood dove una nota attrice si dibatteva furibondamente contro suo figlio di tre anni in collera. Barbara si avvicinò e propose: «Se volete, mi occupo io di lui, una *bella donna* ci riesce sempre» (*Cine-télé-revue*, Parigi).

Partito, governo e popolo

Raccontino palesemente ispirato a «La guerra segreta del riso» di Bruno Durocher: «Il maestro dà ai bambini un tema dal titolo: "Il partito, il governo e il popolo". Il piccolo Ivan, figlio di un operaio d'officina, non trova niente da scrivere su questo soggetto difficile, e domanda a suo padre di aiutarlo.

«— E' semplicissimo, figlio mio: immagina che il partito è tua mamma, che il governo sono io e che il popolo sei tu. Subito vedrai come svolgere il tema.

«Il piccolo Ivan segue il consiglio di suo padre, ma l'indomani riceve una brutta nota. Vedendola, sua madre va in collera e, per punirlo, lo priva del pranzo, malgrado l'intervento di suo padre che si sente un po' colpevole.

«Allora Ivan, il ventre vuoto, esce sulla strada e ruba una mela dal mercante più vicino. Il mercante lo acchiappa e chiama una guardia.

«— Non ti vergogni di rubare? domanda la guardia.

«— Non è colpa mia, risponde il piccolo. Che cosa deve fare il popolo quando la fame per colpa del partito e del governo?».

Mamma redarguita

La mamma, in fase di nervi, dice alla sua piccola Monica e in collera:

— Sei una sciocca!

Osserva gravemente la piccola Monica (due anni):

— Mamma, non si dicono simili parole!

Il fatto è rigorosamente autentico.

Un bel ricordo

Nel giardino pubblico, una giovane donna gira con un bambino in carrozzella. A un tratto, ella incontra un'amica che non vede da tanto tempo e con la quale, naturalmente, chiacchiera a lungo. Non meno naturalmente, l'amica guarda, ammira, accarezza il bambino in carrozzella. Poi, fa:

— E quale altro *bel ricordo* hai riportato dalla tua crociera nel Mediterraneo?

Pietosa storia di una scalacciatura

Dice una ragazzina ad un'altra, e con estrema fierezza:

— Lo sai? Ho visto un marziano!

Risponde l'altra, con un senso di avvilimento:

— Io ne ho visto uno anche prima di te ma mia mamma mi ha detto tante scalacciate, quando gliel'ho detto, che dopo non ne ho visto più nessuno...

Un buon cuore

Il marito protesta perché, secondo lui, la minestra è cattiva. La moglie, irritata, prende la zuppiera e gliela dà sulla testa, però dalla parte del liquido, sicché se ne vien fuori una cuffia, senz'altro danno che il ridicolo. E' presente alla scena un bambinetto che dice:

— La mamma ha un cattivo carattere, però un *buon cuore!*

Antonio Antonucci

Virna Lisi va a Hollywood

Virna Lisi è partita ieri da Roma per Hollywood dove sarà impegnata per diversi mesi nella lavorazione del film «Amalia alla regina» con Frank Sinatra (Tel.)

Le forze degli Stati Uniti ammontano a 125.000 uomini

Gli americani compiono nel Vietnam lo sbarco più importante della guerra

Una divisione di «cavalleggeri volanti» di recentissima costituzione, forte di quasi 20.000 soldati, sta prendendo terra nel porto di Qui Nhon - E' dotata di 428 elicotteri, che serviranno ai combattimenti nella giungla Numerosissimi attacchi aerei condotti ieri dai bombardieri Usa su basi militari nel Nord e nel Sud del Paese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saigon, lunedì mattina.

Nella guerra nel Vietnam si prepara una svolta decisiva. Gli americani stanno sbarcando a metà strada fra Saigon e il confine del Vietnam del Nord una divisione di «cavalleggeri volanti» creata di recente proprio per combattere la guerra di movimento che si impone nella penisola indocinese. Inoltre è in fase di attuazione in America la riforma di due divisioni di paracadutisti dell'esercito al fine di renderle più adatte alle battaglie caratteristiche di queste regioni asiatiche.

Lo sbarco della divisione di «cavalleggeri volanti» nel Vietnam è in corso da sabato. Si tratta della più colossale operazione di genere da quando finì la guerra di Corea. Durerà parecchi giorni e riverserà sulle spiagge di Qui Nhon, 400 chilometri a nord-est di Saigon, quasi 20.000 uomini e migliaia di tonnellate di materiale bellico, destinati ad operare negli altipiani centrali del Vietnam del Sud, nei quali è più insidiosa la mobilità dei reparti dei ribelli comunisti.

La divisione di «cavalleggeri volanti» è attrezzata in modo da poter spostare di continuo da una località all'altra uomini e materiale esclusivamente con l'impiego di elicotteri. La divisione dispone di 428 apparecchi di questo tipo, da quelli giganteschi, capaci di trasportare 48 soldati, a quelli da ricognizione a due soli posti. Tre battaglioni di elicotteri da assalto possono trasportare in un solo volo gli effettivi di una brigata con artiglieria leggera di appoggio.

Questa prima divisione di «cavalleggeri volanti» è stata creata il 1° luglio dopo prolungati esperimenti tattici a Fort Benning, nello Stato di Georgia. Il 28 luglio il presidente degli Stati Uniti diede ordine che fosse trasferita nel Vietnam, per contribuire ad aumentare a 125 mila uomini la forza americana in questo paese. Qualche settimana fa i primi reparti furono sbarcati segretamente a Qui Nhon perché creassero una testa di ponte ed installassero i servizi necessari in vista dell'arrivo del grosso. Il 13 agosto la portaerei «Boxer» levò le ancore dalla Florida e venerdì ha cominciato a scaricare parte degli elicotteri divisionali a Qui Nhon. Ieri nel porto vietnamese la portaerei, affiancata da dieci navi da carico con il materiale bellico e da sei navi da trasporto truppe con i militari, ha cominciato le operazioni di sbarco. Altre tre portaerei giungeranno prossimamente col resto degli elicotteri.

Nel Vietnam proseguono intanto le operazioni militari, soprattutto quelle condotte dall'aviazione statunitense. Ancora una volta giganteschi B-52 di base nell'isola di Guam, nel Pacifico, hanno bombardato concentramenti di guerriglieri nella giungla. L'ottava ventiduesima incursione dei B-52 ha avuto come obiettivo la foresta di Ho Bo, nella provincia di Binh Duong (già bombardata una volta nel mese di settembre), 35 km. a nord di Saigon. Il ritmo dell'intervento di questi bombardieri del «Comando aereo strategico» nella guerra del Vietnam è ormai salito in media a quattro incursioni alla settimana.

Il generale Westmoreland, comandante delle Forze americane nel Vietnam del Sud, assiste a Qui Nhon allo sbarco dei primi contingenti della divisione «Cavalleggeri volanti» (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Altri aerei hanno bombardato e mitragliato unità di guerriglieri nel delta del fiume Mekong, 130 chilometri a sud di Saigon, nella provincia di Chuong Thien, cercando di tagliar loro la strada della ritirata da una zona pesantemente bombardata ieri. Si ritiene che da mille a duemila guerriglieri siano inchiodati sul terreno per queste incursioni. Le condizioni del terreno (le zone coltivate a riso sono coperte d'acqua per le piogge monsoniche) hanno impedito finora di far giungere nella zona fanteria vietnamesi, per i rastrellamenti. Le perdite dei guerriglieri a seguito delle incursioni sembrano notevoli. Alcuni villaggi della regione sono andati distrutti.

Venticinque aerei americani hanno infine bombardato per il terzo giorno consecutivo la caserma di Ton Khoai, nel Nord-Vietnam, a 55 chilometri da Hanoi. Sull'obiettivo sono state sganciate 96 tonnellate di bombe, distruggendo venti edifici e danneggiandone sedici. Ventiquattro aerei hanno compiuto missioni contro altri obiettivi nord-vietnamiti.

Complessivamente in sei giorni gli aerei della 7ª Flotta hanno effettuato 724 missioni di bombardamento nel Sud-Vietnam. Intanto i cacciatorpediniere americani continuano a bombardare le posizioni costiere. Ieri hanno sparato 747 bordate, cifra-record per le navi della 7ª Flotta che operano nelle acque vietnamite.

A Quang Ngai, a 850 km. a nord-est di Saigon, è stato fucilato sabato di fronte a circa 5000 persone un guerrigliero, Huynh Du, che viene definito capo dell'organizzazione distrettuale dei vietcong di quella zona.

a. p.

Kossighin si rifiuta di fare da mediatore presso il governo di Hanoi

Londra, lunedì mattina.

(a. c.) *Le speranze d'una pace negoziata nel Vietnam nell'immediato futuro vengono giudicate a Londra «esigue» dopo la pubblicazione avvenuta ieri sul Sunday Times, d'un'intervista col leader sovietico Kossighin, la prima concessa ad un giornale occidentale dopo il suo ascento al potere. Kossighin ha detto di non voler fare opera di mediazione presso Hanoi e di evitare una spaccatura completamente le condizioni da esso poste per eventuali trattative (tra cui lo sgombero delle truppe americane dal Vietnam).*

Ma secondo inoltre gli Stati Uniti di comportarsi in Estremo Oriente come Hitler si comportò in Cecoslovacchia alla vigilia dell'ultima guerra mondiale, lamentandosi perché la Gran Bretagna ne approva la politica. E' chiaro, in queste condizioni, che non avverrà quest'anno il previsto incontro tra Wilson e Kossighin.

Kossighin ha discusso la situazione internazionale insieme col proprietario del giornale, Lord Thomson, e con il giornalista Henry Brandon. L'intervista gli ha fornito l'occasione per chiarire la sua posizione, sia di fronte all'Occidente sia ai Paesi comunisti. Kossighin sembra convinto che il conflitto nel Vietnam volgerà a favore del Vietcong; al tempo stesso sembra voler dimostrare di non essere meno «fraterno» della Cina nei confronti dei guerriglieri.

A Fiuggi un convegno sul cinema «d'essai»

Il film d'arte ha molti amici ma merita anche più spettatori

Dibattito tra produttori, registi, critici ed esercenti sul modo migliore per portare le opere di qualità fuori della ristretta cerchia dei «cineclubs» programmandoli in una rete stabile di sale - Proposto un trattamento di favore a giudizio di una commissione di selezione - Una targa d'onore a Louis Malle per «Fuoco fatuo»

DAL NOSTRO INVIATO

Fiuggi, lunedì mattina.

Mezza italiana e mezza francese, Cinema d'art et d'essai è un'espressione che potrebbe suonare ostica o astrusa ai non iniziati se non ci affrettassimo ad aggiungere che dietro di essa ci sono, per fare pochi esempi, i film di Dreyer e di Bergman, i classici russi, i nomi della «Nouvelle vague», le opere del nuovo cinema inglese e, s'intende, italiano. Film insomma che anche in piccole e medie città, ha già avuto occasione di vedere e magari di apprezzare; film di notevoli qualità artistiche o, come brevemente si usa dire, film d'arte.

E' possibile in Italia fare qualcosa di più per questi film, come già coraggiosamente si è fatto, sotto varie etichette, a Roma, Milano, Torino, Firenze, Bologna e anche altre città e come regolarmente si fa in altre nazioni? E' possibile richiamare su di essi l'attenzione di un maggior numero di spettatori, distributori e presentarli in tutta la penisola in modo razionale e continuo? A questa e ad analoghe domande ha cercato di rispondere il convegno nazionale sul Cinema «d'art et d'essai» svoltosi sabato e domenica sotto gli auspici dell'ente Fiuggi e per iniziativa di un'associazione che riunisce gli amici di questi cinema.

L'occasione è stata propizia per un incontro, che non è molto frequente, tra tutti coloro che s'interessano al cinema: produttori, noleggiatori, esercenti, registi, autori, critici. Ne è scaturito un dibattito vivace anche se non sempre chiaro a causa della natura composita e sfuggevole dell'oggetto di esso: il film d'arte. Si voleva, ad ogni modo, come, aprendo la discussione, ha rilevato il regista Alberto Lattuada, presidente dell'Associazione «Amici del cinema d'essai» tentare di «uscire dalla ristretta cerchia dei cineclubs per creare una rete stabile di sale dedicate soltanto ai film d'arte».

A tale riguardo si sono subito delineate due tendenze: una, più rigorosa, che vorrebbe imporre un'etichetta di artisticità sia a certi film, sia ai cinematografi nei quali essi sono presentati; l'altra, più elastica, che preferirebbe avvalersi, in determinate sale una politica di cinema di qualità e, nello stesso tempo, non sottrarre la diffidenza dello spettatore con un'eccessiva specializzazione.

I lavori del convegno, ai quali ha portato un notevole contributo il ministro Corona confermando l'interesse del suo ministero per i film d'arte e il trattamento di favore che provoca per essi la nuova legge sul cinema, si sono conclusi con una mozione contenente alcune proposte concrete. In sostanza, una commissione di qualificati rappresentanti della cultura e della critica cinematografica dovrebbe scegliere i film d'arte; e un comitato d'esperti dovrebbe poi esaminare i modi di presentarli in ogni regione, studiando nello stesso tempo le condizioni più idonee per il noleggio di questi film, anche allo scopo di favorirne la produzione e l'importazione. Di tutta questa materia dovrebbe, infine, occuparsi un comitato permanente di studio che sarà costituito dai rappresentanti di tutte le categorie intervenute al convegno.

Ma a Fiuggi non si è parlato soltanto del futuro. Anzitutto si è fatto un bilancio del passato, affidando ad Alida Valli il compito di consegnare al regista francese Louis Malle, assai festeggiato dal pubblico in una serata di gala al Teatro delle Fonti, la targa dell'Associazione «Amici cinema d'essai» per il film «Fuoco fatuo», indicato da un referendum come il migliore di quelli presentati lo scorso anno a Roma; e infine è stato offerto un esempio vivo e immediato di un film d'arte prodotto in Italia: «I pugni in tasca» del giovanissimo Marco Bellocchio — anch'egli presente con il produttore e gli interpreti — che, con questa sua prima opera ha rivelato un coraggio ed un talento non comuni. Proprio le doti che dovrebbero avere i registi dei film che, speriamo, si continueranno a vedere sempre più numerosi nei Cinema «d'art et d'essai» o nelle sale che svolgono una funzione analoga.

Alberto Blandi

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, sestile con Giove, opposizione con Venere, Marte in sestile e Plutone. Ogni cosa prenderà quella piega ideale che voi desiderate. Vi sentirete in forma e ispirati dal cielo. Giudata benefica e apportatrice di novità utili per lo sviluppo di lavoro futuro. Saprete aggirare le situazioni difficili con l'abilità di un giocoliere. Tipi:

Vergine, Toro, Capricorno.

Vergine - *Lavoro:* insistete con volontà, ma cercando pure di mutare in parte il vostro modo di vedere le cose. Neutralizzate la sfiducia che nasconde le vostre migliori energie. *Vita affettiva:* tenderete ad esagerare. I piccoli contrattempi che si presenteranno saranno più immaginari che reali. *Salute:* disturbi intestinali di lieve entità.

Toro - *Lavoro:* momento più adatto ad occuparsi della questione organizzativa che alla realizzazione del lavoro. Circostanze particolari che aiutano la situazione economica. *Vita affettiva:* non lasciatevi guidare dall'orgoglio, per non perdere il meglio dell'amore. *Salute:* suscettibilità provocata da nervi poco tranquilli. Concedetevi più ore di sonno.

Capricorno - *Lavoro:* saranno più importanti le questioni amministrative. Il lavoro darà le soddisfazioni che attendete. *Vita affettiva:* vi sentirete troppo sicuri di un affetto, e per questo motivo non vi darete pena per tenerlo più saldo. *Salute:* molta energia che si manifesterà nei modi più impensati.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: dovrete preoccuparvi di conquistare il valore e la fiducia delle persone che vi circondano. Sarete in piena forma, e ne beneficeranno tutte le vostre attività. Gemelli: sarete agite con disinvoltura, riuscendo a liberarvi da molti impegni rimasti in sospeso. Vi dedicherete pure a cose per le quali nutrite una certa tendenza. Cancro: avrete successo con i vostri superiori. Ottima giornata in generale. Leone: avrete occasione di farvi conoscere meglio e apprezzare. Vittoria e rivincita da tempo attese. Bilancio: visite insolite. Soddisfazioni morali e materiali. Inizio di un ciclo che può essere la vostra fortuna. Scorpione: la salute non sarà del tutto equilibrata. I reni daranno qualche fastidio. Vi gioveranno le arie rinfrescanti. Sagittario: moderata l'eccessiva ambizione e orientate nell'ambito della realtà. Certe delusioni saranno come un balsamo guaritore di tante cose. Acquario: si farà pressante la soluzione di un equivoco. La questione dovrà essere trattata solo da voi. Pesci: fortuna accentuata nelle ore del mattino. Un uomo anziano entrerà nella vostra vita e nei vostri interessi.

T. Falamidesi

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Bolivar 14/A)
Presidenza: 545.535
Segreteria: telefono 511.068

I tradizionali corsi di preparazione per il recupero anni di:

SCUOLA MEDIA
(idoneità al II anno e Licenza)

RAGIONIERI
(idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)

GEOMETRI
(idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)

PERITI INDUSTRIALI
(idoneità al III anno e Abilitazione)

funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari situazioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'indirizzo degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e cioè per il passaggio da:

GINNASIO
LICEO CLASSICO o SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
a ISTITUTO TECNICO PER RAG. e GEOM.

LICENZA TECNICA COMMERCIALE
ISTITUTO PROFESS. PER IL COMM.
a ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE
SCUOLA TECNICA
a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

ISTITUTO PROFESS. PER L'IND. E L'ART.
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
a ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ORARIO DEI CORSI

SEZ. DIURNA	SEZ. PEDISERALE	SEZ. SERALE
8 - 13	17,25 - 21,15	19,20 - 23,10

CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 21.

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
VIA BERTOLA 4 - TELEFONO 510.272 - TORINO
Ambiente rinnovato - Aule con aria condizionata
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine di studi e per ricupero anni

Ieri a Cuneo ventidue anni dopo la tragedia dell'«Armir»

Si sono ritrovati gli alpini reduci della «Cuneense»

La gloriosa divisione fu sterminata in Russia I superstiti hanno inaugurato al colle San Maurizio un santuario che ricorderà i loro Caduti nella steppa, in Grecia, in Abissinia

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, lunedì mattina.

Gli alpini di Cuneo, per ricordare i loro Caduti, hanno ricostruito un vecchio santuario, sul colle di S. Maurizio: una semplice navata, un portico, attorno la cerchia delle Alpi, in basso la fertile pianura e la città nitida nel verde ampio dei prati.

Qui, al colle, si sono ritrovati ieri i reduci della divisione «Cuneense», con i commilitoni giunti da tutto il Piemonte, dalla Liguria, dall'Emilia, soprattutto dalla Toscana, dove il battaglione «Saluzzo» rioriunava «penne nere» fra i cavalieri di marmo di Massa Carrara.

C'era anche una deputazione degli «Chasseurs des Alpes» di Cervinia, con a capo il vice-presidente Louis Margaria, e un folto gruppo di autorità: il generale di Corpo d'Armata Ambrosini, il presidente della provincia dott. Falco, il generale Canico, il comandante del 2° reggimento Alpini, col. Falco, il col. Bassignano, i generali della Riserva Vigliero e Musso, il vice-sindaco di Cuneo dott. Vertamy.

E' stato inaugurato un affresco sulla facciata del santuario: rappresenta due alpini, uno nella tuta bianca da sciatore, l'altro in grigioverde, sullo sfondo della sterminata steppa russa coperta di neve e tagliata da una lunga fila di muli sotto un cielo di cenere.

Ha celebrato la Messa il cappellano del «Saluzzo», don Guido Turla, che è uno dei reduci di Russia ed ha descritto l'epopea e il martirio della divisione in un libro pubblicato recentemente.

Ha ricordato, con parole commosse, le migliaia di Caduti rimasti senza una tomba e senza una croce, ma non senza la certezza della promessa evangelica di vita eterna.

Il presidente della sezione dell'Ana cuneese, avv. Dino Andreis, ha quindi presentato al presidente nazionale dott. Ugo Merlini i «gagliardetti verdi» dei 37 gruppi della sezione, che raccoglie 9362 iscritti.

Poi, sobriamente, ha ricordato le gloie degli alpini di Cuneo, dalla guerra etiopica del 1936 alla campagna di Russia: 14 mila alpini rimasti nella steppa o tra i reticolati dei campi di concentramento tedeschi. E, dopo, i reduci diventano partigiani e riprendono le armi per riaffermare in loro volontà di vivere liberamente, che sui monti di Boves il tenente Vian, medaglia d'oro, ha consacrato con il suo sacrificio.

Dopo la cerimonia, le «penne nere» sono salite per le vie di Vignolo, Cervasca e Cuneo. In tutti i 250 Comuni della «provincia grande» — come la ricordato il presidente della federazione provinciale dott. Falco — gli alpini fanno parte della storia e del patrimonio spirituale delle popolazioni: e i cuneesi rivendicano la ricostituzione dei loro reparti — ma finora solo il 2° Reggimento è rinato — insieme con le terre, i pascoli e la pineta della valle Rosa, ai treni della Cuneo-Nizza, alle centrali di S. Dalmazzo e di Tenda.

La «Cuneense», forse, non rinascerà più. Ma i fieri battaglioni della «provincia grande» continueranno a vivere nella tradizione, nei canti della montagna e nel paradiso degli alpini.

Perché gli alpini, si sa, hanno perfino un paradiso speciale, tutto per loro: il paradiso di Cantore.

Giorgio Martinat

In primo piano due dei vecchi alpini reduci della Divisione «Cuneense» distrutta in Russia (Foto Molsio)

Impressionante sciagura sulla statale 225 presso Modena

Due famiglie distrutte su un'auto per un camion che attraversa la strada

Quattro morti e tre feriti gravi - Sulla vettura viaggiavano i componenti di due nuclei familiari - Si è schiantata contro l'autocarro che non ha rispettato lo stop - Due coniugi tedeschi periti in uno scontro presso Venezia - Motociclista ucciso ad Alessandria - Sette torinesi feriti al bivio di Levaldigi - Un uomo in fin di vita per un sorpasso a Pinerolo

La sciagura sulla Modena-Ferrara: dopo essersi schiantata contro l'autotreno, la macchina con le sette persone a bordo è stata sbalzata lateralmente. A sin., l'autocarro rovesciato nella scarpata (Tel. a «St. Sera»)

Bologna, lunedì mattina.

(g. r.) Quattro morti e tre feriti gravissimi; questo è il bilancio di un agghiacciante incidente stradale accaduto poco prima delle otto di ieri mattina sulla statale Ferrara-Modena, in territorio di Sant'Anata Bolognese, un chilometro circa dall'abitato. L'incidente è stato causato dal mancato rispetto del diritto di precedenza. Due famiglie diverse si sono per trascorrere una lieta giornata sono state distrutte. Un'Anglia, pilotata dal disgraziato Vittorio Mezzadri di cinquanta anni abitante a Modena in via degli Esposti, sulla quale si trovavano oltre sei persone (la moglie Evelina Piani di cinquantun anni e la figlioletta Antonia di due, il trentenne Morassio Vandelli, sua moglie Raffaella Digi di cinquanta anni ed i loro due bambini, Enrica di nove anni e Luca di due) stava dirigendosi a velocità normale da Modena verso Persiceto quando, giunta all'incrocio della via Matrenago, anziché arrestarsi contro le tracce anteriori di un autotreno di Ancona, che si era immesso nella statale senza rispettare il diritto di precedenza imposto dai regolamentari segnali.

Impressionante la scena che si presentava ai primi soccorritori: il conducente della vettura (Vittorio Melandi), morto all'istante col cranio fracassato sul cruscotto; l'uomo che gli sedeva al fianco (Morasio Vandelli), proiettato fuori dall'abitacolo, giaceva morto sull'asfalto; gravemente feriti gli altri occupanti. Con autombili in transito, le due donne ed i tre bambini erano trasportati all'ospedale di Persiceto, dove venivano ricoverati con prognosi riservata. Evelina Piani e il piccolo Enrico Vandelli decedevano dopo un'ora. Il conducente e proprietario dell'autotreno, il quarantenne Santo Belardinelli residente a Senigallia, rimasto illeso, è stato arrestato per omicidio stradale colposo su ordine dell'autorità giudiziaria ed associato alle carceri mandamentali di San Giovanni in Persiceto.

Mantova, lunedì mattina.

(v. r.) Un grave incidente è accaduto sabato notte, verso le 24, nei pressi di Fontanelle Grazioli di Castelmonte. Una auto di Brescia, con a bordo quattro giovani di Pisogne, e diretta a Fontanella, è uscita di strada andando a schiantarsi contro un grosso palo in cemento armato della linea elettrica. Due passeggeri, Franco Cremelli, di 20 anni, padre di due bimbe in tenera età, e il ventitreenne Mario Vagliani, sono morti. Gli altri due sono gravi.

Venezia, lunedì mattina

(a. b.) Due coniugi tedeschi sono morti e due giovani sono rimasti feriti in seguito allo scontro tra due auto sulla provinciale Porte Grandi-Jesolo, in località Caposile, confine Sanudone, di 23 anni, di Jesolo, alla guida di una «1500» sulla quale si trovava Mario De Stefani, di 19 anni di Padulo (Salerno), si dirigeva a Jesolo quando si è scontrato con una «Opel Kadett», guidata dal tedesco Wilhelm Sohon, di 55 anni, che aveva accanto la moglie Magdalena Huber, di 31 anni, turranni di Garmisch. I due tedeschi sono morti sul colpo, mentre i due giovani, ricoverati all'ospedale di San Donà di Piave, sono stati giudicati guaribili in un mese.

Lodi, lunedì mattina

(p. c.) Un automobilista che la scorsa notte ha travolto ed ucciso un motociclista, dandosi poi alla fuga, si è costituito nel tardo pomeriggio di ieri, al comando della polizia stradale di Lodi, ove è stato accompagnato. L'automobilista Giuseppe Carosa di ventisei anni, residente a San Donato di Lambro, al volante di una utilitaria con a fianco Antonio Fasani di ventiquattro anni, la scorsa notte, nell'immettersi sulla statale Emilia, nei pressi di Lodi, non rispettando lo stop, travolgeva il motociclista Severino Klein di trentun anni, residente a Cremona. Il motociclista decedeva sul colpo, mentre nell'utilitaria rimaneva ferito il Fasani. Il pilota dell'auto si dava alla fuga nella campagna circostante, abbandonando il conducente del motociclista e l'amico sanguinante. Le condizioni del Fasani, ricoverato all'ospedale di Melegnano, sono gravissime.

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) In salvo a Bichieri di Alessandria, nel pomeriggio di ieri, l'auto guidata dal dicias

sette anni Giuseppe Guazzotti, con a bordo il fratello Giovanni d'anni 19, e gli zii Francesco e Paola Guazzotti, di 42 e 50 anni, residenti a Solero, mentre si dirigeva a forte andatura verso Alessandria, percorrendo la statale Alessandria-Asti, per cause in via di accertamento, ha sconfinato nella corsia di sinistra della strada, investendo la motocicletta condotta dal ferroviere Giuseppe Giannessi, 33 anni, residente a Valenza. Scaraventato al suolo, il Giannessi è deceduto quasi sul colpo per frattura cranica. I quattro occupanti la vettura, rovesciatasi in seguito all'urto, sono finiti tutti all'ospedale di Alessandria; il più grave è il giovane pilota ricoverato con prognosi di due mesi.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Un incauto sorpasso ha provocato un pauroso incidente stradale, nel quale sono rimasti ferite quattro persone, una delle quali è in fin di vita. L'incidente è avvenuto sulla provinciale Pinerolo-Orbassano, in località Baldissero. Un'auto guidata da Renzo Funai, anni 40, residente a Torino via Belleria 87, carpentiere, diretta verso Torino ha sorpassato una vettura 1100 che procedeva nella medesima direzione, ma nel rientrare nella propria corsia ha urtato leggermente l'autoveicolo superato, provocandone lo sbandamento. La «1100» si è schiantata contro un palo telefonico e poi contro un'altra auto sopraggiungente. L'urto è stato violentissimo: le due vetture si sono disperate. Pure gli altri passeggeri della «1100» sono rimasti feriti: Giuseppe Mercadà, 47 anni, pure abitante a Torino corso Vinzaglio 25, ha riportato la sfondamento del capo, trauma cranico e una lesione al collo; la moglie del Mercadà, Angela Raddi di 43 anni, la sospetta frattura della colonna vertebrale e grave stato di shock; il figlio Pierluigi, d'anni 8, una ferita alla regione occipitale.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) A causa dell'eccessiva velocità, ieri, poco prima dell'alba, un'auto francese è uscita di strada nei pressi di Nus, in valle d'Aosta, finendo sulla scarpata della statale, dopo essere rotolata per circa sei metri, capovolgendosi. I tre occupanti — un uomo, che era alla guida, e due donne — sono stati ricoverati all'ospedale Mauriziano di Aosta. Si tratta di Gerard Tissot, di 24 anni, di Megève (Alta Savoia), che ha riportato la frattura del femore e del piede sinistro e numerose fratture costali; di Blanche Giardet, di 22 anni, di Albertville, fratture del femore sinistro, e infine di Genoveffa Grivel, di 21 anni, da Chamonix, prognosi di venti giorni.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Sette persone appartenenti a due diverse famiglie sono rimaste ferite, per fortuna in modo non grave, nello scontro fra due «600» avvenuto alle 18 di ieri al bivio di Levaldigi. Un'utilitaria guidata dal ventenne Renzo Ferraresi, che viaggiava con le sorelle Giovanna di 15 e Lucia di 16 anni, il fratello Carlo di 8 anni, la madre Aurelia Bresciani in Ferraresi d'anni 42 e la dicitottenne Anna Crepaldi — tutti abitanti a Rivoli — proveniente da Villafalletto e diretta a Fossano si è immessa sulla statale n. 20 mentre sopraggiungeva da Savigliano un'altra utilitaria condotta dal ventitreenne Gaetano Zoppis residente a Torino in via Genova 5, il quale aveva al fianco la madre Margherita Crosidi 58 anni. In conseguenza dell'urto, tutti — ad eccezione di Gaetano Zoppis rimasto illeso — hanno dovuto ricorrere alle cure del nostro ospedale dove i medici hanno emesso prognosi sui loro conti fra i 20 ed i 30 giorni salvo complicazioni.

Vivo successo ad Albugnano della «sagra del malvasia»

Chieri, lunedì mattina.

(g. p.) Ad Albugnano ieri si è celebrata la «sagra del malvasia». Da Asti sono giunti gli assaggiatori dell'Onav (Ordine Nazionale Assaggiatori Vino) e davanti a 27 bottiglie-campione, contraddistinte con numeri, presentate da altrettanti viticoltori locali, hanno svolto il loro compito di giudici sul fine palato. Solo nel pomeriggio, il sindaco di Albugnano prof. Banche ha reso noti i nomi dei vincitori: primo premio a Guglielmo Omegna, secondo a Lorenzo Gazzola, terzo alla Cantina Sociale di Castelnuovo don Bosco.

Intanto sulla piazza, attorno all'edicola dell'esposizione enologica, la folla si ammassava per l'acquisto del malvasia distribuito in bottiglie o spillato dalla botte.

L'iniziatore della manifestazione, il dott. Andriano, presidente della Provincia di Asti e della Pro Loco di Albugnano, ha dichiarato: «Questa festa servano a divertire gli abitanti del luogo ma vogliono anche ad attrarre locali alla nostra stupenda collina; qualcuno già compra la vicletta altri l'appezzamento di terreno, altri ancora cercano l'alloggio in affitto (la provincia dà un contributo per la sistemazione delle case). E infine molti ripartono dopo avere acquistato direttamente i prodotti della terra dai coltivatori. Credete, non c'è altra via per ammodernare la gente della città con quella della campagna, per aumentare le scarse reddito dei piccoli agricoltori».

Tre scosse di terremoto avvertite nel Parmense

Parma, lunedì mattina.

(a. c.) Tre scosse di terremoto della durata di alcuni secondi, le prime due a carattere sussultorio e la terza a carattere ondulatorio, sono state avvertite nella notte fra sabato e domenica a Borgotaro, nell'alto Appennino parmense, e nei paesi vicini.

La prima scossa è stata registrata all'1,33: il movimento tellurico è durato poco più di 4 secondi. La seconda scossa, sempre a carattere sussultorio, si è avuta dieci minuti dopo e ha avuto minore intensità e durata. La terza, la più forte, si è registrata invece alle 6,12: ha avuto una durata di 8 secondi e ha svegliato la popolazione che ancora si trovava a letto.

Si ritiene che quest'ultima scossa sia stata del quinto grado della scala Mercalli. Essa è stata preceduta da un boato che ha provocato un certo panico a Borgotaro. Molte persone sono scese in strada. Non si segnalano danni alle cose e alle persone.

Una scossa a Chiavari

Chiavari, lunedì mattina.

Una leggera scossa di terremoto è stata registrata ieri mattina dai sismografi dell'Osservatorio meteorologico del seminario di Chiavari. La scossa ha avuto inizio alle 0,11 e è durata 8 secondi. L'epicentro del movimento dovrebbe trovarsi ad 80 km. da Chiavari. La scossa, che è stata avvertita solo da una parte della popolazione, è stata catalogata al secondo grado della scala Mercalli.

Cielo mutevole ieri in Piemonte e Liguria

La zona del Verbano ancora colpita dal maltempo

Ristabilite le comunicazioni con Falmenta, nella Val Cannobina, rimasta isolata per oltre due giorni - Furiosi temporali a Biella e Alassio, sole in montagna

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Dopo i temporali della notte e delle prime ore del mattino di domenica, con una fitta grandinata sulla zona di Verbania, il miglioramento delle condizioni meteorologiche ha consentito ieri di intensificare i lavori per la riattivazione di strade, linee elettriche e telefoniche nelle valli colpite dal nubifragio. Si è lavorato in particolare in Val Cannobina su cui la furia degli elementi si è abbattuta con particolare violenza, tanto che si teme che i danni supereranno il miliardo di lire. Non si sa ancora quando potranno essere ricostruiti i due tronchi della provinciale ingoiati dalle acque del fiume Cannobino in piena: dipenderà molto anche dalla tenuta della montagna, che in molti punti minaccia altri franamenti. Tuttavia sono state riattivate molte linee elettriche e telefoniche e sgombrate le frane di Finero e Cursolo.

Sempre grave la situazione a Falmenta, nell'alta Val Cannobina, rimasta per 63 ore completamente isolata. Le strade del paese sono ancora in alcuni punti coperte da detriti alti un metro. Alla periferia ottanta metri di strada sono sprofondati. Il cimitero è stato sconvolto e dalle tombe scoperchiate affiorano resti umani. Una delle frane ha spezzato la tubazione che portava l'acqua potabile da Falmenta alle frazioni di Camborto, Motta, Casa Zanni e Casa Filippi. Gli stessi valligiani hanno lavorato ieri per ripristinare quanto era più urgente. Le coltivazioni sono distrutte fino al 80 per cento e il Comune di Falmenta lamenta l'abbattimento di circa 400 alberi di sua proprietà. L'energia elettrica è stata riattivata ieri, dopo che per oltre due giorni l'intero paese ne è rimasto privo.

Nelle zone rivierasche del Lago Maggiore la situazione va migliorando e le acque del lago cominciano a ritirarsi. Sempre allagati, però, a Pallanza, la passeggiata delle Magnolie e un tratto di litoranea a Fondotoce, la vasta piana e le tre zone-camping.

Sono ancora interrotte le comunicazioni con la Svizzera sulla litoranea per il valico di Piaggio-Valmara. Si lavora alacremente; le autorità elvetiche hanno comunicato che, salvo imprevisti, il traffico potrà essere riattivato martedì pomeriggio.

Biella, lunedì mattina.

Un violentissimo temporale si è abbattuto ieri pomeriggio su una vasta zona del Biellese. A Biella la pioggia è caduta frammista a grandine. Si è invece avuta una fitta grandinata nella zona di Vergnasco, a pochi chilometri dalla città: su una fascia fortunatamente ristretta, i chicchi si sono accumulati dando l'impressione di una nevicata. I danni sono limitati.

Aosta, lunedì mattina.

Discreta giornata domenicale in Valle d'Aosta, con cielo parzialmente sereno e temperatura frizzante. Discreta è stata pure la visibilità sui ghiacciai alpini. Traffico intenso sulla statale. Oltre tremila i passaggi dal traforo del Bianco e poco meno di duemila da quello del Gran San Bernardo.

Bardonecchia, lun. mattina.

Cielo in prevalenza sereno con ottima visibilità su tutta la cerchia delle montagne. La temperatura, durante la giornata, è oscillata intorno ai 10 gradi. Molte macchine, in prevalenza straniere, hanno raggiunto il Centro di ski estivo, al Sommelier, dove la pista sono bene innevate e in buone condizioni.

Cuneo, lunedì mattina.

Il cielo è rimasto sereno per quasi l'intera giornata. In lieve aumento la temperatura: 23° alle ore 15.

Alessandria, lunedì mattina.

Cielo grevalentemente sereno su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura ha oscillato dai 15 ai 23 gradi.

Genova, lunedì mattina.

Dopo una mattinata grigia ed un acquazzone verso mezzogiorno, nel pomeriggio di ieri le condizioni del tempo su Genova sono andate migliorando ed è apparso il sole. Il vento è debole ed il mare poco mosso mentre la visibilità risulta da 4 a 10 chilometri. Alle 12 le temperature erano le seguenti: Genova 21 gradi, Rapallo 22, Passo Giovi ed entroterra 16, Capo Mele 22. Tendenza barometrica stazionaria.

Alassio, lunedì mattina.

Giornata di tempo variabile: dopo una mattinata di sole, nel primo pomeriggio si è avuto un violento temporale. Verso sera il cielo si è rasserenato. La temperatura massima di ieri è stata di 28 gradi.

Albenga, lunedì mattina.

Dopo una mattinata serena e temperatura intorno ai 30°, nel pomeriggio un violento acquazzone è caduto sull'Albenganese. Nell'entroterra una grandinata ha causato gravi danni particolarmente alle viti gne.

La scuola alla soglia di casa

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri neonati e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha ventisei autobus, dai piccoli pulmini con 10 posti ai giganteschi torpedoni con cinquanta posti e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera coi compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda le modernissime refezioni, quegli stessi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.

Ogni torinese ha fra i suoi conoscenti un alunno o un ex alunno del Maffei: è proprio di chiedere a lui le informazioni sulla scuola che inizia ora il suo ventiseiesimo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi adibiti esclusivamente a scuola con aule belle e luminose, palestre, gabinetti scientifici, cortili per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, musica e lingue straniere elargiti agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vittoria 17 (tel. 521 468/521 810); scuola media via Maximi 60 t. 878 388/878 389; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 152 tel. 545 434/655 151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 545 436

A semplice richiesta telefonica o invia gratuitamente il programma della scuola.

CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pisacane 25 (753-979) Torino

Dobbiaca sessuale - Nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 883-147 C.so Re Umberto 34. Ore 9-10; 15-18,30)

Con un raduno di «penne nere»

Ricordato ad Avigliana un valoroso ufficiale

Avigliana, lunedì mattina.

(a. v.) Oltre 600 «penne nere» provenienti da un po' tutto il Piemonte sono intervenute ieri ad Avigliana al raduno organizzato dal locale Gruppo dell'ANA. Erano presenti pure un picchetto armato del IV Alpini, con il comandante del reggimento col. Peraldo e la fanfara della Sezione alpini di Torino. Dopo la sfilata per le vie, gli alpini si sono radunati in piazza Conte Rosso, dov'è stata deposta una corona di monumento ai Caduti ed è stata celebrata la Messa al campo. Al termine della funzione il capogruppo di Avigliana, Italo Allais, ha commemorato il valoroso maggiore Gino Milano, a cui era dedicata la manifestazione. Il maggiore Milano al comando del battaglione «Val Chisone» del III Alpini combattè eroicamente nei Balcani guadagnandosi tre medaglie al valore. Dopo l'8 settembre organizzò in Valle di Susa e in Val Sangone alcuni reparti militari che presero parte alla Resistenza. Catturato dai nazi-fascisti e trasferito allo «Nuovo» di Torino subì violenze. Il gen. Ratti di Torino, che fu in carcere col Milano, ha rievocato alcuni episodi della vita del valoroso maggiore.

Al termine della cerimonia, durante la quale è stata consegnata una medaglia d'oro all'alpino aviglianese Giuseppe Portigliatti, di 73 anni, uno dei pochi superstiti della campagna del Monte Nero, le autorità sono state ricevute dal sindaco di Avigliana prof. Mattioli. Era presente pure un altro reduce alpino, il cav. Antonio Tinivella, 92 anni, del gruppo di Venaria Reale.

Nel pomeriggio è stata disputata una gara di tiro al piattello nella quale era in palio il trofeo Gino Milano, che è stato vinto dal gruppo di Avigliana.

Nelle acque dell'Adriatico

Padre di tre figli scomparso da bordo di un peschereccio

Civitanova Marche, lun. mattina.

Un pescatore è scomparso nelle acque dell'Adriatico mentre stava compiendo il suo turno di guardia a bordo del motopeschereccio «Mariano Padre» della flottiglia di Civitanova Marche. La notizia è stata resa nota ieri mattina al rientro in porto del natante, un motopesca di 180 cavalli, del comandante Arcangelo Turini.

La scomparsa del pescatore, Natale Turini di 45 anni, è avvenuta mentre il motopeschereccio si trovava a circa 10 chilometri dalla costa. Se ne è accorto il compagno che gli doveva dare il cambio. Vano sono state le ricerche fatte dal motopeschereccio stesso e dai altri natanti accorsi in aiuto, i quali hanno battuto in zona per alcune ore ove si presume sia avvenuta la scomparsa. Il Turini lascia moglie e tre figli. Le autorità di porto e di polizia marittima indagando per accertare le responsabilità.

Dopo nove giorni di contrattazioni

Chiuso ieri a Vigevano il salone delle calzature

I visitatori sono stati 48.000 - Registrato un dato confortante: sono in aumento le importazioni di cuoio

Vigevano, lunedì mattina.

Ha chiuso ieri i battenti, dopo nove giorni di incontri e contrattazioni, il ventinovesimo Salone internazionale della calzatura e del cuoio di Vigevano. La rassegna ha registrato un dato confortante: le importazioni di materie prime, dal luglio scorso e dopo quattordici mesi di stasi, sono in ascesa, nella misura del 15 per cento, pari a un ammontare di 30 miliardi in più rispetto all'analogo periodo del 1964.

I visitatori del Salone, in questi nove giorni, sono stati oltre 48 mila: la moda ha confermato la tendenza delle scarpe femminili verso una forma più slanciata e l'abbandono della forma pesante per quanto riguarda la scarpa maschile.

Il settore della calzatura rappresenta una «voce» importante per la nostra bilancia dei pagamenti. Il dato più significativo in merito — per quanto si dando manifestati nei primi sei mesi del 1965 sintomi di pesantezza nell'esportazione — è rappresentato dall'ammontare delle vendite di scarpe sui mercati di tutto il mondo, che nel 1964 è stato di 120 miliardi e 655 milioni di lire.

Nelle Dolomiti di Brenta

Due coniugi rotolano per cento metri su un nevaio

Trento, lunedì mattina.

(a. p.) Due coniugi tedeschi, Walter Friedrich di 32 anni di Solingen e Maria Inzelberg di 30 anni di Ulm, partiti per compiere una scalata sulle Dolomiti del Brenta, nell'attraversare la Vedretta dei Camosci sono stati sorpresi da una improvvisa grandinata. Nella fretta di raggiungere un luogo per ripararsi dalla tempesta, i due coniugi scivolavano sul nevaio e rotolavano per un centinaio di metri, rimbalzando di sasso in sasso, finché finivano contusi e sanguinanti contro una parete di ghiaccio.

Due altri turisti tedeschi che erano stati testimoni della disgrazia, sono scesi al rifugio Brentei dando l'allarme. Una squadra di soccorso, portatasi immediatamente sul posto, ha provveduto a trasportare fino al rifugio i due feriti che successivamente sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Tione.

Eccezionale!
19 Pollici
99.750 LIRE più IGE e Tasse
TV2
TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tasse
TV4 - 25 Pollici L. 139.750 + IGE e Tasse
Televisori SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA

La manifestazione si è chiusa ieri a Torino

Ottimo bilancio per il XXI Samia

E' stata una delle migliori edizioni - Diecimila compratori, fra cui 1400 stranieri di 40 Paesi: cifre record - La visita del ministro Mattarella: «Iniziative come questa contribuiscono a superare le difficoltà dell'industria tessile»

Il 21° Samia (Salone mercato internazionale dell'abbigliamento) si è chiuso ieri sera a Torino con un bilancio lusinghiero. Oltre 350 espositori di 9 Paesi hanno presentato nel palazzo del Valentino un panorama completo dell'abito fatto per la primavera-estate 1966. Un immenso guardaroba internazionale con due chilometri di passerelle, vetrine, passatoie per le sfilate delle indossatrici. Tecnica raffinata e fantasia nei prodotti, pregi contenuti per conquistare e mantenere difficili posizioni sul mercato.

I compratori sono affluiti in gran numero (4200 italiani, 1400 stranieri di 40 Paesi), un vero primato se si considera che la rassegna è rimasta aperta appena quattro giorni. All'esportazione le maggiori contrattazioni sono state avviate con acquirenti della Germania Occidentale, Francia, Belgio, Svizzera, Olanda e Paesi Scandinavi. Assai elevato il volume degli affari. Il successo — rileva un esperto — ha toccato tutti i settori dell'esposizione: maglieria, abbigliamento intimo, confezioni per uomo e donna, impermeabili e capi sportivi. «E' stata una delle migliori edizioni» — ci ha detto il presidente del Samia comm. Guido Alberto Rivetti.

La mattinata ha visitato la rassegna il ministro del Commercio con l'estero, on. Mattarella. A riceverlo c'erano il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il comm. Rivetti, il presidente dell'Ente Moda dott. Emanuele Nasi. Il comm. Rivetti, rivolgendo il benvenuto al ministro, ha detto che il bilancio di questo Samia è stato buono, si sono conclusi molti affari sia con l'estero sia con clientela italiana, negli operatori «prevale un senso di fiducia».

Il sindaco, rilevando il successo della manifestazione, ha affermato che Torino continuerà a fare ogni sforzo per favorirne lo sviluppo, ma confida anche nell'appoggio del Governo: «Sono proprio la iniziativa come questa — ha riconosciuto il ministro — che possono recare nel settore tessile un contributo positivo alla soluzione di problemi e al superamento di difficoltà che non sono puramente congiunturali». L'on. Mattarella ha ricordato che nel recente provvedimento a favore dell'industria tessile è previsto un finanziamento per manifestazioni che incrementino l'esportazione.

«A poco o nulla — ha aggiunto — servirebbero però le possibilità finanziarie, se non ci fossero iniziative, come il Samia, capaci di utilizzarle in modo proficuo: il ministero del Commercio estero darà il suo appoggio perchè da questo successo di questa rassegna derivino positivi risultati per la moda e l'industria tessile nazionale». Il ministro ha così concluso: «Per superare la difficile situazione nel settore tessile dobbiamo tendere al miglioramento della qualità, allo sviluppo e all'affinamento della produzione in modo che vi appaiano tutte le caratteristiche del nostro gusto».

L'on. Mattarella, accompagnato dalle autorità, ha poi visitato gli «stands». Il Salone era gremito, nei lunghi corridoi tra i posteggi si affollavano produttori e compratori. Gruppi di esperti assistevano alla presentazione di modelli, esaminavano campionari, concordavano ordinazioni. In un salotto «bon» alcune indossatrici sfilavano in costume da bagno, altre su una passerella sfoderavano abiti da pomeriggio. Dappertutto un'impressione di vivace attività. Più tardi il ministro è intervenuto, nella sede dell'Unione Industriale, al convegno dei dettaglianti dell'abbigliamento intimo, organizzato dall'Ente Italiano Moda e dalla Rhodiatoce.

Durante una ascensione alla cresta Sud

Un alpinista torinese muore sulla Rocca Sella

La vittima, 34 anni, era sposato e padre di due bimbe - E' precipitato per venti metri - Spirato all'ospedale Maria Vittoria

L'operaio Domenico Odisio

Sant'Ambrogio di Susa, lunedì mattina.

Un operaio torinese, Domenico Odisio, 34 anni, abitante in corso Rosselli 174 è morto ieri per una caduta durante una escursione alla cresta Sud della Rocca Sella, sopra Rubiana.

L'Odisio era partito di buon mattino da Torino con Germana Giraudo, ventenne impiegata, Leandro Fogliato, tipografo, 21 anni e Silvana Giraudo, una studentessa diciottenne. La comitiva aveva attaccato la parete dalla cresta Sud divisa in due cordate; la prima formata dall'Odisio e dalla Germana Giraudo, l'altra dal Leandro e dalla studentessa.

La scalgura è avvenuta alle 12,20, mentre i quattro si trovavano a un'ora dalla vetta (mt. 3509). Ad un passaggio di 3° grado l'Odisio è precipitato per una ventina di metri senza che gli amici potessero fermarlo. Soccorso dai compagni di cordata e da altri alpinisti, veniva portato prima al centro di soccorso alpino di Caprie e quindi, con una ambulanza della Cri di Rivoli, all'ospedale Maria Vittoria di Torino. Purtroppo, poco dopo il ricovero, l'alpinista è morto per fratture della base cranica.

Domenico Odisio, dipendente Fiat, era sposato e lascia, oltre alla moglie Eloisa Fogliato, due bimbe: Renata di 7 e Anna di 3 anni.

Arrestati i rapinatori di un prete novantenne

Varese, lunedì mattina.

(v. m.) I carabinieri della compagnia di Varese hanno arrestato i rapinatori di un anziano sacerdote di Leggiuno, un paese alla porta della nostra città. Essi sono: Gaspare Ognibene di ventun anni, di Varese, e Salvatore Di Meglio di venticinque anni, napoletano, abitante a Varese.

La rapina avvenne nella notte fra il 7 e l'8 corrente. I due, col volto mascherato da una calza a maglia, armati di pistola, penetrarono attraverso una finestra nella casa dell'anziano sacerdote, che ha ottantatre anni. In quel momento si trovava nella canonica anche la domestica, Elisa Tettamanti. I due banditi si accontentarono di ventimila lire, quante trovarono in casa. Il fatto veniva immediatamente denunciato ai carabinieri di Varese, che si mettevano in moto. Il maresciallo Geraci e il maresciallo Stefano della polizia giudiziaria e il ten. Rendini riuscivano presto a identificare gli autori della rapina. L'Ognibene veniva arrestato nella nostra città mentre il Di Meglio è stato catturato a Milano.

Duecento morti nella Louisiana per la furia del tifone «Betsy»

I danni calcolati in 600 miliardi di lire - Migliaia e migliaia di senza tetto Enormi estensioni sommerse nei dintorni di New Orleans - Evacuate dallo Stato 250 mila persone

New Orleans, lun. matt.

Circa 200 morti e danni per oltre 600 miliardi di lire sono il primo, tragico bilancio del passaggio del tifone «Betsy» sulla Louisiana. L'entità del disastro comincia ad apparire soltanto adesso, mentre le squadre di soccorso compiono, con uomini esausti, le ultime operazioni di emergenza fra pericoli notevoli.

Il soccorso agli alluvionati non è cosa semplice, data l'estensione della zona disastrata, che si espande per migliaia e migliaia di ettari, in questo Stato e in quelli confinanti, lungo il corso del Mississippi. La disperata impresa di trovare un ricovero, sia pure provvisorio, a migliaia di sfollati è impegnati notte e giorno non soltanto le forze della Louisiana ma anche i reparti di militari dell'Esercito e della Marina che il Presidente degli Stati Uniti ha assegnato di rinforzo.

Una piccola «armada» di natanti di tutte le specie, dalla canoa all'entrobordo da diporto, compie salvataggi sulle rive del Mississippi e di un canale industriale ad oriente di New Orleans, dove un sobborgo di oltre 3000 case è rimasto sommerso dalla piena, dopo il cedimento degli argini.

Le acque alluvionali sono diventate la tomba di tutti coloro (uomini, donne, bimbi) che non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo sul tetto all'arrivo dell'ondata, venerdì mattina, quando l'uragano raggiunse la zona, proveniente dal golfo del Messico con venti di 240 chilometri orari di velocità.

In provincia sono stati contati almeno 40 morti, per lo più vittime dell'inondazione; in città altri 50. Nuova segnalazione giungono di ora in ora. Il «Coroner» di New Orleans prevede che vi arriverà almeno al totale di 200 morti.

Il bilancio sarebbe stato più pesante, dal punto di vista delle perdite umane, se non si fosse provveduto tempestivamente a evacuare dalla zona minacciata, su segnalazione dei servizi meteorologici, circa 350.000 persone, che ora sono senza tetto. In passato altri uragani dal percorso imprevedibile hanno causato molte vittime in più. Ma le devastazioni e la miseria per centinaia di famiglie, portate da «Betsy», non hanno precedenti per estensione e gravità, nella storia della Louisiana.

Nei centri di raccolta più vicini a New Orleans stanno affluendo migliaia di profughi provenienti dalle coste di St. Bernardo e di Plaquemines, a valle della città lungo il Mississippi. Gran parte della terra di quei paesi si trovano sotto 3-4 metri d'acqua.

Gli uomini delle squadre di soccorso combattono, oltre che coi pericoli dei crolli delle abitazioni sommerse dal cui tetti prelevano famiglie a ritmo accelerato, anche da un rischio mortale e insidioso: il morso di un serpentello d'acqua, il velenosissimo «mocassino», che l'inondazione ha costretto al suo ambiente naturale, la palude.

La città è fra l'altro senza energia elettrica. Di conseguenza non funzionano neanche i telefoni e molte famiglie sono disperate dalla impossibilità di rassicurarsi con qualche mezzo sulla sorte di familiari che abitano in quartieri troppo distanti per farne il giro.

A Los Angeles, un «vigile del fuoco» preleva due donne negre che, con l'acqua fino al petto, si allontanano dalla loro casa invasa dopo il passaggio del terribile uragano «Betsy» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il concorso per le «mani d'oro» ad Arma di Taggia

Una signora con otto figli è la moglie più brava d'Italia

Ha 42 anni e vive a Caspoggio (Sondrio) - Con il marito, maestro e sindaco del paese, manda avanti un ristorante caratteristico - Si è fatta valere soprattutto per le sue qualità in cucito e in cucina - Una napoletana molto economa al secondo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Arma di Taggia, lun. matt.

Il «figlio di «mogliesulle mani d'oro» è stato consegnato ieri all'Arma di Taggia dalla signora Cristina Negrini Agnelli di Caspoggio (Sondrio), una cordiale signora di quarantadue anni che ha otto figli: quattro ragazze comprese fra i dieci ed i sedici anni e quattro maschietti (sette anni è mezzo il maggiore; quattro anni l'ultimogenito). Ha superato in modo soddisfacente le prove di cucina, lavori a maglia e stiratura, ha dimostrato qualche esitazione nell'impiantare artisticamente la tavola, ma si è rivelata donna-record in almeno due prove: cucito e cucina. Distanziati agli occhi della giuria in poco più di tre quarti d'ora ha confezionato un paio di scarpette per bambini con tessuto di un abito smesso. La scuola era stato preparata in precedenza per accelerare l'esame e alleggerire le incombenze della giuria; se l'azione durata preparare sedata stante, tre ore la sarebbero state sufficienti. Si tratta di scarpe alla montanara, adatte a camminare sulle pietre, sulla neve e sul ghiaccio — il tipo di calzature che dimèt e adulti usano praticamente tutto l'anno a Caspoggio, 1200 metri sul livello del mare in Val Malenco a 18 chilometri da Sondrio.

Nella prova di cucina la signora «mani d'oro» ha fatto faville, preparando in circa un'ora una portata di tagliatelle alla montanara: pasta all'uovo confezionata da lei, alla quale ha aggiunto una patata, coste, verze, fagiolini, fontina e burro; spesa del piatto per sei persone di prossimo pasto: L. 910.

«Le mie tagliatelle — ci ha spiegato la signora Cristina — sono molto nutrienti: fanno da prima e seconda portata. Si aggiunge la frutta e il pasto è completo. Io, a casa mia, le faccio una volta in settimana».

Il marito di «mani d'oro» si chiama Innocenzo, ha 43 anni, è insegnante elementare e, da quindici anni, sindaco di Caspoggio, il paese ove lui e lei sono nati e cresciuti. Compagni di scuola e compagni di gioco, la loro intesa sentimentale è nata ancor prima dell'adolescenza; quando avevano rispettivamente 14 e 15 anni capirono di essere innamorati e progettarono di sposarsi; ma il fidanzamento durò molti anni, perchè sopraggiunse la guerra e, finita questa, Innocenzo ha dovuto terminare gli studi. Due mesi or sono la famiglia Negrini-Agnelli ha intrapreso un'interessante avventura: in pittoresca posizione nei pressi di Caspoggio si è fatto costruire una baita ove è stato aperto un ristorante caratteristico. La moglie cucina, il marito sta al bar, le tre ragazze più alte servono in tavola; tutto funziona a meraviglia.

La giuria di Arma di Taggia per la parte della cucina è stata presieduta da un'autorità della gastronomia internazionale: il marchese Gavotti di Genova, fiduciario per la Liguria dell'Accademia italiana della cucina e segretario generale di ottavo organismo. I giurati, volonterosi ed anche intrepidi, alle undici e un quarto del mattino cominciavano ad assaggiare i piatti più disparati.

Il secondo premio è stato conferito alla signora Anna Maria Grassa Jacobitti di Napoli, che ha battuto tutti i primati nel dimostrarsi economa e brava in cucina: con la spesa complessiva di 350 lire ha preparato quattro abbondanti porzioni di muscoli alla marinara. Notevole anche la sua abilità nei lavori a maglia e nel cucito.

Al terzo posto la giuria ha collocato ex-aequo due signore: Dania Vertuan di Urbino (ora residente a Milano dove il marito è funzionario di quella Cassa di Risparmio), autrice d'una prigioniera pizzicata alla marchigiana; e Mirella Buscone Zaccarelli di Pavia, che ha cucinato un piatto di pollo alla valdostana.

Infine la giuria ha conferito un premio speciale alla personalità versatile e poliedrica della concorrente Ester Bruno di Ballate, veterinaria, pittrice, scultrice, ceramista, arredatrice, che — udite! udite! — si è costruita da sè un villino, collocando con le proprie mani mattone su mattone.

Furio Fasolo

Sul Colle della Vittoria a Novara

Andreotti esalta i Caduti al Museo del Risorgimento

Nel fabbricato dell'abbazia di S. Nazzaro i resti del comandante della «Acqui» e di altri eroi di Cefalonia - Diecimila combattenti e tremila bandiere al solenne rito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Novara, lunedì mattina.

Le spoglie del generale Luigi Gherzi, l'eroe di Cefalonia, comandante della divisione «Acqui», riposano da ieri nel famedio dei navaresi illustri al cimitero. La cassetta-ossario, insieme a quelle di altri cinque Caduti, è stata tutta giungere a Novara in coincidenza con le manifestazioni patriottiche al «Colle della Vittoria». Circa 10 mila ex combattenti convenuti da ogni parte d'Italia sono sfilati lungo i tre chilometri che portano dalla stazione ferroviaria all'abbazia di San Nazzaro, preceduti dalla banda dei carabinieri. C'erano alpini, fanti, avieri e marinai con i loro vessilli, gli stendardi, i medaglieri. C'erano i gonfaloni di molte città medaglie d'oro al v.m. e quelli di tutta la provincia: una policromia schiera di circa tremila bandiere.

Alla manifestazione sono intervenuti il ministro della Difesa on. Andreotti, accompagnato dal capo di S.M. generale Rossi, i capi di S.M. dell'Esercito, Aloia, e dell'Aeronautica, Remondino, e per quello della Marina l'ammiraglio Cipollino. Erano pure presenti, con le autorità locali civili e militari, numerosi parlamentari piemontesi convenuti dall'on. Pella.

Il grande parco antistante la basilica di San Nazzaro, denominato «Colle della Vittoria», è stato consacrato al ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Accanto ai massi prelevati nel Trentino e nel Veneto, sui campi di battaglia del 1915-18 sono stati raccolti cimeli di ogni genere: cannoni, carri armati, mine, siluri, bombe di ogni calibro e un aeroplano: ordigni di distruzione che dovranno essere un monito contro la guerra e i suoi orrori. In una vetrina cornice, accanto al monumento al fante e in un grande silenzio rotto soltanto da un lento rullar di tamburi, che sono stati accolti sul piazzale le pinecie bare con i resti dei caduti di Cefalonia, di due alpini, di due carabinieri e di un aviere.

Dopo aver portato l'adesione e il saluto del presidente della Repubblica Saragat e ringraziato i promotori dell'iniziativa Andreotti ha detto: «Lo Stato, proprio mentre giustamente accentua le sue preoccupazioni economiche e sociali, deve curare che siano tenuti alti i valori spirituali del popolo, a cominciare dal rispetto e dal ricordo affettuoso verso i morti in guerra, in tutte le guerre. E' un debito di riconoscenza verso i Caduti e le loro famiglie, ma altresì verso le generazioni future, affinchè non si spenga nel loro cuore quel senso di generosità e di patriottismo che ha permesso all'Italia di riprendersi dopo tante durissime prove».

Posto l'accento sul ricordo dell'eccidio di Cefalonia e reso omaggio al generale Gherzi, Andreotti ha sottolineato che, come già nella storia militare italiana — la Novara del 1849 — anche nel momento difficilissimo dell'armistizio, le discordanze di vertice e la insufficienza di governanti provocarono danni che si potevano evitare. Esaltato poi il soldato italiano che «non lascia tracce di odio e di rancore e non abbandona il suo spirito umanitario anche nei momenti più spietati della guerra», il ministro della Difesa ha così concluso: «Ci sono piani quinquennali che lo Stato deve redigere — ed ingiuste sono le critiche — ma c'è un piano che non ha limiti di tempo, ed è quello della formazione dei giovani. Su sul Colle della Vittoria di Novara i giovani sapranno capire e commuoversi allora potremo dire che si sarà veramente bene operato per l'Italia e per la pace».

Dopo la visita al Museo storico risorgimentale, che allinea in alcune vetrine cimeli e documenti di grande rilevanza come il verbale della battaglia della Bicocca e dell'armistizio di Vignale, il ministro e le autorità sono intervenuti a un ricevimento a Palazzo Faraggiana.

p. b.

Spaventose inondazioni lungo il corso del Mississippi

In Val Germanasca

A Prali la festa della montagna

La celebrazione nel pianoro dopo i riti cattolico e valdese - Lancio di paracadutisti, cori alpini e concerto di bande

Prali, lunedì mattina.

(o. f. m.) In Val Germanasca, nella conca di Prali, tra il suggestivo scenario della montagna già imbiancata di neve, si è svolta ieri la festa regionale della montagna, presenti tra migliaia di persone, il sottosegretario Donat-Cattin per il governo, i senatori Coppo, Sibille, Poët, l'on. Borra, il generale Armani capo dell'Ispettorato forestale, e tutti i sindaci delle Valli Chisone e Germanasca. Dopo i riti religiosi celebrati per i cattolici, con la Messa al campo, da mons. Quadri vescovo ausiliare di Pinerolo e per i valdesi, nel tempio, dal pastore Bouchard, il sindaco di Prali, rag. Oreste Bruna, ha rivolto il saluto di benvenuto alle autorità e ai convenuti. Il sen. Coppo ha quindi portato il saluto del ministro dell'Agricoltura on. Ferrari Aggradi.

Il presidente della provincia, avv. Gianni Oberto, oratore ufficiale, ha salutato la vigilia di una svolta decisiva per l'economia alpina, sottolineando il recente annuncio dato dal ministro Ferrari Aggradi, d'una nuova legge per la montagna e l'impegno che l'anno 1966 sarà l'anno della montagna italiana. Il sottosegretario Donat-Cattin ha puntualizzato poi la situazione della montagna e dei suoi complessi problemi esaminando pure la situazione economica ed industriale delle nostre valli e assicurando la sollecitudine del governo per il maggior benessere delle popolazioni interessate.

Al termine della cerimonia in località Bis Nido dell'Orso le autorità hanno posato la prima pietra, benedetta dal vescovo, per i grandi lavori di arginatura che verranno il più presto eseguiti dall'Ispettorato dell'Agricoltura e Foreste, opera di grande importanza per la sicurezza e la vita di Prali.

Poco prima di mezzogiorno paracadutisti dell'Aero Club di Torino si sono lanciati nel pianoro di Prali: uno di essi, Giuseppe Malavasi, ha fatto centro perfetto, posandosi nel centro della croce segnata sul prato.

La festa si è chiusa nel pomeriggio con l'esibizione di gruppi folcloristici corali alpini e delle bande di Pomaretto, Susa, Chieri e dei cantonieri della Provincia.

Era un ladro l'agente modello

Un poliziotto scassinatore è ucciso dal suo capitano

Ma anche l'ufficiale muore, colpito da due rivoltellate

GALLUP, lunedì matt.

Lo scorso agosto Larry Ambler, agente di polizia ventiquattrenne, aveva ricevuto un encomio solenne per il coraggio con il quale, mentre era di servizio al carcere municipale, aveva affrontato e ridotto all'impotenza, pur essendo disarmato, un criminale che stava cercando di evadere e lo aveva aggredito con una spranga di ferro.

Ieri però Larry Ambler è stato ucciso con un colpo di fucile dal capitano John Arvizo, lo stesso che lo aveva proposto per l'encomio. Il giovane agente di polizia è stato infatti sorpreso dall'ufficiale mentre si accingeva a svaligiare, con un complice, la cassaforte di una autorimessa. Nella sparatoria però anche il capitano, che tra un mese sarebbe andato in pensione, è stato mortalmente ferito.

Quest'ultimo, ed un agente si erano nascosti nell'ufficio della Navajo Motor Company in quanto un confidente aveva segnalato che quella autorimessa sarebbe stata svaligiata. Al buio il capitano e l'agente udirono aprirsi la porticina posteriore e videro il fascio luminoso di una torcia elettrica. Fu allora la voce del guardiano notturno chiedere: «Chi c'è?». Subito dopo il guardiano fu immobilizzato da due individui, uno dei quali indossava l'uniforme della polizia.

Ammanettato il guardiano e imbavagliatolo, i due criminali si accingevano a scassinare la cassaforte quando il capitano Arvizo, accesa la luce uscendo dal suo nascondiglio intimò «Mani in alto». Voltandosi di scatto l'uomo in divisa (appunto l'agente Ambler) aprì il fuoco con la pistola d'ordinanza contro l'ufficiale, colpendolo due volte in pieno petto. Cadendo al suolo, però, John Arvizo fece a tempo, prima di spirare, a far partire un colpo dal fucile a pallettoni che aveva portato con sè. La rosa di piombo raggiunse l'Ambler al torace e ne provocò la morte.

Nel frattempo l'agente che aveva accompagnato il capitano Arvizo impegnava una colluttazione con l'altro scassinatore, identificato come il diciannovenne Vincent Barraza. Il Barraza è riuscito ad atterrare il poliziotto e a darsi alla fuga, ma più tardi è stato arrestato.

La signora Agnelli Negrini Cristina, vincitrice dei «Mani d'oro», con la presentatrice Adriana Serra

SBAGLIA CHI SI RASSEGNA A PERDERE I CAPELLI

La calvizie è un problema che molti possono risolvere

Esiste più che una speranza per coloro che si avviano alla calvizie - Un trattamento che è più modico di quel che si crede - La prima consultazione è gratuita e riservata

L'Istituto ICI rappresenta la più grande speranza per coloro che perdono i capelli; per chi si avvia sulla pericolosa china della calvizie, tanto uomini che donne, il poter affidarsi ad un trattamento completo, e non più alla solita bocciata — una delle migliaia in commercio, palliativi e nulla più — è veramente il motivo di più di un ripensamento.

Formule efficaci, differenziate a seconda del caso individuale (da qui la parola trattamento personalizzato), applicate in più fasi, da operatrici qualificate, sotto il controllo di Tricologi, senza però che questa perfezione di apparecchiature e di sistemi comporti, per il Cliente della ICI, spese fuori delle disponibilità comuni. L'Institut Capillaire International è moderno anche in questo: consente l'applicazione di tariffe normali, ragionevoli, che ognuno di noi, se afflitto dal problema dei capelli, può fare ricadere nel proprio bilancio.

A Parigi, Rouen, Tolosa, Lione, Nizza, Marsiglia, Bordeaux e Lilla già migliaia di cittadini francesi, ed anche parecchi italiani residenti in Francia hanno risolto le loro angustie dei capelli sottoponendo il proprio caso al Tricologi ICI (cosa che anche a Torino è possibile fare gratuitamente) e seguendo poi il corso del trattamento fino al raggiungimento di risultati positivi e tangibili. Oggi anche voi, cittadini di Torino e dintorni, potete usufruire di questa nuova, grande possibilità.

Tutto comincia con una vostra telefonata, o con una vostra visita ai locali della ICI (a Torino in via Roma n. 356, tel. 515-510). All'ora ed il giorno che avrete fissato per la vostra consultazione gratuita, il vostro muso sarà esaminato da uno dei Tricologi ICI (Tricologo vuol dire esperto dei capelli). Per prima cosa, egli si accerterà che il fenomeno che determina in voi la caduta anormale e pericolosa dei capelli sia da ascrivere ad un fatto locale, e quindi trattabile mediante le moderne formule e metodi dell'Istituto. Si può affermare, forti di statistiche scientifiche, che l'ottanta per cento dei casi è trattabile in questo modo. Se avrete preso per tempo la vostra decisione, se non i vostri capelli non sono irrimediabilmente compromessi, il gran passo il fatto: occorrerà ora stabilire il piano di trattamenti adatto ad eliminare quel disordini che affliggono il vostro cuoio capelluto ed i vostri capelli e che, trascurati, vi condurrebbero alla calvizie. Questo è compito dell'esperto che sta di fronte a voi, il quale vi esporrà in modo chiaro, accessibile, quanto può essere fatto e qual che il trattamento verrà a costare. A questo punto toccherà a voi.

Il trattamento potrà cominciare anche subito, con la prima delle applicazioni della fase «correttiva», volta cioè a stabilire uno stato di corretta igiene del cuoio capelluto e dei capelli. La seconda fase, quella di «stimolazione», volgerà a rinvigorire, cheratinizzare i vostri capelli, a spingere ad una valida superattività tutto il processo di crescita. Ogni volta che vi recherete in Istituto, il Tricologo controllerà la condizione dei vostri capelli, seguirà insomma il processo di riavvicinamento alla normalità, vi annuncerà i progressi che stanno verificandosi, che del resto il vostro specchio vi avrà già anticipato. Chi risiede fuori Torino può fissare ugualmente la propria consultazione gratuita, perchè potrà eseguire il trattamento a casa propria, secondo le istruzioni che gli verranno date dal Tricologo della ICI.

Perché non telefonate oggi stesso o visitate la centralissima sede della ICI? Come già detto l'Istituto ICI di Torino si trova in via Roma 356 (tel. 515-510).

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri alla sagra musicale veneziana

Valvole reostati e tam-tam al concerto degli "elettronici,,

Il tedesco Karlheinz Stockhausen ha eseguito alla Fenice una sua composizione avvalendosi di apparecchiature avveniristiche - Successo del flautista Gazzelloni

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì mattina.

Allestita d'emergenza nel volgere di breve tempo, e costretta in limitate dimensioni — per giunta, le traversie politiche indiane precludono al balletto di Kathakali l'annunciato viaggio a Venezia — il ventitreesimo Festival veneziano non ha tuttavia dimenticato quello che sta divenendo un suo traguardo d'obbligo: il recital del flautista Severino Gazzelloni.

Per il quarto o quinto anno consecutivo, lo strumentista romano — di cui non si sa se maggiormente ammirare le eccezionali qualità d'esecutore, o deplorare la colposa leggerezza che lo induce ad accogliere e a recare in pubblico tutte le stramberie e le chincaglierie sonore che gli giungono in dono — ha tenuto ieri, nel tardo pomeriggio, il suo rituale concerto alle Sale Apollinee.

Ben sette pagine, insignite tutte del duplice crisma della novità assoluta e della dedica a Gazzelloni, elencava il programma, e tutte più o meno similmente tra loro, e con quelle degli anni precedenti: aderenti in prevalenza agli indirizzi seriali, e impegnanti in iperbolici cimenti la batteria dei flauti grandi, mediani e piccoli, maneggiati dal solista con sorprendente bravura. Ai nostrani Mauro Bortolotti e Paolo Renosto, si affiancavano nel programma autori di diverse latitudini, dall'iraniano Norbert Brun al peruviano Luis Iturrisaga, dal croato Milko Kelemen allo spagnolo Luis De Pablo e al nipponico Kazuo Fukushima. Come di consueto, festosissime le accoglienze.

Conclusa la tensione aulettica, dopo breve pausa conviviale, il pubblico degli irreducibili assidui del Festival nuovamente conveniva alla Fenice per il concerto di musica elettronica, ottava manifestazione della Sagra musicale. La scena del vecchio teatro, ormai di gloria melodrammatiche, presentava un aspetto inconsueto, accogliendo i grandi altoparlanti stereofonici, le relative apparecchiature, ed uno smisurato tam-tam; nella deserta fossa dell'orchestra era installato, con alcuni assistenti, Karlheinz Stockhausen, gran patriarca della setta elettronica di Germania, e accertamente manovrava reostati, potenziometri, variatori di capacità e di induttanza.

Oltre a due composizioni puramente elettroniche, implicanti gruppi di altoparlanti, e recanti la firma dei germanici Johannes G. Fritsch e Michael Von Biel, il programma includeva infatti, a vertice e suggello della serata, la *Mikrophonie* dello citato Stockhausen, che richiedeva l'intervento del tam-tam, il microfoni e altri, regolati da un apposito stuolo di specialisti, reclutati dalla Germania insieme con l'autore, apostolo fervente della musica elettronica.

Guido Piamonte

Domani il M° Vittorio Gui sarà festeggiato a Firenze

FIRENZE, lunedì matt.

(g. c.) Vittorio Gui, in occasione del suo 80° compleanno, verrà festeggiato domani per iniziativa del Teatro Comunale. L'amministrazione di Firenze offrirà all'illustre musicista una medaglia d'oro.

In onore di Vittorio Gui sono stati organizzati tre concerti che egli stesso dirigerà e che si svolgeranno al Teatro Comunale sabato 18, giovedì 23 e domenica 26 settembre.

STASERA ALLA TV — **Nel film del Secondo Canale**

Gli invasori spaziali sbarcano sulla Terra

"I Misteriani" del regista giapponese Inoshiro Hondo seminano il terrore sconvolgendo l'intera umanità - Sul Primo Canale si iniziano le repliche del varietà "Orsa Maggiore"

Per il ciclo dei film di fantascienza, stasera andrà in onda dal Secondo Canale I Misteriani, un film giapponese del regista Inoshiro Hondo, che fa atterrare dall'spazio pianeta Misteroid (distante migliaia di anni luce) un gruppo di esseri viventi per cercare di impossessarsi della nostra Terra e per portare con sé un certo numero di donne, destinate a prolificare nel pianeta Misteroid minacciato di totale estinzione.

Lo scienziato Schiraishi inviò una dettagliata comunicazione a un istituto universitario, e il direttore della facoltà deduce da quella comunicazione che Schiraishi favorisce l'impresa dei «misteriani». In tanto disastri e cataclismi di ogni genere infieriscono sulla Terra, come una preparazione all'attacco dei «misteriani».

Una unione di tutti i popoli della Terra oppone una salda barriera all'invasione, nonché all'attuazione del piano riguardante le donne. La carta decisiva nel duralumino scontro fra «terrestri» e «misteriani» è costituita da una composizione chimica che viene attentamente sperimentata e messa a punto: lo «marosilio». Parte di questa nuova arma, i «terrestri» affrontano gli invasori, e anche Schiraishi vi partecipa, riscattando così col sacrificio della vita dall'iniziale suo tradimento.

* *

La quarta puntata del programma I genitori... un mestiere difficile, in G. Fina, in onda stasera alle 21 sul Primo Canale, prende in esame i rapporti più diretti (fra genitori e figli (le favole, i capricci, i «perché», le punizioni) e illustra le ragioni che inducono i bambini a certe manifestazioni. La morale di questa puntata è che l'errore di fondo consiste nel fatto di considerare i bambini come se fossero adulti.

* *

Sullo stesso Primo Canale andrà in onda, alle 21,45, una delle puntate più spettacolo musicale Orsa Maggiore che fu trasmesso sul Secondo Canale agli inizi dell'anno in corso. Questo varietà televisivo, di Amurri, Lusi e Macchi, ha per suoi partecipanti fissi Lizza Orfei, Aroldo Tieri e Vittorio Congia e, di volta in volta, Giorgio Gaber, Silvana Pampanini, Zeila Gabel, Gianna Maria Canale, Valeria Ciangottini, Norma Bengnell e Yoko Tani.

Proprio Yoko Tani sarà stasera la «stella» di Orsa Maggiore attorno alla quale ruoteranno le rubriche e le canzoni che comporranno lo spettacolo.

Due concerti di Segovia alle «Settimane» di Stresa

STRESA, lunedì matt.

La quarta edizione delle «Settimane Musicali» di Stresa verrà conclusa da due concerti del chitarrista Andrés Segovia, nei giorni 25 e 26 settembre, nel Palazzo Borromeo all'Isola Bella. Per il primo concerto la sala è già tempo esaurita.

Il programma dei due concerti comprende autori classici, come Rameau o Bach, e gli spagnoli Albeniz, Granados e Turina.

Sorel ad Ischia con la Koscina

Jean Sorel e Sylva Koscina girano ad Ischia uno degli episodi del film «Made in Italy» diretto da Nanni Loy

Non assegnato il Premio Bergamo del film d'arte

BERGAMO, lun. mattina.

(u. g.) Il «Gran premio internazionale Bergamo» del film d'arte e sull'arte quest'anno non è stato assegnato: delle opere presentate infatti alcune erano pregevolissime, ma erano già state presentate in altre rassegne e quelle inedite non avevano, secondo la giuria, i requisiti necessari per meritare l'ambito riconoscimento.

Il verdetto è stato reso noto ieri sera, nel corso della cerimonia conclusiva della manifestazione, iniziata mercoledì. Sono stati invece assegnati i seguenti premi di un milione di lire ciascuno: a «Interpretazione», di Jaroslav Brzozowski (Polonia); «Lo spazio e la prospettiva», di Gabor Takacs (Ungheria); «La mano», di Jiri Trnka (Cecoslovacchia); «Non riconciliati», di Jean-Marie Straub (Germania Occidentale); «Shibaro città nel deserto», di Walter Jacobi e Hanno Weber (Germania Occ.); «Le giornate di Dylan Thomas», di Rollie McKenna (Stati Uniti).

Spettacoli giapponesi all'Olimpico di Vicenza

VICENZA, lunedì matt.

(l. f.) Il Tokyo-Noh-Ensemble, l'unico complesso giapponese che abbia il riconoscimento ufficiale dello Stato, ha offerto ieri sera il secondo spettacolo all'Olimpico di Vicenza, gremito di pubblico. Sono stati rappresentati due Noh e un Kyogen.

E' stata una serata interessante per la bellezza dei costumi, la grazia dei movimenti, la perfezione della danza e la misurata coreografia.

Jean Gabin smentisce le voci sul suo divorzio

Parigi, lunedì mattina.

Jean Gabin ha smentito la notizia pubblicata su un giornale francese secondo cui egli avrebbe intenzione di divorziare.

Ciò che ha irritato Gabin sono le voci messe in giro sulla sua vita privata. «L'avvocato Floriot mi ha telefonato ieri — ha dichiarato Gabin — per dirmi che un giornale aurebbe annunciato il mio divorzio. Immaginatevi che faccia faranno i miei figli».

Di vero, nelle voci che corrono, c'è soltanto che Jean Gabin abbandonerà la sua villa di Deauville per trasferirsi nel sobborgo parigino di Neuilly.

Dodici Bande a Biella in un «unico concerto»

Biella, lunedì mattina.

Dodici complessi musicali hanno partecipato ieri al secondo raduno bandistico regionale organizzato dall'assessorato alle manifestazioni del Comune di Biella. Dopo una serie di esibizioni delle singole bande nei rioni della città, tutti i complessi alle 17 si sono radunati in piazza Curiel per uno spettacolare concerto, cui hanno preso parte cinquecento musicanti.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 53.91.15

Alfieri: Rivista Manno Carrà - R. d'Alberti. Orario 16,15 - 21,15.
Balbo: Rivista Ferrero. 16,15-21,30.

Circo Internazionale Liana Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 15 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti del Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350-049 e «La Stampa», telefono 53.51.13.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822) ore 21 orch. Lanfranco, Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet Valentino: ore 21 Leo Brunt.
Club 84: riposo.
Giardino Bella Arti: 21 Rivar Side.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Mirella Rocco (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Franco e i G. 5.
San Giorgio, Valentina: Terrazza - Dancing. Tony Stella ed i Jo.

Alpitour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Capitol, Sacchi 16, t. 531.528: 21.
Holiday, Vittorio 3, t. 511.736: 21.
Ideal Whitby, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Cay (c. Francia 52): riposo.
West End Cops (str. Torino Pino): riposo.
Ristorante Hotel, telefono 590-270.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 882.883.

CHATHAM
NIGHT CLUB
FLOOR SHOW INTERNAZIONALE
V. Teofilo Rossi 3 - t. 545.318

VILLA MONFORT'S
Rist. - Castiglione T. - t. 941.215
(2 km. oltre S. Mauro)
SALE, SALONI PER BANCHETTI
Cappella privata per cerimonie

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna che non sapeva amare» panavision, tec., Carroll Baker, M. Balsam, R. Buttons. Visi. 14. Orario 14,45, 17.15, 19,45, 22,15.
Alcyon: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «La tua pelle o la mia» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, tecnicolor, panavision.
Cristallo: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.
Doria: «Operazione Zanzibar». Steve Cochran, Hildegarde Neff, technicolor.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, tecn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, tecn., st. Vietato 14.
Nazionale: «007 missione Hong Kong» tecn. ec., S. Granger, R. Schiaffino.
Reposi: «Gengis Kan il conquistatore» con S. Boyd, J. Mason, F. Dorlaac, O. Sharif, technicolor, panavision.
Rossini: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine, bianco-lume: 14-15,45-17,30-19,10-20,50-22,35.
Vittoria: «Week-end» di Zuydcoote con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Agente 077 missione Bloody Mary» tecn. scope, Ken Clark.
Ariston: «Controvento» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. M. Ferraro. Vietato minori anni 14.
Artemisione: «Operazione terzo uomo» Pierre Brice, Dalilah Lavi.
Augustus: «Per un pugno di dollari» tecn., Clint Eastwood, M. Kock.
Capitol: «Muriete John» Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, tecn. scope, Metrocolor: «Il corsaro dell'isola verde» Burt Lancaster, technicolor.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexander: «Ore X Commandos invisibili» Fernando Poe, C. Lopez.
Faro: «Ore X Commandos invisibili» Fernando Poe, C. Lopez.
Fiamma: «Esperimento 15 il mondo di frantumi» tecn. Janette Scott, Gialello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Luci della ribalta» di, regia e interpretato da Charlie Chaplin. Hollywood (tel. 851.904): «Su e giù» L. Buzzanca, M. G. Borzelli, E. M. Salerno. Vist. 18. Ultimo 22.30.
La Perla: «La pattuglia invisibile» John Wayne, Anthony Quinn.
Maffei: «Pantaloni nel deserto» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «Il resto della belva» con Antonella Lualdi, F. Bianchi.
Orfeo: «Su e giù» Eleonora Rossi Drago, Paolo Ferrari. Vietato anni 18.
Principe: «Su e giù» Eleonora Rossi Drago, Paolo Ferrari. Vist. anni 18.
Statuto: «Il resto della belva» con Antonella Lualdi, F. Bianchi.

Adriano: «Tarzan in India» con Jock Mahoney, Jai con Gajendra (il re degli elefanti), in technicolor.
Ateliers: «Valle della vendetta» Riv. Momo Carlo-R. d'Albert 16,15-21,15.
Regina: «L'uomo degli occhi a raggi X». Vietato ai minori di anni 14.

Centrale: «Joe Mitra». Apert. ore 14.
Milano: «La moglie di mio marito» e «Gli interpidi». Apertura ore 10.
Olimpia: «La terra selvaggia» technicolor, con Robert Taylor.
Pax: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, technicolor.
P. Nuovo: «La pattuglia del 7° e «L'ombra di Zorro». Apert. ore 10.
S. Felice: «3 colonni contro Scotland Yard».

Esperia: «Vorrei non essere ricco» tecn. ec. Sandra Dee, M. Chevalier, casa sonno: «Cantata per soldato» tecn. scope, Angie Dickinson, V. 18.
Miralfiori: «Il legionario».
Vinaglio: «A 007 dalla Russia con amore» tecn. Sean Connery, S. Lee.

Azzurra (v. Frejus 27, t. 331.748): «Va e uccidi» con Frank Sinatra.
Elizzer: «Spionaggio a Tokio» tecn. sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.
Nuovo: «Artiglio insanguinato» Todd.
S. Paolo: «Passo Oregon» technicolor, scope, con John Ericson.

Artisti: «La città del mostro» tecn. scope, Vincent Price, Debra Paget.
Belsito: «Segno del zoyate» tecn.
Corallo: «Come uccidere un'eredità» A. Karina, R. Hossein.
Eldorado: «La strada del crimine» con Joanne Woodward, Stuart Whitman.
Draper: «Ribelle di Algeri».
V. Veneto: «La strada per Fort Alamo» sc. tecn. Ken Clark, I. Chir.

Astra: «Agente Caplan missione spionaggio» D. Peluzzi, Virna Lisi.
Bernini: «Anima nera» con Vittorio Gassman, Nadia Tiller. Vist. anni 18.
Cilindro: oggi chiuso. Domani 2 film.
Ellisse: «L'uncino» con Kirk Douglas.
Massimo: «Un maniaco del Far West» Robert Taylor, E. Parker, tech.
Odeon: «I racconti del terrore» con Vincent Price, in technicolor.

Adua: «Il figlio della giungla».
Auxerre: «Oro del Caribe» J. Payne.
Brancia: «Sono un semifamoso».
Maiori: «Il sibilo dell'Anatolia».
Nord: «Space-men» tecn. R. Nutter.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): prossima riapertura.
Palermo: «Vendetta cangaceiros» V. 14.
Sebalo: «Mille e una donna». V. 18.
Zenith: «L'uomo di Laramie» tecn. scope, James Stewart. Vist. anni 16.

Cabiria: «Mc Linfock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.
Colosseo: «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger, E. Kardova.
Continentale: «A 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Bianchi, col.
Fiamma: «I piaceri nel mondo» sentimentale. Vietato minori anni 18.
Italia: «Il tiranno» tec. sc. J. Wayne.
Moderno: «Disposta notte» Henry Fonda, e «Tabù», technicolor.
Piemonte: «Il mostro e la vergine» W. Sylvester, Y. Romain. Vist. 18.
S. Carlo: «Ercole contro Moloch» Gordon Scott, Alessandra Panaro, tec.
Spezia: «La sfida implacabile» con George Montgomery. Apert. ore 15.

Bianca: «Fuoco verde» S. Granger.
Doria: «La città violata».

Roma: «Commandos in Viet Nam».
Alba: «Al di là del fiume» technicolor, con Audie Murphy.
Ambra: «L'assalto degli Apaches» col.
Apollo: «Mata Hari, agente segreto H. 21» J. Madrid, J. L. Trintignant.
Edera: «Meteore maglese tecnic.
Lucerna: «Colt Mit Unar (Dio è con noi).
Lutrario: «Muro del dollari».
Splendor: «La furia del West» tecn. Rory Calhoun, Rod Cameron.

RIVAROLO

Italia: «Tophapi» tecn. scope, con Maximilian Schell, Melina Mercouri.

Riduzioni U. N. A. L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Artecchino, Augustus, Belgio, Gemini, Brancia, Colosseo, Continentale, Corso, Doria, Ellisse, Eliseo, Fiamma, Fiore, Gialello, Italia, Italiano, Massimo, Mairopoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Rome, S. Felice, Splendor, Star, Statuto, Circo Liana Orfei (40% alla cassa). Teatro Stabile: Stagione Teatrale 1965-'66 (abbonamenti e dati). Bowling Mirafiori.

Una rassegna di film all'Unione Industriale

Domani e mercoledì alle 21, all'Unione Industriale, via Fanti 17, verranno proiettati alcuni documentari premiati alla quarta Rassegna nazionale del film industriale.

Un dramma di Silone allo Stabile de L'Aquila

L'Aquila, lunedì sera.

Il Teatro Stabile dell'Aquila, nel corso della imminente stagione teatrale, metterà in scena, in prima mondiale, un lavoro di Ignazio Silone «Ed egli si nascose», che tratta del movimento antifascista in Abruzzo durante il ventennio. Il lavoro sarà messo in scena dal regista Giacomo Colli.

Cine Teatro ALCIONI
OGGI
NEMO CARRE'
RENATO D'ALBERTI
nella rivista
«ADAMO ED EVA»
con
GRAZIELLA PALEARI
RITA BERRY
VIGNOLAS
canta
MILLY NOBILI
BALLETTO PARISIEN
SUL GRANDE SCHERMO:
«LA VALLE DELLA VENDETTA»
Technicolor - Cinemascope
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,30

AL MAFFEI
con
QUESTA PAZZA PAZZA PAZZA ESTATE
Un altro spettacolo di grande successo per la Compagnia di
Mario Ferrero
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,30

CORSO
IMMINENTE
DORINGO!
TOM TAYLOR · HARVE PRESNELL · SENTA BERGER
MICHAEL ANDERSON, JR.

IMMINENTE A TORINO
LEONE D'ORO DI SAN MARCO ALLA XXVI MOSTRA INTERNAZ. D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
Un film di LUCHINO VISCONTI
CLAUDIA CARDINALE - JEAN SOREL - MICHAEL CRAIG - RENZO RICCI - MARIE BELL
VAGHE STELLE DELL'ORSA...
Produzione FRANCO CRISTALDI

LA DOMENICA TELEVISIVA

Nei Caraibi con Cifariello e «Lieto fine» con Bramieri

Da domenica prossima avremo il tenente Sheridan sul video: sarà l'eroe delle nostre serate festive, protagonista de «La donna di peri», il romanzo sceneggiato in sei puntate che gli autori Cassini e Giambrocco hanno confezionato su misura per Ubaldo Lay. Pare che il personaggio del poliziotto, tutto italiano di stampo anche se camuffato da americano come è ormai uso anche nel cinema quando si tratta di «gialli», sia stato azzeccatissimo di varie sfumature psicologiche: Maigret insegna.

* *

A colmare il vuoto di ieri sera il primo canale ha offerto una riesumazione: la parola non è fuori luogo trattandosi di una commedia di trent'anni fa che appunto i suoi anni li dimostra, tutti, fin dalle prime battute. «Lieto fine» di Dino Falconi è la storia di un povero marito, tanto affettuoso e pasta d'uomo anche se poco raffinato, quanto infelice per la tenerezza ed il disprezzo nella bella moglie. Supponiamo pensasse di essere truffato, grazie ad un bellimbusto di musicista, curvo ai ripari separando i coniugi e con l'aiuto di un amico. Avviene che da infelicissimo che era gli diventi lieve e sicuro di sé per la forte assistenza di una splendida ragazza che gli prepara poi l'interessamento della migliore amica della moglie: la quale, sempre dalla polizia ritrova l'unico affetto per il consorte. L'equilibrio è così ristabilito e tutto finisce bene come il titolo stesso preannunciava.

Purtroppo la tenue vena di comicità che un tempo sostenne la commedia, con gli anni si è irrimediabilmente appannata; di essa, ieri sera, il maggior interesse era rivolto a Gino Bramieri, protagonista, la cui sicurezza e disinvoltura per nel personaggio inconsueto erano dell'attore professionista. Da ricordare: la graziosissima Anna Menichetti nella parte della moglie insoddisfatta.

* *

E' monotono ripetere ogni domenica: la salvezza viene dallo sport. Ciò tuttavia corrisponde al vero ed anche ieri le riprese di atletica, della chiusura dei mondiali di ciclismo dalla Spagna, del calcio ed il finale, vario ed animato, della domenica sportiva, hanno avuto questa funzione. Almeno il peso degli altri programmi: il serviziò, interessante ma fuori tempo, di Cifariello su Santo Domingo ed il piccolo "show" di Bruno Martino. Da notare, fra l'altro, che il secondo canale, di pomeriggio, continua a restare inteso: si attendono forse i mezzi della neve per rimetterlo in funzione, sia pure con repliche di vecchi spettacoli!

m. a.

Il comico Gino Bramieri

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 13 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3 - Torino m.1) — 10: Giornale - 10,5: Antologia operistica - 10,30: L'altalena - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Francesco Durante - 11,45: Musica per archi - 12: Giornale - 13: Giornale - 13,25: Nuova leva - 13,35-14: Giorno per giorno - 14-14,35: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album di scrapbook - 15,45: Quadrante economico - 16: La storia dei secoli d'oro.

Ore 16,30: Musica da camera - 17: Giornale - Rassegna della stampa estera - 17,25: Ribalta d'oltreoceano - 17,35: Vi parla un medico - 18,5: Panorama italiano - 18,45: Come, quando e perché cantiamo - 19,5: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport - 20,25: Lotta Lucya canta Berlino.

Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Antonietta Canneile Bardini e del baritono Dionisi Mosini - 22: Armonie da Vienna - 22,30: L'approdo - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5; Torino m. (. II) — Ore 7,30: Benvenuto in Italia - Musiche del mattino - 8,35: Buon viaggio - 8,30: Giornale - Concerto per fantasia e orchestra - 10,30: Notizie - 10,35: Canzoni.

Ore 11: Il mondo di lei - 11,05: Voltiamo il disco per l'estate - 11,30: Netiale - 11,35: Appunti di viaggio - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13,35: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Ultima sessione del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto.

Ore 16: Rassodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per lo - 16,38: Allegro Barmonichs - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Mezzo Vitconti - 18,30: Musica - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Di lieta e di prello, al vespro della sera di Maurizio Costanzo. Presentano: Carla Del Poggio e Archie Tiari - 21: Le grandi orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica per i vostri sogni - 23: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 319,5 - Torino m.1, III) — Ore 16,30: La rassegna, cultura tedesca - 19,30: Concerto di ogni sera: Giovanbattista Lulli, Franz Joseph Haydn, Frank Martin - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Ludwig van Beethoven - 21: Giornale - 21,20: Federico II Grande.

MARTEDI' 14 SETTEMBRE

(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,10: Antologia operistica - 10,30: Melodie italiane - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Arie di bravura - 11,30: Melodia e romanza - 11,45: Musica per archi - 12,55: Giorno per giorno - 15: Giornale - 15,15: Musica da film - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Musiche del mattino - 8,25: Buon viaggio - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Il portacanzoni - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Cori - 16,50: Fonte viva - 17: L'inventario della curiosità - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Circus Unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Serata con Vian - 21: Tempo di danza

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi (Invito allo sport).
18,30: Souvenir di «Napoli contro tutti».
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Genitori.. un mestiere difficile (IV puntata).
21,45: Orsa maggiore, spettacolo musicale.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «I misteriani», film di Inoshiro Honda.
22,45: Quindici minuti con Wolmer Beltrami.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Gli uomini rana del Mare del Sud, telefilm - 20,45: Danimarca 1965, servizio - 21,15: Incontro con Grethe Ingmar, musica leggera - 21,45: La visita di Stato in Svizzera dei sovrani di Danimarca - 22,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 9,40: Apertura del Concilio ecumenico - 18,30: La tv dei ragazzi - 20: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Fate il vostro gioco» film di Mervin Le Roy - 22,45: Quindici minuti con Gale Garnet - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Esuli», tre atti di Joyce.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
«Telesoccorso»

Tel. 60.460-851.957. Servizio celere a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Istituto Impara
nuovo reparto meccanizzato

Presso una corsi collettivi e rette ridotte per Segretarie contabili: Macchine contabili super automatiche Audit - calcolatrici elettriche dictaphone - stenografia - dattilografia - Corso Non Mortivo 2, telefono 318.975.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 510.283 - 540.730. Tre nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici. Contabilità meccanizzata. Centralizzi e paghe.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 61.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, ginnasio, liceo, ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

SIST - Campionati mondiali

Nella gara di «precisione», di tale difficoltà da eliminare ben 40 concorrenti, Wilma Monteforte e Maria Paré hanno affiancato magnificamente la Novello, difendendo, uniche italiane rimaste, l'eccellenza della scuola italiana, che aveva già vinto, con Piera Bollito, il titolo mondiale assoluto nel 1957. Stat. v. Pu 3, tel. 547.573.

Il tecnico subito
tel. 296.949 - 877.575

Chiamando Bertuzzi riparazioni immediate ed accurate alla vostra televisione.

Tappezzerie in carta

Regalate gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

Ripetricosmi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 588.703; Alessandria, via Migliara 32, t. 61.37.

IL CONCORSO CARTOLINE VELLUTATE HA I PRIMI DUE VINCITORI NEL PIEMONTE

Guadagnano L. 50.000 con una cartolina «Aliprandi»

Le edicole di Torino e di Biella prese d'assalto dopo le vincite del signor BELLONE a Torino e della signora SCARPA a Biella

Quante sono le persone che posseggono a loro insaputa, cartoline che valgono L. 50.000? Difficile tenerne il conto in quanto ogni giorno giungono nuove segnalazioni dell'Editore Aliprandi, meglio conosciuto come il Disney italiano.

E' capitato al sig. BELLONE Ferdinando abitante a Torino in via S. Agostino 25 che ha acquistato una sola busta con due cartoline, presso la Edicola Corsi Cesare di piazza S. Gallo, il quale conoscendo le norme del Concorso, presenta il titolare della Edicola, trovava la gradita sorpresa che una delle due portava il timbro del Ministero delle Finanze, ed è così che anziché pagare le L. 100 della cartolina riscuoteva subito L. 50.000.

A Biella invece la fortuna capitava alla signora Scarpa Maria abitante a Parignano (Biella) via Cappen, che dopo aver tentato più di una volta, finalmente alla 22ª busta trovava quella con il bollo, riscuotendo così subito L. 50.000. Intervistata, esclamava «giusto in tempo per pagare l'affitto».

SERIE A
2
GIORNATA

Soltanto l'Inter, con una gara da recuperare, può pure portarsi al punteggio pieno

Netti successi di Napoli e Bologna che guidano la classifica del campionato

In due partite gli azzurri hanno segnato sette reti

Festa a Fuorigrotta: anche il Catania travolto dall'attacco napoletano (3-0)

Canè mette a segno due palloni ed è capocannoniere del torneo - Altafini completa la serie dei goals con un astuto calcio di punizione - Il pubblico invoca la marcatura di Sivori, ed Omar sfiora il bersaglio nel finale

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

Quattro goals (a due) alla Spal nella prima giornata, tre reti (a zero) ieri al Catania: l'attacco del Napoli sta tenendo fede in campionato alle promesse di spettacolo e di punti che aveva fatto fin dalla partita amichevole. Doveva essere, quella partenopea, la prima linea di Sivori e di Altafini, ma a fianco dei due grandi campioni ecco migliorare d'incanto Canè, il nazzuto brasiliano che nelle precedenti stagioni non era riuscito a sfondare. E ieri, contro il Catania, le due reti più spettacolari sono state sue, mentre la terza l'ha ottenuta Altafini con un astuto tocco su una punizione dal limite. E' mancato ancora una volta, come già contro la Spal, il goal di Sivori, ma il difeso napoletano è certo che Omar voluterà non ha ancora segnato, riservando la sua prima stoccata della stagione a domenica prossima, quando il Napoli giocherà a Torino contro la Juventus.

La partita di ieri contro il Catania doveva essere in parte una controprova del successo ottenuto nella giornata di apertura sulla Spal, e in parte un esame in vista della severissima doppia trasferta a Torino e a Bologna. Il test ha dato esito positivo per quanto riguarda la prima linea azzurra, non altrettanto per la difesa, che da solo l'ex partenopeo Panello — per quanto animato da un particolare impegno — ha posto spesso in difficoltà.

Ieri contro il Catania su un terreno fradicio di pioggia (soltanto nel finale il sole ha avuto ragione della coltre di nubi) Altafini, Sivori, Canè e Juliano hanno dato vita a manovre entusiasmanti: l'unica nota stonata è stato Bean, il quale non mancava di buona volontà, ma sembra non riprendere i compagni di linea.

Il pubblico, superiore alle 80 mila unità, è uscito dallo stadio gridando la sua gioia ed i nomi dei suoi beniamini: per ora, malgrado la relativa forza dei due avversari affrontati, una tale euforia è ben giustificata: 17 reti in due giornate. Canè capo-cannoniere con 3 goals) e non valgono a smuoverla le riserve sulla solidità della difesa e la preoccupazione per le due trasferte consecutive.

Nel Napoli di ieri la prima citazione spetta a Canè. Al di là del gioco piacevole, dello scatto bruciante, basta un dato ad offrire la misura della prestazione del brasiliano: ha avuto due palloni da rete e in entrambe le volte ha battuto Vavassori, una media di rendimento che di solito è possibile soltanto agli atleti di vera classe. Altafini ha avuto spunti degni della sua fama, Sivori è ancora lontano dalla migliore forma fisica e ha giocato soprattutto a centro campo, ma con un impegno e una grinta davvero ammirevoli. Gli altri sulla stessa linea con Juliano un po' sopra la media dei compagni, Bean e i due incerti terzini sotto.

Al 22' il Napoli è passato in vantaggio, offrendo al pubblico il primo pezzo di bravura di Canè. Su un calcio d'angolo battuto da un intervento in estremis di Magi su Juliano, Altafini con un colpo di testa ha allungato la traiettoria del pallone calciato da Bean. La palla è finita verso la destra, dove Canè si è visto la sfera d'erba, che Vavassori quasi non ha visto e Cella, retrocesso sulla linea, ha toccato, ma non ha fatto altro che ribadire in rete.

Sull'1 a 0 tutto è diventato facile per il Napoli. Perino la sua difesa è parsa rinfrancarsi almeno nella coppia centrale formata da Panzanato e Stenti.

Al 28' il secondo goal. Sivori ha lanciato a rete Bean con un colpo preciso e Cella non ha potuto fare altro che atterrare l'attaccante poco fuori dell'area. Si sono avvicinati per calciare la punizione Canè e Altafini, è partito Josè e con un tocco di destro ha mandato il pallone a scavalcare la barriera per adagiarsi in porta.

In apertura di ripresa, al 2' il più bel punto della giornata. Manovra in velocità Canè - Juliano - Canè e stangata bassa del negretto, a sinistra di Vavassori.

Il 3-0 ha placato la furia degli attaccanti partenopei e il pubblico ha preso ad invocare Sivori, a chiedergli il suo goal. E allora, a dimostrazione del clima che regna nel nuovo Napoli, tutta la squadra si è messa a giocare per Omar, il quale, al 12', ha sfiorato il montante con un secco tiro dal limite.

Il pallone calciato da Altafini si insacca alle spalle di Vavassori (Telefoto)

Bruno Perucca

NAPOLI: Bandoni; Ronzon, Nardin; Sgenti, Panzanato, Girardo; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean. (Portiere di riserva non utilizzato: Cumani).

CATANIA: Vavassori; Lamprecli, Rambaldelli; Michelotti, Cella, Fantazzi; Calvanese, Biagini, Fazzello, Magi Furchin. (Portiere di riserva non utilizzato: Brancaurdi).

ARBITRO: Di Tonno, di Bari

RETI: 1° tempo: al 22' Canè, al 28' Altafini; 2° tempo: al 2' Canè.

LE CLASSIFICHE

RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio)

0-0	Atalanta-Juventus x
1-1	Cagliari-Sampdoria x
2-0	Fiorentina-Brescia 1
1-0	Milan-Foggia 1
3-0	Napoli-Catania 1
0-2	Roma-Spal 2
2-2	Torino-Lazio x
1-3	Varese-Bologna 2
1-0	Livorno-Messina 1
2-1	Modena-Palermo 1
2-0	Reggiana-Potenza 1
0-0	Trani-Verona x
1-4	Venezia-Mantova 2

Le prime sette partite riguardano la serie A

Lanerossi-Inter è stata rinviata al 29 dovendo i nerazzurri recarsi a Buenos Aires.

RISULTATI «B»

Catanzaro-Pisa	5-1
Genoa-Alessandria	1-1
Livorno-Messina	1-0
Modena-Palermo	2-1
Monza-Novara	2-2
Pro Patria-Lecco	1-2
Reggiana-Potenza	2-0
Reggina-Padova	2-1
Trani-Verona	0-0
Venezia-Mantova	1-4

La schedina di domenica:

Brescia-Milan; Cagliari-Fiorentina; Catania-Lanerossi; Foggia-Bologna; Juventus-Napoli; Lazio-Varese; Sampdoria-Roma; Spal-Torino; Alessandria-Catanzaro; Messina-Monza; Novara-Trani; Padova-Reggiana; Palermo-Genoa.

② SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
NAPOLI	4	2	2	0	0	0	0	0	7	2
BOLOGNA	4	2	1	0	0	1	0	0	5	1
JUVENTUS	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0
MILAN	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0
FIORENTINA	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
LAZIO	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
INTER	2	1	1	0	0	0	0	0	5	2
BRESCIA	2	2	1	0	0	0	0	1	4	3
ATALANTA	2	2	0	2	0	0	0	0	1	1
SAMPDORIA	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
SPAL	2	2	0	0	0	1	0	1	4	4
TORINO	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3
LANEROSSI	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
CAGLIARI	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2
ROMA	1	2	0	0	1	0	1	0	1	2
VARESE	0	2	0	0	1	0	0	1	3	5
CATANIA	0	2	0	0	0	0	0	2	1	7
FOGGIA	0	2	0	0	0	0	0	2	0	2

② SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
LIVORNO	4	2	2	0	0	0	0	0	2	0
CATANZARO	4	2	2	0	0	0	0	0	6	1
MANTOVA	4	2	1	0	0	1	0	0	5	1
REGGINA	4	2	2	0	0	0	0	0	5	2
REGGIANA	3	2	1	1	0	0	0	0	3	1
GENOA	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1
MODENA	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2
MONZA	3	2	0	1	0	1	0	0	3	2
LECCO	2	2	0	0	1	1	0	0	2	2
NOVARA	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3
POTENZA	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
TRANI	2	2	0	2	0	0	0	0	1	1
ALESSANDRIA	1	2	0	0	1	0	1	0	1	2
MESSINA	1	2	0	0	0	0	1	1	1	2
VENEZIA	1	2	0	0	1	0	1	0	2	5
VERONA	1	2	0	0	0	0	1	1	0	2
PALERMO	0	2	0	0	0	0	0	2	1	3
PRO PATRIA	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3
PISA	0	2	0	0	0	0	0	2	2	7
PADOVA	0	2	0	0	0	0	0	2	1	4

TOTOCALCIO - Monte premi L. 371.166.350

Colonna vincente: XX1-112-X21-11X2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	22	0	L. 8.435.000
Con 12 punti	849	68	L. 218.500

TOTIP - Col. vinc.: X2-2X-11-X2-XX-21

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.463.681
Con 11 punti	29	3	L. 254.863
Con 10 punti	367	39	L. 19.868

Invano i biancorossi hanno cambiato tattica

Il Varese si difende ma il Bologna vince: 4-1

Al termine della gara violente proteste dei tifosi contro il gioco dei lombardi - Il rossoblù Nielsen non ha risentito del male ad un ginocchio

Dal nostro corrispondente

Varese, lunedì mattina.

Un Bologna non ancora in palla ha largamente battuto al «Franco Ossola» di Masnago il Varese sperimentale ideato dal dott. Cappelli, un Varese che aveva rinunciato a ogni [illegible] tattica e che giocava con tanto di «libero» e di «stopper». Solo che era un Varese che vedeva per la prima volta assieme Ossola «stopper» e Solda «libero». Un mediano d'spunto pulito, classico come Ossola e uno «stopper» di valore come [illegible] impiegati in tale modo non rendevano adeguatamente.

Applicare quindi il vecchio modulo in tal modo non aveva senso, tanto valeva ritornare al precedente (in [illegible] cinque goals subiti a S. Siro e i quattro incassati ieri al equivalgono. I tifosi hanno inscenato fuori dello stadio una dimostrazione contro Cappelli che dovrebbe far riflettere i dirigenti del sodalizio biancorosso.

Un Varese volenteroso riesce per circa un quarto d'ora a tenere bene la fascia centrale del campo e a farsi anche applaudire, ma già al 12' viene castigato da un'azione del Bologna, [illegible] più che altro di «rapina». Infatti Fogli giunto all'estrema destra dell'area crossa al centro: Solda, Marcello e Marcellini si impappinano e Vantaia ne approfitta per insaccare la prima rete. Subito dopo è ancora il Bologna che si distende ma il Varese in questo primo scorcio dell'incontro controlla bene e al 21' sfiora il pareggio in seguito a una bella fuga di Bagatti che crossa: Combin però, che ha sul piede il pallone buono, spara alle stelle.

Al 32', la doccia fredda: Nielsen dopo un duetto con Pascutti viene a trovarsi alle prese con Ossola: finta di destro e fulmina col sinistro, una bellissima rete. Sul 2-0 il Varese si rianima.

Nella ripresa sembra scatenarsi, ma Gioia e Cucchi fanno soltanto confusione e così pure in metà campo diventa dominio bolognese. Bulgarelli al 14' segna dopo una bella fuga di Vantaia. Il Varese reagisce e ottiene la rete della bandiera al 31': Negri sta per ricevere in palla da Janich quando Bonimagna s'inserisce e raccoglie il pallone, segnando a porta vuota.

Al 40' Haller dopo una lunga agroppata sulla sinistra supera tutta la difesa biancorossa, evita Di Vincenzo in uscita e con un rasoterra diagonale sigla il quarto successo felsineo.

Da segnalare infine per i bolognesi una nota lieta: Nielsen per le cui condizioni di salute erano sorte delle preoccupazioni non ha risentito del dolore al ginocchio. Ha giocato segnando anche una rete.

v. m.

Varese: Di Vincenzo; Marcellini, Monza; Cucchi, Solda, Ossola; Bagatti, Bonimagna, Combin, Gioia, Anderson. (Portiere di riserva non utilizzato: Colorano).

Bologna: Negri; Furlanis, Micelli; Tumburus, Janich, Fogli; Vantaia, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. (Portiere di riserva non utilizzato: Reda).

Arbitro: Lo Bello.

Reti: Primo tempo: al 12' Vantaia (B.), al 32' Nielsen (B.); secondo tempo: al 14' Bulgarelli (B.), al 31' Bonimagna (V.), al 40' Haller (B.).

Già si profilava per i rossoneri un risultato di parità

Sormani decide Milan-Foggia: 1-0

Il brasiliano ha realizzato il goal della vittoria a soli 18' dalla fine - L'attacco milanista è apparso poco autoritario - Annullata una rete di Amarildo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il Milan è [illegible] a segnare il primo — e per ora unico — goal del campionato, dopo due ore e quarantadue minuti di gioco, calciando anche lo zero a zero a Roma contro la Lazio. E tale goal, venuto al 27' del secondo tempo di ieri contro il Foggia, è scaturito da un calcio d'angolo battuto da Mora. Il pallone passato dalla bandierina ad Amarildo e da questi centrato, ha sorvolato la braccia alzate del portiere, spiovendo davanti a Sormani, che solo e indisturbato a due passi dalla porta non ha avuto difficoltà a spingerlo di testa nella rete incustodita. Lì per lì si è avuta l'impressione di un errore di piazzamento da parte del portiere, ma dopo la partita Amarildo ha spiegato di aver finto di tirare prima di mandare al centro, ingannando così [illegible].

Dopo il prevedibile pilotaggio e dopo la vana prevalenza esercitata nel primo tempo, col solo frutto di un goal di Amarildo annullato dall'arbitro per precedente fallo [illegible] da Sormani ai danni del portiere al 16', i milanisti si sono scatenati [illegible] ripresa con un *forcing* insistente ed a tratti disperato. Le azioni concludenti sono state però quasi sempre personali, e la manovra collettiva ha risentito della mancanza di un coordinatore. Anche la difesa rischiatta in avanti per la persistente pressione ha commesso talvolta qualche errore.

Dopo mezz'ora di gioco, vinta che Schnellinger non ce la faceva a controllare l'agile e veloce Favalli, l'allenatore Liedholm disponeva lo scambio dei compiti tra il tedesco, divenuto così *stopper*, e Pelagalli messo a guardia dell'ala destra avversaria senza alcun concreto profitto. Ma il Milan doveva stendere ad ogni costo, i minuti passavano inesorabili e l'incubo di un secondo zero a zero finiva col mettere i giocatori in orgasmo. Lo mostrava al 23' Rivera, che giunto solo col pallone stavanti al portiere crollo ad un preciso lancio dell'attivissimo e tartassato Amaridi, sciupava la facile occasione tirando addosso a Mocchioni in uscita. Soltanto al 27', [illegible] accennato, il «freddo» Sormani sapeva «schiacciare» di testa il pallone che doveva decidere l'incontro.

Il Foggia ha confermato di essere un avversario forte e scorbutico, capace di lottare strenuamente dal primo all'ultimo minuto con giocatori scattanti e tenaci. Qualche errore di assi ricorre talvolta a un'eccessiva irruenza e perfino a fallosità che servono a salvare le situazioni più critiche. Una squadra molto combattiva, insomma, che si è avvalsa anche di un portiere coraggioso e fortunato, artefice di salvataggi sensazionali. Le due mezzali, Micheli e Lazzotti, si sono dilungati in un lodevole lavoro di copertura, coadiuvati l'attacco, con Nenna ben controllato ma anche poco preciso, ha visto soltanto sui brillanti spunti dello svelto ma sciupa Favalli, che toccato duro da Maldini al 10' della ripresa, ha finito poi col calare alla distanza.

Sobbene marcante di Capra e Betioni infortunati, il Foggia ha mostrato dunque a S. Siro di essere un osso duro per qualsiasi avversario, mentre il Milan, nonostante lo strenuo impegno sfoggiato nel secondo tempo, è apparso lezioso e poco autoritario all'attacco, e talvolta incerto nella retroguardia. Occorre alla squadra rossonera un regista che imposti la manovra di centrocampo, e tale regista potrebbe essere quanto prima Angelillo. Per ora il vuoto lasciato da Sani non è stato ancora colmato.

Leo Cattini

Amarildo controllato in modo non ortodosso da Rinaldi

Milan: Barluzzi; Noletti, Schnellinger; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Ledetti, Amarildo, Rivera, Sormani. (Portiere di riserva non utilizzato: Balzarini).

Foggia: Mocchioni; Caradi, Valadè; Tagliavini, Rinaldi, Faico; Favalli, Micheli, Nocera, Lazzotti, Maioli. (Portiere di riserva non utilizzato: Ballarini).

Arbitro: Angonese di Mestre.

Rete: Sormani al 27' del secondo tempo.

ISTITUTO TECNICO
PARIFICATO SERALE
PER RAGIONIERI
F. OFFIDANI
Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Telef. 882.401 - 877.115
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1965-66 (48° dalla fondazione dell'Istituto) alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª serali Ragionieri, tutte con valore legale degli studi
ORARIO RIGOROSAMENTE SERALE
SEDE DI STUDIO PER MERITO
Assegni di studio particolari per studenti lavoratori per l'iscrizione alla classe 1ª

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriera di TRADUTTORE - INTERPRETE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Tel. 541.637 - TORINO

ISTITUTO
CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEFONO 872.276
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico e Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI RADIOTECNICA ELETTRONICA E TELEVISIONE
DISEGNATORI MECCANICI
Preparazione accurata effettuata da insegnanti esperti. L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame. Convitto per gli allievi residenti fuori città.
Prossima apertura NUOVA SEDE

ISTITUTO TECNICO PER
PERITI AZIENDALI
(SEGRETARI E SEGRETARIE D'AZIENDA)
Sono aperte le iscrizioni alle sezioni maschile e femminile dell'ISTITUTO TECNICO PARIFICATO GIUSEPPE POMBA per il conseguimento del diploma di Perito Aziendale, equipollente a quello di Ragioniere come da decreto ministeriale n. 836 del 13-7-1965.
I titoli di studio conseguiti presso l'ISTITUTO TECNICO PARIFICATO G. POMBA (Torino, via G. Pomba 23, telefono 512.141) hanno lo stesso valore di quelli della Scuola Statale

ISTITUTO SANTA TERESA
Fondato nel 1952
TORINO - Via Santa Teresa, 8 - Telefono 511.764-527.844
SCUOLA DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (Computisti)
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
Refettorio scolastico - Dopascuola - Borse di studio

MENS SANA IN CORPORE SANO
Con lezioni di ginnastica
GINNASTICA SVEDESE
Per SIGNORE, SIGNORI e RAGAZZI
Palestra OLIMPIA via P. Giuria 21/A Torino - Tel. 652.903

Grazie ad un goal del centravanti Cristin

La Sampdoria imbattuta sul campo di Cagliari: 1-1

I sardi erano andati in vantaggio con Riva - Annullata una rete di Rizzo - Belle parate del portiere ligure Sattolo

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

La ringiovanita e volenterosa squadra della Sampdoria è riuscita a strappare un punto al Cagliari allo stadio «Amsicora». Il risultato (1-1), che rispetta la tradizione che vuole queste due squadre in pareggio sul terreno isolano, non rispecchia tuttavia il rendimento che le due contendenti hanno espresso in campo. La Sampdoria è partita a grande andatura, ma i padroni di casa non hanno tardato a registrarsi nei reparti difensivi, su cui si sono infrante nella prima mezz'ora di gioco tutte le nuove d'attacco degli ospiti.

Il livello tecnico della contesa non è andato oltre la mediocrità, ma il Cagliari è apparso nel complesso squadra migliore e maggiormente attrezzata. La superiorità dei rossoblù è stata tradotta in termini pratici con la rete di Riva, giunta al 37' del primo tempo. I rossoblù sardi hanno insistito per ottenere il raddoppio e mettere così al sicuro il risultato, ma inutilmente. Gli attaccanti e i centrocampisti della squadra di Silvestri hanno forse peccato nel trattenere eccessivamente la palla, nella ricerca dello spunto individuale e anche nella precisione del tiro a rete. Quando poi, è avvenuto all'11' della ripresa, Rizzo ha battuto Sattolo con un tiro fortissimo, l'arbitro Righetti non ha convalidato il punto, forse per un precedente fallo dello stesso attaccante sardo.

In sostanza il Cagliari ha avuto a disposizione 6 o 7 palle-gol, oltre alla rete annullata, una soltanto invece la Sampdoria ma questa è bastata a riequilibrare le sorti dell'incontro: il pareggio avveniva al 17' della ripresa, ad opera di Cristin.

Ecco alcuni cenni di cronaca. I rossoblù sardi partono troppo guardinghi, mentre gli ospiti si fanno avanti con un gioco abbastanza veloce. Azioni alterne per un quarto d'ora. Al 12' punizione dal limite in favore degli ospiti: dal tiro s'incarica l'ala sinistra Pienti (molto pericoloso) ma l'azione non approderà a nulla. Tiro analogo spetta dopo 3' al Cagliari: batte Rizzo, che serve bene Riva il quale però è bloccato in fuorigioco. Alla mezz'ora la rete cagliaritana: punizione da tre quarti battuta da Rizzo, lungo spiovente in area sampdoriana e di testa insacca Riva. Il tempo si conclude con un ottimo spunto di Visentin-Nenè i quali sfiorano a Riva il tiro conclusivo (fuori di poco).

Nella ripresa il Cagliari appare ringagliardito e di numerose azioni fiocanti e decise sono protagonisti in particolare Greatti, Riva e Nenè. E' appunto nel corso di una di queste manovre che Rizzo realizza all'11' un bellissimo goal, che l'arbitro però non convalida.

Al 17' il pareggio: mischia in area cagliaritana, respinta corta dai difensori, tiro al volo di Frustalupi che colpisce in traverso; la palla torna in campo e mentre Mattrel è in difficoltà per il sole che lo abbaglia, Cristin con un guizzo di testa ottiene il punto.

Mario Guerrini

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Trinchero; Giampaglia, Masiero, Dordoni; Salvi, Nicolè, Cristin, Frustalupi, Pienti.

Cagliari: Mattrel; Tiddia, Longoni; Mazzucchi, Vescovi, Martiradonna; Visentin, Rizzo, Nenè, Greatti, Riva.

Arbitro: Righetti di Torino.

L'attaccante Riva, autore dei goal del Cagliari (Tel.)

Il torinese Crotta vince allo Sporting

Si sono conclusi ieri al Circolo dello Sporting i Campionati italiani di tennis di seconda categoria.

Nel singolare maschile vittoria prevista di Crotta che ha superato in soli tre set Montevecchi. Quest'ultimo nel terzo set ha risentito della sfibrante fatica dei giorni precedenti. Il titolo femminile è andato alla De Nigris che sfruttando la maggior esperienza ha superato la giovane e brava Nannelli in tre set. Altro successo previsto delle promesse Crotta-Di Matteo nel doppio maschile. Nel doppio femminile la Mazzoleni-Mori ha dovuto battere quattro ore per superare la coppia Lazzarino-Del Prato. Nel doppio misto vittoria facile in soli due set della coppia Mazzoleni-Bartoni.

Risultati: Singolare maschile: Crotta b. Montevecchi 6-2 6-3 6-0; Singolare femminile: De Nigris b. Nannelli 6-4 3-6 6-2; Doppio maschile: Crotta-Di Matteo b. Bartoni-Castigliano 7-5 6-2 6-1; Doppio misto: Mazzoleni-Bartoni b. Monami-D'Alessio 4-6 6-2; Doppio femminile: Mazzoleni-Mori b. Lazzarino-Del Prato 6-7 6-2 6-3.

Canè capo-cannoniere

La classifica dei marcatori di serie A dopo la seconda giornata è guidata da due giocatori del Napoli. Ecco la:

5 reti: Canè (Napoli).

3 reti: Altafini (Napoli), Cristin (Sampdoria), De Paoli (Brescia), Facchetti (Inter), Haller (Bologna), Simoni (Torino).

1 rete: Bagatti (Varese), Bulgarelli (Bologna), Bonizzoni (Varese), Ciccolo (Lazio), Capello (Spal), Combin (Varese), Corso (Inter), D'Amato (Lazio), Dunova (Atalanta), Da Silva (Roma), De Sisti (Fiorentina), Domenghini (Inter), Facchin (Catania), Gori (Inter), Hamrin (Fiorentina), Maestri (Brescia), Massei (Spal), Menichi (Torino), Muzzio (Spal), Nielsen (Bologna), Riva (Cagliari), Salvi (Brescia), Sormani (Milan), Traspedini (Juventus), Vastola (Varese), Vinicio (L. Vicenza).

SERIE B: un sorprendente risultato ottenuto dalla squadra grigia

L'Alessandria blocca il Genoa nella partita di Marassi: 1-1

Bettini ha pareggiato nella ripresa il goal ottenuto dal rossoblù Brambilla dopo 12' di gioco - Malumore dei tifosi liguri I genoani sembrano già affaticati e mancano di organizzazione tattica - Zigoni ha sciupato una facile occasione per segnare

Dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

L'Alessandria ha pareggiato a Genova, e l'esatto risultato ha scatenato i tifosi rossoblù che, dopo il successo di Lecco nella giornata inaugurale della serie B, aspettavano ben altro dai loro beniamini. Ma sarà bene risolvere subito l'interrogativo che viene spontaneo in queste circostanze: merito dei grigi di Allasio o demerito degli uomini di Viani e Rocco? L'Alessandria tecnicamente è assai più modesta che non il Genoa, è questa una verità che non si può nascondere e che non può essere taciuta in sede di cronaca; ieri però i ragazzi piemontesi non hanno sfigurato di fronte ai quotatissimi avversari. Li hanno affrontati senza timore; subito il goal di Brambilla al 12' (un goal fortunoso e per nulla entusiasmante) gli uomini di Allasio hanno contrattaccato con decisione, consolidando una prudente copertura difensiva senza per altro dimenticare l'impegno per ricuperare lo svantaggio.

Ottenuto il pareggio con Bettini, abilissimo nello sfruttare l'occasione presentata da un cross intelligente di Ragonesi, l'intera squadra ha lottato a denti stretti per conservare l'insperato risultato. In quei terribili venti minuti finali, di fronte ad un Genoa che attaccava in forze, i piemontesi hanno ripiegato per far barriera; si sono visti alcuni intervalli più o meno prolungati, si sono notati arrangiamenti «perditempo» che non hanno relazioni di parentela con lo sport, ma per i grigi il pari era la massima aspirazione; è comprensibile che l'abbiano difesa con i denti e con le unghie in gola.

Il Genoa ha deluso; il risultato è accettabile perché nell'arco d'un torneo che dura 8 mesi e più, un «nullo» casalingo non determina crisi o preoccupazioni di classifica, ma se il discorso passa a trattare del gioco, bisogna ammettere che i tifosi razionali avevano ragione. Che cos'ha questo strano Genoa? Gli atleti sembrano affaticati, e sarebbe un guaio serio perché il campionato è appena agli inizi e una precaria condizione fisica vorrebbe significare un'errata preparazione. Ma c'è altro: alla squadra ligure manca un gioco apprezzabile, e manca un'organizzazione tattica degna di questo nome.

In Italia si esagera in tatticismo spinto, ma il Genoa che ha addirittura due tecnici (Viani e Bonizzoni) dimostra sul campo che i suoi uomini non hanno compiti precisi. Escludiamo che Viani e Bonizzoni non prendano decisioni su un argomento così importante, bisognerebbe pensare invece che siano i giocatori a non ascoltare i consigli dei responsabili tecnici. Tocca comunque a Viani ed a Bonizzoni scoprire le cause di questo «non gioco», al prossimo incontro spetta invece il compito di prenderne atto anche per giustificare l'1 a 1, che certamente desterà sorpresa.

L'Alessandria si era presentata in campo con la vesti dimessa di una squadra che tentava in qualche modo il nulla; aveva Ragonesi all'ala destra e Ragonesi fungeva da mediano, aveva arretrato Rivolta in zona di copertura, né mancano (se non raramente) Pasquina. Una formazione studiata per lo 0 a 0. E' successo invece che Compora, libero da impegni per l'arretramento di Ragonesi, avanzasse all'attacco e su un'azione confusa sotto la porta alessandrina riuscisse a servire Brambilla; l'attaccante ligure stazionava in porta, sorprendendo Nobili fuori posizione. La palla batteva sotto la traversa e l'arbitro non aveva un attimo di esitazione nel convalidare il goal. Uno a zero per il Genoa al 12'.

La gente della tribuna nord (quella tutta rossoblù) si fregava le mani in attesa della vendemmia. Invece è venuta fuori una sorprendente Alessandria. Sorprendente anche per la pratica impossibilità dei liguri di continuare sul ritmo iniziale. Compora, soddisfatto del lavoro svolto, tornava tonico, e tutto il Genoa accettava se non la supremazia del gioco certo quella territoriale degli avversari. I quali non sono certo fortissimi né come tecnica individuale né come prestanza atletica. Sono parsi, anzi, nella massima parte giovanissimi ed inesperti, ma pieni di volontà e desiderosi di vincere. Niente di trascendentale, ma questa Alessandria, che non chiede nulla al campionato se non di rimanere in «B», giocava alla pari con il Genoa.

Solo nella ripresa i rossoblù tentavano un affondo per chiudere definitivamente la partita e per evitare sorprese, ma Nobili è fermato un paio di polloni se non difetti certamente invidiosi, e Zigoni dal canto suo per fare un goal «di tacco» ha mandato in fumo un'occasione favorevolissima per il raddoppio. E proprio sull'errore di Zigoni si è sviluppata l'azione dell'Alessandria: da Tagnin (una colonna della difesa grigia) a Ragonesi spostato a sinistra, il centro dell'ala alessandrina metteva in crisi l'intera difesa e dietro a tutti spuntava Bettini pallo al piede; un tocco ed era il pareggio (65').

La reazione del Genoa è stata immediata, ma non ha prodotto frutti notevoli, anzi ha dimostrato che alcuni giocatori non sono a punto come preparazione atletica, che Zigoni è sempre egoista, che Rivolta è inutile per una squadra che gioca per il risultato, che Bruno fa troppi falli e non fa gioco. Un Genoa che deve essere «rifatto». Viani ha detto proprio così. Non c'è tempo per chiedere una perifrasi per capire meglio il verbo «rivedere». Forse Viani voleva dire «rifare o modificare». Ma c'è ancora tempo. Purché si provveda in fretta.

Giulio Accatino

Il centroavanti alessandrino Bettini mentre segna la rete del pareggio ieri a Marassi contro il Genoa (Meisso)

Genoa: Girardo; Bruno, Campora; Baveni, Busi, Rivara; Bicelli, Rosbi, Zigoni, Brambilla, Gilardoni.

Alessandria: Nobili; Marconato, Benfenti; Gori, Migliavacca, Tagnin; Ragonesi, Maddè, Bettini, Pasquina, Oldani.

Arbitro: Giunti, di Arezzo.

Reti: Brambilla (G.) al 12' del primo tempo; Bettini (A.) al 65' della ripresa.

Trattative del Genoa per il granata Ferretti?

GENOVA, lunedì mattina.

A Genova corre voce che siano in corso trattative tra la società rossoblù ed il Torino per il passaggio al Genoa di Ferretti, un uomo di centro campo che sarebbe assai utile alla squadra ligure. La decisione naturalmente è stivinta alla riapertura delle liste, al 1° novembre.

Malgrado una netta prevalenza degli azzurri

Il Novara nel finale raggiunto dal Monza: 2-2

Bramati e Perani hanno realizzato i punti dei piemontesi, Maggioni e Ghio quelli dei lombardi - Lusinghiera prestazione dell'undici di Molina

Dal nostro inviato

Monza, lunedì mattina.

A poco più di un quarto d'ora dalla fine il Novara si è fatto raggiungere (2-2) dal Monza a conclusione di un'azione che ha dato l'impressione di essere viziata da fuorigioco. Gli azzurri hanno così sfiorato la vittoria facendosi sorprendere solo nel finale (come già era successo domenica scorsa contro il Venezia) ma la loro prova resta comunque del tutto lusinghiera, anche se, comprensibile, rimane il rammarico per aver fallito di un soffio un successo pieno che, in definitiva, sarebbe stato meritato.

La squadra di Molina ha infatti esercitato una marcata prevalenza per quasi tutto l'incontro, sviluppando un ottimo gioco complessivo, specie con gli attaccanti e i centrocampisti. Purtroppo per i novaresi però, di fronte ai bei gioco della prima linea e alle reti di Bramati e di Perani, si deve registrare anche una «papera» di Lena in occasione del primo goal, una certa confusione in difesa soprattutto nella linea dei terzini — che ha poi provocato il definitivo pareggio del biancorossi nel finale della partita.

Del Novara quello che è piaciuto maggiormente è stato l'impianto di gioco a centro campo, dove operavano Perani, Radaelli e Mascheroni. Si può dire che per tutta la durata dell'incontro i tre azzurri abbiano mantenuto una netta prevalenza nei confronti dei diretti avversari, continuando a rifornire regolarmente i propri attaccanti e impedendo nel contempo ogni reazione ai Monza che doveva affidarsi — e sperare — solo in lunghi lanci dai difensori agli attaccanti. E' così successo che per gran parte della gara gli avanti del Monza siano rimasti a corto di rifornimenti e siano stati costretti a laboriosi arretramenti per impostare a loro volta le proprie controffensive, affidate per lo più al pericolosissimo Vigni e a Ghio.

Le insidie maggiori per la difesa novarese sono state appunto causate dall'ala sinistra e dal centravanti biancorossi, costretti a dovere solo dall'altra estrema. Vivarelli. Il quale ha mosso costantemente in difficoltà Miazza. Il portiere Ciceri ha sulla coscienza il secondo goal novarese per avere tardato a uscire su Perani: i tersini, specialmente Perego, che doveva sorvegliare l'infaticabile Bramati, sono apparsi in difficoltà e anche Bertini e Ghioni sono stati superati in varie occasioni dal centravanti Cei.

Proprio dal centrattacco novarese è scaturito, al quarto d'ora, il passaggio che ha forato a Bramati l'opportunità per mandare in vantaggio il Novara, sfuggendo con un saliente tocco l'intervento di Ciceri. Già in precedenza la squadra piemontese si era resa pericolosa impegnando il portiere del Monza con Zamboni (10') e Cei (14'). Subito il goal, il complesso bianco-rosso è parso scuotersi dall'apatia iniziale, mettendo in evidenza lo scatto e l'aggressività del pesante centravanti Ghio, che impegnava Lena prima con un preciso colpo di testa e subito dopo con un improvviso tiro da fuori area.

Il Novara reggeva bene, comunque, e gli insuperabili Radaelli e Perani e il classico Mascheroni continuavano a proporre temi per Cei e Bramati che si disimpegnavano con bravura e, al 31', il centravanti sfiorava il raddoppio con un gran tiro che Ciceri ribatteva a stento in corner.

Fra la sorpresa generale, nel periodo di maggior pressione del Novara, giungeva invece il goal del pareggio del Monza. L'azione non sembrava affatto pericolosa: Bergna, il battitore libero della squadra bianco-rossa, si sganciava in avanti e appoggiava all'interno destro Maggioni poco oltre la metà campo. La mezz'ala avanzava decisamente, e improvvisamente, arrivato a circa venticinque metri dalla porta, scoccava un tiro a parabola che sorprendeva Lena fuori posizione mandando la palla quasi all'incrocio dei pali.

Improvvisa così una seconda marcatura dei lombardi, arrivava la seconda rete del piemontesi. Una classica azione di contropiede: fuga di Bramati sulla sinistra, passaggio a Cei che smistava a Perani, l'interno entrava in area battendo Ciceri.

L'apertura della ripresa registrava la nervosa controffensiva del bianco-rossi con Vivarelli e Maggioni, ma Lena era attentissimo e non si faceva sorprendere. La sfuriata del Monza scadeva ben presto di tono e i bianco-rossi invece di insistere all'attacco si lasciavano irretire dal gioco più lento dei piemontesi che riprendevano l'iniziativa grazie alla loro maggiore tecnica.

Con il passare dei minuti il Novara però dà l'impressione di prendere troppa confidenza con gli avversari, di lasciarsi un po' andare nel momento in cui il Monza stava attuando lo sforzo finale. E giungeva così la rete, al 27', su un'azione di Maggioni il quale, dalla sinistra, effettuava un traversone verso Ghio, smarcato al centro dell'area. Colpo di testa del centravanti e la palla finiva a fil di palo alle spalle di Lena. I novaresi reclamavano il fuorigioco, ma l'arbitro convalidava il punto del pareggio.

p. pat.

Monza: Ciceri; Perego, Marini; Melonari, Ghezzi, Bernini; Vivarelli, Maggioni, Ghio, Bersellini, Vigni. Portiere di riserva non utilizzato: Castellini.

Novara: Lena; Pogliana, Miazza; Canto, Udovicich, Radaelli; Zamboni, Perani, Cei, Mascheroni, Bramati. Portiere di riserva non utilizzato: Francioli.

Arbitro: Bigi.

Bordate di fischi per i giallorossi

Vittoria della Spal (2-0) sulla Roma all'Olimpico

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Sorpresa all'Olimpico: la Spal, che soltanto una settimana fa aveva subito una severa sconfitta ad opera del neopromosso Napoli, ha battuto clamorosamente la Roma per due reti a zero. Il risultato è inaccettabile, poiché se una delle due squadre ha perduto delle facili occasioni di segnare, questa è stata proprio la Spal. La Roma è apparsa irriconoscibile, nessuno dei suoi uomini si è sollevato dalla mediocrità che ha caratterizzato il gioco della comunque giallorossa.

Il pubblico, dopo qualche minuto durante il quale è rimasto ammutolito dall'incredulità dei giocatori giallorossi, ha mostrato il proprio disappunto con sonore bordate di fischi, ma niente è valso a scuotere gli undici romanisti dalla completa apatia dimostrata dal primo all'ultimo minuto di gara. Tutti i reparti si sono mossi in una confusione indicibile, al che risulterebbe assai arduo indicare quale di questi abbia le maggiori responsabilità della sconfitta.

Per contro, nutriti applausi hanno spesso suttolineato le azioni più brillanti degli avanti spallini. Difficile dare un giudizio sul valore della prova offerta dall'undici ferrarese, considerata la prestazione fornita dalla Roma, tuttavia è sembrato che la squadra di Petagna sia una delle più temibili tra le «provinciali» del campionato.

Necessariamente breve la cronaca: la Roma inizia proseguendo Carpanesi libero e Benaglia su Capello; la Spal ha libero Colombo — che aveva risolto soltanto due giorni prima le sue questioni economiche con la società — e tiene Brezzo a controllo di Da Silva. Fin dai primi minuti la difesa della Roma appare in difficoltà, mentre gli attacchi spallini si fanno sempre più decisi. Al 21' Matteucci si salva in extremis uscendo coraggiosamente sui piedi dalla mezz'ala Capello. Poi, sei minuti dopo, la Spal passa in vantaggio: Bagnoli dalla sinistra centra verso Innocenti il quale lascia passare il pallone intanando Losi, e Muzio, ben appostato, segna da circa quattro metri con un bel indirizzato colpo di testa nell'angolo basso alla destra di Matteucci.

Quindi, al 41', la Spal raddoppia: Losi trattiene con le mani Innocenti lanciato con la palla al piede in piena area di rigore: l'arbitro Righi non ha esitazione e indica il dischetto della massima punizione. Massei trasforma con un tiro secco sulla destra dell'estremo difensore romanista. Sono due a zero per la Spal. Qualche minuto dopo l'arbitro fischia la fine del primo tempo e gli atleti rientrano negli spogliatoi. La ripresa non ha storia.

l. z.

Roma: Matteucci; Carpanesi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Peiletier; Benaglia, Francescoli, Da Silva, Salvori, Barison.

Spal: Cantarello; Panetti, Pochesato; Bagnoli, Colombo, Bozzao; Massei, Raja, Innocenti, Capello, Muzio.

Arbitro: Righi, di Milano.

* Il «Tarzo hercinico dell'amicizia» Italia-Francia, riservato ai postelegrafonici e al quale hanno preso parte 24 giocatori (dodici italiani e dodici francesi) si è concluso ieri ad Alessandria con la vittoria dei transalpini per 12 a 8.

Falloppio precede Ethelson all'ippodromo di Vinovo

Domenica ippica ricca di risultati a sorpresa: a Moratto, il francese Quiel Gasse ha vinto la corsa di siepi in modo del tutto inatteso; a Milano, Hasellino è stato seguitato dopo un anno di vittoria da Baute nel premio del Piazzale; a Cesena, Fury Hanover ha vinto in due sole prove il campionato europeo, segnando gli ottimi tempi di 1'17"3/10 al chilometro nella prima manche e 1'17" e 2/10 nella seconda.

Anche a Torino una corsa interessante ieri sera, il premio U.N.I.R.E. dotato di 1 milione di lire sulla distanza di 2100 metri. Quattro cavalli alla partenza, Ethelson nettamente favorito

La corsa si è risolta nel primo mezzo giro. Alla partenza, Pilota ed Ethelson erano in coda, ma dopo 150 metri Ethelson si accodava all'avversario. Era allora Falloppio ad avanzare, a portarsi al largo di Ethelson, superarlo sulla destra di fronte, raggiungere Pilota e in poche battute superarlo.

Nessun spostamento fino all'inizio della piegata conclusiva. Qui Ethelson accennava ad avanzare a metà curva, si portava al largo di Pilota, ma trovava difficile rimontarlo. Vi riusciva soltanto sulla diritturà d'arrivo e partiva poi all'attacco di Falloppio. Questo, appena sollecitato dal suo guidatore, aumentava il ritmo della sua falcata e si sottraeva facilmente

Ordine d'arrivo del Premio U.N.I.R.E. (lire 1 milione, metri 2100): 1 Falloppio (A. Scirea) del signor Giuliano Benedetti; 2 Ethelson; 3. Pilota; 4. Metallo. Tempo al chilometro del vincitore: 1' e 21". Tot.: vinc. 35, piazz. 12, 11; acc. 47.

Le altre corse della serata sono state vinte da Yvonne (2° Entraque), Pasqualino Da Rio (2° Carminito), Mastian (2° Dag), Leontine (2° Boding), Fernet (2° Zaruska), Mike Del Gua (2° Phobos), Gioberti (2° Decano).

Successo del viola per 2 a 0

Hamrin in gran forma in Fiorentina-Brescia

Dal nostro corrispondente

FIRENZE, lunedì matt.

La Fiorentina, come era nelle previsioni, ha battuto il Brescia (2-0), ma i viola pur segnando per quasi tutti i novanta minuti un'evidente superiorità tecnica, hanno dovuto faticare un bel po' per assicurarsi il successo: merito dei lombardi che si sono battuti con slancio fino al fischio finale.

Le squadre hanno mantenuto un po' a centro campo sin perché Bertini non è apparso nelle migliori condizioni sia perché De Sisti è stato costretto a giocare arretrato a causa della posizione assunta da Bianchi, suo diretto avversario. In compenso i viola, ottimi come sempre in difesa, specialmente con Albertosi, Castelletti e Brizi, hanno avuto un Hamrin in gran «forma», insidiosissimo per la difesa del Brescia e largo di aiuti e di suggerimenti non solo per i compagni di linea, ma anche per quelli della difesa e della mediana.

Nel Brescia il migliore è stato ancora De Paoli. Il centravanti lombardo non ha segnato, ma si è reso più volte pericoloso, anche se gli è mancata la collaborazione degli altri attaccanti, benché Salvi, Beretta e Maestri si siano comportati tutt'altro che male, specialmente in senso agonistico.

Il primo goal viola è giunto dopo sei minuti di gioco sulla spinta di una vivace offensiva, anche se è stato un difensore del Brescia a mettere in rete. Sul tiro conclusivo di Rogora, infatti la palla è sbattuta sul petto di Rinaldi ed è schizzata in porta senza che Brotto potesse neanche accennare a una parata.

Al 5' della ripresa seconda rete della Fiorentina a conclusione di una discesa al termine della quale Bertini ha servito di precisione Morese che, resistendo ad una carica di Fumagalli, ha crossato a mi Hamrin: lo svedese ha raccolto di testa battendo imparabilmente Brotto. Il Brescia ha cercato di reagire ma è riuscito soltanto a limitare il passivo

g. e.

FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Brizi; Hamrin, Bertini, Nuti, De Sisti, Merlo.

BRESCIA: Brotto; Fumagalli, Vaini; Rinaldini, Mangili, Bianchi; Salvi, Beretta, De Paoli, Maestri, Giacomini.

Arbitro: Gonella, di Asti.

Partite amichevoli

Cuneo-*Savigliano 2-1

SAVIGLIANO, lunedì mattina.

Il Cuneo, che domenica si presenterà contro l'Alessio, ha collaudato la sua formazione sul campo della Saviglianese battendo i locali, ancora a corto di preparazione, per due reti ad una.

Autore dei due goals cuneesi, l'ex centravanti saviglianese Fischi, sul quale pare sia rivolta l'attenzione anche di forti squadre di divisione superiore. Pubblico numeroso anche per la presenza dei sostenitori cuneesi.

Buona prova della Novese

NOVI LIGURE, lunedì matt.

La Novese nell'ultima partita amichevole precampionato ha dominato largamente la formazione giovanile «De Martino» dell'Alessandria, che per l'occasione era rinforzata da elementi già della prima squadra.

Le reti sono state messe a segno nel primo tempo, al 28' da Minuti, al 35' da Barone e al 38' da Tallo per la Novese e al 41' da Sanciui per i grigi. Nella ripresa la Novese ha nuovamente realizzato al 38' con Bisconc.

***Mortara-Novara ris. 1-1**

MORTARA, lunedì mattina.

L'incontro amichevole di calcio tra il Mortara e le riserve del Novara è terminato col punteggio finale di 1 a 1. I padroni di casa erano passati in vantaggio al 32' del secondo tempo con una rete messa a segno dal centravanti Carboni. I piemontesi hanno stabilito le sorti alla ripresa dell'incontro a seguito di una mischia nell'area avversaria. Autore del goal era il difensore del Mortara Spalla.

Durante l'intervallo il servizio ristoro

Ovomaltina

sarà distribuito l'energetica bevanda calda

e CIOCC-OVO

l'Ovomaltina tascabile rivestita di squisito cioccolato svizzero, sui campi di

Bergamo (Stadio Comunale) per ATALANTA-JUVENTUS

Firenze (Stadio Comunale) per FIORENTINA-BRESCIA

Milano (Stadio San Siro) per MILAN-FOGGIA

gabetti VI INVITA A VISITARE IL CANTIERE DI:

CORSO TRAIANO 112

APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO

ESPOSIZIONE SOLEGGIATA - PANORAMICITA' - COMODITA' TRANVIARIE - OTTIMA COSTRUZIONE

2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - MQ. 60 - 5.000.000 MENO MUTUO 1.400.000

3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - MQ. 80 - 7.450.000 MENO MUTUO 2.000.000

POSSIBILITA' USUFRUIRE NUOVE DISPOSIZIONI DI LEGGE

RIVOLGERSI: via XX Settembre 12/TORINO ☎ 578044

Entrambe le squadre perdono un giocatore nei primi minuti di gara

Juventus e Torino: pareggi e sfortuna

Sul terreno dell'Atalanta, dopo 60 secondi

Incidente a Traspedini: la formazione bianconera ferma a Bergamo sullo 0-0

Il centravanti ha riportato una lieve lussazione alla spalla - Bel gioco di Salvadore e intenso lavoro di Cinesinho e Del Sol - Corretta prestazione di Hitchens e interessante esibizione di Savoldi

Da uno dei nostri inviati

Bergamo, lunedì matt.

Una brutta partita. Una delle più scadenti a cui si sia assistito da lungo tempo a questa parte.

Nella mattinata aveva piovuto a dirotto a Bergamo e nei suoi dintorni. Poi, ad un dato momento, nelle prime ore del pomeriggio, l'acqua aveva, quasi improvvisamente, cessato di cadere. Ed il pubblico aveva così avuto modo di accorrere ugualmente in massa al campo. Di spettatori vi ne erano 16.977 paganti, oltre a circa 10 mila abbonati. L'incasso è stato di 26 milioni 988 mila 900 lire. Dopo lo sfogo della mattinata il cielo era tornato limpido e sereno, ma il terreno di gioco si presentava alquanto allentato e viscido.

Tutto quello di promettente che si vide nell'incontro va limitato al periodo iniziale della partita, un periodo della durata di un quarto d'ora al massimo. In esso è stata la Juventus a dominare territorialmente e come gioco. Disgraziatamente fu proprio all'inizio di quel lasso di tempo dopo circa sessanta secondi di gioco che si verificò l'incidente che doveva gravemente menomare le possibilità di lotta dell'undici torinese.

Del Sol e Cinesinho erano avanzati sulla destra, ottenendo un calcio d'angolo. A seguito del medesimo un lungo e forte centro a mezz'altezza partiva dalla destra. Da posizione leggermente arretrata, il centravanti Traspedini si proiettava sulla palla. Il suo era un autentico volo. Se egli fosse arrivato a colpire di testa la sfera, l'avrebbe irresistibilmente catapultata nella rete.

Invece non giunse che a sfiorarla, e, venuto a mancargli l'appoggio del pallone, cadde malamente e violentemente al suolo, tutto il peso del suo corpo venendo a gravare sul braccio destro. Il giocatore venne trasportato ai bordi del campo, e la spalla stessa fu provvisoriamente immobilizzata con una stretta fasciatura al busto.

Traspedini rientrò comunque in campo, e continuò a darsi d'attorno, un po' all'ala destra, un po' all'ala sinistra, ma di gioco di intesa e di sfondamento dell'attacco bianconero, da quel momento non si parlò più. Un esame radiografico eseguito successivamente parla di contusione con lesione dei legamenti e sospetta sublussazione della spalla destra.

Qualche minuto dopo questo incidente, il gioco di anche le squadre, prese a deperire in modo notevole. Dapprima diventò angoloso e duro. Poi, gradatamente si fece cattivo, anche violento. Falli su falli, da una parte e dall'altra.

L'arbitro, posto in evidente imbarazzo dal comportamento dei giocatori, fischiava e fermava il gioco ogni volta che due giocatori si incontravano. L'arbitro stesso dimenticava spesso la regola del vantaggio ed ogni altra norma del genere: si preoccupava puramente di impedire che si venisse alle mani o che succedessero cose gravi. Così ogni due minuti il gioco era fermo, e di azioni degne di menzione per incisività o precisione, non se ne vedeva nemmeno più una. Anche Cinesinho rimaneva intontito per una gomitata ad uno zigomo. Da parte dell'Atalanta un solo tiro eseguito da lontano dalla mezz'ala Mereghetti, con successivo intervento di Savoldi, chiamò Anzolin ad una parata di qualche difficoltà.

Alla ripresa, lo stato delle cose non cambiava affatto, anzi il gioco deteriorava ancora. Parecchi fra i falli che si avevano a registrare erano casuali od erano dovuti all'impeto con cui giocavano gli uomini; ma altri erano cattiveili anticheno. Dell'Omodarme, a seguito di un duro scontro con Colombo, rimase a terra qualche minuto. Il gioco, tutto piochi e riplochi, finì per prendere sede quasi stabile a metà campo, senza che i due portieri venissero chiamati a parata alcuna che si potesse definire come pericolosa.

La partita, accompagnata da proteste del pubblico — si ebbe perfino un incidente di qualche gravità a breve distanza dalla tribuna d'onore — fu vuota di ogni contenuto tecnico. Era troppo piena di cose bruttine.

L'uomo più corretto in campo è stato l'inglese Hitchens, che si tenne lontano dalle meschinità dei compagni e degli avversari. Attento e positivo il lavoro del capitano bergamasco Colombo, Guizzante ed intraprendente il giovanissimo Savoldi all'ala sinistra.

La Juventus ha dato prova di una bella solidità dalla cintola in giù, si può dire: cioè dal gioco di metà campo andando fino alla difesa estrema. Immune da poche specialmente Salvadore, dal gioco serio e misurato. Gran lavoro — senza risultato pratico — quello delle due mezze ali Del Sol e Cinesinho.

Di più non si può dire a proposito di una partita nella quale troppo spesso e troppo a lungo è stato dimenticato che si era in campo per giocare al calcio.

Vittorio Pozzo

Traspedini in campo a Bergamo con una spalla bendata

Atalanta: Piazzaballa; Anquilletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Danova, Milan, Hitchens, Mereghetti, Savoldi. Portiere di riserva non utilizzato: Cometti.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli. Portiere di riserva non utilizzato: Colombo.

Arbitro: Francescon di Padova.

Il Borgomanero sconfitto sul campo del Verbania (0-2)

VERBANIA, lunedì mattina.

Il Verbania, nell'ultima amichevole prima dell'avvio del campionato di serie D, ha battuto ieri sul proprio terreno per 2-0 il Borgomanero, squadra che milita nello stesso girone dei verbanesi. Il successo sarebbe stato ancor più visione se due tiri degli attaccanti locali (uno di Saggese ed uno di Ponti) non fossero stati respinti dal palo e se il portiere ospite non avesse parato con un po' di fortuna un calcio di rigore tirato da Cardoletti.

I migliori del Verbania sono stati Ponti, Moroni e Da Pozzo; del Borgomanero Cerri, Cesari e Tavallari.

I granata, con Ferrini zoppo costretti al 2-2 dalla Lazio

Meroni porta in vantaggio la squadra piemontese, poi l'arbitro nega ai torinesi due rigori, di cui almeno uno indiscutibile Nella ripresa cede la difesa del Torino: segnano D'Amato e Ciccolo - Simoni ristabilisce l'equilibrio - Un palo colpito dai romani

Il centravanti granata Orlando allargato nell'area della Lazio (Foto Moisio)

Il pareggio fra Torino e Lazio, con Ferrini infortunato al terzo minuto di gioco, è peggio di un libro giallo che abbia le pagine dell'episodio principale strappate. Il lettore può interessarsi alla vicenda, ma è costretto a supplire con la fantasia al buco rimasto nella trama del romanzo.

Ferrini rappresenta un elemento decisivo nella trama del gioco granata e la sua assenza sconcerta chi deve parlare della partita di ieri allo Stadio. L'interno destro, cadendo malamente, abbiancciato da Carosi, con il peso del corpo tutto sulla gamba piegata, si è rialzato. L'allontanarsi è rimasto ugualmente in campo, per cercare di renderci utile, ma non poteva più essere l'atleta autoritario che ben si conosce.

Il Torino dapprima ha rimediato con lo slancio all'infortunio, poi ha finito per accusare la disorganizzazione di centro campo, la falsa ed una strana disinvoltura dei difensori.

Tutto quanto si dirà su questo pareggio, che certo non ha entusiasmato i «fedelissimi» accorsi con festose bandiere e lanterne di sirene d'incitamento, va legato a quella deplorevole disavventura iniziale. Che cosa sarebbe successo se Ferrini fosse rimasto al massimo delle sue forze? Se Simoni non fosse stato costretto a spostarsi per coprire il vuoto lasciato dal compagno infortunato?

Senza venire ancorati al gioco delle ipotesi, si può tuttavia aggiungere che il Torino avrebbe ugualmente potuto vincere, se l'arbitro Carminati avesse concesso almeno uno dei due falli da rigore verificatisi in area laziale.

Sul secondo non potremmo giurare al cento per cento. Si è trattato di una entrata — palla e gamba — di Pagni, piombato alla disperata per fermare Orlando; ma nell'episodio numero uno (fallo di Dotti su Orlando) non esistono dubbi. L'arbitro, infatti, ha fischiato la punizione, collocando però la palla fuori della linea bianca, mentre l'intervento era avvenuto chiaramente in area.

Torino poco fortunato dunque, ma anche Torino non del tutto omnicomprensivo, per tenendo conto delle attenuanti. La sorte volta le spalle a chi non si aiuta da solo e la squadra di Rocco ha peccato in parecchia ingenuità. Ciccolo, lasciato spesso libero, ha colpito un palo nel primo tempo; Vieri non era ben piazzato in occasione del secondo goal. Meroni si è «mangiato» un palo di occasioni per tentare il tiro diretto invece che passare ad un compagno. Moschino e Rosato (il «respinto» ed il difensore libero) non sono apparsi al massimo della forma, Bolchi è ancora lento e in difesa, infine, non è sempre attento nella marcatura.

Ferrini a parte, il Torino poteva far di più ed il pareggio raggiunto a pochi minuti dalla fine, dopo che la sorprendente Lazio era passata in vantaggio (quasi a confermare la precedente buona gara con il Milan) è stato accolto come il risultato di un brutto sogno. Fermo che il secondo tempo granata aveva fatto dimenticare agli spettatori le belle azioni viste nella prima fase della partita.

L'inizio è stato brillante. Due tiri di Meroni in poco meno di novanta secondi. Al 3' Ferrini, pressato da Carosi, cadeva a terra e si produceva il distacco di un legamento.

Rimaneva fermo alcuni minuti ai bordi del campo a farsi curare e rientrava poi all'estrema sinistra. Più tardi Ferrini ritornava mezz'ala. Spostamento «coraggioso» ma non troppo utile. I compagni di squadra, però, non potevano appoggiare efficacemente il gioco su un atleta menomato, né egli riusciva in grado di contrastare le avanzate avversarie. Meglio era forse attaccare in «zona morta» i laziali da sfruttare, sia pure coppiando, e tentare di approfittare del minor controllo avversario.

Torniamo alla cronaca. Al 6' Orlando era lesto a ferire in area, ma la punizione veniva fatta battere dal limite. L'arbitro non si è addossato la responsabilità di fischiare il «penalty» ed ha sbagliato.

Ancora un'azione torinese molto appariscente, al 8': contro di Meroni, finta di Simoni, colpo di testa di Orlando, palla alta di poco. Una promessa di gran gioco, purtroppo non mantenuta.

Al Lazio si fa minacciosa con Renna soltanto verso il quarto d'ora ed il Torino va quindi in vantaggio al 19' con pieno merito. Papa di Puja sulla destra a tiro potente che Cei devia alla meno peggio, Meroni accompagna la palla in rete.

I granata potrebbero raddoppiare al 25' — azione-fallo su Orlando in area — ma l'arbitro ignora questa volta l'intervento di Pagni. Il compenso Ciccolo, su cross di Carosi, devia di testa sul palo.

La Lazio, che aveva affidato a Vitali il controllo di Meroni, mettendo Carosi su Simoni, inverte le marcature, con risultato di bloccare una dei più pericolosi attaccanti granata. Resterà Orlando a battersi con coraggio (nonostante un duro colpo ricevuto alla testa) tra lo «stopper» Pagni ed il difensore libero Dotti, mentre Simoni a lottare con ola e mezz'ala.

La ripresa, anche se più movimentata, è risultata meno tecnica. Il Torino incassava un goal, un po' per colpa di un rinvio sbagliato di Moschino il quale mandava in corner un facile rinvio e per l'uscita al cardiaco di Rosato che, impressionato della palla, la trattenuta invece di spedirla subito lontano. Generale, con calcola e grattacapi, lo «rubava» al difensore e serviva D'Amato, che metteva a segno.

Il colpo era sentito dai torinesi. Vieri doveva effettuare una difficile parata, un-

Le formazioni

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Beatto, Balchi; Meroni, Ferrini, Orlando, Moschino, Simoni (portiere di riserva non utilizzato: Gennari).

LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Renna, Bartù, D'Amato, Governato, Ciccolo (portiere di riserva non utilizzato: Gori).

Arbitro: Carminati di Milano.

Reti: Meroni (T) 19' del I t.; D'Amato (L) 23' Ciccolo (L) 36' e Simoni (T) al 33' della ripresa.

cora su D'Amato, ma al 39' su contropiede dei laziali venivano battuto. Puja di D'Amato, spostatosi all'ala destra, centro, deviazione su la frenata di Ciccolo, goal.

Dove erano i terzini incaricati di controllare gli avanti biancazzurri? E perché Vieri non ha tentato di uscire sui traversoni?

Rocco sportivo Poletti a contrastare il pericoloso «n. 9» della Lazio ed ordinava un'offensiva generale. Tutti si spostavano nella metà campo dei romani, Puja compreso. I «popolari» sostenevano in squadra con un lontanamento appassionato e tra il clamore della folla il Torino riusciva a riportarsi in parità su passaggio all'indietro di Meroni verso Simoni e stangata imparabile del «n. 11».

Lo stesso Simoni si è visto deviare dal portiere un colpo di testa apparso a molti irrimediabile. Cei — e non solo per questo intervento — è stato senz'altro il migliore dei laziali. Con lui bravi Carosi, tenace anche se fin troppo duro, Bartù, un regista che si nota poco ma è senza dubbio efficace. Ciccolo, D'Amato e Governato.

Del Torino si è detto. Mancava praticamente di Ferrini. I granata hanno bisogno che la mezz'ala guarisca e che qualcuno altro torni presto ad essere in piena forma.

Paolo Bertoldi

Torneo di pallone elastico

Anche Bertola e Feliciano sono giunti in semifinale

Bellippi, Corino, Bertola e Feliciano sono i quattro semifinalisti per il titolo italiano di pallone elastico. Se per i primi due il passaggio al girone finale era già assicurato da parecchio tempo, per i capitani della Spa e dell'Alba la «promozione» è venuta solo all'ultimo turno di gara. Bertola, infatti completamente ristabilito da una recente infezione intestinale, era ieri impegnato ad Acqui contro un altro pretendente al titolo di campione d'Italia, Galliano, e la sua vittoria per 11 a 6 è risultata più facile del previsto.

I due avversari si sono fronteggiati con un certo equilibrio nella prima metà della gara (6 a 6) poi il campione uscente ha avuto decisamente la meglio sunquilatando cinque giochi consecutivi.

Feliciano, invece, ha conquistato la vittoria per 11 a 9 poiché Alemanni non si è presentato allo sferisterio torinese per disputare una gara che lo avrebbe visto certamente sconfitto. Con il punteggio di 11 a 1 Bellippi ha superato a Pinerolo di Toco Balestra, mentre ad Alba Corino ha sconfitto Anselmi per 11 a 2.

Domenica prossima inizieranno le semifinali che vedranno di fronte Bellippi e Feliciano, Corino e Bertola (il primo classificato del girone A opposto al secondo del settore B e viceversa). Stamane presso la Federazione Pallone Elastico avverrà il sorteggio per designare le sedi delle due prime gare.

Classifiche finali: Girone A: Bellippi p. 8, Corino p. 7, Balestra p. 2, Ascheri p. 1.

Girone B: Bertola p. 7, Feliciano p. 6, Galliano p. 1, Alemanni p. 0.

Il centravanti Traspedini forse assente contro il Napoli

Per la sostituzione pronto Bercellino II - Vivace battibecco in tribuna

Da uno dei nostri inviati

Bergamo, lunedì matt.

Traspedini per un malaugurato infortunio probabilmente dovrà rimanere in tribuna proprio in occasione dell'attesissima partita di domenica prossima contro il sorprendente Napoli di Rocco e Altafini. L'incidente occorso al centravanti bianconero per fortuna è risultato dai successivi controlli medici meno grave del previsto. Gli esami radiografici ai quali il giovanissimo si è sottoposto dopo il rientro a Torino hanno escluso infatti la diagnosi parla di «contusione con lesione al qualche legamento e sospetta sub-lussazione della spalla destra». L'arto offeso è stato protetto con un bendaggio elastico e il «numero 9» dovrà osservare tre giorni di riposo. Qualora le sue condizioni non dovessero migliorare lunga la settimana, contro il Napoli, al comando dell'attacco verrebbe schierato Bercellino II.

«Se non fossi rimasto abbagliato dal sole — ha detto Traspedini al termine della partita — avrei sicuramente deviato in rete, di testa, il "cross" di Cinesinho, invece ho potuto soltanto sfiorare il pallone e sono caduto pesantemente a terra, procurandomi l'infortunio alla spalla destra. In undici avremmo avuto molte probabilità di battere l'Atalanta».

Questa è anche l'impressione degli altri bianconeri e dell'allenatore Heriberto Herrera il quale ha definito deterministico, al fine del risultato, l'incidente occorso a Traspedini: «Abbiamo praticamente giocato in dieci — ha aggiunto — con una "pedina" in meno per cui, in fase offensiva, le difficoltà sono notevolmente aumentate. Malgrado ciò sono soddisfatto del rendimento della squadra che, sebbene in condizioni di inferiorità numerica, ha creato più occasioni da rete che l'Atalanta. Non posso certo affermare la stessa cosa per il pareggio anche se riconosco che i miei attori hanno ceduto in dribbling prima di concludere in rete. In quanto all'Atalanta sono convinto che quando i suoi attaccanti troveranno maggior spazio riusciranno a realizzare molte reti».

Negli spogliatoi dell'Atalanta l'allenatore Puricelli era felice del pareggio: «Un punto con i bianconeri è un risultato lusinghiero. La Juventus mi è piaciuta moltissimo. Se non si fosse infortunato Traspedini, l'esperimento più incisivo, forse non l'avremmo spuntata».

Gerry Hitchens elogiava la difesa bianconera: «Bercellino, Castano e Salvadore sono quasi insuperabili. E' difficile arrivare, con buone possibilità di successo, di fronte ad Anzolin. Loro in dieci e noi al completo, il risultato mi pare giusto».

Durante l'incontro, in tribuna d'onore, due dirigenti bianconeri hanno avuto una accesa discussione con un tifoso bergamasco. L'incidente, provocato dal sostenitore dell'Atalanta, per poco non degenerava in un incontro di pugilato. Tutto, però, si è risolto per il meglio.

b. b.

Attesa per Juventus - Napoli

La partitissima di prima in classifica raggiunta dal Napoli dopo la seconda giornata del campionato, ha fatto aumentare la già grande attesa per il confronto di domenica prossima allo stadio torinese tra gli assurri di Pesaola e la Juventus.

I tifosi partenopei hanno ricostruito un particolare abbastanza curioso: proprio domenica prossima ricorre la festività di S. Gennaro, il miracoloso patrono di Napoli. La cosa, naturalmente, è considerata come un lieto auspicio per Rivera e compagni.

Ferrini indisponibile per oltre tre settimane

Quattro punti di sutura ad Orlando - Soltanto 375 ragazzi con biglietti ridotti

Il Torino non potrà disporre di Ferrini per circa un mese. Il capitano granata, nonostante l'infortunio all'inizio dell'incontro ha voluto restare ugualmente in campo per tutti i novanta minuti di gioco. A gara terminata è stato trasportato al Maria Vittoria dove l'esame radiografico ha rivelato il distacco del legamento che unisce il perone al piede. Il prof. Ha. il dottor Florio ed il medico del granata prof. Cattaneo, dopo aver sottoposto il giocatore ad un'accurata visita, hanno disposto appunto gli vendesse poi applicata all'arto infortunato una benda gessata che verrà tolta tra un paio di settimane (o poco meno). Poi, il giocatore dovrà riabituare la gamba alla fatica e riprenderà gradualmente la preparazione. Un incidente piuttosto serio: per almeno tre turni di campionato, infatti, Ferrini non potrà scendere in campo.

Rocco, ovviamente, non ha ancora deciso con chi sostituirlo nella prossima partita: è molto probabile, comunque, che il prescelto sia Schütz, il quale allancherebbe così al centro della prima linea Orlando. Quest'ultimo, in uno scontro con Pagni si è prodotto una ferita ed ha dovuto farsi applicare quattro punti di sutura al cuoio capelluto.

A Vieri è stato chiesto se i compagni del settore arretrato, in qualche occasione, non lo avessero lasciato «solo»; il portiere granata non aveva certo intenzione di polemizzare, ma gli è sfuggito, come risposta, un «troppo lungo...» che lascia capire tante cose.

A pochi minuti dal termine della partita, i granata hanno vistosamente protestato nei confronti dell'arbitro chiamando anche in causa un guardalinee o al massimo non si era capito non sappiamo il motivo. Il «milanese» è stato chiarito negli spogliatoi: i giocatori hanno infatti dichiarato che avevano di convincere il giudice di gara a concedere il «rigore», in quanto un difensore laziale aveva trattenuto per i pantaloncini Meroni.

Dell'episodio, ovviamente, Mannocci, il trainer della Lazio, ha dato poco dopo una interpretazione del tutto diversa: «Meroni è stato trattenuto — ha dichiarato — perché non si era accorto che l'arbitro aveva fischiato il fuorigioco e continuava a rincorrere inutilmente il pallone».

* *

Alla partita di ieri tra Torino e Lazio hanno assistito 23.963 spettatori paganti (più di ventimila considerando gli abbonati, che sono quasi settemila per un incasso di 35 milioni 58.200 lire. Anche lo scorso anno, nella prima gara disputata dal granata al Comunale (vittoria sul Mantova per 2-0) si ebbero cifre analoghe: gli abbonati, però, erano soltanto seimila. In totale il Torino ha raggiunto i 100 milioni come quota d'abbonamento.

Per la gara di ieri la direzione della società torinese aveva stabilito dei prezzi di favore per i ragazzi, prezzi che riguardavano le gradinata ed il «parterre»: soltanto 375 giovani (300 per la gradinata, 75 per il «parterre») hanno però usufruito di biglietto speciale.

m. c.

Vittoria della Pro Vercelli sul Legnano per 2 a 1

VERCELLI, lunedì mattina.

La Pro Vercelli ha giocato meglio del Legnano e ha vinto senza troppe difficoltà. Le reti sono state segnate per la Pro Vercelli da Fenaroli al 14' del primo tempo con un gran tiro da ventiquattro metri e al 1' del secondo tempo su rigore; per gli ospiti da Brenna nel secondo tempo, con un secco tiro da venti metri.

La corsa di Monza ha promosso un nuovo campione dell'automobilismo

Il giovane Jackie Stewart su BRM si aggiudica il Gran Premio d'Italia

Lo scozzese ha vinto alla media-primato di quasi 210 chilometri orari - Graham Hill «sbaglia» una curva a due giri dalla fine e si classifica secondo - Clark e Surtees costretti al ritiro da noie meccaniche - Lorenzo Bandini, quarto, è stato il migliore dei piloti della Ferrari

Monza: Jackie Stewart (in primo piano) è al comando della corsa; al fianco l'incalza il campione del mondo, lo scozzese Jim Clark (Tel.)

Da uno dei nostri inviati

Monza, lunedì mattina.

Jackie Stewart, ventiseienne pilota scozzese, ha vinto ieri con la sua BRM il 36° Gran Premio d'Italia, davanti al compagno di squadra Graham Hill, a Gurney su Brabham e a Lorenzo Bandini su Ferrari. Il responso di quasi 440 chilometri divorati a 209 orari sulla pista di Monza, rispetta in parte le previsioni della vigilia, ed ha in fondo reso giustizia alle vicende di questa Gara appassionante ricca di colpi di scena ma complessivamente lineare, diremmo quasi logica, nel suo svolgimento.

Secondo il parere degli esperti, Clark, Surtees e i due piloti della BRM avrebbero dovuto essere i protagonisti della gara monzese. E così è stato nelle due velocissime ore di corsa: ma proprio Stewart e Hill hanno sempre dato l'impressione di tenere in pugno la situazione, anche quando il campione del mondo e il pilota della Ferrari erano riusciti a impegnarli severamente, prima cioè che la frizione tradisse la Ferrari di Surtees e noie di alimentazione bloccassero la Lotus di Jim Clark. Prima di questi inconvenienti alle macchine dei due uomini da cui s'attendeva un duello violentissimo, il risultato finale era apparso quanto mai incerto: le BRM di Stewart e di Graham Hill, la Ferrari n. 8 di Surtees e la Lotus del neo campione del mondo si alternavano al comando passando a ogni passaggio davanti alle tribune; ma agli osservatori attenti non era sfuggito con quanta sicurezza l'equipe della BRM rispondesse colpo su colpo alle iniziative di Clark e, fino a poco prima di metà gara, ai tentativi di Surtees.

Poi, la sofisticata macchina lasciava via libera a Hill e Stewart, e si pensava che i due rallentassero, per arrivare fraternamente insieme al traguardo. Macché, la lotta era in famiglia, ma senza esclusione di colpi: Stewart non aveva nessun timore reverenziale per il suo capo squadra, che a sua volta urlava come un dannato. E per poco non finiva male, ché al penultimo giro, all'ingresso della curva parabolica Graham Hill arrivava troppo «lungo» nel tentativo di superare l'amico-nemico sulla frenata, si ritrovava a qualche accelerata per restare in qualche modo dentro la sede stradale. Quanto bastava perché Stewart guadagnasse di slancio un trecento metri e se ne volasse verso la vicina vittoria.

Così questo giovane pilota, che già nel corso della stagione aveva dimostrato doti fuori del comune, si è aggiudicato il suo primo Gran Premio di campionato mondiale, ed entra di diritto nell'esiguo gruppetto di assi dell'automobilismo mondiale. La sicurezza, l'autorità, la decisione con cui Jackie Stewart ha ieri gareggiato, non hanno veramente ricevuto un premio sproporzionato; avrebbe potuto vincere Graham Hill, o Clark, o magari anche Surtees, se la corsa si fosse decisa senza l'intervento di quegli imponderabili cui abbiamo accennato; ma resta il fatto che Stewart è sempre stato all'altezza degli avversari, e per di più non ha commesso errori di sorta. Vittoria meritata.

Comunque, la decisione è venuta in primo luogo dai mezzi meccanici. Perfette le BRM e se ne sono viste i risultati; le Lotus hanno tutte accusato inconvenienti di varia natura (pompa d'alimentazione a Clark, impianto elettrico a Spence, cambio a «Geki» Russo); delle Ferrari, solo quella di Bandini ha retto bene: Surtees ha lamentato la rottura della frizione, e Vaccarella (sulla 4 cilindri) noie di lubrificazione. Per le macchine italiane è stata una giornata nera, tanto più amara in quanto Surtees si stava comportando magnificamente, dopo un avvio incerto. Più che onorevole il piazzamento della Brabham (terza con Gurney), mentre la Honda hanno nuovamente deluso.

Qualche cenno di cronaca. Partenza perfetta, davanti a un pubblico foltissimo e in ottime condizioni di temperatura (dopo il lungo acquazzone della mattina, il sole aveva asciugato perfettamente la pista). Graham Hill con uno spunto brucIante, si portava al comando della fila di 23 macchine, trascinandosi dietro un gruppo comprendente la BRM di Stewart, la Ferrari di Bandini, la Lotus di Clark e di Spence, le Brabham di Gurney e di Siffert. Surtees aveva invece una partenza lenta (dirà poi che la frizione gli slittava), tanto da trovarsi alla fine del primo giro in 12ª posizione.

Per qualche giro si alternavano in testa Clark, Hill e Stewart, con Gurney e Bandini alle ruote; Surtees si riprendeva guadagnando posizioni su posizioni: 8° al settimo passaggio, 5° all'ottavo, 3° al decimo! Le macchine verdi a rose dei sei corridori erano tutte in una quarantina di metri, e dal divampare della lotta la media oraria saliva costantemente (208 dopo una cinquantina di chilometri, 209 a un quarto di corsa). All'11° giro Surtees faceva una breve apparizione in testa, destando grandi speranze tra i tifosi della marca modenese, ma per lo più sfrecciavano primi ad ogni tornata Clark o Stewart.

Cominciavano i doppiaggi dei più lenti, e fra il 33° e il 34° passaggio la situazione subiva una svolta decisiva. Clark, Stewart, Hill e Gurney superavano di slancio un gruppo di vetture in ritardo di un giro, mentre il bravo Bandini nella grande mischia perdeva contatto, e contemporaneamente Surtees rallentava per poi fermarsi ai box. Per un po' Clark prendeva l'iniziativa, ma i due piloti della BRM non gli davano tregua, bloccandolo implacabilmente; Bandini era fuori causa, e più avanti anche Gurney cadeva leggermente. La media saliva ad oltre 209, e Clark stabiliva il nuovo record sul giro (1'36"4, 214,730 km/ora).

Quando si cominciava a pensare a un arrivo in volata fra i tre piloti britannici, si aveva l'ultimo colpo di scena (il 33° giro): Clark non ripassava sul rettilineo del traguardo, le BRM erano sole. E per gli ultimi dieci giri si andava avanti senza eccessivo interesse, solo aspettando la soluzione del duello tra Graham Hill e Stewart, che appariva più vivace di quanto l'ormai sicuro successo della marca rendesse necessario. A un tiro di schioppo dall'arrivo, Hill perdeva la partita e il giovane scozzese si aggiudicava il nuovo record della corsa a quasi 210 di media generale.

Ferruccio Bernabò

Classifica:

1) Jackie Stewart su B.R.M. in 2 ore 4'52"8, alla media di km 209,961;

2) Graham Hill su B.R.M., in 2.4'58"1;

3) Gurney su Brabham in 2.5'8"3; 4) Bandini, su Ferrari in 2.5'8"7; 5) McLaren su Cooper a 1 giro; 6) Attwood su Lotus a 1 giro; 7) Bonnier su Brabham, due giri; 8) Rindt su Cooper a 2 giri; 9) Ireland su Lotus a 2 giri; 10) Clark su Lotus a 13 giri; 11) Spence.

Ritirati: Surtees, Baghetti, Hulme, Buchanum, «Geki», Siffert, Gardner, Gregory e Bassi.

A Bondurant la gara di f. 3

MONZA, lunedì mattina.

(m. f.) L'americano Bob Bondurant, al suo esordio in Formula 3 (monoposto fino a 1000 cmc), ha vinto ieri al volante della Lotus-Ford la 12ª Coppa Autodromo di Monza, interessante preludio al Gran Premio d'Italia. Bondurant ha concluso la sua corsa in un'ora 48'15" e 3 decimi alla media oraria di chilometri 182,330. Al secondo posto è giunto il francese Patrick Dal Bo, su Figuière, seguito dall'inglese Jonathan Williams, su Brabham e dal milanese «Tiger», primo degli italiani, con la sua De Sanctis.

Bisogna anche rilevare che molti dei favoriti sono stati costretti di gara da incidenti meccanici senza danni per i guidatori o da noie meccaniche alle loro vetture. Piero Carrage, che nelle prove ufficiali aveva ottenuto il miglior tempo, ha compiuto nella prima «manche», svoltasi sotto una pioggia battente, un pauroso testa coda, finendo con la sua Brabham contro la rete di protezione della pista. L'inglese rimaneva illeso, ma la macchina non era più in condizioni di ripartire. Il sudamericano Tonti Bisdyk causa un'avaria non poteva partecipare alla seconda «manche», favorita dal ristabilirsi delle condizioni atmosferiche.

Ieri giornata di riposo per i neroazzurri a Buenos Aires

I giocatori dell'Inter in tribuna per River Plate-Ferrocarril Oest

Oggi allenamento sul campo dell'Independiente - La sede dell'eventuale «bella» della finale intercontinentale della Coppa dei Campioni ancora da stabilire - Si parla di Rio, San Paolo e Lima

Dal nostro corrispondente

Buenos Aires, lunedì mattina.

La comitiva dell'Inter, giunta ieri pomeriggio in Argentina, è alloggiata a una trentina di chilometri da Buenos Aires, e precisamente all'«Hindu Club» di Don Torcuato che già la ospitò lo scorso anno. Tre automobili della polizia stanno permanentemente dinanzi all'ingresso del Club, con la funzione di evitare agli ospiti qualsiasi disturbo.

I giocatori neroazzurri hanno trascorso la domenica nel più assoluto riposo. Dopo la colazione, gli atleti si sono trasferiti al secondo piano dell'hotel in cui alloggiano.

Nel pomeriggio, l'allenatore Helenio Herrera ha accompagnato i suoi pupilli ad assistere ad una partita di prima divisione fra il River Plate e il Ferrocarril Oest.

Il programma di Herrera è di far allenare i giocatori tutti i giorni. Oggi la seduta avrà luogo nello stesso campo dell'Independiente. «Studieremo la illuminazione e le condizioni del terreno» ha detto Herrera ai giornalisti. Gli è stato chiesto su chi crede l'Inter imbattibile, ed ha così risposto: «No. Possiamo vincere, perdere o pareggiare. Non perderemo se la partita di San Siro ha rispecchiato fedelmente il reale valore dell'Independiente, ma se la settimana scorsa la squadra argentina è stata soltanto vittima d'una cattiva giornata o di inconvenienti passeggeri, può essere una rivale difficile anche per noi».

Anche l'Independiente si allena ogni giorno. Il direttore tecnico Manuel Giudice ha detto che probabilmente la squadra si allineerà mercoledì nella seguente formazione: Santoro (Torriani); Guzman, Pavoni; Ferreiro, Mori, Rolan (Guzman); Bernao, Murn, Avalay, De la Mata e Savoy. Dei giocatori presenti a San Siro rimarcherebbero quindi Navarro, Acevedo e Rodriguez.

Con questo nuovo schieramento, che riproduce quasi al cento per cento la formazione che sconfisse il Peñarol a Santiago del Cile, l'Independiente spera di far bella figura dinanzi ai suoi tifosi e arrivare così allo spareggio che si giocherebbe sabato prossimo quasi certamente a Rio de Janeiro. In giornata, comunque, si saprà se la preferenza non andrà invece a Lima od a San Paolo. Santiago e Montevideo sono escluse.

L'Inter intende ripartire per l'Italia in ogni caso sabato prossimo. Se vincerà o pareggerà mercoledì, i giocatori si trasferiranno dall'«Hindu Club all'hotel di Buenos Aires dove si trovano già i loro dirigenti. Se invece sarà battuta, partirà senz'altro per Rio, da dove prenderà l'aereo per l'Italia, dopo la terza partita, sempre nella giornata di sabato.

Dario Ascoli

Guarneri (a sinistra) e Burgnich impegnati in allenamento ieri a Buenos Aires (Telefoto a «Stampa-Sera»)

Campionato di regolarità

Bussolino su Fiat 850 coupé 1° nel Giro delle valli biellesi

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Il torinese Aldo Bussolino, del G. S. Fiat, si è imposto ieri, al volante d'una Fiat coupé 850, nel VII Giro automobilistico delle Valli biellesi, organizzato dall'Automobile Club di Biella e valevole per il campionato piemontese di regolarità.

Hanno preso il via da Biella settantadue concorrenti appartenenti a numerosi Automobile Club del Piemonte e della Lombardia, ma solo ninquantanove hanno portato a termine la gara. L'arrivo era fissato al santuario di Oropa. La classifica a squadre è capeggiata dalla formazione A del G. S. Fiat, cui appartiene il vincitore. Ecco la classifica:

1. Aldo Bussolino (Fiat coupé 850) pen. 3; 2. Sereno (Fiat-Abarth 850 TC) p. 18; 3. Villiger (id.) p. 21; 4. Cantora (Fiat 850 coupé) p. 30; 5. Renzo (Fiat-Abarth 850 TC)

L'Urss ha battuto la Germania Occidentale per 86 a 85

La Coppa Europa di atletica si è decisa all'ultima gara

STOCCARDA, lun. mattina.

La rappresentativa sovietica si è aggiudicata la Coppa Europa di atletica leggera battendo per un solo punto la squadra della Germania Occidentale (86 a 85). Con maggiori distacchi si sono classificate la Polonia e la Germania Est, entrambe a quota 69, la Francia (60) e la Gran Bretagna (48). L'appassionante duello fra gli atleti russi e quelli tedeschi ha trascinato all'entusiasmo i 40 mila spettatori che malgrado il freddo e la pioggia erano presenti ieri sulle gradinate dello stadio di Stoccarda.

I sovietici avevano concluso la prima giornata di gare con quattro punti di vantaggio sul loro più pericoloso avversario e sembrava che avessero ormai partita vinta. I tedeschi occidentali, invece, hanno iniziato molto bene le competizioni della seconda giornata portandosi quasi subito in parità. Quando mancavano soltanto due gare alla chiusura della riunione le due squadre si trovavano con 77 punti ciascuna.

A questo punto i tedeschi si affermavano nella staffetta 4 per 400 ed i russi, finendo soltanto terzi, perdevano due punti in classifica. Ma nell'ultima prova, il salto triplo, si assisteva ad un nuovo e definitivo rovesciamento di fronte. Il russo Alexander Solotarjev, con m. 16,41, si classificava secondo, il tedesco Michael Sauer, con m. 16,14, finiva quinto. Risultato finale: i russi si affermavano di un soffio, 86 a 85.

Questi i vincitori delle gare di ieri: 800 metri: Josef Kamper (Ger. Occ.) 1'50"3; 200 m.: Josef Schwartz (Ger. Occ.) 21"1; 3000 siepi: Viktor Knilinski (Urss) 8'41"; 5 mila m.: Harald Norpoth (Ger. Occ.) 14'10"; 400 m. ostacoli: Robert Poirier (Fr.) 50"2; salto con l'asta: Wolfgang Nordwig (Ger. Or.) 5 m.; disco: Renon Begler (Pol.) m. 58,93; giavellotto: Jan Lusis (Urss) m. 82,56; staffetta 4 per 400: Germania Occidentale (3'05"3); salto triplo: Juergen Rueckborn (Ger. Or.) m. 16,51.

L'inglese Archer vince il motocross di Bra

BRA, lunedì mattina.

L'inglese Leslie Archer ha vinto ieri la gara internazionale di motocross organizzata sul campo di Bra per la classe 500 cc. La prima «manche» vedeva al comando il giovane pilota spagnolo Pedro Pastore, che per la prima volta correva in Italia, seguito da Archer, Landin, Berglund.

Nella seconda «manche» Archer passava... decisamente al comando, rimanendovi fino al termine. Nella terza e ultima «manche» era di nuovo il bravo Archer a dominare senza fatica. Per un guasto meccanico la svedese Landin si ritirava al secondo giro. Ottima prova dell'austriaco Schenedl, che rimontava dal sesto al secondo posto, piazzandosi così secondo nella classifica finale.

Classifica: 1) Archer (G.B.) su Norton; 2) Schenedl (A.) su Matchless-Metisse; 3) Berglund (S.) su Husqvarna; 4) Petersen (S.) su Ossa; 5) Suppo (Moto Club Avigliana) su Bsa; 6) Persico

Clark e Stewart: complimenti fra scozzesi

I due corridori sono amici, si sentono uniti da un sentimento di solidarietà per essere nati nella medesima terra - Stewart ha foderato l'abitacolo della sua macchina con i colori del «clan»: rosso, verde e giallo - Il parere di Surtees e Bandini - «Geki»: un esordio positivo

Da uno dei nostri inviati

Monza, lunedì mattina.

Per Jackie Stewart, una scozzese di 25 anni, secondo pilota della casa inglese B.R.M., si è avverato ieri pomeriggio a Monza un sogno accarezzato da molti anni: vincere un Gran Premio, una prova cioè di quel Campionato del mondo conduttori che dell'automobilismo sportivo costituisce la più importante manifestazione.

Stewart, figlio di un proprietario di garage di Berwick, nel sud della Scozia, ha imparato a guidare la macchina fin da bambino, divertendosi a sistemare le vetture dei clienti nell'autorimessa paterna. A 18 anni la prima gara, poi tante altre nelle categorie sport e gran turismo. Nel '64 debutto nella formula 3 di 1000 cc. e l'anno scorso, infine, l'ingaggio della B.R.M., che non aveva rinnovato il contratto al già affermato pilota statunitense Richie Ginther.

Nel giro di un anno Stewart si è fatto conoscere sui circuiti internazionali come guidatore sicuro e deciso, in grado di inserirsi in quel ristretto numero di corridori che da tre o quattro anni dominano le competizioni di formula 1: Jim Clark, John Surtees, Graham Hill. Qualcuno, ieri a Monza, ha voluto definire Jackie «mini-Clark», ma proprio Clark ha tenuto a correggere l'espressione. «Direi che Stewart è un Clark giovane». Comunque, per lo scozzese che nel Gran Premio d'Italia è riuscito a superare in un duello ad armi pari il suo co-équipier Graham Hill e a reggere il ritmo di Surtees e di Clark prima del loro ritiro, il futuro è ricco di promesse. La prossima metà sarà forse il Campionato mondiale '66.

Gli sportivi italiani hanno applaudito con calore la vittoria di Stewart e, dopo la premiazione, gli si sono stretti attorno per avere un autografo, per toccargli la spalla, per dirgli «bravo». Erano molti, troppi, e a un certo punto la troupe ha operato uno scatto degno della sua B.R.M. per andarsi a rifugiare nel pullman della Dunlop. Si è ritornati in una pulitissima atmosfera di silenzio panoramico posteriore, calmo, rilassato. Attorno dirigenti della sua casa, giornalisti inglesi e... Jim Clark.

Sono entrambi scozzesi, sono amici, si frequentano anche se di fuori delle corse. Si stimano a vicenda e sono uniti particolarmente proprio dal fatto di essere nati nella medesima terra.

Stewart, addirittura, ha foderato l'abitacolo del suo bolide con i colori del «clan»: rosso, verde e giallo, a pezzi quadrettoni e ha dipinto una striscia con gli stessi colori sul cassa bianco da pilota. Il «clan», uno dei più famosi e dei più antichi di Scozia, è quello degli Stuart. Clark e Stewart, seduti a fianco, chiacchierano fitto fitto, s'intercompongono per brindare con una coppa di champagne al successo di Jackie, si alzano per salutare calorosamente la proprietaria della B.R.M. Rivendono a parlare. «Sabato prossimo correrò a Oulton Park in formula 3» — dice Stewart, e Clark, pronto: «In Inghilterra non vinceral. Mi hai battuto oggi, non prendertene troppo». E tutti e due scoppiano in una allegra risata.

Qualche domanda rapida al vincitore, che risponde senza esitazione, sotto gli occhi benevoli del compagno, abituato da molto tempo alle noie della celebrità. «Quando ha capito di poter imporsi?».

«Al penultimo giro, quando Graham Hill ha sbandato in nella curva parabolica».

«Come si sente?».

«Molto bene, magnificamente».

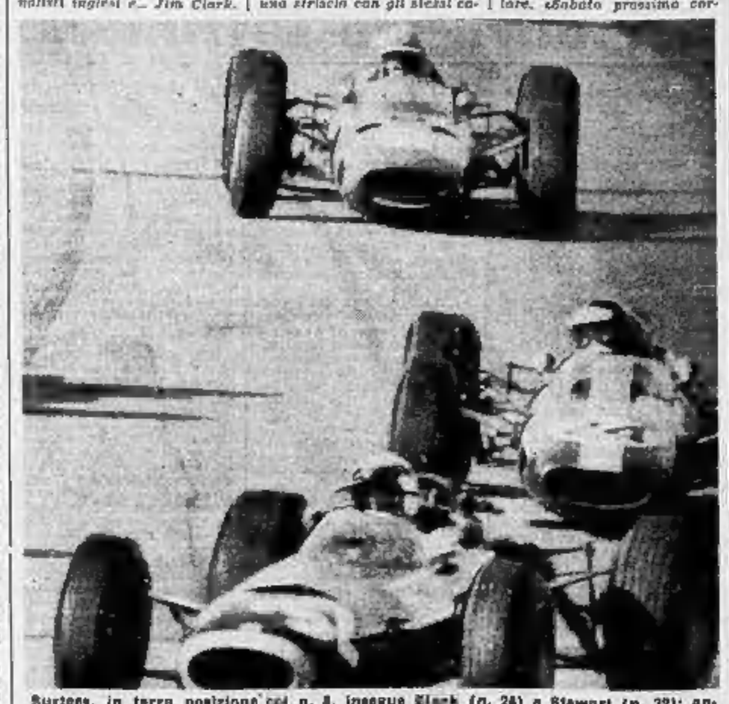
«Dedica a qualcuno questa vittoria, forse a sua moglie?».

«No, a me stesso».

Poche battute, e si capisce che Stewart è un giovane simpatico, scanzonato, ma anche deciso e sicuro.

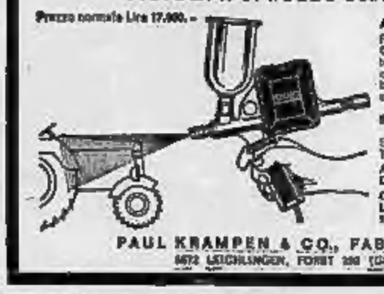
Se Clark non è apparso dispiaciuto per aver dovuto abbandonare la competizione, Surtees, invece, era molto contrariato. «La gara, per me, è finita prima di cominciare. La frizione mi ha fatto un brutto scherzo, si teneva a pezzarmi bene a Monza. Un anno sfortunato, speriamo che il prossimo sia migliore». L'altro uomo della Ferrari, Lorenzo Bandini, è rimasto abbastanza soddisfatto del quarto posto. «Ho compiuto una bella rimonta nella prima parte della corsa e poi sono riuscito a rimanere fra i quattro soli concorrenti che hanno concluso a pieni giri». Contento anche «Geki» Russo, ieri all'esordio in formula 3. «La Lotus di Chapman è una macchina splendida, l'inconveniente che mi ha fermato è stato occasionale. Non ho voluto sforzare, ma credo che con Clark e Chapman come maestri potrei fare molto cammino anch'io in formula 1. Forse andrò in Inghilterra». Avremo presto anche in Italia un nuovo Jackie Stewart?

m. f.



Surtees, in terza posizione col n. 8, insegue Clark (n. 24) e Stewart (n. 32); ancora un giro, poi l'inglese dovrà abbandonare la gara (Telefoto a «Stampa Sera»)

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
OFFERTA SPECIALE ONA A SCOPO di introduzione
PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA "ASSISTENT"



Prezzo normale Lire 17.000.-
ADESSO PREZZO SPECIALE SOLO LIRE 11.900.-
Risparmio subito 5.100 Lire. TUTTE LE SPESE COMPRESE NEL PREZZO. Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutta Europa! La Pistola verniciа, dà colora, spruzza, sabbiatura 1000 liquidi, indispensabile per auto, case, cantine, giardino, legno metallo, superfici in cemento.
9 mesi di garanzia completa.
Spedizione IMMEDIATA DALLA FABBRICA IN CONTRASSEGNO.
ATTENZIONE! SPECIFICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO.
ORDINATE OGGI STESSO ANCORA SECONDO LA NOSTRA SPECIALE OFFERTA PER SOLE LIRE 11.900.-
PAUL KRAMPEN & CO., FABBRICA DI MACCHINE
6072 LEICHLINGEN, FORST 200 (GERMANIA OCCIDENTALE)

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SPECIFICHE
Officina specializzata - Attrezzature moderne - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.900

SCUOLA di SERA
MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI IND. - ecc.
Preserali (17,30-20,30) e Serali (20,15-23,05) E PRESERALE
VIA CONSOLATA 1 bis angolo VIA GARIBALDI - Telefono 544.976

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

SI SONO CONCLUSE A SAN SEBASTIANO LE GARE SU PISTA

Beghetto campione del mondo di velocità

I fiori del vincitore allo sfortunato campione

L'ultima maglia iridata più gradita perché inattesa

Scomparsi dalla Gaiardoni nella discussa volata con Baensch, e ieri, drammaticamente, Maspes, le speranze degli italiani sono rimaste affidate al solo Beghetto - Due vigorose e impeccabili concludevano la stupenda corsa al titolo - Allo spagnolo Timoner il primato nel mezzofondo

La medaglia d'argento al quartetto dell'inseguimento

Dal nostro inviato

S. Sebastiano, lun. mattina.

Ultima giornata dei «mondiali» sulla pista di Anoeta. Ultima giornata, tante emozioni, e tre titoli in palio.

Tante emozioni dicevamo, poiché Maspes è stato tolto di mezzo durante la semifinale con Sercu, da una drammatica caduta mentre filava a sessanta chilometri all'ora.

Tre titoli in palio uno, quello della velocità professionisti, è andato all'azzurro Beghetto, l'altro, quello dei fondo professionisti, ha arriso a spagnolo Timoner il terzo, quello dell'inseguimento a squadre riservato ai dilettanti, è stato vinto dalla Russia, dopo un palpitante duello col quartetto azzurro.

Una giornata piena, perchè siamo qui a raccontare le sintesi, naturalmente cominciando dalla velocità professionisti, un torneo nel quale ci siamo presentati con due «sicurezze» — Maspes e Gaiardoni — e non un «outsider» — Beghetto —. Gaiardoni, già lo sapete, s'è trovato sul cammino un Baensch in vena ed ha abbassato bandiera: con molte polemiche, ma la sostanza della sconfitta è rimasta. L'Italia allora ha puntato tutto su Maspes.

Il milanese sembrava in forma nei migliori, ma ieri, in semifinale, è innervosito. Doveva lottare con il belga Sercu, il miglior elemento delle nuove leve della pista, gli è ancora nettamente superiore. Ad un patto però, a patto di conservare l'abituale prontezza di riflessi. Ebbene ieri, Maspes ha vinto la prima prova semifinale. Nella seconda è stato danneggiato dal rivale. Ha presentato reclamo, un reclamo che aveva l'evidente destino di non venire accettato. Nella «bella» avrebbe potuto imporsi, sul rettilineo d'arrivo, ha compiuto un capitombolo da fare trattenere il fiato dallo spavento. L'hanno portato in cabina. Stava male. Si è ripreso abbastanza presto. Ma è intervenuto il medico. L'ha spedito d'urgenza in albergo. Riposo per qualche ora. Riposo assoluto.

Così ci è rimasto Beghetto. Un velocista ritenuto alla vigilia di mezza tacca. Ventiquattro anni, due secondi posti ai «mondiali» dilettanti ad uno dietro Gaiardoni, il desiderio di incamminare sempre sulla sua un elemento più. Beghetto, in semifinale, affrontava Baensch, lo spauracchio Baensch. Ebbene, lo liquidava in due prove, con una sconcertante autorità. Giocava il titolo Sercu. Per noi — lo confessiamo — era favorito l'altro, il belga. Beghetto, invece, ha letteralmente sbalordito, il suo rivale nulla ha trovato da opporre allo splendido stato di grazia dell'azzurro: due sole «mancheles», due vittorie vigorose ed incontestabili. Una prodezza compiuta in virtù dell'uomo più forte. I tifosi, che avevano i nervi a fior di pelle dopo quanto era capitato a Maspes, sono stati di sfogare la loro gioia direi prematura e, per fare più presto, il momento del trionfo, non hanno badato per il sottile, hanno preso il ragazzo ancora in sella ed hanno fatto tutto sulle spalle bicicletta e corridore. Era quasi una rivincita del destino. Beghetto, in quegli attimi, ci ripagava anche della cattiva sorte che aveva così crudelmente maltrattato Maspes.

Con il titolo nella velocità professionisti, è stato posto nell'inseguimento dilettanti a Qui il di soffio, pensate che, il colpo di pistola finale, soltanto 35 centesimi di secondo hanno divisi i sovietici vincitori dagli azzurri sconfitti. Mantovani, Roncaglia, Ciamella e Spadoni meritano ugualmente l'elogio sincero e più affettuoso. Ieri, il nostro quartetto ha superato in semifinale la Germania Est, che veniva considerata come la più quotata aspirante al titolo, poi, nei momenti decisivi ha avuto di fronte i sovietici, che a loro volta si erano imposti nella finale sulla Cecoslovacchia. La sfida con i russi è stata bellissima ed entusiasmante da cima a fondo, dal primo all'ultimo colpo di pedale. I sovietici sono stati in fin di vantaggio, quindi gli italiani sono riusciti a reagire, portandosi alla pari. I ragazzi di Costa, insistendo nella loro azione, sono passati al comando e vi sono rimasti sino a due giri dal termine. Qui, s'è scatenata la controffensiva sovietica. Il nostro vantaggio a poco a poco s'è sbriciolato, riducendosi al può ben dire a vista d'occhio. I quartetti hanno concluso la loro con una grande volata. L'hanno spuntata loro, i russi. Ma la medaglia d'argento degli azzurri ha lo stesso valore della medaglia d'oro dei sovietici, le due compagini sono state davvero di pari capacità.

Un terzo titolo era ieri in palio, nel mezzofondo professionisti. Tranquilla passeggiata di Guillermo Timoner, spagnolo di Palma di Maiorca. Quel che ci ha trascinare all'applauso frenetico gli spettatori. Timoner ha avuto un illustre, il Generalissimo Franco, che, dopo la gara, ha ricevuto l'atleta in tribuna d'onore. Timoner, compiutissimo, si è inchinato, ha offerto i fiori della vittoria moglie «Caudillo». Il pubblico in piedi a gridare il evviva in un'aria festa festa in

I nuovi campioni mondiali di ciclismo

Cronometro a squadre dilettanti: ITALIA.

Prova su strada femminile: Elisabeth EICHOLZ (Germania Est).

Prova su strada dilettanti: Jacques BOTHEREL (Francia).

Prova su strada professionisti: Tommy (Inghilterra).

Velocità femminile: Valentina SAVINA (Urss).

Velocità dilettanti: Omasi PKHAKADZE (Urss).

Velocità professionisti: BEGHETTO (Italia).

Inseguimento dilettanti: Themen GROEN (Olanda).

Inseguimento professionisti: Leandro FAGGIN (It.).

Inseguimento a squadre: URSS.

Mezzofondo dilettanti: Miguel MAS (Spagna).

Mezzofondo professionisti: Guillermo TIMONER (Spagna).

Poi, i campionati chiusi. Nel finalmente azzurro, galleggiavano deliziose nuvolette rosa. «Bel tempo per domani» ci ha detto organizzatori. Pareva volesse ripetersi come a San Sebastiano di una settimana, ci era inondato d'acqua. Uscimmo con Beghetto. Un ragazzo felice. Aveva dovuto aspettare sino quasi a ventisei anni per godere la sua giornata più bella. La gustava con serenità e, intanto, non perdeva d'occhio i fiori. Voleva portarli a Maspes. Ed era un bel pensiero. Il suo...

Gigi Boccacini

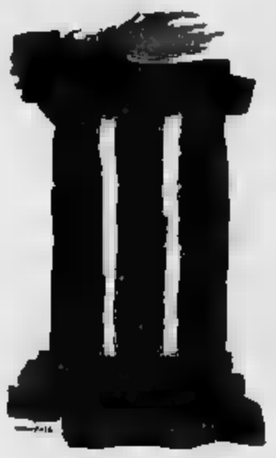
I risultati di ieri: Velocità professionisti: semifinali. Beghetto (It.) batte Baensch (Austr.) in due prove. Maspes (It.) b. Sercu (Bel.) nella prima prova. Sercu b. Maspes nella seconda e nella «bella».

Finale. Per il 3° e quarto posto. Vince Baensch per *forfait* di Per il primo e secondo posto. Beghetto b. Sercu in due prove.

Mezzofondo professionisti: 1) (Sp.) chilometri in 1 28'59"3/10; 2) Looi (Bel.); Oudenaarde (Ol.); 4) Gomila (Sp.); 5) (Germ. Occ.); (Bel.); 7) Luginbuhl (Svizz.); 8) Varnajo (Fr.).

Inseguimento dilettanti a squadre: semifinali: Italia (4'36"43) b. Germania Est; Russia (4'35"27) b. Cecoslovacchia. Finale per il terzo e quarto posto: (4'36"21) b. Germania Est. 3) Finale per il primo e secondo posto: Russia (4'33"50) b. (4'33"76).

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 8 (angolo via Garibaldi)
Telefono 540.283 - 543.720 — TORINO



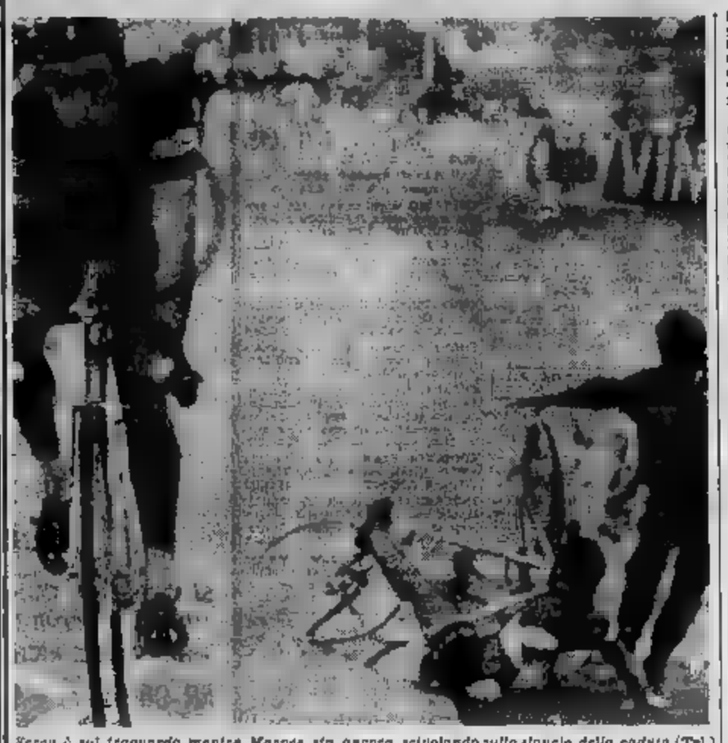
CORSI DIURNI NOTTURNI SERALI
ISTITUTO TECNICO per
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO per
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e Abilitazione
ISTITUTO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 3ª e 4ª
TECNICA (compulsta)
Idoneità alle classi 3ª e Licenza
MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
E' consentita l'iscrizione al primo di Libertà di Scuola Media e di Idoneità alla classe II di Istituto Tecnico per Ragioniere e Geometri a chi abbia compiuto o compia nel presente anno solare il 10° o 11° anno di scolarità di studi precedenti.
CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

Mese della Borsa e del Guanto
Vendita autunnale straordinaria
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BORSE tracolla a tiretto L. 900, modelli a ditta nuova L. 2000 3500 - 3900 in più - Iguana L. 3500 Vera lucertola L. 9.900 - Vera pitone L. 8500 - Vera coccodrillo L. 23.900.
GUANTI stock inglese L. 250 - 590 - 790 in pelle Capretto L. 950-1290.
OMBRELLI misto L. nylon L. Manico argento L. 3900.
PORTADOLLARI L. 290 in più Coccodrillo L. - Cintura uomo L. 890 - Coccodrillo L. 1290.
BAULI Bauletto L. 3500 Bricolle L. 4900 Lamiera L.
CARTELLE L. 590 - Sottobraccio L. 350 490 - Zaino cuoio L. 1750 Cinghiale L. - Diplomatiche L. - Vitello L. 3900.
VALIGIE fibra L. 590 - Lavabile L. 1700 - Tessuto L. 1850 - Vitello inglese L. - Wunder L. 3500.
NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 990 - Grande L. 1890
Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

LINGUE ESTERE
Scuola Specializzata fondata nel 1952
in lingua sono insegnate da Professori specializzati
CENTRO CULTURA LINGUISTICA
per la cultura e lo studio delle lingue
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Corsi per Principianti Medi e di Perfezionamento
Si accettano studenti per corsi superiori privata esterni
Istituti Parificati Santa Teresa
TORINO Via Santa Teresa 7 Telefoni: 527.844 - 511.764

Nella terza manche della semifinale contro Sercu

Il terribile ruzzolone di Maspes



Sercu è sul traguardo mentre Maspes sta ancora scivolando sulla striscia della caduta (Tel.)

Dal nostro inviato

S. SEBASTIANO, lun. matt.

Antonio Maspes non è riuscito a battere il record di vittorie iridate del belga Scherens. Il velocista sette volte campione del mondo, non solo ha perso il suo trofeo, ma ha addirittura rischiato la vita in una paurosa caduta nella «bella» della semifinale col belga Sercu. Una caduta che soltanto per un miracolo si è risolta per il campione d'Italia con danni fisici relativamente lievi: uno stato di choc che è assai preoccupante di una serie di vaste abrasioni in tutta la parte destra del corpo, in particolare alla coscia e al braccio, una forte contusione, e quanto pare senza fratture, al dito mignolo della mano destra.

Raccontiamo subito il drammatico epilogo dell'ultima avventura mondiale di Antonio Maspes. Il milanese, nella seconda prova con Sercu, era stato chiaramente e nettamente danneggiato dal belga all'uscita dell'ultima curva. Maspes era tornato regolare corridori logicamente arrabbiatissimo: «Mi ha dato una codata — diceva — mentre lo stavo sorpassando a doppia velocità». Non ha stato subito la mossa prima tutto perché era lanciato e sperava di farcela ugualmente, poi perché temeva di cadere».

Malgrado l'evidenza della scorrettezza del belga, la giuria non l'aveva giudicata così grave da meritare una sanzione di squalifica ed il reclamo presentato dal commissario tecnico italiano Ercu Leoni non stato respinto, sia in prima istanza, sia in sede di appello.

Maspes aveva ragione a protestare. «E' inutile — diceva — che commissario dell'Uci Van Vliet sia venuto a dirci, prima della prova, di non fare scorrettezze perché sarebbero state inflessibile, quando poi perdevamo dei gesto. Forse deruba re. Non importa niente del mondiale, io "be con Sercu la faccio e me ne vado».

Le insistenze di Leoni, di Gaiardoni e di tutti gli altri del «clan» lo vano, poi convinto a tarsi alla partenza, però, nervoso, eccitatissimo, molto vicino a dere il controllo di se stesso. stato di tens Ha decisiva Sercu. passaggio sul traguardo Ma ha abbozzato un «nurplacet» e Sercu gli si è affiancato. Al momento dello scatto decisivo, all'ingresso dell'ultima curva, Maspes ha avuto un attimo di sbandamento, ma si è ripreso ed è passato in testa. Alla uscita dalla curva, quando Sercu lo stava quasi rimontando, Maspes ha sbandato ancora, forse perché la ruota posteriore gli era scivolata sulla pista, tentato di mantenersi in equilibrio poi — mentre era ancora lanciato a quasi sessanta all'ora — è volato letteralmente, tenta in avanti, verso la pista.

La buona sorte ha voluto che, nell'agghiacciante ruzzolone, Maspes atterrasse la oltre il cemento, nella terriccio fangoso a cui è ridotto, dopo le piogge di questi giorni, la pista atletica del velodromo. Ciò ha evitato conseguenze gravissime al drammatico incidente. Maspes ha continuato a strisciare ad alta velocità, col corpo a mollo fra il cemento e la pista atletica, fermandosi poco prima della linea d'arrivo.

Era avvenuto, per qualche attimo si è temuto il peggio. alcuni volenterosi lo hanno sollevato a braccia ed hanno iniziato a trasportarlo verso l'infermeria. Maspes perdeva sangue a fiotti dalla mano destra, aveva il braccio destro tutto scorticato, la parte destra del calzoncini gli era stata portata via netta dall'attrito con il terreno.

A questo spettacolo uno dei trasportatori, un cosiddetto «sportivo» di cui non si è riusciti a sapere il nome la persa in testa, si mentre Sercu passava, ha sputato in volto. Il belga ha mollato a terra la bicicletta, ha inseguito l'autore dell'inqualificabile cercando di farsi giustizia sommaria. E' partito un pugno, che è arrivato sulla spalla della riserva azzurra della velocità dilettanti, Fermoli, il quale non c'entrava niente; poi Sercu è stato trattenuto e l'incidente si è chiuso.

Il medico italiano dottor Fantini, che ha assistito Maspes insieme al medico ufficiale spagnolo, dopo qualche minuto assicura, è uscito per tranquillizzare tutti. Il velocista milanese lamentava una forte contusione una ferita alla mignolo della mano destra, malevole perdita di sangue, oltre a tutta una serie abrasioni. Dolorosissime ma non preoccupanti, su tutta la parte destra del corpo. Il polso era però buono, nonostante lo stato di choc.

Dopo una mezz'ora, Maspes si è ripreso, ed è riuscito, sia pure sorretto da due persone, a camminare.

Gianni Pignata

Un ragazzo felice che dichiara con la massima sincerità:

"Sono arrivato qui con ventimila lire le ho ancora tutte e assieme il titolo„

Bianchetto, compagno e rivale fra i dilettanti, il miglior consigliere campione - Le congratulazioni di Baensch sconfitto in semifinale - Mercoledì riunione al Vigorelli i «mondiali» italiani, Beghetto e Faggin

Beghetto ancora in sella, ma in trionfo (Telefoto)

Dal nostro inviato

San Sebastiano, lun. matt.

Appena chiuso a sottrarsi alle gradissime cure del cerimoniale per la ventiseiana della Maglia iridata, Giuseppe Beghetto ha detto ai giornalisti una frase significativa per il suo personaggio. «Sono arrivato qui — ho detto — con ventimila lire in tasca. Le ho ancora tutte, e il titolo».

Una frase che spiega chi è Giuseppe Beghetto. Un ragazzo sereno di 25 anni — è nato a Tombolo di Padova il 9 ottobre del '40 — che ha molto sofferto nella vita. Per lui la maglia iridata vuole dire finalmente la possibilità di guadagni notevoli, la certezza di avere della vita prima che ha fatto finora. I Beghetto abitano a Tombolo, in un casolare di loro proprietà, e tirano avanti alla meno peggio. Fino a tre anni fa c'era il papà del corridore che, con il suo mestiere di mediatore nel commercio bestiame, guadagnava a sufficienza per tutti. Poi papà è morto e Beppe è rimasto solo a reggere in . E' sposato da un figlio di 7 mesi, che porta il nome del nonno Romano.

La moglie di Beghetto, la signora , è rimasta a casa, a Tombolo. Del resto la signora Beghetto non ha mai voluto assistere alle gare del marito. Lo ha fatto una volta sola a Padova, ed è svenuta per l'emozione dopo aver visto il Beppe battere il grande Maspes.

Giuseppe Beghetto era già stato due volte, da dilettante, sul punto di diventare campione del mondo. Ma ciò nel 1961 a Zurigo che l'anno dopo a Milano aveva trovato dinnanzi russo nel compagnone Sergio Bianchetto, suo amico inseparabile.

«Se vinto — detto il neo campione del mondo — lo devo a Sergio che mi sostenuto ed incoraggiato un fratello. Ero abbastanza sicuro perchè tutte le volte che ho incontrato Baensch anche da dilettante, l'ho sempre battuto e perchè due occasioni, questa stagione, battuto anche Sercu. Bianchetto però ha corteggiato il mio morale come meglio non si poteva. Spero che con la maglia iridata addosso sia finito per me il periodo degli scarsi guadagni. Se gli organizzatori mi vorranno, chiederò che ingaggino anche Sergio. Se lo merita, quello che fatto per me».

Un particolare curioso sulle semifinali Baensch e Beghetto. L'australiano quando è in pista fa il suo mestiere con la massima spregiudicatezza, ma della pista è un perfetto gentiluomo e uno sportivo al cento per cento. Dopo aver perso il doppio confronto Beghetto, Baensch, rivestita la tuta, è entrato nel recinto l'italiano riposava su un materassino e gonfiava. Dopo aver scambiato scherzosamente a dare pugno al ricale, Baensch si avvicinato la mano a Beghetto e gli ha detto: «Bravo. Sei stato formidabile. Tu diventerai campione del mondo».

Beghetto è rientrato oggi in aereo in Italia. Il «Caravelle» da Madrid dovrebbe atterrare a Milano-Linate pomeriggio alle 17,45. Il nuovo campione del mondo seguirà parcelloni area di Vigorelli, in una manifestazione che cade impegnato anche Faggin, l'altro italiano in maglia iridata.

g. p.

Taccone denunciato: andava a caccia in

ROCCA DI MEZZO, lunedì mattina.

Vito Taccone, il noto corridore ciclista di Avezzano, è stato sorpreso la scorsa notte verso le 24 mentre stava cacciando la lepre alla luce di un faro nella zona di Piano di Pezza, da una pattuglia di carabinieri.

Taccone, in compagnia di quattro amici, si trovava in una «riserva». I carabinieri di Rocca di Mezzo hanno sequestrato le armi, le cartucce, l'accumulatore e il faro, nonché selvaggina, ed hanno denunciato alla Pretura dell'Aquila i cinque cacciatori.

Al dilettante Sartorato l'ultima tappa al Motovelodromo

Cattelan s'impone nella Nizza-Torino

Degno successo di Leopoldo Cattelan nella Nizza-Torino, classica gara internazionale in due tappe per dilettanti.

Cattelan, un solido atleta veneto, residente da parecchi anni in Piemonte, ha messo in evidenza doti non comuni per un dilettante; dopo questa brillante vittoriosa della tappa iniziale, nella quale aveva staccato ogni avversario sugli imperi terminati dal Col de la Lombarda (m. 2321) ha controllato, nella tappa finale, gli avversari più pericolosi, senza palesare eccessivo impegno.

La tappa di ieri, Mondovì-Torino, è stata vinta da Luigi Sartorato, dal Pedale Chierese, il quale ha superato in volata, nella pista del Motovelodromo torinese, Braggion, Villiglio, Bonetto ed altri 8 arrivati, tra i quali il francese Fabre.

Classifica finale: 1) Cattelan (Canterori Albal); 2) Cinaglia (Cavallino Rosso); 3) Belgrano (Benalzana); 4) Sartorato (Pedale Chierese); 5) Braggion (Fiat).

COLLIRIO ALFA
Il fascino del tuo viso comincia tuoi occhi!

Perciò quando irritati, arrossati, stanchi, ricorda che basta un attimo una goccia di Collirio Alfa per renderli sani, belli, luminosi.
Collirio Alfa
"il prodotto della massima purezza"!
Confezione da 10 cc. L. 860
In vendita nelle farmacie in tutto mondo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di [redacted] inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via [redacted] 80/Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le parole artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento [redacted] 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cestinare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

B. [redacted] attrezzata presse 200 tonnellate, piegatrici, punzatrici elettroniche, torni, saldatrici, offresi per lavori qualsiasi entità, precisione, puntualità: Officine Subalpine corso Svizzera 55, Torino. Telef. 761-546, 852-169. A87133

ACQUISTO [redacted] attrezzatura edile, gru betoniera ingombri, ecc. Telefonare 852-480. A88501

GRU come nuova altezza metri 32-35 sbraccio 30 vendesi affittasi. Telefonare 864-914. A87725

IMPRESA costruzioni acquista legname tavolame ponteggi ferro d'occasione. Scrivere «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A87263

OFFICINA elettromeccanica liquida materiale elettrico vario. Telefonare 772-175. A87981

PER abbinamento apertura ufficio Milano, Organizzazione commerciale vendita articoli tecnici cerca seria ditta. Bene richiesta ed offerta massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A86920

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 223-161, 82-575. Un operaio è a vostra disposizione. O314

CAPOMASTRO abilitato esegue costruzioni riparazioni restauri ecc. ecc. Telefonare 324-333. A87859

DECORAZIONI tappezzerie appartamenti eseguiamo Ducotone 12 mila, tappezzeria 16 mila. Telefon. 484-306.

SOC. [redacted] CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ordinari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolon, corso Francia 15, telefono 760-203 - 779-626.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolon, corso Francia 15, tel. 760-203 779-626. O957

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modalità riservatezza. F.O. via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 542-834. O19

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Cila, via Pomba 15, terzo piano O524

A 800.000 alienare rarissimo ceco negozio boutique. Riva, via Mazzini 1

AFFARE cedo pensione centrale reddito annuo netto 4[redacted] controllabili. Telef. 885-982 O403

ALIMENTARI pastificio causa infermità urge cedere sotto prezzo 750 mila. Telef. 885-962. O403

AUTORIMESSA avviata capacità 110 auto, stazione servizio, officina, cedesi. Telef 060-413 A85798

AUTORIMESSA cedesi avviata officina riparazioni, lavaggio, buona posizione. Telef. 732-005. A87779

AVVIATA redditizia rivendita pasticceria confetteria retro abitabile, cedo. Telefonare 773-003 A87304

AVVIATISSIMO mercerie centrale medesi motivi salute. Mediatori esclusi. Telefonare 60-410. A88299

AVVIATISSIMO mercerie cedesi. Ritiro commercio. Telefon. 390-871, 359-374 A86907

AZIENDA grossista maglieria affini, con vasti locali 1° piano vicinanze piazza Repubblica, cedesi ragione sociale con o senza giacenze. Telefonare 519-226 ore ufficio A88469

BREVETTI, cercansi per rendimento capitali, massimo impiego e sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0528 — Torino». A82274

CALZE maglierie [redacted] cedesi 1.900.000 retro abitabile. Telefonare 793-086. A87652

CAUSA salute [redacted] avviatissima drogheria. Telef. 684-256 [redacted] 13,30-15,30 dopo 20,30. A87057

CERCASI garage autorimessa minimo 180 auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

CEDESI rivendita pane volendo panificio, zona Francia. Telef. 788-531.

GIAVENO, causa ritiro commercio [redacted] buone condizioni albergo ristorante Corona Grossa. Telefonare 937-281. A87130

GIORNALI cartoleria profumerie ottima posizione [redacted] convenientissimo [redacted] Cubito, [redacted] 758-849.

LATTERIA analcolici formidabile [redacted] ha casa pastoso vendo 2.300.000. Telef. 885-962. O403

NEGOZIO calzature [redacted] attività cedesi ritiro commercio. Telefonare 553-498. A87672

NEGOZIO pastificio, zona Francia cedesi urgentissimo, causa salute. Telefonare 773-729. A88257

OROLOGERIA oreficeria avviata, adatta nucleo familiare, zona S. Paolo cedesi. Telefonare 383-506.

PANETTERIA commestibili forno intero cedo ritiro commercio 3.500.000 basso Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PANETTERIA pasticceria privato vende causa trasferimento. Telefonare 655-553. A88279

PETTINATRICE, 3 posti, avviatissima causa maternità cedo. Telefonare 885-962. Cav. Casalegno. O403

PRIMARIA organizzazione alberghiera trasferirebbesi mesi invernali importante località sciistica per gestione hotel. Scrivere: Hotel Mimosa, Sestri Levante. 25622

PRIVATAMENTE cedo autosalone reddito dimostrabile, richiesta 800 mila. Possibilità altri generi. Telefonare 850-805. O451

RISTORANTE grandioso su corso periferia Torino arredatissimo cedo Troglia, corso Regina 168. O540

RIVENDITA pane barriera Milano Mq. 110 alloggio 4.700.000 parzialmente dilazionabile cedo. Troglia, corso Regina 168. O540

SALUMERIA gastronomia unica zona, arredatissima redditizia vendesi 5.000.000. Telef. 885-982.

TABACCHERIA bellissima grandiose levata 1.500.000 cedesi convenientemente, Cubito, tel. 758-849.

VENDO licenza taxi. Tel. 272-778.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lunga rateazione. Telefonare 293-498. A84773

A. AERONAUTICA per definizione vendita, 2 camere, tinello, cucinino, 5.700.000, Telefonare 779-831.

A. ALLOGGI signorili liberi ed affittati 1 camera tinello servizi 4.000.000, 2 camere tinello servizi 5.600.000, 3 camere tinello servizi 7.200.000. Affitti: rispettivamente 20.000, 27 mila, 32.000 mensili. Negozi adatti a tutte le attività vende Impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco, telefoni 785-289, 780-351.

A. FRONTE collina, Italia 61, per definizione vendita, 2 camere, tinello, cucinino, 2.300.000 più 2 milioni 400.000 mutuo. Tel. 779-191.

A Courmayeur vendo appartamento arredato 80 mq., garage. Scrivere: Casanelle Pane, Bussoleno (Torino).

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi accessori. Tel. 273-571.

A 240.000, acconto, svendesi piccola proprietà, terreno panoramico (Albese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A87197

ABITABILE subito, alloggetto, camera, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuo. Eventuali cantinati in soprannumero. Telef. 325-170. A87150

[redacted] subito, vendesi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotta, servizi. Cauda, Barletta 133. A87158

ACQUISTASI o affittasi per falegnameria mq. 400-500. Telef. 652-517.

ACQUISTASI terreno per costruzione mq. 400-500 falegnameria. Telefonare 652-517. A87777

ACQUISTEREBBESI camping di alto reddito, al mare oppure in riva lago comunque in posizione favorevolmente adatta. Scrivere: Hames N. 227, Van Eeghenstraat 84, Amsterdam/Holland

ACQUISTEREBBESI urgentemente, contanti, case moderne, 30-40 milioni. Accinardi, telef. 547-374.

ACQUISTANO referenziati alloggio 2-3 camere tinello servizi zone Francia, Bernini, Statuto, eventuale cambio altro adeguato Crocetta. Telefonare pasti 759-284. A88593

ACQUISTO cascina montagna privato panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2117 — Torino».

ALLA Crimea alloggio due piani salonino, giardino, autorimessa, vendesi Accinardi, Settembre 58

ALLOGGETTI signorili nuovi centralissimi, mutuo, facilitazioni pagamento, Rossini 21. A87108

ALLOGGETTO casa nuova, via Borgaro, due camere, cucina, termo bagno, libero, 5.500.000 Accinardi, Settembre 58. O422

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalle nuove norme ministeriali e accollo parziale del costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Mirafiori in Torino corso Giulio Cesare 238. Tel. 289-863. Le pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla impresa venditrice. 25908

ALLOGGIO Porta Nuova libero, camera, cucina, servizi, vendiamo 2.100.000, Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO signorile libero c. Peschiera (p. Sabotino) tre camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, [redacted]. Telef 488-190. A87417

ALLOGGIO signorilissimo porticato corso Marconi mq. 280 più sopraelevato alloggetto più terrazzo mq 200 mutuato vendesi. Tel 587-198

APPARTAMENTI prestigiosi signorili camere 6 doppi servizi, 13 milioni rimanenza 100.000 mensili. Telefonare 487-887. O448

APPARTAMENTI signorilissimi, Crocetta. Salone: 3-4-5 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Rivolgersi corso Duca [redacted] Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoperato, libero subito, vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6489 — Torino».

APPARTAMENTO precollinare, signorile, camere 7, annesso giardino, 15.000.000 Rimanenza mutuo. Telefonare 487-887. O448

ARCIOCCASIONE [redacted] 6, camera cucina servizi, libero, 3 milioni 800.000. Telefonare 797-401.

ATTICI PANORAMICI 3-4 CAMERE, AMPI TERRAZZI, FINIZIONI LUSSO, VENDIAMO. UNIONE [redacted]TICA 153. A86835

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1500, zona signorile. Vendiamo 75 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

BASSO fabbricato centrale uso industria o magazzino mq. 400 vendesi. Tel 252-370 ore ufficio.

AUTORIMESSA centrale, lotto costruzione, fronte corso, angolare, mq. 3000 circa, adatta eventuale speculazione, vendiamo 180.000.000, ottimo acquisto, Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1000 unico salone, piano terra, affittata 350.000 mensili, vendiamo 55.000.000, meno 15.000.000 mutuo., Beltramo, telefono 535-912. O424

CARIGNANO vendesi lotti terreno, zona residenziale centrale, tutti servizi, prezzi eccezionali. Tel. 986-809.

CARMAGNOLA centro privato vende affitta alloggio salone due camere tinello cucinino doppi ingressi servizi ascensori. Telef. 372-266, 773-027.

CARMAGNOLA centro privato vende affitta alloggio una due camere tinello cucinino servizi ascensori. Telefonare 372-286, 773-027.

CASA campagna bellissima civile rustico fronte strada nazionale, annessi 30.000 metri, tutti servizi, comoda Torino Vercelli Biella Ivrea, vendesi convenientemente. Telef. 286-876.

CASA signorile, Santa Rita, camere 180, ottime finizioni, vendiamo. Beltramo 535-912. O424

CASA signorile, su corso, 110 camere, bene affittata, ottimo investimento. Vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O424

CASA 28 camere 4 box, termo-bagno, ascensore, ottimo investimento. Vendiamo 64.000.000, meno 15 milioni mutuo, Beltramo, tel. 535-912.

CASALE Monferrato centro rione vende casa 28 camere con ampio cortile vecchia costruzione. Telefonare dopo ore 21: 760-853 Torino.

CAVORETTO vendesi villetta, viale XXV Aprile 105, Tel. 694-169.

CHIVASSO vendo camera tinello servizi nuovo libero 2.750.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare ore pasti 484-406. A88338

COMPERO terreno per costruzione 10-15 camere. Scrivere «Pubblicità Stampa 6490 — Torino»

CONVENIENTISSIMO salone camere cucina signorile zona Francia vendesi. Telefonare 850-031. O148

CORSO Canevese casetta 3 camere cucinotta servizi vende 4.000.000. Telefonare 828-083.

CRIMEA. Appartamento signorile mq. 180 circa, finizioni accuratissime, serramenti antiacustici, ampi terrazzi vista panoramica. Impresa vende agevolazioni pagamento. Telef. 682-952.

CROCETTA libero 3 camere cucina servizi termo ascensore 8.100.000. Telefono 595-642. A87925

FABBRICATI industriali più uffici in Casalle mq. 5500 tutti servizi su terreno di mq. 11.300 vendesi. Telefonare 567-198. O431

IMPERIA Oneglia causa partenza vendesi villetta panoramica tranquilla quasi centrale otto locali riscaldamento garage giardino frutteto. Scrivere: Moraglia, piazzetta Danegri. Telefono 87-79. A82275

IMPRESA acquista terreno in Torino permutando con casa nuova affittata reddito elevato su corso Francia (Cascine Vica), mutuo ventennale. 50 vani, 4 negozi, box. Telef. 483-478, 950-338. A88025

IMPRESA acquisterebbe terreno in Torino progetto approvato in cambio case di reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6527 — Torino».

IMPRESA De-Ge vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A87554

IMPRESA referenziata costruisce convenientemente conto terzi case locali industriali. Telefonare 284-560.

IMPRESA vende ultimi alloggi in Cascine Vica L. 1.000.000 per camera più mutuo. Telefonare 383-544.

LIBERO tre camere cucina servizi svendesi 7.000.000 zona Bernini. Cubito, telef. 758-949. O370

LOCALE centro San Paolo, mq. 400, con annessi uffici, adatto deposito, laboratorio, vendesi 22.000.000 dilazionabile. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici ed alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 56 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, Santa [redacted]. Vendiamo 55.000.[redacted]. Beltramo, tel. 535-912. O424

LOTTINI terreno 900 mq. vendo vicinanze Torino nord. Telef. 980-521, 280-515. A86985

MONDOVI' vendonsi alloggi, negozi, posizione centralissima, condizioni favorevoli. Scrivere: Bertolino, pubblicità 231, Fossano. 25804

MONGINEVRO 128 [redacted] grandiosi negozi alloggi signorili 2-3 camere servizi, abitabili subito, box.

[redacted] ubili, fronteggianti arteria via commerciale zona S. Rita, grandi cantinati, particolarmente adatti autoaccessori, gommisti; vendonsi, affittonsi. Cauda, Barletta 133.

NOTA Compagnia di Assicurazioni esaminerebbe proposte acquisto fabbricato civile eventuale in Torino valore 300-400 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Milano».

PIAZZA Filzpore. Appartamento nuovissimo 2 camere, salone, servizi, ampi terrazzi panoramici, pregi architettonici, impresa vende, agevolazioni pagamento Telef. 683-552.

PINO, privato vende villetta con giardino tre camere, salone, garage, termo bagno Telefonare 652-193

PINO Torinese vendesi alloggi palazzina 2-3 camere cucina servizi, garage. Telef. 511-188. A86811

PRIVATO vende [redacted] villetta Pecetto Torinese due camere soggiorno servizi garage giardino tutta cintata 15.000.000. Telefonare ore pasti 82-312. O362

PRIVATO vende (zona S. Paolo) casetta anteguerra 8 alloggi 16 camere 24.000.000 trattabili Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

PRIVATO vende convenientemente, nuova costruzione, Tassoni-Cibrario, tre camere, tinello entrata, doppi servizi, gran balcone panoramico. Telefonare 753-526 A87002

SANTUARIO Mondovì vendesi terreno fabbricabile, 3000 mq., posticipo saleggiato Tel. Alzala 40-373.

TERRENI per ville Pino Torinese privato vende Telefonare 881-344, 386-152. A87897

TERRENO adatto villette comune Moncalieri, piccoli lotti, comodità servizi, massima fabbricabilità, vendo 2850 metro quadrato. Tel. 641-778.

TERRENO Cascine Vica licenza fabbricazione cambio camere. Telefonare 693-462 dopo le 19.

TERRENO industriale fronte stabilimento Cast 17.000 mq. tutti servizi vera occasione vendesi. Telefonare 70-612. A87036

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

[redacted] progetto 65 stanze, 11 box, vendesi o permutasi. Corso Francia (Cascine Vica). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».

TERRENO statale Moncenisio vicinanze Avigliana vende Musso. Casale 331. Telef. 692-815.

TERRENO 1700 metri vendo zona Passatori 3000 metro. Tel. 858-287.

TRE quattro camere cucina doppi servizi acquistasi affittasi zona centrale signorile tranquilla. Dettagliare caratteristiche prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo c. [redacted] 247. Rivolgersi All. m. piano 1°. O208

ULTIMI due alloggi 3 camere, servizi ed eventuale box zona S. Rita impresa cede convenientemente per chiusura vendite. Telefon. 352-615 ore 18-20. A88433

VENDESI affittasi direttamente negozio angolare centro San Paolo. Telefonare 330-317. A87017

VENDESI alloggio 3 camere e servizi. c.so [redacted] Febbraio 7 libero ottobre. Telef 560-121. A85803

VILLETTA nuova 5 vani giardino garage vende privato. Tel 846-083

VENDESI alloggio 4 camere giardino in villetta Fiat Mirafiori. Telefonare 328-910. A87249

VENDESI appartamento 8 camere, servizi, cantina, garage, telefono, zona Mappano. Telefonare ore pasti 268-002. A87376

VENDESI capannone e palazzina suscettibili ulteriore sfruttamento. Telefonare 853-858. A88164

VEN[redacted] locali industriali 2000 mq. alloggi vari totali 80 locali fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 518-088. O376

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese, Valle Miglioretti. Notto Maria. A88685

[redacted] villa collina comodità posteggiabilissima tranquillità, garage giardino. Telef. 876-613. A86721

VENDO muri negozio affittato 30.000 mensili richiesta 5.500.000, mutuo 1.500.000. Telef. 668-381.

VENDO villetta nuova cintata 5 camere rialzata cantinato garage giardino occasione. Loumon, via Borgaro 18, Torino. A88251

VENDONSI Caprera 151 alloggi signorilissimi ultimi, negozi, magazzini. Telef. 695-381. A86824

ZONA Porta Nuova impresa vende ultimi alloggi palazzo signorile 3-4 camere salone doppi servizi, finizioni accuratissime. Mutuo. Tel. 877-465.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio convenientissimo 3 vani, corso Francia, Collegno. Telef. 787-813. A87308

A. AFFITTASI alloggio 2 camere cucina piazza Rivoli. Telef. 768-564.

A. AFFITTASI Chieri Andezeno 28 alloggi nuovi signorili, 2 camere grande cucina servizi 20.000, 3 camere cucina servizi 22.000, box 4000. Telefonare 397-551. A88833

A. AFFITTASI paraggi Statuto tre camere cucina servizi. Telef. 481-087.

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. 19.000 camera ammobiliata termo indipendente S. Paolo libera. Tel. 588-755. O447

AFFITTASI locale seminterrato nuovo, 800 mq. vicino piazza Statuto. Telefonare 741-492. A88348

AFFITTASI [redacted] uso officina mq. 100 Grugliasco vicinanze borgata Lesna, Telefonare 794-003.

AFFITTASI locale 60 mq., servizi, termo, prospiciente via, pressi piazza Massaua. [redacted] 552-184.

AFFITTASI locali industriali 2000 mq. fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 518-088.

AFFITTASI locali da 100 a 1000 mq Via Strambino. Tel. 555-340.

AFFITTASI magazzino e laboratorio mq. 115, alloggi 2 camere cucina, piazza Umbria. Telef. 482-837 ore pasti. A88513

AFFITTASI negozio e deposito magazzino con alloggio e cortile. Via Monastir 44. Telef. 683-333.

A persona sola affittasi camera con bagno. Valsalice. Tel. 651-672.

A referenziati affittasi alloggio 7 camere più servizi [redacted] piazza Vittorio. Telefonare 875-920.

A 32.000 corso Brunelleschi, due camere, tinello, signorile. Tel. 528-339.

ADATTO studio fotografico, laboratorio, ufficio rappresentanze locale primo piano zona Porta Nuova, mq. 80, completamente rimesso nuovo, affittasi. Telefonare 544-637.

AERONAUTICA affittasi 1-2 camere tinello casa nuova abitabili subito. Telefonare 830-005.

AFFITTANSI due camere al magazzino. Telefonare 763-454.

[redacted] negozi magazzini laboratori alloggi [redacted] S. Donato [redacted].

AFFITTASI [redacted] [redacted] TORINESE, TUTTI CONFORTS 12.000, 18.000 MENSILI. 2-3 CAMERE, FACILITAZIONI. TELEF. 489-875.

AFFITTASI alloggi tre quattro camere servizi unica stabile. Tel. 393-227.

AFFITTASI alloggio ammobiliato. Telefonare 393-227. A87050

AFFITTASI alloggio Val Salice 168 tre camere servizi giardino da ottobre. Prezzi modici. Telef. 886-392.

AFFITTASI [redacted]pio 2 camere servizi nuovo 10 km. Torino. Tel. 501-128.

AFFITTASI Nichelino camera tinello servizi volendo pulizia scale. Telefonare 861-676. A87053

AFFITTASI o acquistasi per falegnameria mq. 400-500. Telefonare 652-517. A87277

AFFITTASI Rivoli 2 camere tinello servizi nuova garage. Tel. 850-609.

AFFITTASI stabile centrale, luminose vetrine, magazzini, uffici, piano superiore; alloggio custode; mq 1200 circa; via Valperga Caluso 16.

AFFITTASI vendesi alloggi due tre camere tutti servizi Settimo (Borgo nuovo) fitti minimi. Tel. 520-586.

AFFITTASI vendesi centralissimo tre camere cucina piano 1°, termo, bagno L. 35.000 mensili. Tel 520-589.

AFFITTASI via [redacted] 4 camere salone cucina servizi, libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

[redacted] villa [redacted] [redacted], servizi, giardino, grande garage, terrazzo, 30.000 mensili, Sangano. Telefonare 699-218. A88096

AFFITTASI villetta zona San Mauro. Telefonare 538-035 A83748

AFFITTASI villetta 20 km. da Torino [redacted] mensili. Telef. 82.730.

AFFITTASI 2 [redacted] camere tinello, cucinino, ripostiglio, cantina, comodità 30.000 spese comprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino».

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Plochiu 30-41 ang. corso Siracusa 135-137 (angolo via Boston (adiacenze parco Villa Rignon). Telefonare 689-665.

AMMOBILIATO centralissimo salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, eventualmente garage, arredato lussuosamente affittasi. Via Umberto 28. Tel. 517-803, 528-[redacted]. O309

APPARTAMENTO signorile salone camere cucina servizi, affitto, via Valdieri 60. A87225

ATTICO salone due camere cucina doppi servizi affitto Lungopò Antonelli. Telef. 792-234.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Telefonare 681-334, 650-039. Delsale-Bonino. A88348

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni [redacted] imbottiti garanzia concorrenza 6000 [redacted] camera. Telef. 270-944. Grillo. A85326

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia, interpellateci, telefono 654-931.

BELLA soffitta acqua [redacted] gas, 7000 persona sola. Telefonare 781-452.

CAPANNONE luminoso circa mq. 600 Moncalieri, con alloggio, ufficio, termosifone, affittasi. Tel 661-633.

[redacted] Vico, [redacted] Frejus 2. Tre camere tinello servizi, visite 18-20. Telefonare 388-678. A85865

CASCINOTTA 18.000 mq. cedesi in compartecipazione vicino Torino. Telef. 683-886. A86775

CEDO in affitto locale uso officina, magazzino, autorimessa, mq. 360 circa. Via Salvini 11. Telef. 792-172.

CENTRALISSIMO magazzino nuovo mq. 230 esclusivo cortile affittasi. Telefonare ore ufficio 528-001.

[redacted]. Costruenda [redacted] [redacted] uffici, studi, signorili. Tel. 682-552.

CROCETTA casa nuova affittasi 1° ottobre due camere salottino servizi. Telef. [redacted] dopo ore 20.

DIRETTAMENTE affitto ottobre alloggetto camera tinello servizi bagno auto, tranquillo confortevole zona Aeronautica. Scrivere «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A80939

DUE-cinque camere vuote ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

LOCALE con forza e acqua mq. 43 affittasi a Nichelino uso magazzino o laboratorio. Telefonare 631-414, 481-565 A86630

LOCALE mq. 40 affittasi rappresentante deposito merce laboratorio silenzioso, riscaldamento compreso, via Pigafetta n. 53. Telef. 337-738.

LOCALE [redacted] mq 800 con ufficio, servizi e riscaldamento affittasi [redacted] Mirafiori. Telef. 352-615 ore 18-20.

LOCALE 600 mq. luminoso industria oppure deposito libero affittasi. Telefonare 730-751. A87085

LOCALI luminosi nuovi affittasi cortile mq. 230, seminterrato mq. 450, volendo comunicanti. Tel. 588-596.

MAGAZZINO mq. 300 affittasi a Nichelino. Tel. 380-373 ore ufficio.

[redacted] [redacted] [redacted]. IN [redacted] PI... DI FRONTE MERCATO DEI [redacted] DISPONIBILE PER L'AFFITTO NEGOZIO CON ANNESSO MAGAZZINO mq. 400. TEL. 540-830.

MIRAFIORI affittasi tre camere con annesso locale 40 metri. T. 585-077.

NEGOZIO adiacente grattacielo Rai 80 mq. con seminterrato areato luminoso 220 mq. affittasi. Telefonare 722-352. A87198

NICHELINO, [redacted] XXV Aprile, [redacted] due camere servizi. Tel. 597-744.

[redacted] nuova [redacted] affittasi alloggio due tre camere. Tel. 270[redacted]21.

PALAZZINA precollinare dopo San Mauro affittasi alloggio nuovo 3 più cucina bagno garage 30.000. Telefonare pasti 274-052, 368-521.

PRIVATO affitta impiegati referenziati alloggio signorile 3 camere cucina servizi, Unione Sovietica. Telefonare ore ufficio 528-001.

PRIVATO affitta o vende 2 camere tinello servizi in Orbassano centro. Telefonare pomeriggio 725-274.

SAN Salvario 4° piano senza ascensore 3 camere cucina termo bagno affittasi. Telefonare 60-812.

VANCHIGLIETTA affittasi locale 100 mq. fronte via adatto elettrauto officina riparazioni laboratorio. Telefonare 880-396. A87573

VIA Cibrario affitto o [redacted] alloggio mq. 225 piano quinto divisibile doppia entrata, esente tasse, mutuo. Telefonare 322-433 A86847

VIA Saluzzo affittasi vendesi negozio mq. 80 50.000 mensili. Telefonare 620-586. A87241

VILLA collinare stupenda zona residenziale proprietario affitta signorilissimo alloggio mq. 250 giardino, garage, ubicazione comoda funzionari Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino». A87977

VILLETTA zona Moncalieri affittasi appartamento tre vani con servizi, garage. Telefonare 888-683.

ZONA residenziale Torretta affittasi vendesi villette nuove sette vani, bi-servizi, garage, giardino. Telefonare 876-081. A87217

ZONA S. Paolo affittansi locale industriale con uffici coperti mq. 600 scoperti 1400 adatto deposito. Telefonare 721-232. A87540

13.000 mensili due camere servizi zone stabilimenti Rivalta. Telefonare 904-031. A88337

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-850, 528-539. O516

CERCO affittare 3 camere zona Statuto, Cibrario, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino».

[redacted] affitterebbero alloggio tre vani zone servite linee 3-4-O-H eventuale scambio alloggio cinque vani garage corso Antonelli. Telefonare 892-240 ore pasti. A86786

GIOVANI coniugi referenziati cercano alloggio anche con pulizia scale zona corso Racconigi, Parella. Telefonare 785-430 dalle 18 alle 20.

INSEGNANTI con bimbo cercano alloggio fine settembre o[redacted] pressi Gran Madre, Crimea, giardini Cavour, quattro camere servizi. Tel. 666-392.

PIANO rialzato 3-4 camere, doppi servizi 2 ingressi più locale indipendente uso 100 per laboratorio tipografico zona centralissima cercansi. Tel. 388-494. 25890

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere anche ammobiliate. Telefonare 528-894. O383

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI piemontesi impiegati banca affitterebbero camera, tinello, servizi. Telefonare 512-635. A87750

AFFITTASI camera cucina servizi primo piano coniugi 40enni via Borgaro. Telefonare 297-862.

AFFITTASI camera tinello servizi oltre dazio Unione Sovietica. Telefonare 731-700. A86985

AFFITTASI capannone mq. 320 telaio mq. 200 annesso cortile ingresso esclusivo via Forlì. Tel. 344-435.

AFFITTASI centrale camera, cucina, termo centrale, gabinetto esterno. Telefonare 84-482. A88818

AFFITTASI centrale 5 camere doppi servizi vuoto-ammobiliato. Telefonare 769-800 A88913

AFFITTASI corso Agnelli alloggio cinque camere tinello doppi servizi, libero subito. Telefonare 674-989.

AFFITTASI corso Tassoni alloggio signorile 3 camere doppi servizi. Telefonare 755-090. A88172

AFFITTASI locale luminoso mq. 140 borgata Lesna indipendente ingresso cortile, Telefonare 237-931.

AFFITTASI locale magazzino mq. 30. Telefonare 890-771. A87181

AFFITTASI locale mq. 70 uso deposito magazzino soppalcato cantina. Corso San Maurizio, Tel. 524-821.

AFFITTASI locale mq. 300 zona S. Paolo. Telef. 720-025.

AFFITTASI locali mq. 600-300-750 Cascine Vica. Telef. 93-683.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi. Rivalta Torinese Orbassano. Telefonare 513-425. A87542

AFFITTASI 2 locali piacolera comunicanti mq. 60 prospicienti via San F. Paolo, ufficio, magazzino. Telef. 81-511 ore pasti. A87793

AFFITTIAMO magazzino con uffici mq. 1200 con carro ponte, 2 ingressi su via, vicino dogana. Scrivere: Luperia, corso Unione Sovietica 157.

AFFITTO a referenziati signorili alloggi nuova costruzione, due camere, tinello, cucinino, bagno. Centrale corso Traiano 83. Tel. 678-270, 536-621. O278

AFFITTO capannone industriale mq. 1500 coperti, più mq. 1000 cortile radiale Moncalieri. Telefon. 583-783 ore pasti. A88032

AFFITTO locale mq. 300 Grugliasco [redacted] luminoso termo. [redacted] 799-256.

AFFITTO subito camera, tinello servizi. Casa nuova. Crosetto, Regina 10.

ALLOGGI nuovi convenienti 1-2-3 camere affittasi Nichelino. Telefonare 673-318. A87054

[redacted] moderno 1 camera tinello barriera Francia affittasi. Telefonare 521-048. O215

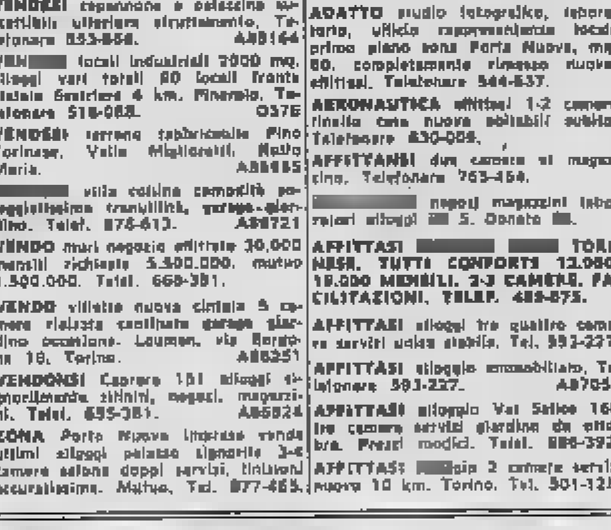
AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-668. Grillo. A73774

LA AR-CO Siaben S.p.A.
PRESENTA il
BRUCIATORE VERTICALE di altissima qualità

PER:
CUCINE ECONOMICHE
STUFE A FUOCO CONTINUO
PICCOLE CALDAIE
FOCOLAI A FIAMMA DIRETTA

SI OFFRE LA CONCESSIONE ESCLUSIVA [redacted] TORINO, PROVINCIA E ZONE [redacted] A PERSONA O DITTA QUALIFICATA. [redacted] RICHIESTA A:

AR-CO s.p.a. - Frazione [redacted] MARGHERITA (Torino)



è l'ora di esaminare la vista dei vostri bimbi [redacted] di correggerla con gli occhiali di

BERRY

[redacted] - VIA [redacted] n. [redacted]

Il meglio [redacted] giusto prezzo!

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Alassio ammobiliato comodità cucina primo piano 1500 giornaliere. Telef. 521-617

ALASSIO affittasi appartamento vuoto in villa, due camere, cucina abitabile, termobagno, giardino. Telefonare Alassio 42-494. 35803

MEDIA Valsusa alloggio semiammobiliato affitto annualmente sedicimila mensili. Telefonare 328-304.

SPOTORNO vendiamo appartamenti fronte mare, panoramici, 4.800.000, oltre. Facilitazioni. Società Pastorino, costruzioni, Spotorno. Tel. 75-434.

VENDO e affitto alloggetto sul mare Noli. Telef. 770-874.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettronizzazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O28

A. ACCONCIATORI pettinatrici inizio corsi diploma consorziale, iscrivetevi scuola XX Settembre 17.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970 O394

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe. Segretaria azienda. Esperti «Relazioni pubbliche», «Pubblicità», «Propaganda». Consulenti. (Allievi promossi ripetizioni: cento su cento). A87565

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale-meccanizzata, segretaria di azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefonare 510-294. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnaio 22, corsi diurni, serali, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vegnone [redacted] aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con sicuro esito qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21 Via Vegnone 7. Telefonare 459-994 O513

ARREDAMENTO figurino pubblicità istituto diurno serale, via Gioppetto 28, telef. 547-757. A88074

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435) perfettamente preparati impiegati. Specializzazioni nuove. A87566

COLLEGIO convitto femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 66, tel. 518-393, ospita studentesse medie, superiori, universitarie, ambiente signorile, scrupolosa assistenza. A86658

CORSI gratuiti indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine contabili. Istituto Vegnone, via Vegnone 7. Telefonare 468-994 O125

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: steno, dattilo, lingue francese inglese. Istituto Impera, corso S. Martino 3. Telefonare 518-574, Torino O149

ISTITUTO Allalingue, Fanro 4, telefono 528-877, tedesco, inglese, francese, spagnolo. A84832

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SPAGNOLO signora nativa impartisce lezioni ripetizioni conversazioni traduzioni. Telefonare 562-983.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

[redacted] AMMOBILIATA Porta Nuova singola doppia termobagno ascensore economica. Telefonare 65[redacted].

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina zona centralissima. Tel. 514-605. A85992

AFFITTASI ammobiliata due letti ogni comodità e centralissima. Telefonare 651-252. A84904

AFFITTASI camera ammobiliata due letti zona Lingotto. Tel. 694-832.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti conforti volendo pensione. Telefonare 528-945. A86767

AFFITTASI camera mobiliata, anche pensione familiare, zona centro. Telefonare 541-101. A87182

AFFITTASI camera mobiliata uno, due letti zona Mirafiori. Telefonare 365-793. A87064

AFFITTASI [redacted] mobiliata, comodità [redacted] Libertà n. 30.

AFFITTASI due camere ammobiliate singole signorili ogni conforti. Telefonare 481-083. A87003

AFFITTO bella camera due letti e un letto, zona Porta Nuova. Telefonare 680-447. A86773

AFFITTO camera ammobiliata Crocetta impiegato studente settimanale. Telefonare 582-010.

AMMOBILIATA confortevolissima 2 letti, affittasi centrale massima serietà. Tel. 540-184. A87208

AMMOBILIATA signorile singola due letti favorasi impiegati Porta Nuova. Telefonare 580-605.

DISTINTA affitta a referenziato stabile bella camera ammobiliata. Telefonare 758-212. A87288

GIOVANE impiegato cerca famiglia per pensione solo mangiare zona corso Racconigi Trapani Peschiera Lancia. Migliaresi, Carsaglio 47.

PARAGGI Statuto ammobiliate letti 7500 caduno affittasi giovane operaio lavoro stabile. Tel. 481-822.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ARCHITETTO offresi presso studio architetto o ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino».

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria 25enne offresi. Telefonare 654-639.

VENTUNENNE ragioniere primo impiego offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 528-118. A90285

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. PER negozi abbigliamento cercasi vetrinista. Telefon. 732-942.

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divise in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientela, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni piazza Castello 8, piano 3°.

AZIENDA nazionale inizia corso vendita giovani militesenti istruzione media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2129 — Torino». A87004

ASSUMIAMO immediatamente signore signorine giovanotti per lavoro esterno statistico ore preserali. Retribuzione fissa e premi. Richiedesi bella presenza cultura media e superiore. Accademia. Mazzano 85.

CAPO CONTABILE IN POSSESSO DI COMPLETA ESPERIENZA RELATIVA CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE E POSSIBILMENTE COGNIZIONI CENTRI MECCANOGRAFICI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. [redacted] DETTAGLIANDO ETA' ET CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 2325 — TORINO».

CASA Editrice importante nazionale assume lavoro propaganda zona Piemonte giovane licenza studi medi superiori. Telefonare 545-073 ore 10 - 13. A87154

COMMERCIALISTA ricerca collaboratrice ragioniera anche neo diplomata, possibilità carriera professionale. Manoscrivere dettagliatamente Studio Viotti, Stampatori 21

CORRISPONDENTE inglese italiano lavori ufficio e importazioni cercasi Trasferimento Roma fra 6 mesi. Telefonare 520-818. A87575

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, precisa, ordinata, cercasi Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino». A88065

DITTA cerca signorina 16-17enne pratica lavori ufficio. Tel. 351-571.

[redacted] COMPLESSO INDUSTRIALE MILANESE IMPORTANZA EU[redacted] ASSUME TECNICO DIPLOMATO 30-35ENNE CUI AFFIDARE LA VENDITA DI ARTICOLI TECNICI IN PIEMONTE. RICHIEDESI DOCUMENTATA ESPERIENZA. OTTIMO [redacted] ECONOMICO. MASSIMA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 6506 — TORINO». A87315

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA PERFETTA STENODATTILO. SCRIVERE INDICANDO ETA' TITOLO DI STUDIO, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2104 — TORINO». A86840

[redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] GEOMETRA ESPE[redacted] PLURIENNALE ASSISTENZA E CONTABILITA' CANTIERI. [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 2104 — TORINO».

GRANDE organizzazione internazionale in espansione assume per pubbliche relazioni e promozioni vendite sei elementi ambosessi età 22-30, cultura, dinamismo, conoscenza lingue. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino».

IMPIEGATA cercasi negozio elettrodomestici zona Mirafiori. Telefonare 343-410. A88936

IMPIEGATA pratica contabilità magazzino [redacted] subito cercasi. Specificare posti occupati, mansioni svolte, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino»

IMPORTANTE officina meccanica costruzione macchinario di precisione, [redacted] disegnatore [redacted] capacità di sviluppo studi. Scrivere: Pubblimen Cassetta 8, Modena. [redacted]16

IMPRESA costruzioni assume impiegato lunga esperienza ufficio contabile, dettagliare capacità, esigenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino»

[redacted] cercasi introdotto ambienti industriali vendita [redacted] stoccaggio, caldereria et montaggi industriali. Cassetta Pubblimen 385/C, Bologna. 25830

PERITO elettrotecnico con esperienza meccanica cerca media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A87471

PROFESSIONISTA cerca giovane impiegata distinta anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». A86933

SEGRETARIA titolare azienda stenodattilo, [redacted] lavori ufficio corrispondenza, lavoro indipendente, attiva, dinamica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino».

SIGNORE, signorine, dinamiche, facile parola, assume importante società per portare a conoscenza e propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità, casse trasferte ed auto a carico della Società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

SIGNORINA quindici-diciassettenne, presenza, facili lavori ufficio, cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A67309

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

SIGNORA referenziata offresi per custodia bambina propria domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino». A91318

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI tuttofare mattino, corso Moncalieri. Tel. 852-408.

A. CERCASI tuttofare referenziata 50.000 mensili. Telefonare 323-722.

A donna pratica pulizia fabbrica, marito occupato, senza figli offriamo alloggio stipendio. Telef. 383-704.

ABILI lavoranti in confezione per signora cercansi. Tel. [redacted].

AFFILATORI [redacted] lega dura cercasi. Telefonare 286-553.

ALASSIO villetta collina, piccola famiglia cerca ragazza fissa, tuttofare, semplice anche prima servizio, referenziata. Scrivere patente n. 7876 fermo posta Alassio.

APPRENDISTA commessa 15enne cerca negozio tessuti centrale. Telefonare 546-868. A87280

ASSUMIAMO lavoranti sarte finitrice presentarsi atelier lusso, studenti, apprendiste. Ponti, Orfane 3, telefono 655-657. A86780

ASSUMO ragazzina capace aiuto bar, moralità. Villa, alloggio. S. Secondo 56. A86758

ASSUMONSI signore signorine possibilità guadagno 90.000 mensili per vendita privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

AUTORIPARAZIONI [redacted] meccanico generico, inutile se non referenziato. Presentarsi via Ausgn 74-O.

BAMBINAIA per due bambini cerca famiglia tre persone. Tel. 528-660, 230-048. A87067

CAMERIERA referenziata bella presenza urge ristorante Schivo Albenga. Telefonare 50-367. A88283

CAMICERIA cercasi macchiniste e stiratrici. Telef. 284-088.

CARPENTERIA metallica cerca operai provetti e apprendisti. Presentarsi Ditta Comelo, Strada Rosina, frazione Mappano. A86880

CARROZZERIA assume battilastra montatori specializzati riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 25947

CERCASI lavoranti a domicilio of raggiacati ventilare. Scrivere «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

CERCASI abilissime aiutanti e lavoranti sarta. Telef. 541-140

CERCASI aiutante pettinatrice volenterosa, locale moralità et serietà, buon trattamento. Presentarsi «Della» via Salbertrand 89.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 726-023. A88153

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 528-666, 723-895.

CERCASI apprendista negozio pasticceria. Presentarsi via Lagrange 11.

CERCASI apprendisti meccanici ambosessi 16-18enni. Telef. 797-175

CERCASI cameriere pratica sala piani fisso albergo Centrale, Mazzini 13 Presentarsi A84989

CERCASI cuoco, oppure cuoca esperti indipendenti con referenze. Tel. 662-954 Nichelino.

CERCASI donna fissa tuttofare mezza età. Referenze. Telef. 582-087.

CERCASI donna media età per custodia bambino, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 6537 — Torino».

CERCASI famigliola prevalentemente viticultori per cascinotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

CERCASI pettinatrice mezza giornata. Tel. 731-764. A87314

CERCASI ragazza apprendista 17 15enne per montaggio radio. Telefono 546-724. A88551

CERCASI ragazza apprendista 15enne aiutante bar. Telef. 597-672.

CERCASI tuttofare media età [redacted] governo casa [redacted] sola. Scrivere «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A85971

CERCASI 15-17enne da adibire a montaggio di quadri elettrici. Si richiede conoscenza degli schemi elettrici. Telefonare 780-541.

CERCO coniugi soli, custodi villetta Torino, marito occupato, moglie lavori domestici. Scrivere «Pubblicità Stampa 2116 — Torino».

(Continua a pag 11)

alpestre

al bar e in casa puro o in acqua calda zuccherata

il digestivo italiano
il liquore dei giovani

ULTIME NOTIZIE

Vigoroso discorso in una catacomba dell'antica Roma

Il Papa denuncia l'oppressione dei cattolici nei Paesi comunisti

«Duole vedere — ha detto Paolo VI — come in tanti Paesi, dopo tanto parlare di libertà e popolo, si cerchi oggi di asfissiare la libera vita religiosa del popolo e delle singole persone» - Il Pontefice ammonisce «i cattolici che vivono liberi a riflettere che, vigilanza e concordia, simile sorte potrebbe diventare

Città del Vaticano, lun. matt.

Il Papa ha denunciato ieri mattina molto vigorosamente le difficili condizioni in cui la Chiesa cattolica si trova a vivere nei Paesi a regime comunista. Le sue parole hanno suscitato il più vivo interesse, perchè a poche ore dall'inizio della quarta sessione del Concilio hanno dato chiaramente che l'atteggiamento dei regimi comunisti è nei confronti della Chiesa cattolica e della religione in genere quello che è sempre stato, nonostante qualche apparente episodio che poteva far credere all'opinione pubblica occidentale in una seria di maggiore tolleranza. E' anche notevole che il Papa nel suo discorso abbia indicato la disposizione della Santa Sede a trattative sul piano pratico, purchè dall'altra parte si dia prova di reale buona volontà e di sincerità.

Paolo VI è poi giunto alla Catacomba di Domitilla, dove si era recato alle 9 a celebrare la Messa. Sulla via del ritorno da Castel Gandolfo in Vaticano. Giunto al Vangelo Paolo VI ha ricordato il sacrificio dei martiri, che misero la loro fiducia e la loro speranza nel Cristo con una convinzione che non poteva essere scossa nè piegata: «Qui la libertà della fede, che è la libertà dello spirito — ha dichiarato — ebbe la sua non finzione, ma fortemente nascosta affermazione, qui quel cristianesimo maturò la conoscenza del suo irrinunciabile impegno, qui la sfida non chiassosa, non temeraria, non offensiva, alle forze ingabbiate del mondo circostante, fasera pure ingabbiate dalla ferrea parola del magistrato».

Il Papa ha affermato di aver fatto sosta nella catacomba per «dare alle sorgenti, per riformirsi degli esempi antichi della virtù cristiane...», alla vigilia della quarta «terminale» sessione del Vaticano II, e ha aggiunto testualmente: «Le angosce reali fra le Chiese che oggi stanno, soffre, e a noi pena sopravvive nel Paese al regime ateo e totalitario e quella delle antiche catacombe sono evidenti. [illegible] è il motivo della resistenza della Chiesa di allora e di oggi: difendere la verità, e noi siamo rivendicare il sacro diritto di ogni uomo ad una propria responsabile [illegible]rità, soprattutto nel campo fondamentale della coscienza e della religione, illeso l'intento degli antichi e moderni persecutori, che, con la violenza fisica o con il peso di un apparato legale, giudiziario o amministrativo, vogliono imporre la "loro verità" e sofocare ogni contraria manifestazione del pensiero e della sua pubblica manifestazione».

«Duole vedere [illegible] tanti Paesi, che noi per molti stimiamo [illegible] anziano, dopo tanto parlare di libertà e di popolo, si cerchi oggi di asfissiare la libera vita religiosa del popolo e delle singole persone; e vi abbia [illegible] la [illegible]sa il proposito deliberato, se anche facinto, e la ingenerosa speranza di farla morire; si impediscano gradualmente le possibilità di rinsaldare lo filo del dialogo, già tanto deciso; si intralci il normale esercizio del governo pastorale, quando non sia possibile piegare clero, religiosi e fedeli a "collaborare" col regime; si monopolizzano tutti i mezzi a disposizione dell'organizzazione totalitaria: i mezzi di stampa e della vita culturale, sociale, educativa e ricreativa per togliere la gioventù alla Chiesa e per imporle il verbo marxista.

«E' su questi punti principalmente, come tutti sanno, — ha aggiunto Paolo VI — che la Santa Sede cerca per sempre di condurre una difficoltosissima azione, non solo in difesa della propria esistenza e dei propri diritti, ma altresì della libertà e della dignità umana e degli interessi morali e spirituali delle popolazioni. La Santa Sede si adopera dall'esterno più frequentemente [illegible] voce legittima della protesta e della deplorazione, non perchè ignori o trascuri in realtà della cose, ma per un peculiare riflesso di cristiana pudicizia e per non provocare mali peggiori. Essa si dice sempre pronta ad ascoltare ed affrontare trattative, e perdonare i torti subiti, e guardare più al presente ed al futuro che non a ricordo doloroso passato, sempre che tuttavia [illegible] effettivi di buona volontà».

Così infine il Papa ha ammonito: «E tornerà utile per i cattolici stessi, che per grazia di Dio vivono in libertà, ricordarsi dei cattolici che vivono nella moderna [illegible], e non dimenticare quanto triste spettacolo parlando sia la loro sorte, riflettendo che, senza vigilanza e concordia, simile sorte potrebbe diventare domani».

Lasciata la catacomba, il Papa ha raggiunto la non lontana Fossa Ardeatina per rendere omaggio alle tombe dei martiri trucidati dai nazisti. Vi è stato ricevuto dal cardinale di Roma Petrucci, dal generale Scelti, dal presidente dell'Associazione delle famiglie dei Caduti, Azzarilli, e da un gruppo di familiari degli scomparsi. Paolo VI ha recitato dei presenti il Pater Noster ed un Requiem, ha deposto accanto al mausoleo un ramo d'ulivo «segno di speranza e di pace», adorno di un nastro coi colori pontifici, infine ha acceso una lampada che arderà poi [illegible].

Prima di prendere definitivamente la via del Vaticano, Paolo VI si era [illegible] precedenza fermato alle catacombe di San Callisto per pregare nella Cripta.

Filippo Fucci

Il «battesimo socialista» nella Germania Orientale

Berlino, lunedì mattina.

Più di duecentomila adolescenti della Germania orientale di età intorno ai quattordici anni, dovranno frequentare quest'anno, con la ripresa dei corsi scolastici, anche il «catechismo laico» in vista del «battesimo socialista» che sarà loro somministrato alla fine della scuola d'obbligo.

Questa specie di catechismo si chiama «Jugendstunden» (letteralmente: ore di studio per la gioventù) mentre il battesimo è stato battezzato «Jugendweihe» (letteralmente: consacrazione, unzione, ordinazione ecc. dei giovani).

Il secondo figlio di Joan Collins

L'attore e regista inglese Anthony Newley bacia in clinica di New York la moglie Joan che ha alla luce il secondo figlio, che sarà chiamato Alexander. La primogenita dell'attrice ha ora due (Telefoto)

IL PRIMO GIORNO DI CACCIA ALPINA

Ucciso dal suo fucile cadendo in montagna

Vittima della sciagura, in Val Varaita, un agricoltore saluzzese - Feriti da colpi di ignoti una donna al pascolo in Val Pellice e un cercatore di funghi in Val Chisone

Saluzzo, lunedì mattino.

(u. c.) Nella prima giornata di caccia in montagna, è rimasto vittima di un mortale incidente l'agricoltore Pietro Cravero, di 54 anni, residente a Vottignasco. Con altri compaesani, Lorenzo Gazzera di 26 anni, Giuseppe Isaura, pensionato di 61 anni, Mario Silvestro, meccanico di 21 anno e l'agricoltore Comandù di anni, egli era salito in Val Varaita per una battuta. La comitiva, lasciata la provinciale, proseguiva a piedi verso la frazione Becetto di Sampeyre, a caccia di lepri.

Alle 7,30 i cinque cacciatori si trovavano in località Serre, sparsi nella campagna, e ad un certo momento il Gazzera udiva un colpo di doppietta. Si rivolgeva al Cravero che si trovava al coperto poco distante da lui e gli chiedeva: «L'hai colpita? ». Ma il compagno gli rispondeva fieramente di essere ferito e di star male. Il Gazzera accorreva sollecito e trovava il Cravero a terra, in una pozza di sangue. Il cacciatore, caduto mentre stava camminando, era rimasto ferito alla coscia sinistra da due colpi partiti dalla sua doppietta, in seguito, che teneva a tracolla. Dalla ferita, che aveva leso l'arteria femorale, il sangue sgorgava copioso.

I quattro amici, sgomenti, non facevano in tempo a scendere a Sampeyre a richiedere l'intervento del medico del luogo, dott. Cottellero, che il Cravero decedeva per dissanguamento.

Sul luogo si sono recati, per le constatazioni di legge, il pretore di Venasca dott. Menga con i carabinieri di Sampeyre e di Venasca.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. p.) Continua nel Pinerolese la lunga serie degli incidenti di caccia: ieri pomeriggio, a Bricherasio, la contadina Anna Beltramo, di 42 anni, residente in via Sopravilla 46, che stava pascolando le sue mucche, è stata colpita da una fucilata sparata a distanza ravvicinata. La donna è stata ferita alla gamba destra. Trasportata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo le sono stati estratti numerosi pallini.

A Roreto Chisone in frazione Greisola di 13 anni, Livio Gualino, abitante in via Gran Faeto, mentre in un bosco raccoglieva funghi è stato raggiunto da una fucilata che lo ha ferito alla spalla destra. Anche il Greisola è stato trasportato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, dove è stato sottoposto a un breve intervento chirurgico per l'estrazione dei pallini rimasti conficcati nelle carni.

I carabinieri di Bricherasio e quelli di Pinerolo stanno indagando sui due fatti per identificare gli ignoti sparatori.

Imperia, lunedì mattina.

(b. g.) Una battuta eccezionale ha compiuto nell'Alta Val Tanaro un gruppo di cacciatori di Vintesta. Recatisi fin dalle prime ore del mattino per le impervie balze del monte Margnaroli, essi hanno catturato tre magnifici esemplari di camosci del peso di oltre 50 chilogrammi l'uno. Seguendo la tradizione, a sera tutta la popolazione del piccolo villaggio ha celebrato la cattura partecipando al consumo delle interiora dei tre animali.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Un ragazzo, presso Napoli

Spara contro il cognato nell'automobile in corsa

Napoli, lunedì mattina.

(m. l.) Un ragazzo di diciassette anni, Vincenzo Orefice, dimorante in via Trentino di Secondigliano, ha sparato sul cognato, il geometra ventottenne Vittorio Iovine, mentre costui si trovava a bordo della sua automobile, che stava percorrendo con lui la strada per Roma.

Ieri pomeriggio Vincenzo Orefice, recatosi in casa del cognato, marito di sua sorella Rosa, che abita sulla stessa strada a poca distanza, gli ha chiesto di accompagnarlo al lago Patria. Mentre i due incontrano con un amico, All'altezza della circonvallazione, sulla Domiziana, mentre la macchina procedeva ad andatura discretamente sostenuta, l'incauto [illegible] pericolo il ragazzo ha estratto di tasca una pistola Beretta cal. 7,65 ed ha fatto fuoco sul guidatore. La macchina ha pauroseamente sbandato [illegible] corsia opposta.

Mentre lo sparatore si dava alla fuga, una pattuglia della Stradale [illegible]. Il ferito, trasportato[illegible] all'ospedale di Secondigliano, dove è stato ricoverato in fin di vita. Il feritore, costituitosi in serata ai commissariato di polizia, ha dichiarato di avere sparato contro il cognato perchè costui, a suo dire gli carattere violento, maltrattava e perseguitava la moglie.

Lungo la costa [illegible]

Sentinelle elettroniche contro i sommergibili

La rete di protezione, già in atto nell'Atlantico, è in corso di realizzazione lungo le sponde verso il Pacifico

NEWARK, lunedì mattina.

Il «Sunday News» di Newark afferma in una corrispondenza da Washington che una «rete elettronica» difenderà la costa atlantica contro eventuali attacchi di sommergibili nucleari. Secondo il giornale, «lo sviluppo di questo nuovo sistema difensivo da parte dei laboratori Bell Telephone, in collaborazione con la Western Electric, è stato uno dei progetti militari della massima segretezza dal tempo della bomba atomica in poi».

A Washington, il ministro della Difesa ha sottoposto l'esame di un progetto denominato «Caesar» [illegible] viene definito come «un sistema di sorveglianza sottomarina mirante a permettere [illegible] identificazione di sottomarini nemici al largo della costa americana».

Il «Sunday News» afferma che studi e informazioni non segreti in possesso degli ambienti industriali, lo primo «sentinelle atomiche» sottomarine erano in servizio lungo la costa atlantica già all'epoca della crisi cubana. «Il sistema di sorveglianza sottomarina — aggiunge il giornale — è costituito, a quanto viene riferito, da filo di ordigni acustici posti sotto mentre trovano il suolo.

L'apparecchio — che proveniva da Minneapolis (Usa) con 120 passeggeri — ha percorso altre un chilometro [illegible] senza carrello ma, [illegible] in seguito freddo del pilota, si è fermato senza rovesciarsi nè incendiarsi. I passeggeri ne in sono usciti con un po' di panico.

Al congresso di Atene

Incontro cosmonauti sovietici ed americani

ATENE, lunedì mattina.

I cosmonauti sovietici Alexei Leonov e Pavel Beljaiev sono giunti ad Atene per partecipare al 15° [illegible] internazionale di astronautica. I due cosmonauti sovietici fanno parte della delegazione sovietica presieduta dal prof. Leonid Sedov, il «padre degli Sputnik».

Il vice presidente americano, Horatio Humphrey, accompagnerà dal 16 al 19 settembre i cosmonauti americani Gordan Cooper e Charles Conrad, i quali parteciperanno al congresso. A questo [illegible] internazionale di astronautica — che è inaugurato oggi alla presenza di re [illegible]tino — sono presenti millecinquecento delegati greci e stranieri.

Atterra senza il carrello con 120 passeggeri a bordo

CITTA' DI MESSICO, lunedì mattina.

Un grave incidente è stato fortunatamente evitato ieri all'aeroporto di Città di Messico al momento dell'atterraggio di un «Boeing» della società «Braniff», il cui carrello di atterraggio si è rotto mentre toccava il suolo.

L'apparecchio — che proveniva da Minneapolis (Usa) con 120 passeggeri — ha percorso altre un chilometro [illegible] senza carrello ma, [illegible] in seguito freddo del pilota, si è fermato senza rovesciarsi nè incendiarsi. I passeggeri ne in sono usciti con un po' di panico.

Secondo il Primo ministro polacco Cyrankiewicz

Per De Gaulle la Germania unita non dovrebbe possedere armi nucleari

Le opinioni del presidente francese, favorevole al riconoscimento della Oder-Neisse confine tedesco-polacco, continuano a suscitare proteste a - Vivacissima reazione del cancelliere Mende

I due Stati tedeschi nati dalla disfatta nazista. La zona segnata in grigio indica i territori passati dalla [illegible] alla [illegible] dopo [illegible] sconfitta. Il settore nord-est della Prussia orientale è diventato parte integrante dell'[illegible] Sovietica

Parigi, lunedì mattina.

Un nuovo incontro *De Gaulle-Cyrankiewicz* avverrà mercoledì prossimo alla vigilia del ritorno a Varsavia del Capo del governo polacco, il quale visita attualmente la regione di Tolosa. Non si trattera tuttavia di un colloquio a quattr'occhi, [illegible] quelli di venerdì e sabato, ma di una [illegible] allargata con la partecipazione di vari ministri. Si prevede pertanto che le conversazioni di mercoledì verteranno su [illegible] più generali dello precedenti e serviranno soprattutto a fare un bilancio [illegible] visita della delegazione polacca.

Le vivaci reazioni suscitate in Germania occidentale dalle dichiarazioni del Capo del governo polacco circa l'accettazione da parte della Francia della linea *Oder-Neisse* [illegible] confine fra la Polonia e la Germania, non hanno intanto [illegible] trovato eco negli ambienti ufficiali francesi. Sembra assodato invece che anche nel corso del loro colloquio di sabato *De Gaulle* e *Cyrankiewicz* abbiano parlato soprattutto della Germania e della sicurezza europea, che sono i temi favoriti dei polacchi.

A quanto ha affermato *Cyrankiewicz*, le preoccupazioni di Parigi e di Varsavia su questi due punti sono le stesse, anche se le politiche dei due governi non sono identiche. Per *De Gaulle*, la Germania deve essere unificata a condizione che accetti la linea *Oder-Neisse* come frontiera orientale, nonchè certe limitazioni d'armamenti (niente armi nucleari) da negoziare [illegible] i [illegible] vicini europei. Per la Polonia, la riunificazione della Germania è un'ipotesi lontana e la linea *Oder-Neisse* è fin d'ora intangibile; sempre secondo il governo di Varsavia, inoltre, le due Germanie e la Polonia dovrebbero formare una [illegible] «denuclearizzata».

[illegible] l'interpretazione di *Cyrankiewicz* è esatta, è la prima volta che il generale *De Gaulle* prende nettamente posizione in favore della linea *Oder-Neisse*; a varie riprese, specie in occasione di conferenze stampa, egli aveva [illegible] l'atteggiamento. Ciò spiega l'agitazione provocata negli ambienti politici tedeschi dalle dichiarazioni di *Cyrankiewicz*, ed in particolare [illegible] reazione del vice-cancelliere [illegible], il quale ha affermato che «il popolo tedesco ha [illegible] di chiedere al governo francese di precisare chiaramente il suo atteggiamento».

Trattando il primo ministro polacco continua a rilasciare dichiarazioni piuttosto impegnative. A un ricevimento offerto in suo onore a Tolosa, egli ha detto: «Potete contare sull'amicizia polacca nel bene e nel male. Non è tanto la distanza geografica che separa la Francia e la Polonia, quanto una nazione che si trova fra noi e che finora non ha imparato a comportarsi pacificamente». *Cyrankiewicz* si riferiva evidentemente alla [illegible]mania di Bonn. (Ansa)

L'esperimento in il

Nove hanno trascorso 15 giorni sul fondo del

LOS ANGELES, lunedì sera.

Fra oggi e [illegible] si compie la prima fase di una delle più avveniuose imprese della Marina americana: gli uomini del programma «Sealab», che hanno trascorso una quindicina di giorni sul fondo del Pacifico, vicino alla costa californiana e a notevole profondità, impegnati in ricerche scientifiche rimangeranno lentissimamente.

I nove uomini, appena a della nave-appoggio, saranno ricevuti ermeticamente in una camera di decompressione, come si fa con i palombari, ad ulteriore garanzia della loro salute.

Seguirà le operazioni, senza rimergere, l'astronauta Scott Carpenter, terzetto di raccolto nella Marina americana. Il quale resterà sott'acqua altre due settimane, per un totale di 30 giorni, insieme ad un'altra squadra di nove uomini che si immergerà domani.

Il delitto dell'autostrada

In carcere il sicario fermato il biscazziere

Drammatico confronto; il preteso mandante

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

«Tony il foggiano», al secolo Antonio Zavatta, l'autore dell'omicidio dell'autostrada, è stato rinchiuso nelle carceri di San Vittore da dramatico confronto con il presunto mandante del delitto, il biscazziere Giovanni Rubino. Egli ha ribadito punto per punto le sue accuse, senza battere ciglio, mentre l'altro si è accasciato sulla sedia e, quasi piangendo, gli ha urlato: «Ti ho sfamato, ti ho dato da lavorare, ti ho aiutato, e tu mi ripaghi così?».

Quello del biscazziere più che uno scatto d'ira è stato un patetico appello al suo ex dipendente [illegible] convincerlo a ritrattare ma lo Zavatta non si è lasciato commuovere [illegible] pianto del «boss» ed ha ribadito nella sua versione.

Come è noto, il Rubino ha [illegible] negato tutto. «Antonio Zavatta è pazzo. [illegible] sicario, ma che delitto — ha ripetuto — io non ne [illegible] nulla della morte di Luciana Anerdi. Per [illegible] almeno avevo detto a Tony di dargli una piccola [illegible]. Questa posizione è stata mantenuta con estrema decisione durante gli interrogatori ed anche dopo il confronto diretto in situazione è rimasta praticamente immutata.

Il Rubino è sempre in stato di «fermo» presso la camera di sicurezza dei carabinieri e la sua posizione non è facile, perchè negli ultimi giorni di febbrili indagini [illegible] stati raccolti molti elementi tali da incriminarlo con la spalle al muro. Intanto il misterioso «signor X», capo dell'organizzazione di contrabbandieri di Ponte Tresa che, [illegible] le affermazioni dello Zavatta avrà avuto «rapporti di lavoro» [illegible] uno stretti con l'Anerdi, è stato rilasciato, essendo risultato totalmente estraneo al delitto.

c. b.

Un agricoltore in Francia

Spara un fagiano ed uccide il figlio

PARIGI, lunedì mattina.

Tragica partita di caccia ad Artas, nel dipartimento dell'Isère: un agricoltore Robert Berthier di 43 anni, ha ucciso il figlio Jean-Marie, diciassettenne, sparando ad un fagiano.

Il giovane, che accompagnava il padre insieme con un fratello minore, è cra immediatamente spostato entrando nella linea di tiro proprio nel momento in cui la selvaggina stava prendendo il volo.

Egli ha ricevuto la scarica in pieno volto ed è morto [illegible] dopo.

Dopo le dichiarazioni del ministro Preti

Polemici i sindacati sulla riforma burocratica

Il governo sollecitato dalla Cgil, dalla Cisl e dall'Uil a esaminare con loro la legge in preparazione per i dirigenti statali - Altri echi alla «lettera» Nenni ai «compagni del psi»

Roma, lunedì mattina.

Il Governo dovrà decidere oggi il suo atteggiamento nella delicata vertenza che si è aperta tra i sindacati dei dipendenti [illegible] e il Ministro per la riforma burocratica on. Preti. La Cgil [illegible] infatti chiesto di essere ricevuta dal Presidente del Consiglio, le Cisl e la Uil hanno avanzato analoga richiesta al Ministro Preti. La Cgil ha già convocato per il giorno 16 una riunione plenaria dei sindacati del settore statale, preannunciando come molto probabile un'azione di sciopero. Civil e [illegible] hanno fatto notare che anche [illegible] quanto riguarda i loro organizzati è possibile che si arrivi a conseguenza di «estrema gravità».

Al centro della vertenza c'è la legge-delega predisposta dal Ministro Preti per attuare la riforma burocratica in un primo settore-chiave, quello dei dirigenti statali. La legge articola su tre punti principali: 1) costituzione dei dirigenti un ruolo distinto (sull'esempio delle grandi aziende private), con precise attribuzioni funzioni e di responsabilità individuale; 2) riassetto retribuzioni, unificando [illegible] stipendio in [illegible] voce «onnicomprensiva», sopprimendo gratifiche di presenza, compensi per lavoro straordinario, indennità varie, in maniera da ridurre gli incarichi all'esterno dell'amministrazione e da evitare [illegible] il fenomeno del controllori [illegible] controllano [illegible] stessi; 3) riduzione del 20 per cento del numero dei dirigenti.

E [illegible] non contentano, in [illegible] di massima, i principi della legge, ma vogliono che la riforma della carriere [illegible] relativo riassetto retributivo) debba [illegible] per tutti i dipendenti statali contemporaneamente. Cominciare dai dirigenti è, a giudizio dei sindacati, un fattore di discriminazione.

La questione è stata esaminata presso Moro dall'apposito Comitato incaricato, dopo il dibattito sul caso Trabucchi, di studiare proposte di riordinamento [illegible] pubblica amministrazione, anche per quel che riguarda i rapporti tra l'autorità politica e gli alti funzionari dello [illegible] fanno parte Nenni, Preti, Tavianì, [illegible] e Colombo).

Dopo le prime due riunioni (venerdì e sabato) le cose sembravano bene avviate: anzi il Ministro Preti [illegible] dichiarato che della legge-delega era completata l'elaborazione in sede interministeriale [illegible] tra il Ministero della Riforma e quello del Tesoro, anzitutto).

Invece i sindacati si [illegible] irrigiditi. [illegible] quindi il Governo intende procedere all'approvazione della legge nel Consiglio dei Ministri previsto [illegible] ancora convocato) per mercoledì, dovrà [illegible] ascoltare i sindacati e cercare le possibile, una intesa, oppure scontrare dopo l'approvazione della [illegible] dura agitazione. Il Governo, ad ogni modo, è molto vigile. Lo dimostra il fatto che il Comitato di Ministri presieduto da Moro terrà altre riunioni in questi giorni, a cominciare forse da oggi.

Gli altri temi di attualità continuano ad essere ristretti all'ambito delle forze di sinistra, facendo perno sul dibattito in corso nel psi in vista del Congresso Nazionale di novembre. Il segretario del psi on. De Martino [illegible] parlato ieri a Sarzana, evitando [illegible] impegnativa. «La partecipazione del psi alle responsabilità [illegible] governo, — egli ha detto — [illegible] un compito di grande [illegible] ad assicurare l'opera riformatrice al centro-sinistra, a piegare la resistenze conservatrici, a perseguire la ripresa economica e la piena occupazione, a subordinare [illegible] interessi privati a quelli collettivi mediante la programmazione economica».

Nella sua azione, ha aggiunto, il psi deve «rifiutare le pressioni esterne e resistere al settario attacco dei comunisti, che non sono in grado di dare ai lavoratori una alternativa coerente di progresso democratico».

Dell'unità socialista si è invece occupato, richiamando le parole di Nenni, il vice segretario on. Brodolini: «Sentiamo profondamente il problema dell'unità socialista, ma sappiamo che esso potrà un giorno risolversi e tradursi in un reale fatto di popolo e di massa; il problema di oggi non è dunque quello di predeterminare i tempi, ma di farne maturare le condizioni attraverso convincenti prove nel raggruppamento politico e nella coscienza popolare». In tal modo il problema viene chiaramente rinviato e si avverte una netta divergenza di giudizio tra il segretario del psi Tanassi, per il quale le condizioni dell'unificazione sono mature, e i socialisti per i quali tali condizioni devono essere «fatte maturare».

Anche Lombardi ha tenuto un discorso, molto polemico nei confronti di Nenni e di De Martino. Con ragionamento troppo dilnvolto e [illegible] politico, Lombardi [illegible] affermato che quando egli chiede al psi di uscire [illegible] governo, si riferisce ad un [illegible] come quello dell'on. Moro, che non è di centro-sinistra, ma centrista. Perciò la sua richiesta non sarebbe, secondo lui, nè «estratta» nè «massimalistica».

Fausto De Luca

Un ragazzo, presso Napoli

Spara contro il cognato nell'automobile in corsa

Napoli, lunedì mattina.

(m. l.) Un ragazzo di diciassette anni, Vincenzo Orefice, dimorante in via Trentino di Secondigliano, ha sparato sul cognato, il geometra ventottenne Vittorio Iovine, mentre costui si trovava a bordo della sua automobile, che stava percorrendo con lui la strada per Roma.

Ieri pomeriggio Vincenzo Orefice, recatosi in casa del cognato, marito di sua sorella Rosa, che abita sulla stessa strada a poca distanza, gli ha chiesto di accompagnarlo al lago Patria. Mentre i due incontrano con un amico, All'altezza della circonvallazione, sulla Domiziana, mentre la macchina procedeva ad andatura discretamente sostenuta, l'incauto [illegible] pericolo il ragazzo ha estratto di tasca una pistola Beretta cal. 7,65 ed ha fatto fuoco sul guidatore. La macchina ha pauroseamente sbandato [illegible] corsia opposta.

Mentre lo sparatore si dava alla fuga, una pattuglia della Stradale [illegible]. Il ferito, trasportato[illegible] all'ospedale di Secondigliano, dove è stato ricoverato in fin di vita. Il feritore, costituitosi in serata ai commissariato di polizia, ha dichiarato di avere sparato contro il cognato perchè costui, a suo dire gli carattere violento, maltrattava e perseguitava la moglie.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il Primario Chirurgo e i Medici dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo prendono parte al grave lutto del Presidente dell'Ordine Mauriziano on. avv. Valdo Fusi e della sua Consorte per la scomparsa della consorte Mamma signora

Felicita Biglio Gerbi

— Lanzo, 12 settembre 1965.

Il Direttore Amministrativo, la Suora e il Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipano alla cerimonia al lutto dell'on. avv. Valdo Fusi, Presidente dell'Ordine Mauriziano, per la dipartita della Signora, signora

Felicita Biglio Gerbi

— Lanzo, 12 settembre 1965.

Divia Gauna
Gino Saracco
Giglio Ranchi della Rocca
Furio Cascio

sono vicini al dolore degli amici Valdo ed Edoarda.

Dopo una vita dedicata a Dio, alla famiglia, al lavoro è cristianamente spirato

Stefano Bretto

anni 82

Annunciano la dolorosa perdita la moglie Domenica Valente, il figlio Piero con la nuora Tecla Scarpellone e figlio Vittorio, Maria con il genero Ernesto Carignano e figlio Gianfranco, Don Antonio (Santuario Cantalupa), la cognata Teresa Valente, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 15, partenza da via S. Martino 4.

— Rivoli, 12 settembre 1965.

Il Rettore del Santuario ed il Rettore del Convitto della Consolata con tutti i Sacerdoti partecipano con profondo dolore al grave lutto che li colpisce in Can. Don Antonio Bretto. Vice Rettore del Santuario, per la perdita del suo carissimo

Papà

— Torino, 12 settembre 1965.

L'Unione Uomini di Azione Cattolica si associa, con profondo cordoglio, al dolore del loro Don Bretto, ex Assistente Diocesano, per la morte di

Papà

— Torino, 12 settembre 1965.

Michele Revera, famiglie [illegible], Severino, Giannetti, Quadri, Rossetto, Arnaldo partecipano al lutto del Can. Antonio Bretto e famiglie per la scomparsa dell'amato

Papà

— Torino, 12 settembre 1965.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Guglielmina Rainero nata Forno

di anni 68

Inconsolabili ne danno l'annuncio il marito Pietro, le figlie Eusebia col marito prof. Antonino Intelisano e i figli Maria Pia e Piero, Marina col marito dott. Filiberto Tosa e figlio Pierluigi, cornelia, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 9 partendo da piazza Martiri Libertà 3. Servizio pullman. La presente vale di ringraziamento.

— Moncalieri, 13 settembre 1965.

La Ditta Forno e Migliore partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Guglielmina Rainero nata Forno

— Moncalieri, 13 settembre 1965.

L'Istituto Margara di Torino prende parte al dolore tutto della famiglia del titolare prof. Antonino Intelisano per la scomparsa della suocera

Guglielmina Rainero ved. Forno

— Moncalieri, 13 settembre 1965.

Improvvisamente è mancata

Nina Giardini nata Ferrero

Addolorati la piangono il marito Teresio, i cognati, i nipoti Anna, Piero ed la moglie Alba, tutti i parenti e le amiche tarissime. Un particolare ringraziamento al Prof. Giacomo Martino. I funerali oggi alle 14,30 partendo da via Golo 11. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi

Massimino Gallo

Anselmo Michela

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie Rina col marito e nipotina Liana; Annalisa e marito; fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali martedì 14 alle ore 10.30 partendo da via Domodossola 69.

— Torino, 12 settembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Ponzio nata Penna

Ne danno il doloroso annuncio marito, figlio e parenti tutti. Funerali in Cumiana Cascina [illegible] Matteoli ore 10. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.

— Cumiana, 12 settembre 1965.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Baravalle n. Lisa

Il funerale avrà luogo martedì alle ore 9, via Scarpelli 20.

— Villarbasse, 12-9-1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua a pag. 18)

tuttofare capace amante bambini libera impegni famiglia ore 8-19, Tel. 555-579. A87009

CERCO apprendista stiratrice e aiutante sarta, zona Crocetta. Telefonare 564-514. A85532

CONIUGI cercano abile referenziata dalla mattina alla sera. Telefonare 296-155 dalle 10 alle 12.

CONIUGI cercano tuttofare a ore, referenziata, zona Moto Antonelliana. Telef. 520-777. A86906

CONIUGI soli mezza età cercasi per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6486 — Torino ».

CONIUGI soli studio professionale casa, cercano tuttofare media altezza. Telefonare 756-959.

CUOCA e cameriera famiglia signorile cerca subito. Telef. 681-153.

DOMESTICA-cameriera cercasi coniugi soli residenti Sanremo, Torino, Trattamento familiare. Tel. 748-272, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A85743

ELETTRAUTO cercasi referenza. Telefonare 756-474. A86616

FABBRICA divani poltrone cerca abile tagliatrice o tagliatore stoffe. Telefonare 480-292. A86727

FALEGNAME e aiutatore falegname cercasi lavoro mezza giornata, zona stazione Dora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino».

FAMIGLIA cerca tuttofare fisso referenze trattamento familiare. Telefonare 375-249 ore pasti.

INDUSTRIA meccanica cerca affilatore fi calcografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2122 — Torino».

INDUSTRIA maglifici cerca rappresentanti provetti apprendisti ambo sessi ed meccanicista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7009 — Torino ».

LABORATORIO meccanico assume abile meccanicista S. Telef. 541-347.

MAGLIFICIO assume macchinisti rimagliatrici confezionista rinzaccatrici. Telef. 267-064. A86946

OPERATORE presso piccola tranciatrice cercasi se veramente abile. Telefonare 749-252. A85535

RAGAZZINA quindicenne cercasi. Colombaro Cinture, via S. Agostino 5.

SARTORIA alta moda cerca abilissima lavorante famiglia, aiutante confezioni. De Bruno, via Giannone 1 bis.

SIGNORA sola Rivoli, cerca donna tisse 25-30enne. Telefono 751-669.

SIGNORINE belle presenza cercasi carriera artistica, cercasi. Telefonare 520-421 ore 10-12.

TAPPEZZIERI abili lavorazione cercasi. Telefon. 480-282.

TIPOGRAFO impressore e apprendista pratico lavori commerciali cercasi. Tel. 503-840. A85530

TRATTORIA cerca ragazza e cuoco. Telefonare 573-670.

**TRATTORISTA CHE SIA ANCHE ESPERTO MANUTENZIONE CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO. ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA'. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, PRETESE. «PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO». 0211

TUBISTA veramente pratico installazioni vapore e manutenzione disponesi fabbrica 50 Km. Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ». A86783

TUTTOFARE fuga abile refrigerazione cercasi tre adulti. Tel. 583-700.

TUTTOFARE falegname fisso giornata cercasi. Telefonare 501-074.

VENDITRICI domicilio prodotti capo alle provvigioni cercansi. Telefonare 576-594. A87224

60.000 mensili (cercasi) personale femminile. Via Principe Tommaso 30, 6-ottico. A85741

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ACCETTO da importante ditta rappresentanza deposito forte consumo dispongono pochi brani magazzini uffici acquisizione mutui. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

AD industria grandi elettrodomestici minerva giovane diplomato esperienza campo vendita disposto viaggiare Piemonte Lombardia possibilità buona alternativa finanziaria ad elemento colto capace veramente attivo scrivere curriculum referenze a: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A86358

AFFERMATO benzolitico cerca viaggiatori introdotti Piemonte Lombardia Dati, Vezzosi, via Thea Faccendo (Firenze). A87278

AGENTE importante casa editrice pittura cerca uomo bella presenza condizioni allettanti signori Italo, Tecno 36, Galla 2376)

CERCASI giovani personale introdotto negozio colorifici abbigliamento certo guadagni allett. Tel. 799 046.

CONCESSIONARIO prodotti uso consumo importanza nazionale cerca concessionari esclusivisti per Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere a Pubblicità Stampa 2101 — Torino ».

INTRODOTTISSIMO rampa vendita valutari estremamente primaria casa cerca: «Pubblicità Stampa 2113 - Torino» A85731

PENITO intraprende 26enne patente auto rappresenterebbe articoli serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ». A86553

**PROPAGANDISTI INTRODOTTI AMBIENTE MEDICO ZONE TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA CERCA DITTA IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2108 — TORINO». A86720

PROPAGANDISTI introdotti ambienti medici zona Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara cerca ditta importanza nazionale eventualmente corredati adeguatamente propagandista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino». A86726

RAPPRESENTANTE conciatori pelle, zona calzaturiere sede vedrebbesi: zona piccola Piemonte, Liguria, Toscana 329-612 A87030

RAPPRESENTANTE regionale casa della ditta costruttrice articoli casalinghi mobili ed ufficio. Pubblicazione usuale 70, Brugia. 25830

RAPPRESENTANTE ventisettenne affermato prodotti alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino». A87065

RAPPRESENTANTE viaggiatore offre per tutte le zone d'Italia, materiale cartotecnico, età 35 anni. Scrivere: Pubblicità Stampa 6340 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

LEVRIERE alano nero femmina, smarrito Borgaro. Ricompensa generosa. Telefonare 543 528.

MANCIA originale nel bianco smarrito Piazza S. Carlo. Tel. 756-515

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE Maresco Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni pretematrimoniali, finanziali delicati. Interno ovunque. Nuovi piani V 20. Tel. 882-110, 852-678, 682-182. 0412

A.A. DETECTIVE « Trotter » controlli infedeltà coniugale, informazioni, indagini riservatissime, Nizza 102. Telefonare 633-146. 0495

ADDIATE presenta istituto sistematizzazione informazioni private, commerciali, interbancarie. Referenti, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine del 1873, Andrea Doria 9, Telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini preventivi, private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, Telefono 511-024. 20687

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura, depilazione, viso. Telefonare 877-578.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A. Acquistiamo autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 081

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo autofinanziamo rapidissimo autorizzato nuovissimo sistema assicurativo. Corso Orbassano 244. 081

A.A.A.A.A. Acquistiamo autovetture pagamento immediato. Valutiamo autovetture. Visitate prima di vendere o acquistare. Vendita rateale, garanzia sui migl. Autofinanziamo, corso Grosseto 55, Telefono 293-982.

A.A. DETECTIVE « Trotter » controlli infedeltà coniugale, informazioni, indagini riservatissime, Nizza 102. Telefonare 633-146. 0495

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvio 6 mesi, finanziamo 950 spider, alberini 1100 speciali, 600, 500, Renault 4L, furgoni 600, 1100 T3, Lancia Flo. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. 0409

A.A. AUTONOLEGGI Avigon vetture 1965. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Saorgio 37.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Doupbine, Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 600.000; 1300-1500, 1100 D, Fiavia, Fulvia, 750 Vignola, permute rateazioni. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 speciali, permuta, permuta. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600; 1100-103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ATTENZIONE! Privati vendesi bene il vostro denaro, via Saorgio 37 troverete l'auto per voi. Assistenza un anno, giusti prezzi, permuta.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1200 giornaliere, Telefonare 694-713, 651-544. 0295

A. PRIVATO vende Volkswagen '63 490.000. Telef. 694-704.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, semiautoli furgone, altre bellissime occasioni. Fiorucci 30. 013

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecari, Finalba, corso Francia 15, telef. 780-303 - 778-828.

A. PRIVATO vende A, R. 1600 sprint, 1100 D. Appia II serie. Telefonare 361-987. A87209

A. SIMCA 1963 520.000, Volkswagen 1963 480.000, 500 1963 230 mila, 600 1960 240.000, facilitazioni pagamento. Ogni prova. Telefonare 634-713, 894-714.

A. SIMCA concessionaria, Gruppo Mirafiori, rateazioni, prove, permute, ritiro Sava, assistenza ricambi, accessori ogni marca. Corso Dante 45, telefono 694-713. 0295

ABBIAMO Fiat 51-62-63 come nuove, permute, rateazioni. Tel. 888-595.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, Pulmino, Multipla, 500 giardiniere, Bianchine, Vignale 600, Giulietta, N50, 1500 spider, R4, R8, Triumph 2000, TR 3, TR 4, Permutiamo, rateizziamo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. 0579

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 17.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALLA Sole Concessionaria Opel piazza Adriano 11, telefoni 759-924, disponibile vasto assortimento usate: Fiat N 500 '63, 600 '62, 1100 '55-'58, 1500 '62-'63, Giulietta '60-'61-'62 cambio floche, Dauphine '61-'63, Renault R 8 '69, Austin A 40 '61-'63, Volkswagen 1200, 1300 '63, Ford Cortina '63, Taunus 17 M e 12 M familiare, Ford Comet '60, Anglia 4 stagioni '62, Opel Kadett Rekord 1200, 1500, 1700 e Karavan, Pontiac Tempest '61, Flaminia Farina coupé, Porsche Carrera 2000. Minimi anticipi con lunghe rateazioni, eventuale permuta. Aperto anche giorni festivi. 0175

AUSTIN Healey 950 motore rigenerato, vendo L. 350.000. Telefonare 742-027. A87046

AUTO gas liquido impianti Weber, Corso G. Cesare 210. A86737

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. 051

AUTOAGENZIA Arberi, Cigna 2, cartile, bellissime macchine 1300 Italiane, Giulietta, R8, Simca 1000, Appia III come nuova, 750 Vignale, Multipla '64, 103 Special-M, 1300, 1500, 750, 600, 500, Bianchine panoramiche. Rateazioni. Visitateci. 0395

AUTOCENTAURO, corso Giulio Cesare 204. Tel. 853-838. Sempre delizioste Renault, Fiat, Ford Anglia, Volkswagen. Garanzia, facilitazioni pagamento. 0240

AUTONOLEGGI Autogarenzia sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vendo 500 giardinetta. Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 857-136.

BIANCHINA panoramica semestrale perfetta vende privato. Tel. 275-739.

COMPRIAMO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. 0520

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento usate. 051

CORSO Grosseto 55, Autodesiata dir 500 '57 130.000, 1962 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateizzazione garantita sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158, mostra autoveicoli, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. 061

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis.

FIAT 1100 D 6 mesi grigio fumo vendesi. Telef. 588-955. 0448

FURGONE Renault corsa nuovo, vendo, cambio rateizzando. Cavalieri, corso Turati 37, Telef. 587-651.

DAF completamente automatica, pronta consegna, minima anticipo, 24 rate. Concessionaria Felavigna Automa. Madama Cristina 83. 0315

GAS liquido, montaggio, fabbrica apparecchiature installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653.

GIULIA GT rateizziamo vende Sogati, Madama Cristina 65. Telefonare 60-515. D472

GIULIA TI da intenditore nelle colorie cedesi 1.500.000. Telefonare Casale Monferrato 49-38 ore pasti.

INNOCENTI Austin A 40 S, nuova causa trasferimento vende forte sconto. Telef. 510-462. 0295

JEEP camionetta, Rainville, fantasini 1100 TM, carro attrezzi, vende Coppa, Strada Malanza 91, telefono 850-709. 0284

LANCIA Super Jolly come nuovo privato vende. Telefonare 517-962.

MERCEDES autotaxi tipo 336 nuovo portata ql. 80 cassone metri 3 interessante trasporto mobili elettrodomestici ecc. Vendesi. Autocentauro, Telef. 633-838. 0246

MERCEDES-BENZ nuova gamma autotelai leggeri e molto pertite ql. 18-25, visibili Autocentauro, corso Giulio Cesare 204, Telef. 693-938.

MG TC perfetta vende. Autofficina Jet, Bologna. Tel. 271-637. 25830

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche. Preagnazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

NUOVA 500 Giardiniera, 600 D, Telefonare 287-811, 235-071.

NUOVA 500 6 mesi vende. Telefonare 370-103. A86437

OCCASIONE fiato aperto, vendo 4 L. da immatricolare. Tel. 652-202.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multipla, giardinette, Tappolini, 1460, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44.

OCCASIONISSIME, Simca 1000, Giulietta, spider 1200, multipla 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Muratato, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989.

OCCASIONE vendo Leoncino 1 serie, Telefonare dopo ore 21: 780-853.

OCCASIONI in garanzia totale sei 6 mesi 600 multipla '61, Bianchina panoramica '61, 500 '60, 500 giardiniera '61-'62, facilitazioni. Corso Francia 262. 0323

PRIVATAMENTE vendo F-1500 nazionale 1962 fino 480.000. Telefonare 372-915. A86558

PRIVATI all'Autosalone c. Francia 341 troverete rateizzante minimo anticipo 500.000, 1100. Appia, Giulietta, Flavia, garantite, permutiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI Autorimessa Sangro 37 angolo Chiesa Salute vende clienti vendo rateizzazione minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480.000. Assistenza un anno. Permutiamo.

PRIVATI! Consegna immediata giusto prezzo bianche rateazioni massima garanzia, ottima autovettura. Corso Moncalieri 19. 062

PRIVATI, L'ORGANIZZAZIONE CASAL VI OFFRE VERE OCCASIONI AUTOVETTURE USATE. 500, 600, 1100, SENZA VERSARE ANTICIPI. PAGAMENTO (IN 24 MESI). VIA DORIA 13 - VIA TRIPOLI 153 - TELEFONO 535-127. 0334

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi (dudoel corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodedicati, corso Grosseto 55, telefono 293-982, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). 0207

PRIVATO causa acquisto vende N 500 Giardiniera bellissima! Telefonare 852-076. A86670

PRIVATO vende e privato 850 sei mesi. Telefonare 868-715.

PRIVATO vende bellissima Giulietta Sprint rosso fine '61, Telefonare 725-400 ore pasti. 25850

PRIVATO vende bellissima 2300 1963, Telefonare 500-271. 0320

PRIVATO vende cambio Giulietta SS, bellissima, accessoriata, km. 22.000. Telefonare 251-381. 0397

PRIVATO vende Nuova 500, Telefonare 648-153 ore pasti.

PRIVATO vende privato « 500 », ultimo tipo, grigio topo, bellissima. Telefonare 853-850. A86910

PRIVATO vende private 1100 D '64 come nuova 780.000, Tel. 588-038.

PRIVATO vende private 500 mod. 6, Telefonare 781-334.

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta controvento, ottima garanzia. Telefonare 393-457. A87717

PRIVATO vende 500 semestrale ultimo tipo pochi chilometri, perfetta. Telefonare 731312.

PRIVATO vende 500 semestrale ultimo tipo, Telef. 222-409.

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta. Telefonare ore pasti 385-800.

PRIVATO vende 500 F semestrale. Telefonare 388-353 ore pasti.

PRIVATO vende 500 bellissima 1959 500 ordine 1963. Tel. 850-600.

PRIVATO vende 600 ultimo tipo. Telefonare 330-359 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 1962 ottime state. Telefonare 877-778.

PRIVATO vende 850 T, 4 mesi, Telefonare 489-362. A87040

PRIVATO vende 850. Telefonare 682-771. A85673

PRIVATO vende 1100 Export a 600, Tel. 296-329. A86640

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 400.000, Corso Francia 341. 0395

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, Dauphine, Giulietta, Appia, special. Corso Carlo 2.

RENAULT R8-R4 nuove usate, vendo, cambio, rateizzando. Cavalieri, corso Turati 37. Telef. 587-615.

SEI mesi 500 giardiniera, 500 berlina privato vende privata. Telefonare 933-855. A85507

SIGNORA sola vendesi causa partenza 500, ottima occasione. Telefonare 362-866. 0308

SOVVENZIONI automezzi in giornata e pratiche veloce. Uffici, Amandola 14. A86845

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendesi, Corso Moncalieri 18. 0567

SPIDER 1500 1 anno immatric. ott. Privato vende. Telef. 488-351.

Fiat lunga color sabbia rateizzabile. Telef.

VENDESI Giulietta spyder '62, Fiat 1500-1800 S, Spyder '63 con tettuccio ottime condizioni, permuta, rateazioni. Tursi 38. Tel. 588-998.

VENDO a privato ottima 850 bicocerata. Telefonare 325-401.

VENDO cambio rateizzo Giulietta TI 1962, come nuova, Telef. 280-840.

VENDO Giulia TI 1600 sport 1964 1.000.000. Telefonare ore ufficio 882-554. 088493

VENDO Giulia 1600 spider, rossa doppio tetto. Telef. 788-025.

VENDO Lancial, 613, certo sperati, Jeep con ribaltabile, 1100 TV, via Calabria 22. Telef. 793-147.

VENDO privato 850 6 mesi bio fiorentino contanti. Tel. 292-693.

VENDO 500 semestrale, Telefonare 762-447. A86494

VENDO '60 1962 completa 320 mila. Telefonare pasti 295-250; ufficio 393-910. A86795

VENDO 850 mesi 6. Tel. 882-631.

VENDO 850 sabbia sei mesi. Telefonare 737-625 ore pasti.

VENDO 850 sei mesi bianca interno rosso. Telef. 665-431. A87000

VISITATRICI anche fasciai automobilisti Siracusa 158 cercasi vende cambia facilitazioni. 0348

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Montecone, piazza Adriano 1, Telefonare 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 pisello 1963 privato vende 475.000. Telefonare 520-498. A87054

YUMBO, gru Galax, trattori TM 40, carro attrezzi, jeep con rimorchietto, vendo; via Calabria 22, Tel. 733-147.

500 Giardiniera usata vendesi occasione, facilitazioni, inserzione unica. Telefonare 365-041. A87166

500 F semestrale ottima, vendesi, via Barletti 23. Preavviarsi mattino 11.

595 motore, super compresso, 13 mila km, radio, pneumatici, 170.000 lire. Tel. 651-334. A87192

850 T scapa marina perfetta vetturetta vendo. Telefonare 784-605.

1300 D privato cambia e vende a privato anche rateizzando. Telefonare 545-256 festivi. A86635

60.000 antichi, rimettiamo in strada automezzi garantiti, Casa Moncalieri 19. 062

130.000 facilitando 103 bellissimi pochissimi chilometri privatamente vendo. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA quasi nuova 125 lusso serie 1962 unico proprietario vendo. Telefonare 518-954.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI, contabilità aziende, consulenza sindacale, tenuto libri paga, contabilità fiscale, Telefonare 383-434, ore pasti.

PERITO elettrotecnico dipendente importante industria pratica progettazione manutenzione macchinari ed impianti attuali ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino». A 87104

PITTORE arte contemporanea piacevolmente paesaggista impressionista offresi per disegni olio tela compenso, vitto chiesa quadri. Telef. 518-539.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SCOMBERIAMO alcuni cantine sotto acquistiamo portami oggetti vari. Telef. 471-872. A86266

ACQUISTO occasione studio professionale. Tel. 387-334.

AFFARONE, mercato matrimoniale, vendo bellissima camera letto, nuova. Telefono 894-545.

AFFARONE vendo bellissima camera letto noce lucidato 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 682-356. 0362

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiato in ogni stile. Facilitazioni. Via Sospino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0855

BELLISSIME cucine componibili, arredi, tavoli, tavolini, sgabelli, pianali lavori. Catalogo prezzi, interessanti rateizzabili, Magazzini Fidati, corso Dante 58 A. A85848

CEDO cucciolona amatore. Telefonare 970-095. A86214

CINCILLA' privato vende 4 esemplari pezzo pregiatissimo. Tel. 25-930 Biella.

CINCILLA' vende 20.000 cadauno, scrivere «Pubblicità stampa n. 6504 — Torino».

CURTEL, Migliori macchine maglieria, macchine normali, automatiche, rimontaggi, rimpiattitrici, dispositivi, accessori, riparazioni. Nuove Agenzie via Maria Vittoria 42, telefonare 878-512. 0160

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica, sgombero locali. Via Mantellone 130, Telef. 361-813.

GATTINI cuccioli persiani e cuccioli siamesi molto belli vendo. Tel. 545-982. A86890

LAVATRICI 5 kg. superautomatiche con spremitore L. 75.000. Telefonare 257-334. A86020

MOBILI Cambusio vasta esposizione garantite lunghe rateazioni, pronti impiati usati. Via Garibaldi 4, telefono 921-107. 02992

MOBILIFICIO S. Gottardo mobili armadioni camere signorili, cucine, salotti. Prezzi 280. Ingiglio 74 Regio Parco. 0100

MOBILIFICIO ritiro commerciale svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 0412

MOBILIFICIO Sistero, via Aosta 20, Torino. Vi offre il migliore arredamento per la vostra casa di qualsiasi tipo con mezzi imbattibili. Si rilevano anche mobili usati. Tel. 284-895.

MOSTRA all'armadiano vendesi, specchi, cornici. Piemonte 380, Ingiglio 74, Regio Parco 101.

OCCASIONE vendesi sala 900 lavorazione con lampadario e cristalliere Giolito, via Bianzè 42. A87564

OCCASIONE vendo consolle stereo Inglese, televisore, giradischi stereo. Telefonare 551-639. A86354

OCCASIONI stufe Kerosene Marche nazionali usate, 28.000 alire. Pubblico Amadeo 41, 25922

PASTORE tedeschi vende allevamento Della Robaudo Canavesi. Telefonare 281-947. A87361

PRIVATA venderebbe macchina rivoltare 8 per 80. Telef. 339-301.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715

SALA pranzo Rinascimento fiorentino, salotto Luigi XVI 8 pezzi antico, vendesi. Rivoltella Gavellino Sant'Anselmo 38. 0111

TELEVISORI 23" modelli '65, 1 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-581, 343-438.

OTTANTA ANNI DI ESPERIENZA

Completato il lungo periodo di invecchiamento, ingenti quantitativi di Brandy SARTI di altissima qualità verranno immessi al consumo nelle prossime settimane nella elegante, classica bottiglia tanto apprezzata nel mondo.

Ringraziamo i Signori proprietari di bar, caffè, drogherie e magazzini di vendita che anche in questa occasione ci hanno assicurato la loro collaborazione con l'allestimento di vetrine e di presentazioni al pubblico.

Luigi Sarti & Figli S. A.
Casa Fondata nel 1885

1885 1965

SARTI'S BRANDY

TELEVISORI
RADIO TRANSISTOR
FONORADIO STEREO
REGISTRATORI-AMPLIFICATORI
APPARECCHI INTERFONICI

SOLO PRODUZIONE 1965-66

NORDMENDE

Distributrice
SOC. IT. RADIO TELEV. ELETTRODOM. - MILANO
ESPOSIZIONE: VIA OREFICI, 2 E PRESSO AGENZIE REGIONALI
Agente per il Piemonte: Cav. [redacted]
[redacted] O. Antinori, 5 - TORINO - Telefono 588.855

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 215

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. [redacted]

REDAZIONE, [redacted], TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. [redacted]78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 13 - [redacted] 14 [redacted] 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' [redacted] s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo A. Spinelli 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 164/r, [redacted]

Il giornale si riserva in ogni caso il [redacted] di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300); data e date prestabilite aum. 20% Finanziari, Legali L. 300 ([redacted] 600) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola. Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea. Econ.: [redacted] rubriche. Estero aumento [redacted]%.
Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. unica (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n.fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 19; *Israele Ag. [redacted]; Jugoslavia din. 85; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. [redacted]; *Spagna pst. 7; *Sud Africa [redacted] 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *U.S.A. cents 25

A bordo dell'incrociatore «Andrea Doria»

Saragat naviga verso MONTEVIDEO

Il [redacted] si [redacted] imbarcato stanotte a San [redacted] sull'unità della Marina [redacted] - Domani alle [redacted] capitale dell'Uruguay, dove si fermerà 12 ore - Gli echi della visita in Brasile

Il Presidente della Repubblica Saragat risponde al saluto della folla a San Paolo

Gli italiani di San Paolo acclamano Saragat sventolando bandierine (Telefoto)

Nostro servizio particolare

San Paolo, lunedì sera.

Conclusa festosamente a San Paolo la sua visita in Brasile, il Presidente Saragat si è imbarcato, alle ore 0,15 (italiane di stamattina), sull'incrociatore «Andrea Doria» che si trova nelle acque sudamericane per una normale crociera addestrativa. La bella unità sta ora navigando verso Montevideo dove arriverà alle 9,45 di domani.

La visita del Presidente della Repubblica nella capitale dell'Uruguay non era originariamente prevista dal programma del viaggio che tratterrà il Capo dello Stato nell'America Latina fino al 23 settembre. Ma le insistenze del governo uruguayano sono state tali e tante che Saragat acconsentì ad includere anche questa repubblica latino-americana nel giro delle visite.

Il nostro Presidente sarà accolto domattina, allo sbarco, dagli esponenti del governo uruguayano, alla testa dei quali sarà il Presidente del Consiglio di Governo, Washington Beltran.

La popolazione della piccola repubblica tributerà un'accoglienza molto calorosa a Giuseppe Saragat, come nel 1956 accolse festosamente l'allora Presidente Giovanni Gronchi. Molti sono i vincoli che uniscono l'Uruguay all'Italia. Basterà citare il fatto che il 25 ... degli abitanti (che sono in tutto due milioni e seicentomila) sono d'origine italiana, in conseguenza della grande ondata immigratoria dei primi decenni del secolo. Negli uruguayani hanno alimentato che Giuseppe Garibaldi combatté alla testa della sua «legione straniera» per la liberazione dell'Uruguay. Fu nella battaglia di S. Antonio che i suoi uomini indossarono per la prima volta quei camiciotti rossi che divennero poi tipici della storica e gloriosa uniforme dei Garibaldini.

Anche gli scambi commerciali fra Uruguay e Italia hanno un'insostituibile notevole.

Il Presidente Saragat non potrà trattenersi a Montevideo che 12 ore. Al mattino, dopo aver deposto una corona [redacted] fiori al monumento del generale José Artigas, eroe dell'indipendenza del Paese, raggiungerà la Casa del Governo dove avrà un colloquio di mezz'ora col Capo dell'Esecutivo al quale consegnerà un'onorificenza. Cosa singolare, Washington Beltran non potrà ricambiare il gesto poiché l'Uruguay, unico Paese dell'America Latina, non ha onorificenze.

Successivamente Saragat riceverà gli esponenti della colonia italiana all'Ambasciata. In serata egli sarà ospite d'onore ad un banchetto offerto da Beltran all'«Uruguay Club» e infine sarà riaccompagnato al porto per imbarcarsi e proseguire per Buenos Aires.

La radio uruguayana, nel preannunciare le festose accoglienze che Montevideo prepara al Presidente della Repubblica italiana, sottolinea che la visita ha soprattutto un carattere protocollare in quanto essa è stata inclusa solo in un secondo tempo nel programma di viaggio. Ovviamente dodici ore di sosta sarebbero troppo poche per trattare eventuali questioni d'importanza politica fondamentale.

Lasciata Montevideo, la «Andrea Doria» navigherà tutta la [redacted] attraverso l'estuario del Rio de la Plata. Saragat e il suo seguito arriveranno nella capitale argentina il mattino successivo. **b. r.**

TORINO: l'orrendo delitto di Lungo Po Antonelli

Il vecchio aprì al suo assassino perché era uno che conosceva

Era assai diffidente; chiudeva la porta dell'alloggio con quattro serrature ed [redacted] catenella; controllava attraverso lo spioncino prima di far entrare chiunque nell'alloggio: evidentemente riconobbe l'omicida [redacted] lo accolse in casa [redacted] alcun sospetto - Le indagini si rivolgono ad una cerchia piuttosto ristretta di persone

All'Istituto [redacted] medicina legale del Valentino il perito dott. Balma Bolleno esegue oggi l'autopsia della salma di Egidio De Michelis, il vecchio [redacted] di [redacted] assassinato ieri nel suo alloggio in Lungo Po Antonelli 11. L'inchiesta attribuisce molta importanza all'esame necroscopico, il quale dovrebbe chiarire esattamente la [redacted] del decesso; se cioè il De Michelis sia morto soffocato dal bavaglio (gli avevano spinto a forza in bocca [redacted] gomitolo di lana) oppure sia stato colpito alla testa con tanta violenza da ledere le ossa.

Le indagini, dirette dal sostituto procuratore della Repubblica Fioravanti, non sono ancora [redacted] su una pista precisa. [redacted] inquirenti tuttavia hanno acquisito parecchi elementi in base ai quali si possono formulare ipotesi attendibili. Si ritiene anzitutto che l'assassino fosse una persona conosciuta dalla vittima: perché in caso dubbio il De Michelis ad aprirgli la porta, chiusa dall'interno con quattro chiavistelli, di cui due senza serrature esterne.

Le chiavi [redacted] state trovate nella tasca [redacted] della giacca che indossava, e non è credibile che ve le abbiano rimesse l'aggressore o gli aggressori prima di fuggire. Eppure il pensionato era di carattere sospettoso e non accoglieva in casa volentieri nessuno quando era solo.

Dice il portinaio dello stabile: «Se mi accadeva di dover salire [redacted] lui dovevo ripetergli il [redacted] nome più volte e mettermi [redacted] allo spioncino a lenti [redacted] modo che potesse riconoscermi. A volte [redacted] bastava neppure questo: dovevo ridiscendere nella mia guardiola e attendere la sua chiamata di controllo al telefono».

Egidio De Micheli, di 82 anni, la vittima del brutale crimine compiuto ieri pomeriggio fra le [redacted] e [redacted] 20

L'assassino entrò nell'androne, con ogni probabilità, per la porta 1; il [redacted] 2 indica l'alloggio della vittima

E' stabilito con sicurezza che il crimine è stato commesso fra le 15 e le 20: non solo in base all'esame della salma [redacted] del medico accorso per primo (che ne misurò la temperatura) ma anche attraverso testimonianze e controlli indiretti. Un'inquilina [redacted] visto il pe[redacted] seduto sul balcone dell'alloggio verso il Lungo Po Antonelli. Erano [redacted] 15,5.

«So con precisione l'ora — ha raccontato — perché l'ho guardata al mio orologio. Avevo un appuntamento ed ero in ritardo di qualche minuto. Per questo il particolare mi è rimasto impresso. Ho attraversato il giardinetto davanti allo stabile, poi mi sono voltata mentre mi tiravo dietro il cancello, qualche metro più avanti. Allora ho scorto il De Michelis, che abita [redacted] primo piano. Gli [redacted] anche fatto un cenno di saluto, ma non mi [redacted] risposto, perché guardava lontano, [redacted] il Po, tutto assorto a fumare [redacted] pipa».

La deposizione della donna conferma quanto gli inquirenti avevano stabilito. Il De Michelis mangiò verso mezzogiorno il pranzo che la figlia gli aveva lasciato pronto la mattina prima di recarsi col marito ad aprire la sua tabaccheria in [redacted] Vanchiglia angolo via Artisti. Ieri toccava a loro il turno di lavoro festivo. Poi il vecchio si riposò per più di un'ora, e forse dormì.

Il letto è sfatto. Sul comodino da notte c'è un flacone di una medicina che egli prende regolarmente al pomeriggio per curarsi la gotta. Accanto [redacted] il cucchiaio usato. La figlia — Teresa di 50 anni, sposata con Biagio

(Continua in 2ª pagina)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Moderata azione di sostegno [redacted] una seduta irregolare

A TORINO — La settimana ha iniziato con un mercato sbiadito e molto povero di scambi. I prezzi iniziali denotano una tendenza riflessiva, controllata ed in qualche caso corretta nella seconda metà della riunione, data la presenza di contanti compere sulle Montecatini.

La reazione positiva di questo titolo non ha però la [redacted] di imprimere all'intero mercato uno sviluppo concreto, per cui le chiusure sono effettuate su un piano scialbo, con variazioni molto moderate rispetto al listino di venerdì [redacted] Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa calmo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,75; dollaro canadese 572; franco svizzero 144,30; corona danese 89,10; corona [redacted]vegese 87,10; corona svedese 120,40; fiorino olandese 173,10; franco belga 12,43; franco francese 127,28; sterlina G. B. 1738; marco germanico 155,35; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,73.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero [redacted]-5550; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; [redacted] 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A TORINO

VALORI DI STATO	10	13
Rendita 5%	101 60	101 60
[illegible]	101 50	101 50
Redimibile 3½	98 40	98 40
[illegible]	98 50	98 50
Ricostr. 3½	84 40	87 —
[illegible]	84 50	84 90
Ricostr. 5%	95 90	95 —
[illegible]	95 80	95 90
[illegible]	95 80	95 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	100 70	100 50
[illegible]	100 47	100 47
[illegible]	100 60	100 95
[illegible]	100 65	100 40
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	100 90	100 41
[illegible]	100 10	100 12

[redacted]GAZIONI	10	13
[illegible]	97 25	97 90
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	97 85	97 85
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	98 10	98 40
[illegible]	98 30	98 50
[illegible]	98 90	98 20
[illegible]	90 80	90 70
[illegible]	91 10	91 10
[illegible]	90 50	90 50
[illegible]	90 45	90 70
[illegible]	98 30	98 50
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	89 40	89 80
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 75	98 70
[illegible]	91 90	91 90
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	84 75	86 —
[illegible]	84 20	86 20
[illegible]	94 70	96 90
[illegible]	85 50	85 50
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	[redacted]	95 20
[illegible]	86 50	86 50
[illegible]	90 70	90 80
[illegible]	95 50	95 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 —	98 70
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	90 60	96 70
[illegible]	96 90	96 90
[illegible]	89 40	[redacted]
[illegible]	89 10	89 10
[illegible]	39 80	90 —
[illegible]	89 30	49 50
[illegible]	[redacted]	88 80
[illegible]	[redacted]	89 50
[illegible]	90 30	90 30
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	85 50	[redacted] 70
[illegible]	94 40	[redacted] 40
[illegible]	96 —	[redacted]
[illegible]	99 75	[redacted] 75
[illegible]	93 65	93 65
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	85 50	[redacted] 50
[illegible]	87 —	[redacted]
[illegible]	99 80	[redacted] 80
[illegible]	98 20	99 20
[illegible]	92 —	90 —
[illegible]	88 —	89 50
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	88 —	88 —

[illegible]	10	13
[illegible]	87 30	87 30
[illegible]	94 15	94 15
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	94 90	94 50
[illegible]	95 80	95 65
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	97 10	97 15
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	91 40	91 60
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	85 70	85 90
[illegible]	90 15	90 15
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	95 10	95 35
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	87 85	87 85
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	86 80	86 00
[illegible]	99 80	99 00
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	91 30	91 50
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 75	101 50
[illegible]	101 —	101 40
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	88 40	[redacted]
[illegible]	86 70	86 40
[illegible]	88 —	88 —
[illegible]	100 50	100 10
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	95 80	96 20
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 50	100 [redacted]
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	83 25	83 25
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	96 80	96 65
[illegible]	87 10	87 10
[illegible]	84 60	85 90
[illegible]	84 10	87 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	95 15	95 15
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	81 25	83 —
[illegible]	84 75	86 75
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	84 50	84 50
[illegible]	92 70	91 75
[illegible]	87 80	87 80
[illegible]	86 50	86 50
[illegible]	89 —	89 50
[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	96 20	96 70

AZIONI	10	13
ASSIC. E FINANZ.		
[redacted]	4190	4300
[illegible]	4250	4240
[illegible]	19800	19450
[illegible]	1100	1100
[illegible]	2605	2650
[illegible]	3050	3030
[illegible]	857 50	840
[illegible]	1230	1230
[illegible]	46700	46970
[illegible]	9490	9525
[illegible]	2075	2075
[redacted]	1750	1745
COMUNICAZIONI		
[illegible]	1720	1720
[illegible]	8900	8900
[illegible]	19 50	20
Sip	2355	[redacted]
[redacted]		
[illegible]	1950	1960
[illegible]	1470	1465
[illegible]	585	590
[illegible]	1220	1220
[illegible]	1030	1030
[illegible]	850	850
[illegible]	450	400
[illegible]	1510	1515
[illegible]	1904	1908
[illegible]	563	567
[illegible]	850	845
[illegible]	865	865
TESSILI		
[illegible]	7500	7700
[illegible]	4040	4075
[illegible]	3320	[redacted]
[illegible]	8700	5250
[illegible]	239	259
CHIMICI		
[illegible]	931	931
[illegible]	960	960
[illegible]	4610	4610
[illegible]	42200	42200
[illegible]	5850	5760
[illegible]	1229	1220
[illegible]	1637	1632
[illegible]	1578	1582
[illegible]	200 50	198
[illegible]	79 25	79 25
S.I.L.L.E.	910	910
[illegible]	3450	3500
MINERARI		
[illegible]	707	700
[illegible]	17500	17500
[illegible]	12080	12080
ALIMENTARI		
[illegible]	175	175
[illegible]	85	85
[illegible]	180	180
[illegible]	2260	2260
[illegible]	11300	11700
[redacted]		
[illegible]	2850	2850
[illegible]	3100	3100
[illegible]	6000	6000
[illegible]	[redacted]	499
[illegible]	1900	[redacted]
[illegible]	125	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	9000	9000
[illegible]	775	775
[illegible]	490	490
[illegible]	1045	1045
[illegible]	1450	1444
[illegible]	15550	15400
[illegible]	12400	12400
[illegible]	5100	5100
[illegible]	2870	2858
[illegible]	[redacted]	190
[illegible]	249	247
[illegible]	206	205
Ital Gas	1700	1700

A MILANO — La settimana si è iniziata in Borsa con una seduta ancora irregolare, indecisa e modesta come attività. La vicinanza delle scadenze tecniche continua a frenare le iniziative: tuttavia non è mancata a tratti una certa azione di sostegno, che ha permesso alla quota di risalire dopo le battute di pesantezza.

Al listino la tendenza è risultata leggermente migliore per merito delle Montecatini, molto sostenute ed attive; in lieve recupero le Chatillon e le Cascami rispetto a venerdì. Chiusura ben disposta, con oscillazioni moderate nei due sensi. Resistente il reddito fisso, con limitate fluttuazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 46.800; Bastogi 1765; Finelettrica 1228; Fiamare 477,50; Finsider 881; Mittel 1650; Gim 3850; Invest 3040; La Centrale 9460; Sviluppo 2650; Ass. Generali 89.300; Fond. Incendio 5575; Assicur. Italiana 56.800; Ras 35.190; Toro 8000; Toro priv. 4225; Snfep 129.

Ferr. N. Ord. 600.

Chatillon 5800; Cantoni 14010; Olcese 650; Cucirini C. C. 6860; De Angelis 1220; Cascami Seta 3350; Gavardo 1650; Lanificio Rossi 1710; Linif. e Canap. 575; Rossari e [redacted] 19.100; Rotondi 50.750; Tosi 2170; Snia Viscosa ord. 4005; Snia Viscosa priv. 3347; Marzotto 1628; Un. Manifatture 28.200; Visac 216.

Dalmine 1553; Italsider 1025; Metalli 3850; M. Amiata [redacted]; Montecatini 1364; Montepomi 701; Siele 5590.

Bianchi quot. sosp.; Fiat 1044; Fiat priv. 1085; Falck [redacted] Trafilerie 855; Olivetti priv. 1902; Westinghouse 835; Nebiolo 390.

Cieli 2290; Edison [redacted]; Es. Sardi [redacted]; Emiliana 1850; Magneti Marelli 850; Ercole Marelli 835; Orobia 2070; Sges 1402; Sip 2343; Meridelettrica 2060; Stet 2050; Tecnomasio 1380; Terni 663.

Dist. Italiano 2021; Eridania 2126; Romana Zuccheri 170; Motta 11.640.

Anic 1250,50; Italgas 935; Liquigas 200; Mira Lanza 42.200; Fibigas 80; Rumianca 1636; Ind. Industr. 2015; Saffa 5730; Carlo Erba 6950.

Acqua 1835; Beni Stabili 2507; Immobiliare 455; Risanamento [redacted] Silos Genova 2850.

Cartiere Burgo 15.780; Ciga [redacted]; Eternit 4000; Italcementi 14.725; Cementir 3810; La Rinascente 246; Pirelli S.p.A. 3851; Pirelli e C. 3320; Condotte 465; Ceramiche Pozzi 195,125; Ledoga ord. 2250; Ledoga priv. 2257.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,75; dollaro canadese 572; sterlina 1740; franco svizzero 144,30; franco francese 127,30; franco belga 12,43; fiorino olandese 173,19 marco germanico 155,35; scellino austr. 24,15; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,75; corona danese 89,30; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,36; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,45; dracma (taglio grosso) 19,30; dracma (taglio piccolo) 20,40.

[redacted] informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6175-6375; marengo 5100-5300; sterlina unitaria 1730-1760; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,50-145; franco francese 128,50-128,50; oro fino 708-716; argento 27-30.

A GENOVA — La [redacted] lenza delle offerte, [redacted] prevalsa in apertura [redacted] riunione, e l'affluenza delle immi[redacted] scadenze mensili [redacted] no i fattori che facevano presagire un'altra giornata [redacted] borsa di [redacted] negativo. Nel corso della riunione, però, gli interessamenti del denaro sulle Montecatini e sugli altri titoli pilota attenuavano le perdite iniziali e consentivano al listino di chiudere su [redacted] accettabili.

Alcuni prezzi: Centrale 9400; Generali 89.400; Ras 37.000; Meridionali 1760; Nai 5960; Viscosa ordinarie 4063; Viscosa privilegiate 3310; Finsider 880; Cotoni 1660; Italsider 1025; Fiat ordinario 1043; Fiat privilegiate 1080; Sip 2345; Edison 2000.

A FIRENZE — Mercato incolore e prezzi poco discosti dalla precedente chiusura. Solo le Montecatini hanno manifestato un certo risveglio, che si è concluso al listino con sensibili vantaggi.

Ecco alcuni prezzi: [redacted]gi 1765; Centrale 9440; Fondiaria Incendio [redacted] Fondiaria Vita 19.350; Viscosa ordinario 4065; Montecatini 1368; Magona 1508; Fiat 1041; Immobiliare 457 e 1/4.

Sei ore [redacted]i fuoco stanotte in Alto Adige

Attacco di neonazisti [redacted] di alpini

La sparatoria presso il Col di Resia - Nessuna perdita

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì sera.

Questa notte, a circa un chilometro dal confine italo-austriaco, al Valico di Resia, un gruppo di terroristi neonazisti ha attaccato con armi automatiche e bombe a mano la casermetta «Lupia» di un distaccamento di alpini della brigata «Orobica». I militari hanno prontamente reagito al fuoco, che si è protratto, a lunghi intervalli, dalle ore 22 di domenica sera fino alle 4,45 di questa mattina. Nessuna perdita.

Nella fase iniziale dell'attacco, che è stato sferrato da un costone boscoso sovrastante la casermetta, sono state sparate alcune raffiche di armi automatiche e lanciate tre granate a mano.

Dopo la prima sparatoria, alle 23, gli assalitori hanno sparato altri colpi [redacted] armi automatiche e lanciato ancora una bomba a mano, mentre i militari, asserragliati nella [redacted]matta, rispondevano al fuoco con le loro armi. Alle ore una della notte, alle 2, alle 3,15 e alle 4,45 nelle vicinanze della caserma sono state udite altre forti esplosioni. Si trattava di bombe a orologeria ch'erano state collocate dagli aggressori evidentemente per ostacolare il movimento di tr[redacted] nell'eventualità di rastrellamenti. Il crepitio delle armi [redacted] fuoco e [redacted] deflagrazione delle bombe sono stati uditi anche nel vicino paese di Resia ed oltre confine.

[redacted] dopo le prime segnalazioni, sono giunte [redacted] posto anche squadre di pronto intervento dei carabinieri e della P. S. Le prime indagini compiute hanno permesso di accertare che gli autori dell'assalto sono non più di quattro o cinque persone. Essi hanno fatto uso di ordigni esplosivi di rudimentale fabbricazione. Non è da escludere neppure che le bombe siano state lanciate con un piccolo mortaio.

[redacted] crinale della frontiera italo-austriaca, nei pressi di Resia, sono in corso da questa mattina battute di reparti militari e della polizia. Si ritiene però che gli attaccanti si siano agevolmente ritirati in territorio austriaco.

E' la prima volta che membri dell'organizzazione terroristica osano prendere di mira una caserma di alpini. I loro attacchi in precedenza erano stati generalmente diretti a piccoli posti di carabinieri e di guardie di finanza.

Questo nuovo attentato pare rientrare nella serie di atti di violenza che si vogliono compiere per sabotare le possibilità di accordo italo-austriaco per l'Alto Adige. Nel quadro di queste iniziative sabotatrici va anche inquadrata la diffusione di manifestini lanciati ieri da alcuni sconosciuti per le strade di Bolzano.

Dopo la diffusione di questi libelli, stampati ad Innsbruck dall'organizzazione irredentistica della «Berg Isel Bund», la polizia ha compiuto ieri cinque fermi. Due degli individui sono stati trattenuti, dopo lungo interrogatorio. Uno [redacted] essi è Josef Kerschbaumer, [redacted] 24 anni, figlio di Sepp Kerschbaumer, un terrorista deceduto nelle carceri di Verona dove scontava la pena di 15 anni

Enzo Pizzi

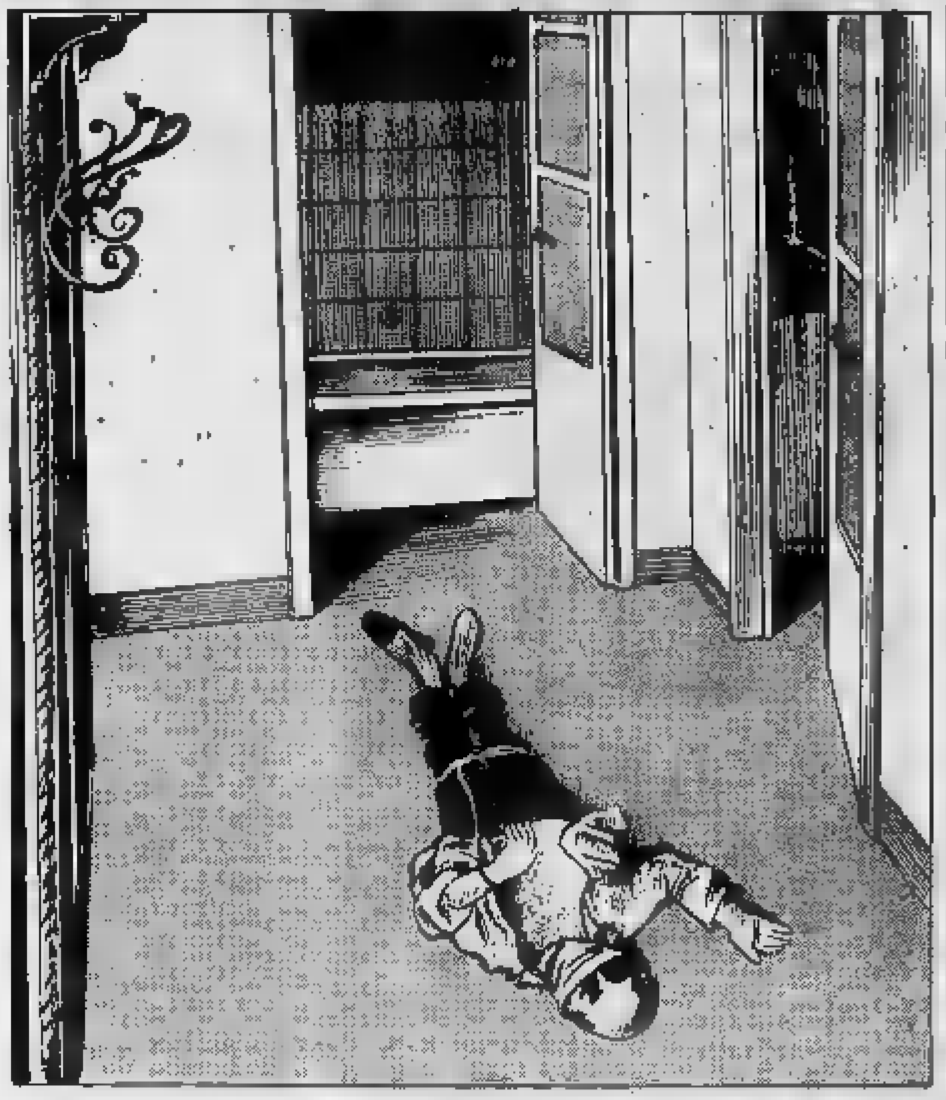
CARBONI-NAFTA SHELL
KEROSENE
in fustini da lt. 20 - 50 per stufe
POTEZ
ANTRACITE
rigrigliata speciale [redacted]
CINEY
TERMOSHELL
TERMOSHELL
IL FLUIDO SPECIALE
GARANTITO DAL MARCHIO
SHELL
chiesa
TORINO
Uffici: P. Baldissera, 3 - Tel. 27.18.48/28.90.18
Dep.: [redacted] - Tel. 57.21.42/57.20.87

CRONACA CITTADINA

La testimonianza di un'inquilina che vide il vecchio sul balcone

Il novantenne fu assassinato nel pomeriggio fra le 3 e le 8

Avvalorata la deposizione [redacted] che, rincasando alle 18,30, scorse nell'androne [redacted] giovani [redacted] dei quali si comprimeva [redacted] la mano un occhio - In corso l'autopsia per accertare [redacted] causa della morte - Il [redacted] Michelis [redacted] colpito al [redacted] appena aprì l'uscio d'ingresso?



Egidio [redacted] [redacted]lis giaceva cadavere vicino alla porta d'ingresso dell'alloggio

(Segue dalla 1ª pagina)

Arietti — ha riferito che il pensionato prendeva il far[redacted] giorno quando [redacted] destava dalla siesta.

«Era [redacted] una precisione quasi cronometrica — [redacted] dichiarato — e si svegliava alle 15». Due ore dopo la portinaia, Luigia Nigra, è uscita con un suo cognato nel giardinetto a potare la siepe che fiancheggia la cancellata. Hanno lavorato fin verso le 18, non hanno visto entrare nessuno. La portinaia è certa che nemmeno prima erano [redacted] degli sconosciuti nell'androne: perché lei non si era [redacted] dalla guardiola, almeno dalle [redacted] [redacted] poi. La portineria è in corrispondenza dell'alloggio dell'assassinato: ma non si [redacted] uditi nè [redacted] nè rumori sospetti, [redacted] vittima dal canto suo era sempre [redacted] in pantofole, appunto perché malato di gotta.

E' vero d'altra parte che si potrebbe accedere all'alloggio anche [redacted] passare [redacted] alla custode nè [redacted] il cancelletto, ma facendo il giro da [redacted] garage vicino il cui ingresso comunica con il [redacted]. In fondo all'androne ci sono due porte a vetri che [redacted] gli inquilini dimenticano di chiudere. Tuttavia c'è la deposizione [redacted] una ragazza — Luciana Allora, 21 anni — che abita al piano di sopra: è il dato più importante finora acquisito [redacted] l'inchiesta. La ragazza è rincasata fra le 18,30 e le 19, quando la portinaia aveva già finito di potare la siepe e presumibilmente stava mettendo al fuoco la cena.

«In fondo alle scale — ha detto la Allora — ho incontrato due giovani che uscivano di corsa. Li ho visti per un [redacted]do, [redacted] li ricordo bene appunto perché mi attirò il loro atteggiamento. Direi che erano smarriti, forse spaventati per avermi incontrata. Non li avevo mai veduti prima nella casa, mi sono fermata per cedere loro il passo. Il secondo teneva una mano su un occhio e se lo comprimeva come se avesse ricevuto un colpo. Ma può darsi anche che volesse semplicemente nascondersi la faccia».

Erano gli assassini? Il racconto della Allora è stato pubblicato già nelle edizioni di stamane dei giornali. Nessuno fino a questo momento si è presentato alla polizia a chiarire l'eventuale equivoco. Da parte del vecchio aggredito ci [redacted] dubbio una reazione, [redacted] pur debole: parenti e conoscenti affermano che a dispetto degli anni conservava un certo vigore. Il cadavere presenta una lieve ecchimosi alla mano destra, quella che era riuscita a liberarsi dai lacci: potrebbe davvero aver colpito all'occhio il suo assassino.

E' convinzione degli inquirenti che il delitto sia stato preterintenzionale. Il colpevole o i colpevoli stordirono forse il De Michelis con un colpo alla testa appena entrati. Poi lo legarono alle ginocchia con una calza da donna presa nel bagno dove era stesa ad asciugare, e gli immobilizzarono le mani all'anca con un cordino [redacted] dato alla calza. Gli misero in bocca un gomitolo perché non gridasse e cominciarono a rovistare in [redacted] di bottino.

Nella stanza da letto, sul comodino, c'era un p[redacted] gli che conteneva [redacted] documenti e lettere. Lo hanno aperto, spostandolo. Per questo [redacted] hanno frugato indosso al vecchio, che aveva nella tasca posteriore [redacted] pantaloni un altro portafogli, più piccolo, [redacted] lire.

Nel bagno, su una mensola c'era l'orologio d'oro della figlia, insieme ad alcuni gioielli per un valore notevole. Questi oggetti sono stati trovati dentro la vasca, gettati alla rinfusa. Se ne può dedurre che gli aggressori a questo punto si erano accorti che il De Michelis era morto: sconvolti e spaventati, rinunciarono a rubare, liberandosi soprattutto di oggetti che avrebbero potuto in seguito costituire una gravissima prova.

Si era detto in un primo tempo che la figlia rincasando alle 21,30 dalla tabaccheria, quando scoprì il cadavere del padre, aveva trovato in casa la luce accesa. Ora si è saputo che era spenta, e che [redacted] lei ad accenderla: [redacted] ha dichiarato quan[redacted] si è ripresa [redacted] poco dal tremendo «choc». Anche questo coincide [redacted] l'ora presumibile alla quale si è fissato il delit[redacted].

La donna è stata interrogata a lungo sulle abitudini del padre: si voleva [redacted] se il vecchio fosse solito chiudere sempre tutte le serrature e mettere la catenella. Se infatti avesse chiuso soltanto quelle che avevano il cancelletto anche dall'esterno i rapinatori avrebbero potuto essere entrati servendosi di chiavi false. Ma sia la figlia che il genero affermano che il pensionato era troppo sospettoso per trascurare un particolare del genere. E' stato convocato in questura anche un altro figlio del De Michelis, il quale ha confermato le dichiarazioni [redacted] sorella.

Alle 12 [redacted] oggi i funzionari della Squadra Mobile, Maugeri, Sgarra e Valerio, sono tornati per un sopralluogo [redacted] tragico alloggio.

Il portinaio [redacted] stabile

Luciana Allora: alle 18,30 incontrò due giovani sco[redacted]ti ai piedi della scala

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Fioravanti nell'alloggio dove avvenne l'omicidio (Moisio)

Sorreggono un ubriaco e gli prendono i soldi

Un operaio di Settimo, Giuseppe Bracco, di 31 anni, l'altra sera si è attardato a bere in un caffè di corso Orbassano. Ha fatto conoscenza con due giovanotti che, secondo il suo racconto, al momento di uscire, vedendolo malfermo sulle gambe, l'hanno gentilmente accompagnato per un tratto di strada. Gli hanno chiesto come faceva a tornare al paese: «In autobus — ha risposto l'ubriaco — oppure in ferrovia: ho la tessera del treno».

I due hanno cominciato a prenderlo in giro. L'altro per dimostrare che diceva la verità, ha preso di tasca il portafoglio con l'intenzione di far vedere il documento. Gli accompagnatori non aspettavano altro: gli hanno strappato il portafoglio con 21 mila lire e sono fuggiti.

Si attende dal Vaticano la comunicazione ufficiale

Mons. Pellegrino è partito per Roma: quasi certa la sua nomina ad Arcivescovo

Il prelato (che mantiene il più assoluto riserbo) ha anticipato all'improvviso il viaggio - I [redacted]i indizi confermerebbero le voci sulla scelta fatta dal Papa

Mancano ancora notizie ufficiali sulla nomina dell'Arcivescovo di Torino. Sembra certo, tuttavia, che il Papa abbia scelto mons. Michele Pellegrino e l'annuncio su «L'Osservatore Romano» dovrebbe essere imminente.

Le voci raccolte in ambienti molto vicini al Vaticano si sono fatte più insistenti ed anche a Torino fonti solitamente bene informate lasciano intendere che la nomina di mons. Pellegrino ad Arcivescovo della nostra diocesi con ogni probabilità sarà resa nota in settimana. Si tratta — ripetiamo — di informazioni ancora ufficiose; ma taluni indizi sembrano confermarle.

TEMPERATURA [redacted]	
[redacted]	+17,3
MINIMA	+ 9,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna): +10,4; ore 8: +12,8; umid. 78%; press. 742. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +18,6; minima +5,6; ore 8: +12,2.

Ad esempio mons. Pellegrino, che insegna letteratura cristiana antica nella nostra Università, ha di recente modificato il calendario degli esami per gli allievi del suo corso. Inoltre è partito stamane in treno per Roma anticipando improvvisamente il primitivo programma. [redacted] familiari ha detto soltanto: «Non so [redacted] tornerò. Avvertirò a suo tempo».

Negli ambienti ecclesiastici si fa notare che è logico che mons. Pellegrino non desideri essere a Torino in questo momento: ritornerebbe in città soltanto quando si sia dissipata quest'atmosfera indiscreta [redacted] attorno alla sua persona, oppure in forma solenne ed ufficiale se, come molti ritengono certo, sarà chiamato a reggere la diocesi.

Si sa che mons. Pellegrino è già stato più volte interpellato dalla Santa Sede e che in ogni occasione si è mostrato, con «cristiana modestia», restio ad accettare l'alta ed impegnativa investitura. Proprio la modestia mostrata dal prelato potrebbe aver costituito per il Papa un motivo in più per prescegliere.

Mons. Pellegrino, uomo schivo e [redacted] agli studi, evita ogni pubblicità e si chiude in un riserbo assoluto. Ieri mattina ha celebrato, come ogni domenica, da circa dieci anni, la Messa alle 8 nella sua parrocchia, «Nostra Signora del Santissimo Sacramento», in via Casalborgone. Ha predicato come di consueto; ma poi non è sceso, come faceva sempre, nel confessionale. Si è intrattenuto con il parroco e lasciando la chiesa gli ha detto: «Mi raccomando, ho proprio [redacted] [redacted] preghiere in questo momento». Già nei giorni scorsi, quando il discorso cadeva sulle voci che circolavano a proposito della sua nomina, aveva ripetuto quella frase: «Ho bisogno di raccoglimento e di molte preghiere».

Nel pomeriggio di ieri, alle 18,30, doveva celebrare la seconda Messa nella chiesa di Sant'Anna come è solito fare da parecchi anni. Invece ha telefonato al parroco avvertendolo che non avrebbe [redacted] e che avrebbe trascorso la giornata con i parenti. Della sua partenza per Roma si è saputo stamane poiché non è andato, come sempre nei giorni feriali, a dire la Messa nella cappella di un [redacted], a poca distanza da [redacted].

Fossano, la diocesi in cui [redacted], Pellegrino è stato ordinato sacerdote [redacted] 1925, si prepara a tributargli solenni festeggiamenti. Nessuno, in quella città, dubita che la scelta di Paolo VI sia caduta su di lui: e si ritiene che a Fossano dovrebbe ricevere anche la consacrazione a vescovo.

Il capitolo di Torino viene informato privatamente della nomina con un anticipo minimo rispetto alla pubblicazione su «L'Osservatore Romano». Lo convocherà il prevosto poiché il vicario capitolare mons. Tinivella è partito anch'egli stamane per Roma per partecipare ai lavori del Concilio.

Mons. Michele Pellegrino

Non [redacted] fuori pericolo i 16 intossicati

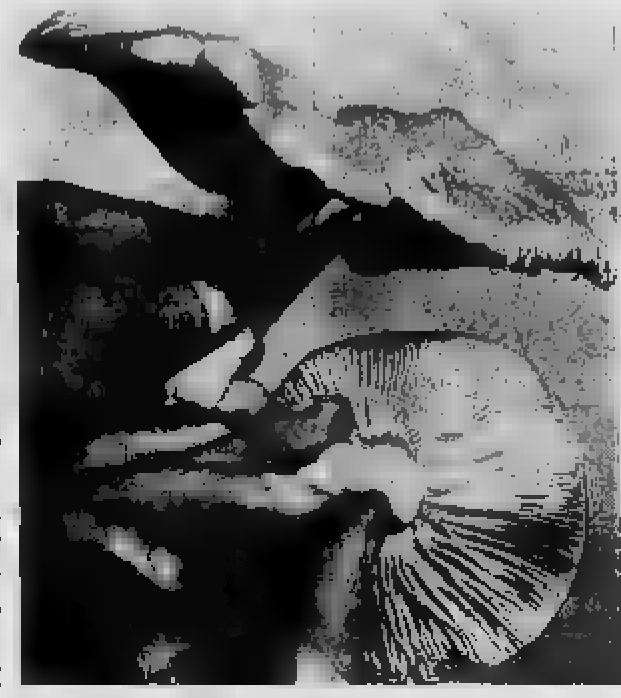
Era la prima volta che coglievano funghi

Hanno messo nei cestini [redacted] quello [redacted] capitava - Fra questi molti esemplari [redacted] velenoso «clitocybe» che [redacted] in abbondanza nei boschi

Le sedici persone avvelenate ieri dai funghi raccolti nei boschi di Caselle sono lievemente migliorate; ma per nessuna i medici hanno ancora sciolto la prognosi: è necessario lasciare trascorrere da 24 a 48 ore dall'inizio della cura.

Gli intossicati — come abbiamo pubblicato nella prima edizione di stamane — appena hanno cominciato a star male si sono rivolti alla Croce Verde che con quattro autoambulanze li ha portati al «Centro antiveleni» delle Molinette. Il tempestivo intervento è valso a scongiurare un grave pericolo. Subito dopo gli adulti sono stati trasferiti al «Centro di rianimazione» ed i sette bambini all'ospedale infantile «Regina Margherita» per la prosecuzione delle cure.

Non è stato possibile stabilire con sicurezza quali funghi abbiano mangiato le sedici persone; sembra tuttavia molto probabile che si tratti di «clitocybe», molto diffuse, di cui alcune sono mangerecce ed altre (ad esempio la «dealbata» e la «candicans») sono velenose. Contengono la muscarina, cioè il tossico della temibile «amanita muscaria» ma in percentuale notevolmente inferiore. Il responso definitivo sarà dato oggi dagli esperti.



Con questi funghi, (del genere «clitocybe»), avuti in regalo, un'altra famiglia poteva essere avvelenata: una telefonata dall'ospedale ha scongiurato il pericolo

Drammatico episodio nella boscaglia presso [redacted] Casale

Un bambino ha la mano straziata battendo [redacted] un sasso [redacted] cartuccia

Probabilmente era sfuggita a [redacted] cacciatore - L'esplosione mentre tentava [redacted] smontarla - Il piccolo era solo ed è rimasto per mezz'ora [redacted] forza di muoversi - Ha riportato la frattura [redacted] due dita e ferite al braccio

Un bambino di [redacted] è rimasto ferito dallo scoppio di una cartuccia che tentava di smontare battendola con una pietra. Si chiama Salvatore Sciacchitano, abita in corso Casale 450/3, con il padre Santo, 49 anni, operaio, la madre Grazia, 50 anni, e cinque fratelli.

L'incidente è accaduto [redacted] 10 di ieri, in [redacted] bosco a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. «Mentre passeggiavo — ha raccontato Salvatore — ho visto un cilindro rosso fra l'erba. L'ho raccolto e ho cercato di aprirlo, ma inutilmente».

Il bimbo ha preso un grosso sasso e, tenendo la cartuccia con la sinistra, ha incominciato a colpirla con violenza: un'esplosione, seguita dalle urla di Salvatore, ha lacerato il silenzio del bosco. «Sono rotolato per una ventina di metri — ha detto il bimbo, — [redacted] mano mi faceva male, ero tutto sporco di sangue e avevo paura».

Salvatore Sciacchitano

Per oltre mezz'ora Salvatore è rimasto sdraiato sull'erba, [redacted] avere la forza di alzarsi poi, sostenendo la mano ferita con quella sana, si è avviato faticosamente verso casa.

La madre se l'è visto comparire davanti scarmigliato, in lacrime, tutto coperto di sangue. Con l'auto di un vicino è stato portato al Maria Adelaide: i medici lo hanno [redacted] giudicato guaribile in venti giorni: l'esplosione gli aveva straziato due dita e ferito in più parti all'avambraccio.

La cartuccia era del tipo usato per la caccia minuta: probabilmente è sfuggita dalla cartucciera di un cacciatore. In quella zona, infatti, si aggirano parecchi cacciatori: sovente si sentono rimbombare i loro spari fra la boscaglia.

Travolge una donna sulle strisce e fugge

La poveretta, investita dalla moto, è in gravi condizioni

Una donna è stata investita da una motocicletta mentre attraversava corso Regina Margherita sulle strisce pedonali. Il guidatore non si è fermato, anzi è fuggito senza soccorrere la poveretta.

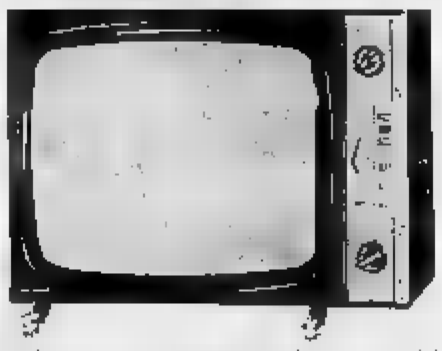
Vittima dell'incidente è Giuseppina Scarampi, 65 anni, via XX Settembre 68, casalinga. Accompagnata all'ospedale Maria Adelaide, vi è ricoverata con prognosi di 120 giorni per frattura della tibia e del perone destro.

Operaio malato si uccide gettandosi [redacted] primo piano

Un operaio — Carlo Mola, 42 anni, abitante a Savonera di Collegno in via Villa Cristina 21 — si è tolta la vita stamane in una crisi di sconforto. Il Mola, sposato e padre di due figli, lavorava presso la ditta Oberto. Da qualche tempo soffriva di disturbi nervosi e attraversava momenti di grave prostrazione. Stamane verso le 10 si è avvicinato improvvisamente alla finestra del suo alloggio al primo piano e si è lanciato nel cortile. Ha picchiato la testa con violenza sullo spigolo del marciapiede ed è morto sul colpo.

La moglie dell'infelice operaio, Letizia Pieco, è rimasta così sconvolta che ha dovuto essere portata d'urgenza al Maria Vittoria e ricoverata in grave stato di «choc».

TEATRO STABILE TORINO
STAGIONE 1965 - 1966
7 [redacted] SPETTACOLI [redacted] ABBONAMENTO
nei Teatri CARI[redacted]NO - ALFIERI e GOBETTI
[redacted] LA LOCANDIERA
[redacted] TRE SORELLE
(COMPAGNIA DE LULLO - FALK - VALLI - [redacted])
DÜRRENMATT I FISICI
[redacted]A CONT PIOLETT
BILLETDOUX TCHIN TCHIN
SHAKESPEARE RICCARDO II
NATALIA GINZBURG TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
REGIE DI
Gianfranco De Bosio, Franco Enriquez e Giorgio De Lullo
INTERPRETI PRINCIPALI:
VALERIA MORICONI - GLAUCO MAURI
ALBERTO LUPO - ADRIANA ASTI
[redacted] a 7 spettacoli. [redacted] L. 10.400, rid. L. 8750
Poltroncina L. 7700, rid. L. 6300 (compresa la prenotazione)
[redacted] TUTTE LE DIFFICOLTA' [redacted] PRENOTAZIONE
Abbonamenti in vendita: Teatro Stabile, v. Rossini 8, t. 877.757; La Stampa, v. Roma 80, t. 533.112; Enal, c. Vittorio 73, t. 553.555; Filiale Ribalta, v. Gonzaga 5 bis, t. 484.544 e Cali e Associazioni [redacted]
Per [redacted] l'affluenza [redacted] pubblico, in [redacted] solo QUINDICIMILA ABBONAMENTI

TELEVISORI-TELEFAR
LA NOVITA' [redacted]O:
IL 25" A [redacted]
«IL CINEMA IN CASA»

COMPLETO [redacted] STABILIZZAZIONE DI [redacted]
CARRELLO LAMPADA ANTENNE [redacted] 1° e [redacted] C.
INSTALLATO A DOMICILIO L. 145.000
NELLA VERSIONE 23" COMPLETO L. 125.000
NELLA VERSIONE 19" COMPLETO L. 110.000
DILAZIONI DI [redacted]MENTO
L'OMAGGIO DELLA [redacted] TRANSISTOR [redacted] TUTTI GLI ACQUIRENTI [redacted] PROROGATO [redacted] 30 SETTEMBRE [redacted]
3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA
I TELEFAR sono gli unici televisori che vi assicurano con certificato la permuta col TV a colori senza deprezzamento!
Le [redacted] condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purché entro un raggio [redacted] 50 chilometri da Torino.
UNICA SEDE - VIA NIZZA, [redacted] - TORINO - TELEFONO 65.19.57

da WOLMER
[redacted] ASSORTIMENTO COPERTE DI LANA DELLE MIGLIORI CASE:
LANEROSSI - SOMMA - MARZOTTO [redacted]
Tutta una ricca gamma di tendaggi in terital. Tutti i tessuti per l'arredamento. Tutte le telerie per la casa e per il corredo.
Ricordate WOLMER, sinonimo [redacted] serietà, qualità e prezzo.
[redacted] - VIA [redacted] 63 ang. VIA [redacted] BIANCHI
Capolinea tram 4 e 22

Il mare d'Icaro

Nel IV ditirambo dell'*Alcione* il D'Annunzio fa raccontare a modo suo da Icaro l'avventura dell'ascesa al cielo su ali fabbricategli dal padre Dedalo con piume connesse con la cera, per l'evasione dal Labirinto nell'isola di Creta. Il padre gli aveva raccomandato di «non essere troppo oso», ma il figlio aveva voluto spingersi fino al sole, incurante delle pene che, sciolte dal calore, gli cadevano man mano. Aveva potuto vedere il gran carro di fuoco coi suoi quattro cavalli guidati da Elio d'Iperione e a lui aveva offerto le «doli d'uomo». Un attimo: «Si disperse nel tumbo delle ruote — la mia voce che non chiedeva mercè — al dio mio gloria eterno. — E, rotando per la luce eterna, — precipitai nel mio profondo Mare». *Il mare d'Icaro* da allora in poi fu chiamato quel tratto dell'Egeo. E tale è anche il titolo d'un volume della Collana «Il Timone» dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara. Ne è autore lo scrittore Göran Schildt, e la traduzione di Elsa Peretti ne ha conservato una scioltezza non comune negli scrittori nordici. L'autore vi racconta il suo viaggio nell'Egeo a bordo d'una barca a vela, il «Daphne», munita altresì d'un potente motore, unità preziosa in più d'un'occasione: compagna gli è sempre una donna, Mona, perchè due amici italiani, Paolo prima e poi il pittore e disegnatore Roberto, non restano con lui a lungo.

Ecco Göran e Mona, partiti da Brindisi, giungere ad Atene, «strana mescolanza di soffocante puzzo di fogna e di squisite esperienze artistiche», per procedere dall'una all'altra delle isole dell'Egeo, «ognuna con una caratteristica propria, coi propri miti classici e con le proprie tradizioni locali»: bene accolti sempre in corte le fattorie in cui sono quasi forzati, secondo l'usanza greca, a fermarsi per mangiare fichi appena colti e bere acqua di fonte.

Solo Göran e l'amico Roberto potranno portarsi sul monte Athos, conservatosi miracolosamente cristiano nonostante quattro secoli di dominio turco: Monti, per avere non più che appoggiato un piede contro il molo durante le fatiche dell'ormeggio, si era visto piovere addosso una bufera di proteste da parte di due monaci inermi a scaricare legna da un asino, ma il aveva poi rabbonito offrendo loro un po' di brandy.

Il viaggio proseguì per il Mare dei Tracii visita a Taso, poi a Samotracia, celebre per la stupenda statua della Vittoria e che pare volare incontro ai visitatori da uno scalone del Louvre». Poi Imbro, «una vecchia dama cui si fa visita volentieri perchè ha tanto da raccontare dei tempi andati e ha da mostrare tanti ricordi della sua vita avventurosa», durante la quale cambiò tre volte di nome perchè fu più Bizanzio e poi Costantinopoli. Oggi è trascurata dal Governo a favore della nuova capitale Ankara, e al tempo stesso appare mostruosamente distanziata dalla produzione crescente. La vista però a Santa Sofia lascia sempre un'impressione paragonabile solo alla vista all'Acropoli d'Atene.

Ritornati indietro per i Dardanelli, dopo un'escursione sui luoghi ove fu Troia, i viaggiatori passano in rassegna la costa turca e le isole greche: Tenedo, Lesbo, Chio, Samo, Kos, Cnido, dove che fanno pensare ai classici greci: Patmos e nel continente Efeso richiamano invece a mente il Nuovo Testamento, l'autore dell'Apocalisse e il luogo ove si ritirò e addormentò la Madonna. Un capitolo è dedicato al tesoro di Pergamo e alla Duna degli Efesini, a quali Paolo rivolgerà una delle sue Epistole. Kos fu la culla della medicina e il suo tempio di Asclepio doveva essere, più che un ospizio, un immenso stabilimento idroterapico. Cnido si ricordi per il tempio Afrodite, le scomparse capolavoro di Prassitele. A Rodi, interessantissima è più sempre la vecchia città quattrocentesca dei Cavalieri di San Giovanni; gli italiani vi controllarono strade che sono «nastri di velluto nero», ma la vita vi è squallida ora che non vi sono più cavalieri a dar lavoro.

Castelrosso fu giudicata la più patetica nella numerosa famiglia delle isole greche, dovuta d'una Grecia con un colore ancor più cupo di quello di Capri. Tra altre località vi furono Faselide e Adalia (che nel XIV secolo era giudicata una delle più belle città del mondo, mentre oggi non ha altro di bello che la posizione). Side e Alanya e Silifke (l'antica Traianopoli, dove morì l'imperatore romano) e poi Cipro dove il «Daphne» si fermò per una settimana. Ma i viaggiatori vollero ancor vedere Beirut (dal Libanesi chiamata Piccola Parigi), Damasco (dove San Paolo entrò circa dopo l'incontro con Gesù) e Palmira, ormai nel deserto (l'antica Tadmor della Bibbia). Ritornati a Beirut, i due vedesi dopo qualche giorno aprirono le vele per Alessandria, desiderosi di attraversare tutto l'Egitto.

E' da sperare che Göran Schildt ci dia un racconto anche di questo viaggio, in pagine con attraenti come quelle nelle quali è stato possibile al lettore accompagnarlo nella navigazione per un mare in cui Oriente e Occidente s'incontrano, in cui navigarono Ulisse e San Paolo, Serse fece battere le acque ribelli e Otello seppelì l'orgoglio musulmano.

Sedici illustrazioni fuori testo ricordano momenti e aspetti caratteristici.

C. A. Rossi

UN PATETICO REFERENDUM DEGLI "AMICI DELLA CAFEHAUS,,

Il bar all'italiana conquista anche il vecchio pubblico viennese

Progressivamente scompaiono gli antichi caffè che costituivano un fascino della storica città imperiale - Cambiano usi ed abitudini ed ai saloni, sale e salette con stucchi, dorature e sovrapporte oggi si preferiscono i locali tutti cromature, specchi e macchine razionali - Il pubblico ora vuole i «ristretti» o i succhi di pomodoro e non più le miscele di panna e di cioccolato

Vienna, settembre.

Patetico ma quanto mai inutile, il referendum dei Tumulto ossia degli «Amici della Cafehaus» viennesi da qualche settimana ha richiamato all'onor della cronaca il cosiddetto bar all'italiana, quella simpatica istituzione del primitivo caffè è stata doppiata in più semibile rivale, e adesso addirittura soffocatrice. Perchè se il primo caffè è stato in Oriente ai tempi di Solimano, verso il 1538, la prima *Bottega del Caffè* era nata a Venezia sotto le Procuratie Nuove nel 1683; ed era cosa che si accordava col gusto e gli umori sia di città, sia della vecchia Europa, che conquistò rapidamente, pur radicandosi con tenacia tutta particolare nella vecchia Vienna. E se la città imperiale restò fedele attraverso i secoli al locale «caffè-ritrovo», alla Cafehaus grande e piccola, sfarzosa o meno, ma intesa come sala accogliente discreta silenziosa, con stucchi, sovrapporte, dorature, tendaggi e specchi, luogo e sosta e di riposo più che e svago, in Italia assai prima della seconda guerra mondiale il gusto del pubblico si orientava verso quello che venne appunto detto bar all'italiana: il locale tutto cromature, macchinari razionali, e, adesso, jukebox e televisione. In sostanza la stessa cosa, però, quanto a ritmo di vita, a contenuto del jukebox e di caffè e d'aperitivo — magari a ripetizione — di sorbisce in piedi, di fretta, un'occhio sulla macchina che sputella fuori, l'altro sulla ragazza che ordina, accanto a noi, il frutto o la pizza. E lo spirito della Cafehaus, evidentemente, non aleggia infuria ai bottoni del jukebox da cui si diffondono le ugole rock di Rita Pavone e di Piero Focaccia.

Il primo dei caffè tradizionale ha corona, almeno a Vienna, di puntare i piedi, ed è stato così il «Club degli amici delle Cafehaus». Vi fanno parte in primo luogo proprietari di caffè, situati per lo più in vecchi palazzi dall'architettura pomposa dove jukebox e televisione stonerebbero; e signori di una certa età (non tutti, però), e industriali che hanno fiducia nel caffè inteso come luogo di riposo, di meditazione e di distensione. Perchè sarebbe un errore credere che i giovani, tutti i giovani, optino per le pizze e gli hamburgers sdegnando le paste alla sfoglia alla fanciullezza dei quarantenni d'oggi: ohe preferiscono, sempre, il ristretto sorbito in piedi, e il succo di frutta, la spremuta di pomodoro o l'aperitivo alcolico anzichè caffè con panna servito su vassoio di alpacca, accompagnato dal tradizionale bicchier d'acqua e sorbito leggendo il giornale. Vi sono ancora più inamorati che pur disponendo di una macchina e potendo servire più facilmente più completa solitudine a due preferiscono incontrarsi nel buon tumulto di un caffè all'antica, guardandosi negli occhi e parlandosi fitto fitto come hanno sempre fatto gl'innamorati, in ogni tempo e stagione e sotto ogni cielo. Vi sono gli spiriti contemplativi, che sdegnando i bar troppo affollati del centro, i debora dove in certo senso si dà spettacolo a chi passa, e si gode lo spettacolo dei passanti, si rifugiano nei caffè tranquilli, scentati dal cuore della città, e consumano ricchi di ostrate, sì, ma anche di discreto tenore. E ci sono ancora gli studenti d'ambo i sessi, quelli che studiano davvero e hanno qualche cosa da discutere: fisi d'idee, riforme scolastiche, tesi di laurea. Questo, per gli universitari, ma non mancano i giovanissimi (ragazzo soprattutto) che a due a due, tre o tre si concedono il lusso di un caffè in un locale pubblico, e la considerano ancora... innocenti. Qualche cosa di eccitante, se non di azzardato. Infine le persone di mezza età, poi i sedicenni e oltre, che al clamore del jukebox anteporranno la calma ocattolica e il tepore raccolto dei vecchi caffè e Cafehaus non troppo centrali, poco affollati e che sanno di stile liberty. Un pubblico, tutto sommato, fresco, qualunque sia la sua età, e molto volte più simpatico di quello dei bar ultramoderni dove da tempo si consumano più ricordi che caffè.

Dunque, non c'è vera crisi per il caffè all'antica, direte; e che pro' unirsi in solidarietà? Perchè fondare, a Vienna o altrove, il «Club degli amici della Cafehaus»? Perchè gli dei caffè d'altri tempi esistono e aspettano, è vero, ma sono in netta minoranza e i proprietari della Cafehaus correbbero aumentarne il numero. E soprattutto perchè non si vendono cotto che la certezza della conclusione del più disastroso dei conflitti è pura utopia riflutarsi a cose del buon tempo antico quali tendaggi e specchi, vassoi lucenti, discreti sotto l'occhio di altri clienti, riso e raccoglimento in quello scoglio del tumulto in cui la gente preferisce annegare in macchina assieme in un caffè solitudine, e signore il piacere di un rendez-vous con amici a colloqui nei locali tranquilli che due generazioni or sono venivano chiamati cenacoli dell'amicizia.

Possiamo però dire addio al tradizionale vecchiotto caffè tale e quale era in fino alla vigilia della prima guerra mondiale a Vienna in special modo, e nella molte città italiane che del caffè avevano un culto vera e proprio.

E' passato il tempo gloriosi delle salette e dei saloni con stucchi, dorature e sovrapporte, se ne conserveranno. I Trecento amici della Cafehaus. Possono dire addio al caffè servito su vassoi lucenti di metallo inglese, di forbito ottone, e perfino d'argento; quando si portava, col caffè, un bicchier d'acqua con ferace da asportare il vetro, e una minuscola brocca col latte, il cestello coi giornali e naturalmente il piatto con le paste che faceva allungare il collo ai quarantenni d'oggi. Che paste, poi! Qualche lunga sfoglia, un paio di torcetti, tre o quattro soffici biscottini inglesi. Di tramezzini e pizze, nessuno si sognava. E andar al caffè con la famiglia era un avvenimento, un premio e una festa.

Inutilmente il referendum dei Trecento inviti il pubblico a rispondere (e per iscritto) a diciotto domande quali: «Preferite il caffè alla turca o il cosiddetto Wienercafé? Volete il cappuccino o il caffè macchiato, più amaro? Vi piace il caffè ristretto, oppure con poco Mokka e con molto deaca pannat?».

Per una settimana, ogni cliente che compilato il modulo si poteva veder servir gratis la bevanda prediletta nei vecchi caffè viennesi, i pochi superstiti caffè di Vienna che ricordano le del buon tempo antico. Ma biondissi inutili anche nella patria del valzer, cosa di cui si è perduto il sapore, al pari di quella delle sfoglie che gustavano da bambini. I frequentatori dei caffè, oggi, sono giovanotti dai chiari cappotti sangeneratamente corti, che lasciano veder buona parte degli stretti calzoni a tubo. Ragazze sofisticatissime, qualunque sia la loro età. Uomini d'affari frettolosi. Signore molto truccate che bevono rosse spremute di pomodoro o succhi di frutta, martiri della bella pelle. E tutti, indistintamente, un fatto di caffè ordinano il ristretto bevuto in piedi: ma è più facile, nei bar all'italiana, a qualunque ora, sentir ordinare Negroni, Martini, insomma, aperitivi e alcoolici e pizze e hot-dogs.

Altro che bicierin, barbajada o cioccolato come un tempo, quando andar al caffè costituiva, se non per noi per i nostri padri, un avvenimento e un premio anche se già si studiava latino.

Teodoro Brun

La conferenza di Casablanca dei capi di Stato arabi

La conferenza al vertice araba avrà ufficialmente inizio all'imbrunire di oggi. Ma alle riunioni non parteciperà la Tunisia. Tuttavia osservatori tunisini sono presenti a Casablanca, e la bandiera tunisina stamane sventolava egualmente, al fianco di quelle degli altri dodici Paesi della Lega Araba. Misure eccezionali di sicurezza sono state prese intorno al palazzo della Prefettura, sede della conferenza, e ai alberghi ove risiedono i capi di Stato. Nella foto, re Hassan II del Marocco si intrattiene presidente della Rau, Nasser (Tel.)

La nuova reginetta è una bellissima bruna del Kansas

Miss America studia medicina per curare i bimbi del Vietnam

Deborah Bryant desidera laurearsi in pediatria e poi trasferirsi nel Sud-est asiatico - Nell'attesa concede interviste sotto lo sguardo orgoglioso della - L'elezione ha fruttato contratti per l'ammontare di 50 milioni di lire

Nostro servizio particolare

Atlantic City, lunedì sera.

Deborah Bryant, la bellezza del Kansas che vorrebbe diventare pediatra perchè ama i bambini e partire volontaria per il Vietnam per l'assistenza medica a quella popolazione, ha conquistato ieri a reginetta come Miss America 1966 Deborah ha dichiarato a una conferenza-stampa che le piacerebbe curare e far parte del «Project Concern», una organizzazione per il Sud-Est asiatico patrocinata dagli Stati Uniti. «Forse — ha detto la bruna Debbie, altezza 1,69, peso 52 chili — insegnare a quella gente come aver cura di sè. E' un genere di lavoro che vale la pena di compiere».

La nuova Miss America ha detto di essere interessata all'organizzazione dopo un incontro con il dr. James Turpin, ideatore dell'iniziativa. «Turpin — ha confidato la magnifica ragazza ai giornalisti — mi disse che mi sarebbero lasciati ampi spazi per esplicare i miei doveri di medico».

Miss Bryant, che rappresentava il Kansas nel più antico e quotato concorso di bellezza degli Stati Uniti, è stata scelta fra 40 concorrenti che per tre giorni erano state davanti al giudici. Nell'ordine, dietro la Bryant, si sono classificate Miss Mississippi, Patricia Puckett di 20 anni da Columbus; Miss Indiana, Eileen Smith di 18 anni da Indianapolis; Miss Florida, Carol Blum di 21 anni da Miami Beach e Miss Wisconsin, Sharon Singstock di 20 anni da Oshkosh.

Il primo premio oltre che dall'ambito titolo era costituito da una di studio di 10.000 dollari (oltre 6 milioni di lire italiane), la possibilità di compiere viaggi per complessivi 400,000 chilometri e contratti per esibizioni personali per un ammontare di circa 80.000 dollari (50 milioni di lire italiane). Debbie ha confessato dopo la sua elezione che non è riuscita a chiudere occhio per tutta la notte. «Desidero davvero cominciare pediatra fin da quando avevo 14 anni — ha detto Miss America —. Amo i bambini da morire». Per realizzare questa aspirazione, la ragazza era già studiando all'Università del Kansas dove l'anno prossimo frequenterà il terzo anno propedeutico alla facoltà di medicina.

La madre della vincitrice è stata molto vicina alla figlia, sia nei giorni dell'attesa, sia nel pieno tumulto e stata incoronata regina d'America e anche durante la conferenza-stampa. La donna ha sfoderato un luminoso sorriso quando Debbie ha detto: «Devo a mia madre la vittoria. E' lei che taglia e cuce i miei costumi ed è stata lei a curare il mio numero di rianimazione». Il padre di Debbie è un ingegnere civile che lavora nelle Filippine ma che si trova attualmente nel Vietnam. Miss America non lo vede da gennaio.

a. p.

Cade per seconda volta nella tomba del marito

Madrid, lunedì sera.

Una donna residente a Vigdana è caduta per la seconda volta in dodici mesi nella tomba del marito. Ieri la signora Angela Binotti, vedova Soni, si era recata nel cimitero di Vigdana per pregare all'interno alla cappella di famiglia. Improvvisamente la lastra di marmo del pavimento si è spezzata e la signora Binotti è precipitata nel sottostante loculo. La donna ha invocato aiuto, ma è passato qualche tempo prima che potesse essere soccorsa.

Un anno fa, proprio in settembre, alla signora Binotti era accaduto lo stesso incidente; allora aveva però riportato serie ferite. Le cause di entrambi gli incidenti sarebbero provocate dalle infiltrazioni d'acqua che avrebbero finito per incrinare le lastre di marmo.

Indiscrezioni a Londra da fonte russa

Krusciov vive nella dacia dopo tre mesi d'ospedale

E' quasi totalmente da qualsiasi attività - Sembra che si prepari contro di lui un «processo postumo», conseguenze penali, al solo scopo di stigmatizzarne i presunti errori politici

Londra, lunedì sera.

Krusciov si sarebbe ristabilito da una malattia polmonare che lo avrebbe costretto per tre mesi in ospedale, ha scritto ieri il Sunday Times, a cui Kosighin ha concesso una lunga intervista.

L'ex leader sovietico, che ha compiuto 71 anni, sarebbe stato dimesso da poco e trascorrerebbe ora la convalescenza nella sua dacia. Benchè perfettamente guarito, avrebbe rinunciato definitivamente di abbandonare l'appartamento moscovita per godere di aria più salubre e condurre vita più attiva. La sua dacia si trova a poca distanza dalla capitale sovietica, è circondata da boschi e fu la residenza dell'ultimo primo ministro dell'ultima zar. Alcuni poliziotti la difendono dai curiosi.

Si dice che Krusciov ricorre spesso a familiari e pochi amici: un giorno ci ricevera capi di stato e personalità illustri da tutte le parti del mondo.

La notizia non è stata confermata ufficialmente da Mosca, ma sarebbe trapelata da buona fonte sovietica. Sembra inoltre che per Krusciov si prepari un «processo postumo» del tipo di quello a cui fu sottoposto Stalin, sebbene molto meno violento. I nuovi leaders del Cremlino lo rimuoveranno probabilmente dal posto rimasto vittima dei «culto della personalità», come il suo predecessore, e ne criticheranno, tra l'altro, la politica agraria e dell'industria chimica.

Non si nutrono tuttavia assolutamente preoccupazioni per la sua sorte: la sua estromissione fu ben diversa da quelle, sanguinarie, dei tempi di Stalin. Il processo avrà soprattutto un carattere ideologico e didattico.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza 4 (A/A)) Presidenza: 545.836 Segreteria: 511.

I tradizionali corsi di preparazione per il recupero anni di:

SCUOLA MEDIA
(idoneità al II anno e Licenza)

RAGIONIERI
al II - III - IV - V anno e Abilitazione)

GEOMETRI
(idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)

PERITI INDUSTRIALI
(idoneità al III anno e Abilitazione)

funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e per il passaggio di:

LICEO CLASSICO o SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAG.
LICENZA TECNICA
PROFESS. PER IL COMM.
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO
SCUOLA TECNICA
ISTITUTO TECNICO
ISTITUTO PROFESS. L'IND. E L'ART.
SCUOLA INDUSTRIALE
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ORARIO DEI CORSI

SEZ. DIURNA	SEZ. PREFERIALE	SEZ. SERALE
8 - 13	17,25 - 21,25	18,35 - 23,15

CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento degli studi ed il recupero anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 21.

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
VIA BERTOLA 4 - TELEFONO 510.272 - TORINO
Ambiente - Aule con aria condizionata
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine per recupero anni

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, assilla con Giove, opposizione con Venere, Marte in ventile a Gemelli. Oggi vuol prendere quella piega strada che vi desiderate. Vi sentirete in buona e ispirati dal cielo. Undata benefica e opportunità di novità utili per lo sviluppo di lavoro futuro. Sapreto agguare le situazioni difficili con l'abilità di un giocoliere. Tipi: **Vergine, Toro, Capricorno.**

Vergine - Lavoro: lasciatevi con volontà, nel cercato pure di mutare in parte il vostro modo di vedere le cose. Neutralizzate la sfiducia che diminuisce le vostre migliori energie. Vita affettiva: sentimenti ad maggiore. I giochi sentimentali che si presenteranno saranno più impegnativi che mai. Salute: disturbi intestinali di lieve entità.

Toro - Lavoro: sentirete più adatto ad occuparvi della questione organizzativa che alla realizzazione del lavoro. Circostanze particolari che mutano la situazione economica. Vita affettiva: non lasciatevi guidare dall'orgoglio, per non perdere il meglio dell'amore. Salute: discutibilità provocata da nervi poco tranquilli. Cercate di più riposo.

Capricorno - Lavoro: saranno più importanti le questioni amministrative. Il lavoro darà le sodisfazioni che attendete. Vita affettiva: vi sentirete troppo sicuri di un affetto, e per questo motivo non vi durate poco per cercare più solido. Salute: qualche sbalzo che si manifesterà nei modi più impensati.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: dovrete preoccuparvi di conquistare il cuore e la fiducia delle persone che vi circondano. Sarete in piena forma, e ne beneficeranno tutte le vostre attività. Cercate sempre agire con disinvoltura, riuscendo a liberarvi da molti impegni risultati in sospeso. Vi dedicherete pure a case per le quali nutrite una certa tendenza. Amore: strette successi con i vostri superiori. Ottima giornata in generale. Lavoro: avrete occasione di farvi conoscere meglio e apprezzare. Vittoria a rivincita da tempo attesa. Bilancio: visite inutile. Soddisfazioni morali e materiali. Inizio di un ciclo che può essere vostra fortuna. Scorpione: la salute non sarà del tutto equilibrata. I vari disturbi qualche fastidio. Vi gioveranno le ore riposo. Sagittario: ripetizione. Eccessiva ambizione e lentezza nell'attività della realtà. Certe delusioni saranno causa un balsamo guaritore di tanto cuore. Acquario: si farà pressante la sollecitazione di un equivoco. La questione dovrà essere trattata solo da voi. Pesci: fortuna avventurata nelle sfere del matrimonio. Un nuovo amore entrerà nella vostra vita e nei vostri interessi.

T. Palamidessi

In margine ai premi Marzotto

L'emicrania origine e cure

La donna più soggetta dell'uomo al grave disturbo - Sono soprattutto colpite dal malanno persone di attività intellettuale - La lista delle terapie antiemicraniche si allargherà quando saranno sicuramente nuovi farmaci

Sabato sera nel quadro dell'assegnazione dei Premi Marzotto, a Valdagno, è stato conferito il Premio per la Medicina, e poderosa opera su «L'emicrania», al clinico di Firenze, prof. Enrico Greppi, ed al suo collaboratore Agutari. Ovvio il profano subito domandi se il volume contenga anche quei che più preme ad un'umanità di sofferenti, la ricetta miracolosa capace di prevenire le crisi di tale malanno o di reprimerne immediatamente la irruzione dolorosa; si chiede poi ancora se non sia possibile l'ubriacarsi di modificare la base di lavoro male, ossia la costituzione individuale da cui sboccia la predisposizione, il stato temperamentale emicranico. Proprio la Scuola del Greppi ha vieppiù accreditata l'importanza di una specie di fare innato, anche se latente, che si confonde nel burrascoso mare dell'ereditarietà.

Indubbiamente il medico vi troverà la giusta via per orientarsi nella cura, ma innanzitutto per la necessaria scavorazione di ogni caso di emicrania dalla congerie delle altre forme di cefalea, diverse per origine e per espressione, e che perlopiù non costituiscono una malattia per se stessa, come l'emicrania essenziale, riducendosi ad un segno-sym, cioè ad un semplice sintomo di un altro malanno. Il Greppi stesso, al podio per la rituale intervista-lampo — come vi si poteva accorgere seguendo la manifestazione video —, avrebbe chiarito i confini delle possibilità terapeutiche e le prospettive nuove ora aperteci in conseguenza dei rapidi progressi chemiofarmacologici, se le civili esigenze televisive non avessero fatto allittare le domande a altri punti. Uno di questi, se sia vero che la donna va più soggetta dell'uomo all'emicrania. Risposta positiva, in quanto da una statistica di migliaia di casi vati al Centro fiorentino cefalee, dalla persona affetta da il sessantotto per cento è risultato di donne. Circa l'incremento moderno della diffusione dell'emicrania si pensa che sia connesso al crescendo dei fattori stressanti della civiltà, dell'urbanesimo, delle tensioni cittadine; insomma ad un ingravare di elementi capaci di traumi rivelatori di latenti condizionibasi del malanno. Fatto sta che sono pur sempre preferiti dal malanno famiglie e persone di tradizione intellettuale e cittadine. Ma come ritornare alla vita campagnola? Comunque il non trincerare le norme generali d'igiene di vita può aiutare a contenere la tendenza emicranica.

Come è noto, purtroppo l'emicrania è un tormento che si protrae a crisi pel corso della vita per decenni, pur modificandosi e sovente attenuandosi nelle sue espressioni in rapporto a particolari situazioni che intervengono nel frattempo nel paziente. Da un certo lato si riscontrano forme di benefica autofazione, una specie di rassegnazione letitiva. Ciò più nella donna, forse anche perché questa a suo tempo più decimento di precisa a quelle indagini diagnostiche preliminari alla terapia, che rinvengono caso per caso il appropriare rimari più precisi e concreti la cura stessa: emicrie pensione che la maggior rassegnazione cotimi può ciò con una effettiva minore intensità e ripetizione delle crisi. Da un altro lato, però, è possibile che con l'andar del tempo (e altri casi si inseriscano e si intrecciino nel soggetto interferenze di psiconevrosi a causa dell'esasperazione. Poco perché Greppi insiste per una terapia tempestiva, e accurata, adatta per il singolo individuo, «cosa beneficio non sul dolore a crisi ma anche contro un buon numero di successioni psiconevrose, neurologiche, vascolari».

Ora per impostare una simile terapia si doveva muovere sul chiarimento genesi dell'emicrania, con l'analisi dei suoi clinici, meccanismo di sviluppo. Indubbiamente il contributo della Scuola fiorentina a questo proposito è stato perseverante e redditizio, anche sulla scorta di ricerche sperimentali. Per cui in base si rifletteva ad all'interpretazione delle varie fasi dell'attacco emicranico e della rispettiva fenomenologia neuro-vascolare encefalica, la terapia, primo tempo partita con un efficace impiego a titolo sintomatico della crisi con l'ergotamina, alcaloide della segale cornuta, associata alla caffeina (in vario modo di somministrazione), ha trovato una nuova base collaterale nell'acido nicotil-tiergico; mentre più recentemente un nuovo radicale indolico ha rivelato altra efficacia. La via è aperta per ulteriori conquiste, e la lista delle antiche si allargherà di mano in mano che potranno essere resi meglio tollerabili nuovi farmaci. Comunque la cura dell'emicrania non si risolve con una prescrizione, ma con un programma di cure opportunamente scelte e applicate con ritmo. Anche la dieta la ha la sua coadiuvante importanza.

doctor

Un'importante rassegna alla Galleria d'arte moderna di Torino

«Ritratto di ragazza con treccia»

Da domani la mostra dei «sei pittori» che ruppero il conformismo

Gigi Chessa, Menzio, Carlo Levi, Paulucci, Galante e Jessy Boswell (riuniti per consiglio d'un critico) lanciarono un messaggio contro il «provincialismo littorio» - La coraggiosa iniziativa fu prettamente torinese

Alla vigilia di lasciare il suo posto di direttore dei musei civici torinesi che dal ha retto anche in tempi fortunosi, vapandone a con la costruzione della nuova Galleria d'arte moderna — felice coronamento, insieme alla mostra del Barocco piemontese, della sua carriera — il dott. Vittorio Viale, che dalla inaugurazione in qua vi ha accolto una quarantina esposizioni, di cui molte memorabili, accenda le giranniste finali.

Con l'apertura della *Mostra dei Sei*, di Torino che avverrà domani mattina alle 11, ogni annunciò nel breve giro di qualche settimane, altre due personali — quelle di Sutherland e della Barbara Hepworth — oltre alla costituzione di una nuova sezione del museo dedicata all'Arte orientale all'etnografia, ma tenendo in serbo ancora la presentazione dello sperimentalismo più avanzato nella raccolta in un primo tempo destinata ad un costituendo Museo di Genova, e dirottata poi su Torino, proprio per il clima più aperto e per il più ricco substrato culturale che vi si è determinato e che può conferire più aderente leggibilità a questi oggetti.

La *Mostra dei Sei*, d'altra parte, rappresenta una nuova sottolineatura di quanto di vivo si è fatto a Torino tra le due guerre. In questa stessa sala si è già visto *Spazzapan*, il *Secondo Futurismo* e *Casorati*. Ma sbagliarebbe a credere questa mostra come il loro compiutamente, perché se è vero che occhi, naso e bocca non fanno ancora un viso se hanno almeno cosi anche la vita culturale torinese appare in realtà più complessa, e non priva, in di tradizioni anteriormente alla venuta di Casorati, anche se questo gliandamento doveva contribuire ad imprimere una svolta tavolissima, esercitando poi solo suggestione anche reazioni che non mancarono di documentarsi ancora nell'immediato dopoguerra col famoso «Premio Torino» del 1947.

Proprio la costituzione del «gruppo» dei Sei rappresentarono più una tendenza del gusto che un movimento pittorico, continuò forse tuttavia l'episodio che maggiori e più diramati legami rivela con l'ambiente del suo tempo. Sicché sarebbe stato opportuno non soltanto notarlo, ha fatto G. C. Argan nello scritto che in catalogo si accompagna alle testimonianze di C. Levi e di Paulucci, con le parole di Edoardo Persico fatto scrivendo di arte europea in Italia poneva *I Sei* in rapporto con l'opera di Lionello Venturi, con la spiritualità suscitata dalla azione di Gobetti, con le pagine dal Baretti e con quegli «architetti, letterati e semplici intellettuali» che, intorno alla straordinaria figura di un Gualino e sul Teatro di Torino, poterono dorire) ma documentarlo in mostra con una più ampia stesura.

quanto pensato di dover fare giusto dieci anni fa, quando nell'inverno per conto della Famiglia Piemontese di Roma avevo anche preso contatto con i protagonisti di quel memorabile «decennio di vita» in cui Torino fu la città certo più apertamente europea d'Italia; ciò che significava, sul piano della cultura internazionale. Ma è forse significativo che, dopo i più positivi sondaggi fatti in più direzioni, proprio la in cui, in casa di Casorati, Menzio e Paulucci si dovevano raccogliere le fila del lavoro fatto e passare alla fase di realizzazione, praticamente si affossò l'iniziativa (poste ciarie testualmente) «che di una mostra di artisti torinesi fatta a Roma gli amici romani non avrebbero saputo che farsene e che l'avrebbero accolta male, senza contare che della Boswell non si sarebbe potuto trovare che assai poco e che Carlo Levi non avrebbe voluto saperne opere vecchie, ma il suo più recente».

Insomma: che la mostra avrebbe loro più nuociuto che giovato». Era come bisognava intenderla, una mostra che non si avava da fare; ricordi di manzoniana memoria, spiccando a più di uno, specialmente se in al fosse realizzata fuori di quella prospettive monopolistiche che con oggi si è restii ad abbandonare.

Sono ad ogni modo quasi precedenti, e specialmente quel substrato da tener presenti nel visitare la mostra che, alla Galleria d'arte moderna, è realizzata con ampia collaborazione di artisti, da Levi a Paulucci, di familiari, come l'intellettuale Ottavia Menzio e di studiosi, col coordinamento di Vittorio Viale, gravando poi sulle giovani ma già robuste spalle di Aldo Passoni. Uomo, anzi personaggio di storia del Sei fu, com'è noto, Edoardo Persico: spesie di gelizzatore capitato a Torino al momento giusto, nel suo itinerario che dalla nativa Napoli doveva immaturamente concludersi a Milano dove morì trentacinquenne appena nel 1936. Grande amico di Gobetti, Persico ne aveva ereditato l'azione appassionata sacrificandone i riflessi culturali che avevano già trovato l'umo di punta in Lionello Venturi che dalla cattedra universitaria con sporta spregiudicatezza parlava della più vera tradizione europea dell'arte moderna, mentre da Ojetti allo schieramento Novecentista si attardava sulle posizioni del più sterile nazionalismo.

Data dalla fine del '28 la decisione di dar vita al gruppo che doveva comprendere Chessa e Francesco Menzio i quali insieme al più anziano Nicola Galante (dalla natia Vasto venuto a Torino dopo i vent'anni, poco dopo l'inizio del secolo) sotto la protezione di Casorati, comparivano già nelle stesse sale (come nel 1925 al Lido di Venezia con gli artisti di Ca' Pesaro); con loro si erano i due più giovani, il ligure Paulucci e il torinese Carlo Levi, cui si aggiunse infine Jessy Boswell, inglese, pianista ed istitutrice in casa Gualino.

Al provincialismo nazionalistico del Novecento, i Sei di Torino opposero dunque una pittura che, pur con notevoli differenziazioni interne e non senza un diverso peso di impegno qualitativo, muoveva dalla cultura dell'Impressionismo. Per primi così si trovarono dunque a favorire quel rinnovamento della cultura figurativa italiana che lo stesso Persico, andato a Milano per la nuova mostra de «I Sei» e rimastoci definitivamente, proseguiva nel dar vita al gruppo dei «chiaristi» lombardi, mettendo poi in pratica tutte le premesse per l'azione di corrente più direttamente impegnata anche piano politico.

Non potremo questa volta soffermarci sulle singole prospettive pittoriche dei pittori di Torino. Ma accenneremo almeno presentazione essenziale di Chessa che della situazione torinese riassumeva anche certi germi più vitali di quanto non si creda, dal contatto ad esempio, oltre che nella pratica che intorno al 1921-23 Funi a Felice Carena prima ancora che certe cose sue sentissero, come si vuole. Spadini a alla sensibile comunione con Ieri quadri del due sono di fatto vicinissimi prima questi lasciasse affiorare più liberamente il suo temperamento e la ricchezza della sue risorse pittoriche. Né tacerà del disarmato poetico d'un Galante che accanto bella silografia proprio in quamomento affronta felicemente le sue gustose esperienze cromatiche; il giovane Paulucci rispondeva intanto al richiamo di Persico con l'elegante impaginazione delle nature morte e la luminosità di paesaggi che il andava sempre più schiarendo, mentre Carlo Levi persava dalle acute suggestioni modiglianesche sottolineanti alla cultura mediterranea d'un Kokoschka. La Boswell, coltivava intanto il suo giardino pittorico nell'intimità degli interni torinesi e dei giardini di Cereseto, e equidistanza tra Casorati e i suoi nuovi compagni.

Il «gruppo» si può dire sia durato sino al '39. Tolte le mostre in formazioni piena presentate a Genova e a Milano Persico, fin dal '30 si trovò però già in crisi. dof involontario di Sassa già malato (morì ancor giovane, nel 1935) che si può credere favorirono intorno la esclusione di Galante e della Boswell, meno vicini agli altri. Includerne infatti al veri componenti la maggior ità di aggregazione, anché già nel 1930 a Londra, per esempio, si trovarono soltanto Menzio, Levi e Paulucci, e nel '31 a Parigi dove poté presentò anche un assistito (e ma con Spazzapan (disegni) e Galvani (sculture).

La lezione di libertà che pur primi, i Sei avevano offerto da Torino era già stata però acquisita tra i fatti non dimenticabili della storia.

Angelo Dragone

Forse giunte ad una svolta le indagini della polizia

Si nasconde nel «Club dei solitari» l'assassino della baronessa parigina?

La nobildonna, di 35 anni, fu trovata cadavere nel suo alloggio: aveva mani e piedi legati, un pugnale giapponese conficcato nella schiena - E' risultato che la vittima frequentava singolare circolo e aveva soltanto compagnie femminili - Interrogate tre donne (due giovanissime) e una cinquantina di soci del "club"

Parigi, lunedì.

L'inchiesta sulla morte della baronessa Sylvaine De Courtry, di 35 anni — trovata cadavere in una stanza del suo appartamento con le mani ed i piedi legati ed un pugnale giapponese piantato nella schiena — è centrata ora sul «Club des solitaires», del quale sono stati interrogati a lungo, a varie riprese, i dirigenti e parecchi soci.

E' stato accertato, infatti, che la giovane baronessa frequentava quel club, e forse può averne conosciuto l'assassino o colui che l'aiutò a togliersi la vita. Non si esclude l'ipotesi di ciò che la polizia chiama un «suicidio assistito», formula che implica l'esistenza di un complice in qualche che, forse inviolontariamente, al concluse con morte avvenuta per disgrazia.

Sono state ugualmente interrogate due ragazze, di cui non viene rivelata l'identità, ed una signora di mezza età tipo piuttosto «mondaine» con la quale baronessa Courtry usciva assai spesso.

La scheletrica del «Club des solitaires» è stata esaminata attentamente dalla polizia, che però non si ha trovato il nome di Sylvaine De Courtry. Omissione nel Oppure la baronessa aveva presentato documenti falsi? E' possibile mantenere l'anonimo e dare un nome qualsiasi all'atto di l'iscrizione club, ma negli ingranaggi dovrebbe figurare l'identità esatta.

Le indagini della polizia al «Club des solitaires» sono giustificate dal fatto che, recentemente, un anello rimase misteriosamente a lungo. Creato due anni dopo la fine della guerra, da una giovane professoressa che si annoiava perché non aveva amici e pensava che molte persone dovevano trovarsi nel caso, il club ebbe successo. Oggi accanto alcuni Trocadero ma bei palazzi che fu in altri tempi ambasciata d'Argentina. E' chiuso al pubblico per entrare bisogna essere soci, o invitati.

Le distrazioni non mancano: bar, sale per il riposo, sale per il gioco, sale conferenze, musica, sala da ballo, poltrone divani, luci attenuate. Ogni settimana si svolge una discussione che viene definita «la spogliarello del cuore» a causa dell'argomento, viene generalmente sulle relazioni tra i due sessi, l'amore. E piuttosto di una volta all'anno viene eletta «miss solitudine».

L'anno fu eletto anche il «principe dei conoscenti» ed il «re dei draghi» (cioè colui che, in automobile, procede lentamente e raccoglie le dame che vogliono il suo invito). La direttrice del club e parecchi impiegati ricordano di aver visto la baronessa in varie riprese nei primi dell'anno, ma assicurano che poi smise di frequentare il locale: probabilmente aveva trovato un compagno alla sua solitudine.

Le due ragazze interrogate sarebbero state amiche intime della baronessa, sebbene alcuni notevolmente più giovani di lei, avendo appena varcato stendodattilografe e si presentarono spontaneamente alla polizia lessero sui giornali che Sylvaine De Courtry era morta in circostanze misteriose. Avevano avuto dalla loro amica certe confidenze? La polizia non lo dice, né vuole fare precisazioni sull'andamento delle indagini sebbene lasci capire che procedono regolarmente malgrado le difficoltà.

La polizia disdegna i giornali hanno scritto molta inesattezze e anche fatti inventati di sana pianta».

Tra la cinquantina di poliziotti che appartengono alla «criminale» parecchi hanno fatto studi universitari e potrebbero avere una posizione di primissimo piano in certe aziende industriali, ma si contentano invece guadagnare 500.000 lire al mese perché hanno la passione del loro mestiere. Il risultato è che soluzione degli enigmi che devono sciogliere viene nella proporzione di ottanta su cento. La famosa Scotland Yard, dicono, non ha rivale di uno su due. E sono convinti che anche le circostanze della morte della baronessa Sylvaine De Courtry saranno chiarite.

Lorio Mannucci

Festival del folclore ad Albugnano d'Asti

Organizzato Comune e «Pro Loco» Albugnano d'Asti, con la collaborazione dell'Enal, si è svolto ieri, alla presenza delle autorità della provincia, il Festival folcloro. Nella foto, il gruppo di Aosta (Foto Signoriello)

FRANCESCO MENZIO: «Ritratto Filippo Burzio»

Bimbi a scuola dalla alla

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di lasciare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si coordina con gli impegni dei papà e della mamma. L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti. Al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni; ha veicoli autorizzati, dai piccoli pullman con 30 posti ai cigneschi torpedoni con cinquanta posti a raccoglie alla mattina alunni al pomeriggio di casa alunno per riportarlo alla sera col compiti fatti, dopo averli aiutato a pranzo ed a merenda in moderni refettori.

questi cibi preparati sulle proprie attrezzatissime cucine.

Figli torinesi ed ora i suoi discendenti un alunno o un ex alunno dei Maffei è pregato di chiedere a lui le informazioni sulla che inizia ora il suo centesimo ventesimo anno di vita.

L'Istituto Maffei svolge la propria opera in tre sedi costituite da tre palazzi edifici socialmente e sempio ciò sulle belle e luminose palestre, gabinetti scientifici, aperti per la ricreazione.

Corsi facoltativi di danza classica, inoltre a lingua straniera riservati agli alunni interni.

Scuola elementare via Maria Vittoria 17 tel. 521.626(521.815; scuola media via Massimi 90 e 576.058/576.059; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 162 tel. 540.459/556.151; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24 tel. 540.630.

A semplice richiesta istituto invia gratuitamente il programma della scuola.

CAMPANINO F.LLI
1900
Cammercionali e Privato
Italia - Estero
Via C. Pampanato 25 (753-073) Torino

Abbonarsi conviene • Novantamila Vecchiale prepaga, Dr. A. BONNET Specialista reparto, pelle. Telef. 561-147 Riceve Via Umberto 34, Ore 9-10; 14-15.30.

nell'Astigiano

Ferito dal suo fucile un cacciatore torinese

E' caduto in buca - Incidente mortale a

Asti, lunedì.

(c. m.) Una grave disgrazia è accaduta stamane durante una battuta di caccia nei dintorni di Montiglio d'Asti. Il ventiduenne Roberto Cattaneo, residente a Torino in via Cagliari 37, mentre stava effettuando una battuta con alcuni amici, inciampava cadendo in una buca. Disgraziatamente dal fucile che il cacciatore portava sulla spalla con la rivolta in partiva un colpo che gli asportandogli alla gamba destra. Soccorso dai suoi compagni il Cattaneo veniva trasportato prontamente a bordo di un'auto all'ospedale di Asti, dove è ricoverato per una vasta ferita alla gamba destra con frattura dell'osso. La prognosi è di cinquanta giorni.

Roma, lunedì.

Un giovane di 15 anni, Arnaldo Gobbi, di Perugia, è stato ucciso con un colpo di fucile da caccia sparato involontariamente da un amico, Virgilio Gervasi di 21 anni, di Perugia. Il fatto è avvenuto nell'abitazione dei Gobbi; i due erano rientrati da una battuta di caccia. Il Gervasi, nello scaricare il fucile, ha fatto partire inavvertitamente il colpo. Il Gobbi, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale e ricoverato in osservazione; poche ore dopo però è morto.

Il Gervasi, dopo gli accertamenti della polizia, è stato denunciato per omicidio colposo.

La sagra del dolcetto a Castelletto d'Orba

(v.v.) Alessandria, lunedì sera.

A Castelletto d'Orba e a Cremolino ha avuto luogo ieri la prima «Sagra del dolcetto», con degustazione delle migliori uve e sfilata di carri Pitta folla turisti provenienti Piemonte e Liguria.

Invito a visitare Moustiers-Sainte-Marie con un grazioso francobollo francese

Annunciata per questi giorni dalle Poste francesi l'emissione un secondo valore Moustiers-Sainte-Marie, per il dipartimento dell'isola «Réunion» - Annulli «primo giorno» dal 15 agosto, per uffici speciali di Sainte-Marie e di Saint-Denis a «La Réunion»

Parigi, settembre.

Per la valorizzazione turistica di *Moustiers-Sainte-Marie*, nascosto delle Basse Alpi affacciato da una mirabile terrazza rocciosa sulla pianura del Maire, affluente del Verdon, un piccolo francobollo ha fatto molto più di centomila opuscoli illustrati e di allettanti variopinti manifesti pubblicitari. Grazie infatti al nuovo 50 cent., messo in vendita ad inizio dell'estate dall'Amministrazione postale francese, dopo un insistente battage di notizie informative pubblicate in evidenza non dalle riviste filateliche ma anche dalla grande stampa d'informazione, il nome della località delle più antiche *fabbriche* d'Oltrelpe e del più straordinario *ex-voto* del mondo (un *ex-voto* da giganti, costituito da una catena di robusti anelli di ferro, lunga 227 metri e che sospesa da secoli da un borgo all'altro di un profondo dirupo), è ormai conosciuto da un numero di persone.

E la vignetta con la riproduzione in scala ridotta del grazioso paese «ricamato nella roccia» e della stella di ferro sospesa a mezz'aria», ha destato tanta curiosità interesse da suggerire alla Posta francesi la emissione di un secondo francobollo *Moustiers-Sainte-Marie*, del tutto simile a quello «nazionale» con valore cambiato, per il «dipartimento» dell'Isola di *Réunion*, con annulli *Premier Jour* del 15 in uso unicamente gli uffici postali speciali delle città di *Sainte-Marie* e di *Saint-Denis*, a *La Réunion*, uffici installati su richiesta della *Association Philatélique de l'Océan Indien* (dove non fioriscono i francobolli!).

Di antichissima storia — il suo nome fu in origine *Monasteriam* in alla comunità di monaci fondata sul luogo dal Vescovo Maximion de Riez, nel remoto anno 482 — *Moustiers-Sainte-Marie* è una specie di passo di favola, con strada stretta a fiasche che disegnano paesaggi tra basse case dai tetti incandati di sole, finestre fiorite e motivi ornamentali in ceramica che risplendono qua e là, all'improvviso, nell'arco di una porta, ai lati di una minuscola finestra, alle pareti di una scolara cucina, mantenuta intatta di generazione in generazione, con religiosa cura. Perché, dalla del XVII secolo a tutto il XVIII secolo *Moustiers-Sainte-Marie* il merito di alimentare più celebrate fabbriche di francesi, e vantò artisti che si chiamarono Olérisy, Olérys, Ferrat, famosi in tutta Europa. Poi, con la Rivoluzione, fu inevitabile il declino delle prodigiose ceramiche d'arte e, piano piano, si ebbe la chiusura di tutte le fabbriche, ad una ad una l'ultimo *faïencier d'art moustérien* fu il grande Féraud, che si ritirò definitivamente dal lavoro nel 1874).

Un ricordo dell'antico splendore del tempo di Re rimane oggi nel piccolo Museo della ceramica ospitato in un vecchio convento, museo che le autorità sperano di poter ulteriormente ampliare ed arricchire, per la gioia dei che a *Moustiers-Sainte-Marie* il prossimo anno.

Per quanto riguarda la «catena di ferro» sospesa fra i due sproni di roccia», si tratta dell'offerta al Signore, fatta tempo dei Crociati, da un nobile cavaliere della famiglia Blacas, in segno di gratitudine per essere ritornato sano e salvo al suo paese, dalla Terra Santa.

Secondo la leggenda, quando il «pio cavaliere» offrì il ex-voto al buon Dio, la catena e la stella non erano di ferro, come ora, ma di argento. Inesattezza lavorio, e la stella si diceva avesse al centro un cuore di rubino dalla vivida luce.

Catena e stella state poi rubate, durante la «guerra di religione». Inutilmente gli abitanti di *Moustiers-Sainte-Marie* ne avevano atteso la restituzione, per lunghi anni. Ed alla fine, stanchi di attendere, avevano ordinato una copia del prezioso «monile» al fabbro-ferraio del paese.

Lina Palermo

Eccezionale!
19 Pollici
99.LIRE 750
più IGE e Tasse
TV2
TV3 - 23 Pollici L. 119.750 + IGE e Tasse
TV4 - 25 Pollici L. 139.750 + IGE e Tasse
Televisori SERIE MEC
damaiton
Raymond
VISIOLA

Aumentati del 38 % [illegible] cinque anni

Gli alberghi italiani offrono ai turisti un milione di letti

[illegible] prevalenza di esercizi modernissimi (la [illegible] ha bagno [illegible] doccia) spiega la preferenza per [illegible] Penisola della clientela straniera La categoria [illegible] numerosa è la III mentre in quella di lusso sono classificati solo 69 locali

Nell'Italia centrale gli [illegible] cizi alberghieri sono prevalentemente concentrati nella Toscana, con centomila letti e nel Lazio con 60 mila; [illegible] Mezzogiorno infine si distinguono la Campania e la Sicilia

Dal nostro corrispondente particolare

Roma, settembre.

Gli ultimi dati statistici sull'afflusso dei turisti in Italia sono quanto mai confortanti e lasciano prevedere nuovi importanti sviluppi in questo settore che si dimostra sempre più redditizio per l'economia nazionale. Come è stato pubblicato nei giorni scorsi, alla fine di agosto oltre 13 milioni di stranieri hanno fatto ingresso nel nostro paese durante l'anno in corso. Ciò vuol dire che si sono superate nei primi otto mesi le cifre che [illegible] '64 avevano segnato [illegible] il movimento turistico di tutto [illegible] anno e, pur considerando che i mesi a venire non sono i più adatti [illegible] turismo per motivi stagionali, si può logicamente presumere che alla fine il divario in rapporto all'anno precedente sarà rilevante. Queste notizie conosciute all'estero, particolarmente in Francia dove non ci si cura neppure di nascondere meraviglia ed invidia, hanno fatto scrivere ai commentatori parole di elogio per la iniziativa dimostrata dall'Italia e gravi, severi giudizi diretti agli operatori turistici locali.

Uno dei motivi per cui gli stranieri dimostrano di preferire il nostro ad altri paesi, oltre le bellezze della [illegible], il cielo azzurro e la cortesia degli abitanti, è da ricercare nella migliore e più moderna organizzazione degli alberghi. I più recenti dati riferiti dall'Istituto centrale di Statistica informano che gli alberghi in Italia sono 36.390.

Negli ultimi cinque anni sono aumentati del 38 per cento e ciò sta a dimostrare che un'alta percentuale di essi è totalmente costituita di esercizi modernissimi e forniti di ogni conforto od almeno di quelli maggiormente richiesti dalle esigenze di una clientela che desidera vivere facendo [illegible] delle comodità dei nostri tempi. In particolare i turisti apprezzano il fatto che negli alberghi italiani [illegible] molte le camere fornite [illegible] bagno annesso od almeno [illegible] servizi di toletta e di doccia. In complesso si è ormai raggiunta l'alta percentuale del 50 per cento di camere con servizi particolari, percentuale che invece in Francia si riduce al 15. In altre parole da noi si è lavorato assai più che altrove nel ricostruire il patrimonio alberghiero

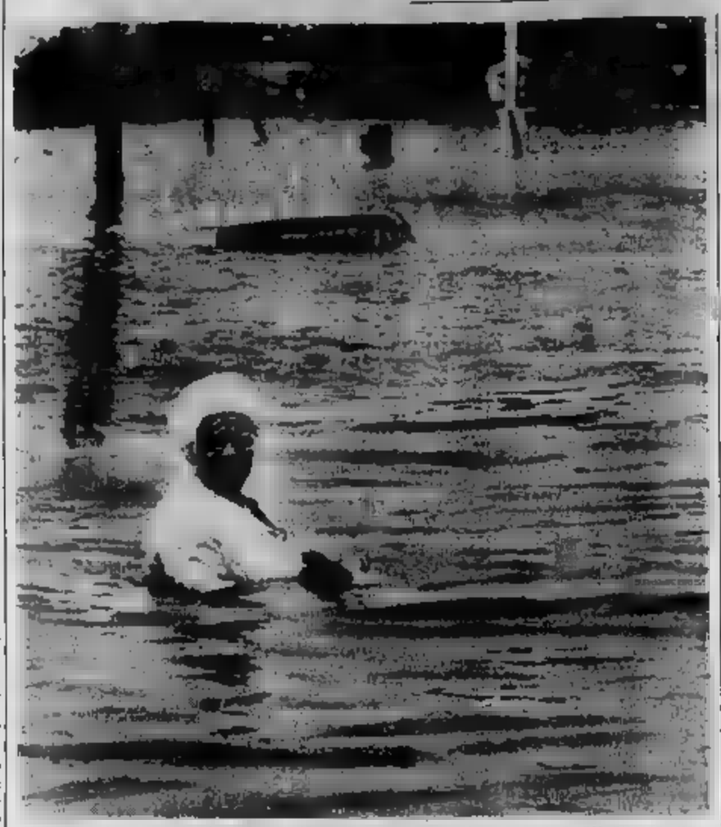
Sempre secondo i dati dell'Istat, il settore dell'ospitalità si suddivide in 13.884 alberghi, 7519 pensioni ed in 15.027 locande. Gli alberghi di lusso sono soltanto 69, quelli di prima categoria 525 e rappresentano soltanto del 13 per cento dei letti; quelli più rappresentati sono invece gli alberghi di terza categoria che possiedono il 34 per cento dei letti.

Le camere disponibili in tutti gli esercizi alberghieri assommano a circa 600 mila mentre i letti raggiungono il milione e centomila; ciò ci consente [illegible] ospitare rilevanti masse [illegible] turisti tenendo conto anche delle possibilità offerte dai privati.

Dai rilevamenti fatti risulta che la popolazione italiana risiede per il 45 per cento nell'Italia settentrionale, per il 18 per cento in quella centrale e per il 37 per cento nel Mezzogiorno. A tale distribuzione non corrisponde quella dei letti o delle camere degli esercizi alberghieri che si trovano per il 70 per cento nel Nord, per il 18 nel Centro e soltanto per il 12 nel Mezzogiorno. Questi dati sono una conferma dei motivi per cui gli stranieri si trattengono, almeno in gran parte, nelle [illegible] Nord d'Italia e trascurano [illegible] Meridione tanto bello, ma meno dotato e dove la popolazione è prevalentemente agricola ed ha scarsa mobilità.

La parte d'Italia che ha la maggior capacità ricettiva è l'Emilia nella quale [illegible] sono 260 mila letti; col suo litorale adriatico è una delle regioni che attira maggior numero di turisti e offre le migliori condizioni praticando prezzi più bassi.

I sommozzatori cercano di recuperare i bidoni con il gas micidiale



Nel quartiere nord-orientale di New Orleans, una donna negra attraversa una strada allagata in seguito al passaggio dell'uragano Betsy (Tel. a Stampa Sera)

Affonda una chiatta di cloro pericolo per migliaia in Louisiana

L'imbarcazione è scomparsa nel Mississippi, travolta dalla violenza dell'uragano «Betsy» - Mobilitati [illegible] reparti dell'esercito e della Guardia nazionale - Distribuite [illegible] migliaia di maschere antigas

[illegible]

Baton Rouge (Louisiana), lunedì sera.

L'uragano «Betsy», che ha ucciso decine di persone e arrecato danni per molti miliardi, ha anche provocato nel porto fluviale di Baton Rouge l'affondamento, tra altri numerosi natanti di ogni genere, di una grande chiatta carica di seicentomila chilogrammi di velenosissimo gas di cloro, sostanza chimica usata in varie lavorazioni industriali, ma nota anche come potentissimo strumento della guerra chimica proprio per il suo eccezionale potere letale.

Il naufragio della chiatta [illegible] il suo micidiale carico ha posto in pericolo di morte per avvelenamento molte decine di migliaia di persone abitanti nella zona e, indirettamente, milioni di abitanti della due fasce di territorio lungo il fiume Mississippi, fino al mare. La liberazione del cloro, inoltre, provocherebbe la distruzione di ogni essere vivente nelle acque del grande fiume, nel suo delta e, per molti chilometri, nel mare in cui il fiume si getta.

Il presidente Johnson, avvertito [illegible] pericolo imminente, ha ordinato alle autorità federali di non risparmiare alcuna risorsa pur di riuscire a recuperare il mortale carico prima che il gas possa sprigionarsi dallo bombole in cui è contenuto. Come prima misura preventiva sono [illegible] inviate a Baton Rouge, per la successiva distribuzione, centinaia di migliaia di maschere antigas dell'esercito e della guardia nazionale.

Un ufficiale del Quartier Generale della Quarta Armata, peraltro, intervistato dalla televisione, ha dichiarato che si tratta di una misura «puramente precauzionale» in quanto il pericolo «esiste in teoria, ma in pratica non dovrebbe verificarsi alcuna fuga di gas nell'atmosfera».

Anche il sindaco di Baton Rouge, W. W. Dumas, ha fatto dichiarazioni analoghe, ma poco dopo ha dovuto ammettere di averla fatta «soprattutto per [illegible] allarmare la popolazione».

Effettivamente il gas micidiale è chiuso in bombole a perfetta tenuta. [illegible] si [illegible] se nel naufragio [illegible] chiatta qualche contenitore sia rimasto danneggiato, e così pure [illegible] è dato sapere se [illegible] bombole portate via dalla corrente quando il natante ha toccato il fondo potranno resistere agli [illegible] contro gli ostacoli e alle collisioni [illegible] tro la svariatissima specie di oggetti che il fiume porta con sé come conseguenza dell'uragano.

Una dimostrazione della gravità e dell'imminenza del pericolo è data dal fatto che centinaia di sommozzatori della Marina e della Guardia costiera, sfidando con coraggio e sbeffeggiando la morte, hanno intrapreso nella notte le operazioni intese a recuperare le bombole rimaste a bordo della chiatta affondata e alla ricerca e recupero di quelle strappate via dal natante. «*Tuttavia nel Mississippi in questi giorni* — [illegible] dichiarato un noto sub di New Orleans — *significa rischiare la vita ad ogni colpo di pinne, perché il fiume trascina a valle alberi, oggetti di ogni genere, e la corrente ha aperto caverne lungo i banchi*».

Nonostante ciò i sommozzatori [illegible] lottano e cercano di penetrare con la luce delle loro lampade nella massa d'acqua, opaca per la enorme quantità di fango in sospensione. Il porto e i canali secondari [illegible] Baton Rouge [illegible] sono stati chiusi ad ogni traffico e la navigazione vi resterà vietata per tutta la durata delle operazioni dei sommozzatori. Una speciale squ[illegible] cercherà di imbragare la chiatta per portarla in superficie [illegible] Il carico rimasto a [illegible], ed a questo scopo [illegible] foce [illegible] fiume stanno muovendo verso Baton Rouge tre potentissimi pontoni della Marina militare.

Ira Hijahm

Sei morti in Svizzera per un tentativo [illegible]

GINEVRA, lunedì sera.

Sei morti e due feriti gravi è il tragico bilancio di un incidente stradale accaduto domenica sera sulla [illegible] cantonale Losanna-Payerne. Il grave episodio ha avuto origine dal tentativo di un sorpasso da parte di un automobilista che nel corso [illegible] la pericolosa manovra ha urtato un'altra vettura che precedeva [illegible] stesso senso facendola precipitare nelle acque del fiume Broye, [illegible] ha terminato la sua folle corsa contro un'automobile che procedeva in senso contrario.

Dalla vettura precipitata nel fiume sono stati estratti i corpi senza vita di due persone. Il conducente Claudio Monti di 29 anni, e sua madre Odette di 57 anni; la moglie del Claudio Monti, Antonia di 28 anni, e il padre Laurent Monti di 58 anni, che nell'urto erano caduti dall'automobile, sono scomparsi [illegible] acque [illegible] fiume.

Il conducente dell'automobile investitrice, André Clot e il suo passeggero Pierre Di Biasio, sono stati soccorsi e trasportati al vicino ospedale di Moudon dove sono morti poco dopo il loro ricovero. Gli occupanti della seconda automobile investita, i coniugi Gregg, sono rimasti gravemente feriti. Tutte le vittime sono di cittadinanza svizzera.

Nevicate nel Trentino fino a 1600 metri

Trento, lunedì sera.

(a. s.) Copiose nevicate sono cadute stanotte fino a quota 1600, provocando un brusco abbassamento della temperatura, che nelle vallate è scesa stamane a un grado sopra lo [illegible] Più in basso sono segnalati forti acquazzoni, accompagnati da grandinate che hanno causato gravi danni alle colture frutticole.

Due alpinisti austriaci, che erano partiti l'altro giorno da Molveno per effettuare una scalata nelle Dolomiti di Brenta sono stati sorpresi dalla tempesta di neve e di grandine su una parete. Le ricerche, effettuate ieri da una squadra del Soccorso alpino sono rimaste finora infruttuose: si teme che i due alpinisti siano precipitati in qualche burrone. Il maltempo [illegible] ostacolato l'esplorazione della zona, che è stata ripresa stamane con un elicottero della Regione.

Le ricerche ostacolate dal maltempo

Rinvenuto un cadavere fra i rottami dell'aereo precipitato nel Bergamasco

Le [illegible] della sciagura sono [illegible]: [illegible] tedesco e [illegible] suo [illegible] Non [illegible] identificato il [illegible] la [illegible] ostidrica per liberarlo [illegible] carlinga - L'apparecchio [illegible] i monti fra [illegible] bufera

La carlinga dell'aereo da turismo precipitato venerdì ritrovata ieri nella zona di Cantiglio (Tel. a Stampa Sera)

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì sera

Ieri per tutta la giornata sono proseguite nella vasta zona dei monti Venturosa (metri 1939) e Cancervo (metri 1830), oltre la valle Taleggio, le ricerche dell'aereo da turismo precipitato venerdì pomeriggio a causa d'una bufera di neve. La carlinga, la fusoliera e molti altri rottami erano stati scoperti in un ampio canalone sulla montagna. Nella pomeriggio è stato rinvenuto un cadavere che però non è stato ancora possibile identificare.

Le vittime della sciagura sono due, non quattro come si era creduto in un primo tempo. Si tratta di un industriale di Solingen, nella Westfalia, Hans Hermann di 52 anni, celibe, il quale pilotava l'apparecchio, e di un suo amico, il dott. Walter di Koblenz, nella Ruhr, non meglio identificato.

I nomi sono stati resi noti da un fratello di Hans Hermann, Fritz, anch'egli industriale, il quale, giunto appositamente dalla Germania in aereo, sabato sera alle 22 a Milano, è arrivato ieri mattina in Valle Taleggio spingendosi poi nella zona della sciagura.

Fritz Hermann ha riferito che suo fratello e il suo amico Walter avevano preso parte ad un gara aerea turistica [illegible] a Salisburgo. Quindi erano diretti nelle Isole d'Elba per fare, quattro giorni dopo, ritorno ritorno. Con loro aveva preso il volo un altro amico.

I due apparecchi avevano volato insieme sino a Parma, poi uno aveva proseguito per [illegible]rd, in Germania, mentre l'altro — quello di Hans Hermann — aveva deciso cambiare rotta e poi ad un tratto è scomparso.

Il ritrovamento della carlinga e poi del cadavere è avvenuto. Ieri pomeriggio alla casa di Cantiglio, a ridosso di un gruppetto di vecchie case da tempo disabitate, i rottami occupano comunque una zona vastissima. Il cadavere scoperto è prigioniero nella fusoliera e soltanto oggi, con l'aiuto della fiamma ossidrica, potrà essere estratto. Dell'altra vittima non si è finora trovata [illegible] traccia.

a. [illegible]

Avvelenate [illegible] persone dai funghi nell'Astigiano

Asti, lunedì sera.

(c. m.) Due persone sono state ricoverate all'ospedale di Asti per avvelenamento da funghi. Esse sono Maria Montanello, di 34 anni, abitante in frazione Valmanera e Riccardo Trivellato, di 60 anni, da Cerro Tanaro; entrambi ieri sera avevano mangiato per cena dei funghi. Nella notte vennero colti da forti dolori viscerali, per cui è stato necessario il loro ricovero

A 50 anni dalla conferenza dominata da Lenin

«Seminario» a Zimmerwald sugli sviluppi del comunismo

L'incontro culturale promosso da studiosi elvetici - E' stato affermato che nell'Urss, nonostante un graduale allontanamento dal totalitarismo, la posizione giuridica del cittadino [illegible] lontana dallo spirito democratico

Berna, lunedì sera.

All'inizio del settembre 1915 Lenin, che allora viveva esule in Svizzera, convocò a Zimmerwald — piccola località presso Berna — i suoi principali collaboratori [illegible] tra cui Trotsky e numerosi rappresentanti [illegible] partiti socialisti europei per una serie di colloqui sul significato della guerra. In [illegible] sintesi il promotore della rivoluzione russa e i suoi seguaci definirono l'ideologia marxista sul concetto della guerra, giungendo alla conclusione che essa doveva risolversi in [illegible] lotta del proletariato contro la borghesia.

Nella conferenza di Zimmerwald Lenin dovette superare non pochi contrasti interni e secondo gli storici egli riuscì in quel convegno la fase della rivoluzione.

A cinquant'anni dallo storico avvenimento, numerosi uomini politici, scrittori e studiosi elvetici, si sono riuniti in questi giorni a Zimmerwald per tenere un «seminario» sugli sviluppi del comunismo, lasciando una specie di sfida all'ideologia marxista. La maggior parte degli oratori sono stati unanimi nell'affermare che la situazione può soltanto maturare in un clima democratico.

Pur riconoscendo che nell'Urss si delinea un certo allontanamento del totalitarismo — circostanza alla quale sono stati attribuiti i contrasti ideologici tra Mosca e Pechino — i partecipanti al «seminario» di Zimmerwald, conclusosi ieri pomeriggio, hanno espresso il parere che i dirigenti sovietici siano tuttora dominati dalla volontà di diffondere in tutto il mondo i concetti marxisti e che nell'Unione Sovietica la posizione giuridica del singolo individuo [illegible] cozzi lungi dall'avere assunto un aspetto democratico.

Con particolare interesse è stata ascoltata la relazione finale di Peter Dürrenmatt, direttore di un [illegible] diffuso quotidiano» sugli sviluppi del comunismo, lasciando una specie di sfida all'ideologia marxista. La maggior parte degli oratori sono stati unanimi nell'affermare che la situazione può soltanto maturare in un clima democratico.

Pur riconoscendo che nell'Urss si delinea un certo allontanamento del totalitarismo — circostanza alla quale sono stati attribuiti i contrasti ideologici tra Mosca e Pechino — i partecipanti al «seminario» di Zimmerwald, conclusosi ieri pomeriggio, hanno espresso il parere che i dirigenti sovietici siano tuttora dominati dalla volontà di diffondere in tutto il mondo i concetti marxisti e che nell'Unione Sovietica la posizione giuridica del singolo individuo [illegible] cozzi lungi dall'avere assunto un aspetto democratico.

Con particolare interesse è stata ascoltata la relazione finale di Peter Dürrenmatt, direttore di un [illegible] diffuso quotidiano zurighese. Dopo aver sottolineato che l'evoluzione del marxismo ha subito profondi mutamenti nell'ultimo decennio, egli ha precisato che l'idea del connubio tra giustizia sociale e totalitarismo rappresenta un grave [illegible] pericolo non solo per [illegible] pace, ma anche per l'avvenire di tutta l'umanità.

In un certo senso l'attuale conferenza di Zimmerwald si è aperta sotto il motto: «La sfida democratica al comunismo».

l. f.

Bar chiuso a Casale

Alessandria, lunedì sera.

(c.) Il questore di Alessandria, dott. Vaccari, ha sospeso a tempo indeterminato la validità della licenza d'esercizio al bar «Casale», sito a Casale Monferrato. Ciò in quanto la titolare, Maria Cerrina, con sentenza in data 31 agosto scorso emessa dal Tribunale, è stata dichiarata fallita.

SBAGLIA CHI SI [illegible] A [illegible] I CAPELLI

La calvizie è un problema che molti possono risolvere

Esiste più che [illegible] speranza per coloro che si avviano alla calvizie - Un trattamento che è più modico di quel che si crede - La prima consultazione è gratuita e riservata

L'Istituto ICI rappresenta la più grande speranza per coloro che perdono i capelli: per chi si avvia sulla pericolosa china della calvizie, tanto uomini [illegible] donne. Il poter affidarsi ad un trattamento completo, a non più alla solita [illegible] boccetta — una delle migliaia in commercio, palliativi e nulla più — è veramente molto di più di un speranza.

Formule efficaci, differenziate a seconda del caso individuale (da qui la parola *trattamento personalizzato*), applicate in più fasi, da operatrici qualificate, sotto il controllo di Tricologi, senza però che quella perfezione di apparecchiature e di [illegible] componenti, per il Cliente della ICI, spesa fuori dalle disponibilità comuni. L'Institut Capillaire International è moderno anche in questo: consente l'applicazione di tariffe normali, ragionevoli, [illegible] ognuno di noi, su affitto dal problema [illegible] capelli, [illegible] fare rientrare nel proprio [illegible] lancio.

A Parigi, Rouen, Tolosa, Lione, Nizza, Marsiglia, Bordeaux e Lilla già migliaia di cittadini francesi, ed anche parecchi italiani residenti in Francia hanno risolto le loro angustie dei capelli sottoponendo il proprio caso al Tricologi ICI (cosa che anche a Torino è possibile fare gratuitamente) e seguendo poi il corso del trattamento fino al raggiungimento di risultati positivi e tangibili. Oggi anche voi, cittadini di Torino e dintorni, potete usufruire di questa [illegible] grande [illegible] abilità.

Tutto comincia con una vostra telefonata, o con una vostra visita ai locali della ICI (a Torino in via Roma n. 254, tel. 518-810). All'ora ed il giorno che avrete fissato per la vostra consultazione gratuita, il vostro caso sarà esaminato da uno dei Tricologi ICI (Tricologo vuol dire esperto dei capelli). Per prima cosa, [illegible] si accerterà che il [illegible]no che determina in voi la caduta anormale e pericolosa dei capelli sia da ascrivere ad un fatto locale, e quindi trattabile [illegible] mediante le moderne formule e metodi dell'Istituto. Si può affermare, forti di statistiche scientifiche, che l'ottanta per cento dei [illegible] è trattabile in questo [illegible]. Se avrete preso per tempo la vostra decisione, se cioè i vostri capelli non sono irrimediabilmente compromessi, il gran passo è fatto: occorrerà ora stabilire il piano [illegible] trattamenti adatto ad eliminare quei disordini che affliggono il vostro cuoio capelluto ed i vostri capelli e che, trascurati, vi condurrebbero [illegible] calvizie. Questo è compito dell'esperto che sta di fronte a voi, il quale vi esporrà in modo chiaro, necessario, quanto può essere fatto e quel che il trattamento verrà a costare. A questo punto toccherà a [illegible].

Il trattamento potrà cominciare anche subito, [illegible] la prima delle applicazioni della fase «correttiva», volta cioè a stabilire uno stato di [illegible]ia igiene del cuoio capelluto e del capello. La seconda [illegible] quella di «stimolazione», volgerà a rinvigorire, cheratinizzare i vostri capelli, a spingere ad una valida superattività tutto il processo di crescita. Ogni volta che [illegible] recherete [illegible] Istituto, il Tricologo controllerà [illegible] condizione dei vostri capelli, seguirà insomma il processo di ravvicinamento alla normalità, vi annuncerà i progressi che stanno verificandosi, che del resto il vostro specchio vi avrà già anticipato. Chi risiede fuori Torino può fissare ugualmente la propria consultazione gratuita, perché potrà eseguire il trattamento a casa propria, secondo le istruzioni che gli verranno date dal Tricologo [illegible].

Perché non telefonate ogni stesso o visitate la centralissima sede della ICI? Come già detto l'Istituto ICI di Torino si trova in via Roma 254 (tel. 518-810).

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, [illegible] Esito assicurato. Santa Teresa 10 - [illegible]

Le Cortine Preferite

CI [illegible] ... CONVENIENZA ... CORTESIA

TORINO - VIA [illegible] E. [illegible] 8 - TEL.

Orribile delitto nell'isola di Jersey, nella Manica

Bimba scomparsa da casa trovata uccisa in un campo

La vittima, 11 anni, era [illegible] piedi d'un albero trafitta da numerose coltellate - Si teme sia stata seviziata - Da tre giorni i familiari la [illegible] e qualcuno sostiene di averla vista con un [illegible]

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Un orribile delitto è stato commesso nell'isola di Jersey, nella Manica. Una bambina di undici anni, Elizabeth Morton, è [illegible] uccisa a coltellate e il suo cadavere abbandonato in un campo. L'ha ritrovata ieri un giovane agricoltore, Glenn Pipon, figlio di un deputato del Parlamento inglese. La bambina giaceva ai piedi di un albero in un lago di sangue. I suoi indumenti erano intatti, ma sembra che ella fosse stata seviziata.

L'ispettore Johnson, il [illegible] le ha assunto la direzione delle indagini, mantiene il riserbo. Un medico, dopo un breve esame del cadavere, ha dichiarato che Elizabeth Norton, al momento in cui è stata scoperta, era morta al massimo da ventiquattro ore. La bambina era scomparsa giovedì, e la polizia e alcuni abitanti di Jersey l'avevano da allora cercata dovunque, ma invano.

Il delitto ha destato una penosa impressione in tutta l'Inghilterra per due allarmanti circostanze. Negli ultimi anni alcune ragazzine sono morte a Jersey e nella vicina isola di Guernesey ad opera, si presume, di un bruto [illegible] non è mai stato catturato. Giovedì, inoltre, in un'altra parte del paese, a Birmingham, è scomparsa un'altra bambina, Margaret Reinorda, di sette anni. La polizia si è rivolta un appello alla popolazione affinché collabori alle sue ricerche, ma finora [illegible] ne è stata trovata traccia. Due settimane fa una giovane di sedici anni era stata assassinata in una cittadina di mare sulla costa della Manica e la settimana scorsa un'insegnante ventitrenne trovò la morte durante un viaggio in treno verso Londra. L'autore del primo delitto era un uomo di ventisette anni, sposato, ora in carcere; l'autore del secondo non è stato scoperto.

Elizabeth Norton era l'ultima di sette fra fratelli e sorelle. Orfana di madre, aveva vissuto sempre con il padre e due sorelle. Di recente il padre era stato ricoverato in ospedale, ed ella si era recata a Jersey. [illegible] fratello maggiore, sposato. Era una bambina graziosa e buona, andata [illegible] di aiutare in casa. Giovedì era uscita per compiere alcuni acquisti in un vicino supermercato. Il fratello non l'ha più vista ritornare. Sembra che alcune persone l'abbiano scorta venerdì mattina da lontano in compagnia di un uomo.

La polizia quel giorno ricevette anche una misteriosa telefonata di un individuo che, dopo aver detto di [illegible] dove era la bambina, interruppe la comunicazione. «*L'uomo* — ha dichiarato un portavoce — *deve avere tenuto la bambina con sé per qualche giorno, poi, sapendo ricercato, deve avere deciso di sbarazzarsene. Non sospenderemo le indagini finché non saremo trovato l'assassino*».

Ennio Caretto

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Al Festival veneziano di musica contemporanea

Oggi Britten domani si chiude con gli italiani

Venezia, lunedì sera.

Ieri sera, alla Fenice, terz'ultimo concerto del ventitreesimo Festival internazionale di musica contemporanea. Era di scena lo studio della Radio di Colonia che presentava tre prime esecuzioni in Italia di musica elettronica (ammesso che la parola musica si addica al genere), nonchè un pubblico presente ha avuto così il fare la conoscenza di Karlheinz Stockhausen, uno dei profeti del nuovo verbo, il quale sperava per un suo lavoro con assoluta competenza i filtri e i regolatori dell'apparato di riproduzione dei suoni e dei rumori. I commenti salaci non hanno fatto difetto: le cose ascoltate variavano di volta in volta paragonate dal più benevolo al frastuono provocato dal varo di una nave o da una grande fonderia.

Nel pomeriggio c'è stato l'atteso concerto di Severino Gazzelloni, unanimamente ritenuto il maggior flautista del mondo, accompagnato al pianoforte da Bruno Canino. Gazzelloni ha offerto sette prime esecuzioni assolute, due delle quali erano di autori italiani, una di esse, «Ritmmarie» di Mauro Bortolotti, si è rivelata il miglior numero del programma per la costruzione precisa e intelligente, sorretta da una ispirazione franca e viva, sovente soffusa di lirica atmosfera. Il concerto, aperto con il divertente «Gesto» di Herbert Brün, nel corso del quale Gazzelloni ha dovuto passare dall'uno all'altro dei cinque legni appositamente predisposti e suonare il flauto piccolo dentro il pianoforte, si è chiuso con «Kada» del giapponese Fukushima. Qui il solista ha fornito una ennesima prova del suo virtuosismo interpretando la difficile partitura, che prevedeva l'impiego di quattro flauti diversi, con irriducibile facilità. Successo meritatissimo e clamoroso.

I concerti dei dieci e dell'undici (il primo diretto da Daniele Paris, il secondo da Edmond De Stoutz alla testa dell'ottima orchestra da camera di Zurigo) non hanno invece purtroppo fornito al pubblico alcun motivo per manifestare decisamente il proprio consenso. L'unico brano che abbia trovato tutti d'accordo, ma pure con diverse sfumature di valutazione, è stato «Trimmer Wieder» di Roman Vlad, su testo, lavorissimo e bellissimo, di R. M. Rilke. Interpretato con appassionato senso di partecipazione dal soprano giapponese Michiko Hirayama, «Immer Wieder», che indugia persino i quarti di tono e tuttavia si conclude con un accordo perfetto, ha mostrato come si possa fare della musica moderna senza dimenticare i valori della poesia.

Oggi e domani sera, ultime due manifestazioni del festival. Oggi è tra l'altro in programma la «Missa Brevis» di Britten e domani il «VII concerto» di Goffredo Petrassi, insieme ad una novità assoluta di Gian Francesco Malipiero: il «II Concerto per violino e orchestra».

Attilio Baldi

Iniziata oggi a Firenze la selezione «Premio Italia»

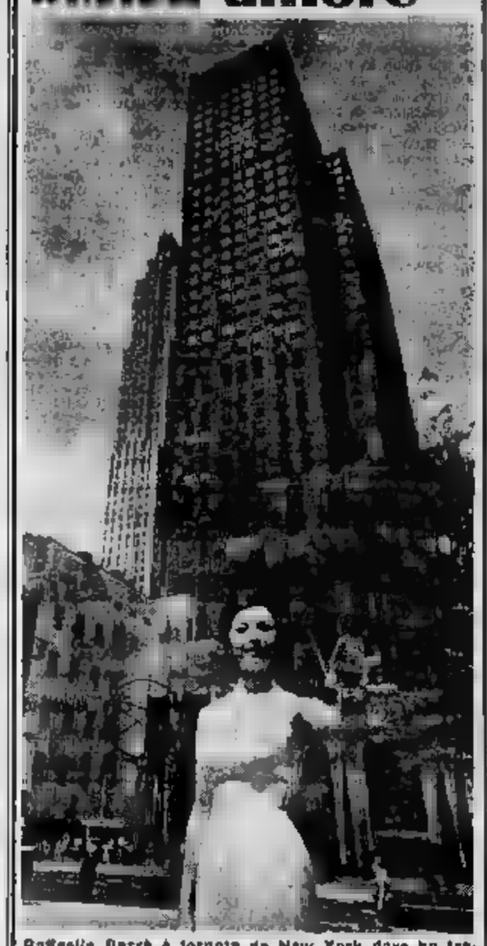
Firenze, lunedì sera.

E' cominciata oggi a Firenze la XVII sessione del «Premio Italia», concorso internazionale per opere radiofoniche e televisive, che si concluderà il 28 settembre con la visione delle opere premiate al Forte Belvedere.

E' questa la seconda volta che l'organizzazione del «Premio Italia» stabilisce a Firenze la riunioni delle sue giurie: vi venne infatti nel 64, alla sua VI sessione, quando il premio per l'opera letteraria venne dato all'«Ombra del bosco lattea»

RAFFAELLA CARRÀ

Da New York senza amore



Raffaella Carrà è tornata da New York dove ha trascorso un breve periodo di vacanza incontrandosi anche con produttori e registi in vista di un suo prossimo film americano. Si era parlato di un flirt con Sinatra: «Non è vero — ha commentato l'attrice — Torno dall'America senza amore. Non è detto però ch'io non mi sposi. Per il momento sono molto impegnata con il cinema e la televisione». (Telefoto)

Ann-Margret (un'ora a Roma) parla del suo film scabroso

Incontro all'aeroporto Fiumicino - In America definiscono «la ragazza che ha appuntamenti in città?» - «Certo, la fama quando uscivo contemporaneamente con Burt Sugarman, Eddie Fisher, Hugh O'Brien, Elvis Presley

Atteso lunedì sera

Appena un'ora a Fiumicino: Ann-Margret, la ventiquattrenne rosso-avvelenata che conquistò l'America da Las Vegas cantando nei più famosi hôtels, «Le Dune» e il «Sahara», torna a Hollywood dopo una breve vacanza in Grecia. Come non riconoscerla con quel suo morbido e felino insieme, quei suoi occhi verdi sorridenti e nello stesso tempo taglienti? Con un piccolo di parole, arrivederci di e del nuovo film — Febbre sulla città — interpretato a Michael Parks (il giovanotto che Huston ha «Adamo» ne La Bibbia), potremmo che le si attaglia perfettamente il ruolo di Eva moderna.

Nel breve spazio di tempo e concessoci, abbiamo infatti potuto che in Febbre sulla città, ultimato da poco a Hollywood con la regia di Harvey Hart, interpreta un personaggio acido di vita e di pinzere. Un'Eva moderna, appunto, che invano però cercherà di porgere con gesto metaforico la famosa mela al suo Adamo. Costui addenterà appena il frutto proibito, per ritornare subito dopo a più tranquille e serene avventure sentimentali.

E' in sostanza ciò che in gergo cinematografico si dice ancora «camp». Visto tornare in città, dal servizio militare, il cui fu l'amichetta, Ann-Margret (ch'è ormai sposata) riesce a circuirlo per qualche giorno, ma incontrano però la porta ad accidentare altri uomini, possibilmente ricchi. Parks (Adamo) la scopre e capirà che il suo equilibrio (non riuscirà a reinserirsi nella vita borghese) dovrà cercarlo nell'amore di una brava ragazza.

Ann-Margret si diverte a dar vita a ruoli simili, sullo schermo. Recenti è essere stata dotata da madre natura di una femminilità aggressiva ed prorompente che a Hollywood le fecero quando «impose» come cantante. Sua intenzione non era di fatterire, ma di emulare e successo di Elvis Presley. Ma i talent scouts, che negli Uniti sono sempre sul chi vive, scoprirono di lì della sua voce, del suo temperamento canoro, altre possibilità. L'interpretò primo Gli angeli con pistola, nel ruolo della figlia di Bette Davis.

La ricordiamo se è ancora conosciuta leggià come «mat dated girl in town», la ragazza che ha più appuntamenti in tutta la città. I suoi hanno un guizzo allegro, divertito. E si dice che ci, è ancora così. La cosa nacque quando cominciò a farsi vedere con Burt Sugarman, giovane miliardario, Fisher, dopo che Taylor Pavano lasciato, Hugh Brian, Presley. In tutti lasciò una fama nel cuore larga così. E il suo press-agent poté davvero pubblicizzare come l'attrice più sexy dell'anno. Rude che lei continua imperterrita a recitare disinvoltamente anche sullo schermo, come appunto dimostra la sua Eva felina di Febbre sulla città.

p. e.

Ann-Margret gira con Bing Crosby riduzione dal celebre film rosso

CINEMA E RIVISTE

Pyen. Biglietti relpso La Stampa via Roma, 25 - telefono 57.61.78

Alcione: Riviera Memo Carra - R. d'Albori. Orario 18.15 - 21.15. Midlli Riviera Aurora, 18,15-21,30.

Circo Internazionale Lisca Orfei, piazza d'Armi: 2 spettacoli, ore 16 e ore 21,15. Uno spettacolo sensazionale con la partecipazione eccezionale degli artisti dei Circhi di Stato di Budapest e Berlino. Prenotazioni telefono 350-048 e «La Stampa», telefono 83.81.18.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

Al Florida Club (p. Bottesino, telef. 847-822) ore 21 orch. Lanfranco. Cantano I. Corallo e F. Franchi. Chalet Valentino: ore 21 Leo Brunt. Club 84: riposo. Giardino delle Arti: 21 River Side.

Colonna Night Clubs Attrazioni. Moulin Rouge (v. Cernaia): Attrazioni internazionali. Franco e I Q. 5. San Giorgio, Valentino Terracio - Dancing Tony Stella ed i Jo.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 841-028: 21. Capriz, Sacchi 16, t. 521.838: 21. Holiday, Vinovello 3, t. 811.726: 21. Scotch Whisky, Volta 6, 543.715: 21. Villa Gay (c. Moncalieri 82): riposo. Whisky Bar Bass (c. Trieste 206): Ristorante Hotel, telefono 930-270. Whisky Notte, Pia V 5, t. 687-559.

SUBALPINO NIGHT CLUB
V. Teofilo Rossi 9 - t. 595.316

VILLA MONFORT'S
Rist. - Castiglione T. - t. 911.314
18 km. oltre S. Mauro
SALE, SALONI PER
Cappella privata cerimonie

CINEMATOGRAFI

Ambassador «La donna che non sapeva amare» panavision, tec., Carroll Baker, M. Balsam, R. Sutton. Viet. 14. Orario 14,45, 17,13, 19,45, 22,15.

Astoria «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Renzo Palmer, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario 16-17-18,30 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal «La cui sulla e la miga» con Frank Sinatra, Clint Walker, Tommy Sands, technicolor, panavision.

Cristallo: «La collina del disonore» Sean Connery, Ian Hendry, Sir Michael Redgrave.

Doria: «Operazione Zanzibar» Steve Cochran, Hildegarde Neff, technicolor.

Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, tecn.

Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, I. Prowse, tecn. sc. Visione 14.

Nazionale «009 missione Hong Kong» tecn. sc. I. Granger, R. Schilling.

Nazionale «Genghis Kan il conquistatore» con S. Boyd, J. Mason, F. Dorleac, O. Sharif, technicolor, panavision.

Romano: «Agente Lemmy Caution: missione Alphaville» di J. L. Godard, con E. Constantine, Inizio filmi: 14-15,45-17,30-19,10-20,50-22,35.

Vittoria: «Weekend» e Zazzettee» con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Agente 077 missione Bloody Mary» tecn. scope. Dan Clark.

Artistico: «Controsesso» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. M. Ferrero. Vietato minori anni 14.

Arlecchino: «Operazione luna nuna» Pierre Brice, Daliah Lavi.

Augustus: «Per un pugno di dollari» tecn., Clint Eastwood, M. Kock.

Capitol: «Muriel John Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy, tecn. Mosa. Metropoli: «Il corsaro dell'isola verde» Burt Lancaster, technicolor.

Torinese: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alessandrino: «Ora X Commendos invisibili» Fernando Poe, C. Lopez.

Faro: «Ora X Commendos invisibili» Fernando Poe, C. Lopez.

Fiamma: «Esperimento 15 il mondo di frankstein» tecn. Jarrett Scott.

Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 590.780): «Luci della ribalta» di Chaplin, Interpretato da Charlie Chaplin.

Hollywood (tel. 851.504): «Su e giù» L. Buccarco, M. G. Buccella, E. M. Salerno. Vist. 12. Ultimo 22,30.

La Perla: «La pattuglia invisibile» John Wayne, Anthony Quinn.

Malfatti: «Pallacolta nel deserto» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.

Massimo: «Il pasto della belva» con Antonella Lualdi, F. Blanchi.

Orione: «Su e giù» Eleonora Rossi Drago, Paolo Ferrari. Vietato anni 18.

Principe: «Su e giù» Eleonora Rossi Drago, Paolo Ferrari. Vietato anni 18.

Statuto: «Il pasto della belva» con Antonella Lualdi, F. Blanchi.

Adriano: «Tarzan la leggia» con Jock Mahoney, Jai con Sajanda (il re degli elefanti), in technicolor.

Alfieri: «Agente 077 dalla sparatoria» Riv. Mario Carè-B. d'Alberi 16,15-21,15

Alpi: «Dolce violenza e sospe, con Pierre Brice e Elke Sommer.

Reglna: «L'uomo degli occhi a raggi X». Vietato ai minori di anni 14.

Centrale: «Ion Mitra». Apert. ore 14.

Milano: «La moglie di mio marito» e «Gli intrepidi». Apertura ore 10.

Olimpia: «La terra selvaggia» technicolor, con Robert Taylor.

Pax: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, technicolor.

P. Nuovo: «La pattuglia del 7a» e «L'ombra di Zorro». Apert. ore 10

S. Felice: «3 alianti contro Entebbe».

Superga: «Vorrei non essere ricco» tecn. sc. Sandra Dee, M. Chevalier.

Ulpiano: «Contratto per uccidere» tecn. scope, Angie Dickinson, V. 18

Mirafiori: «Il legionario».

Vinzaglio: «A 007 dalla Russia con amore» tecn., Sean Connery, S. Lee.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Va e uccidi» con Frank Sinatra.

Ellseo: «Spionaggio a Tokio» tecn. sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.

Nuovo: «Arrigilo insanguinato» Todd.

2. Punto: «Paolo Oregon» technicolor, scope, con John Ericson.

Artisti: «La [illegible] inosito» scope, [illegible] Price, Debra Paget.

Bahlen: «Segno del corvo» tecn.

Cavallo: «Come uccidere un'anziana» con A. Karina, D. Bonifacio.

Eldorado: «La strada del crimine» con Joanne Woodward, Stuart Whitman.

Gropo: «Sibilla di Algeri».

V. Venato: «La strada del Fort Alamo» sc. tecn., Ken Clark, J. Chin.

Astro: «Agente Cupian missione spionaggio» D. Paturel, Vima Lisi.

Bernini: «Anima nera» con Vittorio Gassman, Nadia Tiller, Vist. anni 16.

Cibrario: oggi chiuso. Domani 2 film.

Ellisse: «L'ultimo» con Kirk Douglas.

Massaua: «Un napoletano nel Far West» Robert Taylor, E. Parker, tecn.

Odeon: «I racconti del terrore» con Vincent Price, in technicolor.

Adua: «Il figlio della giungla».

Aurora: «Ore del Cerebro» J. Payne.

Boscaiola: «Sono un vendicatore».

Maior: «Il ribelle dell'Anatolia».

Nord: «Space-men» tecn. R. Nutter.

Nuovo Ferrino (via Cigna 47): prossima riapertura.

Palermo: «Vendetta carpaziana» V. 14

Sebastia: «Mille e una donna». V. 18.

Zenit: «L'uomo di Laramie» tecn. scop. James Stewart. Vist. anni 16.

Cabiria: «Mr Lincoln» John Wayne, Marjorie O'Hara, technicolor.

Colosseo: «I dieci vergi di Montecassino» J. Buchsberger, E. Kortowa.

Continental: «A 007 dalla Russia con amore» S. Connery, D. Blandi, col

Fiore: «I pirati nel mondo» eastmancolor. Vietato minori anni 14.

Italia: «I tedeschi ver. s.». J. Wayne.

Moderno: «Disperata notte» Henry Fonda, e «Tobia», technicolor.

Piemonte: «Il mostro e la vergine» W. Sylvester, Y. Romain. Vist. 18.

S. Carlo: «Ercole contro Moloch» Gordon Scott, Alessandra Panaro, tec.

Statuto: «La sfida implacabile» con George Montgomery. Apert. ore 15.

Bianca: «Pugno vendetta S. Bronson, Dorsi: «La città violenta».

Bonse: «Cannonball la Via Nazionale» color, con Audie Murphy.

Ambra: «L'assalto degli Apaches» col.

Apollo: «Mata Hari, agente segreto H. 21» (). Mercuri, J. L. Trintignant.

Ritz: «Melodia magica» technic.

Lavazza: «Dott Mit Uwe (Ris & con noi).

Lux: «Mare del dollaro».

Splendor: «La furia dei Weirs» tecn. Rory Calhoun, Rod Cameron.

RIBASCO

Italia: «Tapkapi» tecn. scope, con Maximilian Schell, Melina Mercouri.

Riunioni E. N. A. L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brancia, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Giulio, Italia, Italico, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rubino, Rotta, 5, Felix, Splendor. Pro. Statuto. Circo Liana Orfei (40% alla casa). Teatro Stabile Stagione Teatrale 1965-'66 (abbonamenti; rivolgersi). Bowling Mirafiori.

Domani e mercoledì

Una rassegna di film all'Unione Industriale

Domani e mercoledì sera alle ore, nel Salone del congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, saranno proiettati alcuni documentari premiati alla VI Rassegna nazionale del film industriale.

Il programma della prima serata è il seguente: *Vapore, si trasformano, Uomini del petrolio, Dal 1820, P & CB - Acciaio* (La fasi produttive ed i controlli qui viene sottoposta la produzione siderurgica Fiat), *Costruire in acciaio.*

Mercoledì saranno proiettati: *Dieci studios in Jack, The home made car, Mekong, Les experts des années quatre, Amuse.*

cine teatro ARCADIA
OGGI
RENATO
nella rivista
«ADAMO ED EVA»
con
PALEARI
RITA BERRY
MILLY NOBILI
PAULIN ROBERTI PATRICIA MARA ANNIE
BALLETTO PARISIEN
SULLO SCHERMO:
«LA VENDETTA»
Tecnicolor - Cinemascope
Inizio rivista giorni feriali: 16,15 - 21,30

AL MAFFEI
con
QUESTA PAZZA PAZZA ESTATE
Un altro spettacolo di grande successo per la Compagnia di
Mario Ferrero
Orario rivista giorni feriali: 16,15 e 21,30

CORSO
IMMINENTE
DORINGO!
SENTA
TRYON - PRESNELL - GER
MICHAEL ANDERSON
Tecnicolor - Cinemascope - Todd-AO

IMMINENTE
AL TEATRO
LEONE D'ORO DI SAN
ALLA XXVI
INTERNAZ. D'ARTE CINEMAT. DI VENEZIA
Un film di
LUCHINO VISCONTI
CLAUDIA CARDINALE -
VAGHE STELLE DELL'ORSA...
JEAN MICHAEL SERGIO CRAIG NICCI
MARIE BELL
FRANCO CRISTALDI

NOTIZIE HOLLYWOOD

SUE LYON continua a fare le bizze

Lolita pianta in asso il produttore «Non sono mai stata cotta di lui»

Ora Ray Stark sta cercando un'altra bellezza bionda per il film

Sostituta per ritardo nel lavoro

Hollywood, lunedì sera.

La bella Sue Lyon, meglio conosciuta come interprete di Lolita, al contrario di quanto si è affermato, non ha avuto nessun litigio con Ray Stark, uno dei dirigenti della Seven Arts. Egli l'aveva soltanto prelevata per Night Of The Iguana due ore prima tutti gli altri soluzioni che le venivano proposti da Stark, i pettegolezzi intorno alla sua presunta ritrosia l'hanno stancata: «Non sono mai stata cotta di lui». Ray cercherà d'ingaggiare, al posto della difficile Lyon, qualche altra bellezza bionda.

Molti dirà in America (e forse anche altrove) consultano gli astrologi prima di cominciare a girare un film, ma pochi credono nelle potenza degli influssi natali come Miriam Hopkins. L'attrice diede in affitto la sua lussuosa casa di New York e si vide, in cambio, un appartamento quando un amico le disse che stava per fare un film ad Hollywood. Senza un momento d'esitazione mise in un magazzino i suoi mobili e prese un treno per Hollywood. Arrivando nella capitale del cinema apprese che Sam Spiegel in stava cercando, le parlò per telefono e le assegnò un ruolo importante in The Chase (L'inseguimento). Quello splendido autentico, come si vide, si presterebbe a diventare il soggetto di un altro film. Come c'era da aspettarsi l'astrologo in cui — con ragione — ha tanta fiducia la Hopkins, sta diminuendo il numero dei suoi clienti

Gli studi cinematografici americani che hanno legato per diversi anni contrattualmente gli aspiranti divi e divi, gli aspiranti divi e divi, hanno cambiato atteggiamento e hanno spalancato le porte al pubblico. Ha cominciato l'Universal, seguendo della vita quotidiana, poi ha seguito la Warner allestendo una «esposizione» dei suoi automobili e costumi adoperati ne La grande corsa. Si calcola che almeno 2 mila persone al giorno visitino la esposizione.

Dopo aver comperato una casa a Beverly Hills spendendo 185 mila dollari (77 milioni e mezzo mila lire) l'attrice Jill St. John ha dovuto abbandonarla per due mesi, durante girato The Liquidator

Tony Curtis, che ha la passione delle automobili, soprattutto per quelle da corsa, ha comperato una nuova macchina. Egli così ordinato ha due «Rolls-Royces», una «Bentley» e una «Excalibur», che è una combinazione di tre auto sportive degli anni '30. Qualcuno gli ha fatto osservare che potrebbe soltanto guidarne una alla volta. Tony ha risposto: «Ci sono 7 giorni alla settimana ed io ne uso un giorno facendo il lavoro di 7. Mi pare di poterni concedere lo sfizio di pilotare qualche macchina. E' sempre meglio che mettersi a giocare».

g. s.

Il Festival di Bordighera rinviato al febbraio 1966

Bordighera, lunedì sera.

Il X Festival internazionale del film comico-umoristico è stato fissato dal 3 al 10 febbraio 1966. Quest'anno non si è svolto a causa di difficoltà finanziarie.

Il direttore del Festival, Cesare Parfatto, ha confermato la data e la formula per la programmazione dei film, che segnalati dai giornalisti cinematografici di ogni nazione. Il tema «Umorismo e pubblicità» sarà discusso da una tavola rotonda alla quale parteciperanno critici, produttori, studiosi, sceneggiatori, ecc.

L'attrice Sue Lyon ha un amattore difficile

Affitto e male misterioso

Claude Rains ricoverato d'urgenza in ospedale

L'attore Claude Rains

NEW YORK, lunedì sera.

L'attore Claude Rains, che ha 76 anni, è stato ricoverato in ospedale poche ore prima di uno spettacolo teatrale, di cui era interprete, e che è stato annullato. I medici non hanno voluto precisare la natura della malattia.

Morto (a 41 anni) l'attore Bobby Jordan

LOS ANGELES, lunedì sera.

Bobby Jordan, il «Dead end Kid» di tanti film prodotti con grande successo negli Stati Uniti, è morto per una malattia del fegato all'età di 42 anni.

Il primo film della serie fu con nel 1935, tratto da una commedia intitolata «Dead End». Jordan aveva 14 anni. Il successo del film fece di lui e degli altri ragazzi della «banda» gli eroi di altri film sullo stesso argomento, che diedero loro, denaro e notorietà.

Natalie recita Williams

NUOVA OLEANS, lunedì sera.

Natalie Wood è attesa, tra qualche giorno, nella zona del delta del Mississippi per cominciare il film «Questa proprietà è condannata» su soggetto di Tennessee Williams.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto «Telesoccorso»

Tel. 60.400-651.857. Servizio celere a domicilio sino alle 22.30. Accettazione sino alle 20,45.

Istituto Lingue nuovo reparto meccanizzato

Frattanto inizio corsi collettivi a rate ridotte per Segretarie contabili Macchine contabili super automatiche Audit - calculateurs elettriche dictaumatic - stenografia - dattilografia - Corso San Martino 2, telefono 670.674.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.183 - 543.730 inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici. Contabilità meccanizzata. Contributi e pagamenti.

Collegio Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.772. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato riapre anche ogni tipo di scuola per alunni non promossi: Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programma.

SIST - Campionati mondiali

Nella gara di «precisione», di tale difficoltà da eliminare ben 40 concorrenti, Wilma Montesi e Maria Facò hanno affiancato magnificamente la Rosaio, difendendo, unitele Italia rimasta, l'eccellenza della scuola italiana, che avevà già vinto, con Piera Bolito, il titolo mondiale assoluto nel 1957. Sist, v. Po 2, tel. 547.575.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575

Chiamando Bertucci riparazioni immediate ed assolute della vostra televisione.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica C.S.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 669.761; Alessandria, via Migliara 11, t. 62.37.

IL CONCORSO CARTOLINE VELLUTATE HA I DUE VINCITORI NEL PIEMONTE

Guadagnano L. 50.000 con una cartolina «Aliprandi»

Le edicole di Torino e di Biella prese d'assalto dopo le vincite del signor BELLONE a Torino e della signora SCARPA a Biella

Quanto sono le persone che passeggiano a loro insaputa, cartoline che valgono L. 50.000? Difficile tenerne il conto in quanto ogni giorno ... segnalazioni dell'Editore Aliprandi, meglio conosciuto come il Disney italiano.

E' capitato al sig. BELLONE Ferdinando abitante a Torino in via S. Agostino 25 che ha acquistato una busta con due cartoline, presso la Edicola Corsi Ce... di piazza S. Gallo, il quale conoscendo la norme del Concorso, il titolare della Edicola, trovava la gradita sorpresa che una delle due portava il timbro del Ministero delle Finanze, ed a cui che anziché pagare le L. 100 della cartolina ri... subito L. 50.000.

A Biella invece la fortuna capitava alla signora Scarpa Maria abitante a Parignano (Biella) via Cappea, che dopo aver tentato più di una volta, finalmente alla 23ª busta trovava quella con il bollo, riscuotendo così subito L. 50.000. Intervistata, esclamava «giusto in tempo per pagare l'affitto».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

[illegible] VERDE è la nuova «bersagliera»

Ha spodestato la Lollo la bella di Scaramouche

Una movimentata scena di «Scaramouche» il teleromanzo che vedremo prossimamente alla tv con Modugno spadaccino e Carla Gravina [illegible] (nello sfondo)

ROMA, [illegible] sera.

A fianco di Domenico Modugno, in «Scaramouche», apparirà una bella ragazza, bionda[illegible], capelli lunghi e lisci, occhi scuri e sorriso aperto e cordiale: [illegible] Verde. Giuliana non è alla sua prima esperienza, né per il lavoro in televisione, [illegible] come attrice: diplomatasi infatti in recitazione a [illegible] sua città natale, a diciannove anni, la [illegible] che oggi so ha ventitré, ha percorso celermente le varie «tappe», trasformandosi [illegible] avviarsi serenamente verso [illegible] carriera di attrice professionista[illegible]

E' stata prima fotomodella — ed [illegible] ciò le ha giovato la sua figura e le sue naturali doti di fotogenia, poi ha recitato alla radio, quindi è stata protagonista di fumetti, in seguito presentatrice, interprete [illegible] sceneggiati televisivi, di «sketches» e, anche, di altre commedie.

La sua aspirazione, però, è di cantare; dopo qualche provino, una grande casa discografica milanese l'ha invitata [illegible] incidere il suo primo disco: «Corri corri» e «Ma tu». Il disco, se è piaciuto subito ai giovanissimi, ha lasciato perplessi molti fra i più anziani: infatti il primo brano, di Mariel, con le nuove parole di Testa, è contitolato [illegible] celebre motivo di «Flick-Flock» ed il secondo, tradizionale, [illegible] nuovo testo di Carraggi, è tratto da «Te-pum». L'interpretazione dei due motivi ha valso alla giovane cantante l'appellativo di «bersagliera» che fu già di Gina Lollobrigida.

o. f.

STASERA ALLA TV *Fantascienza, inchiesta e varietà*

Spaziali al ratto delle terrestri

Un'altra tentata [illegible] film giapponese «I misteriani» in onda sul [illegible] per il ciclo «Avventura nell'universo» - [illegible] Primo la bizza» e «I «perché» [illegible] bambini nella quarta puntata [illegible] «Genitori, un [illegible] difficile» e la replica dello spettacolo musicale «Orsa Maggiore»

Lo scetticismo che aveva accolto l'esordio, [illegible] settimane fa, dal servizio-inchiesta Genitori, *un mestiere difficile, il cui tema, la puericoltura, pareva negato al consenso della gran massa dei telespettatori si è rivelato in gran parte infondato. Il taglio giornalistico e lo spregiudicatezza con cui l'autore,* Giuseppe Fina, *già noto per la trasmissione «I figli della società», ha affrontato i problemi pedagogici ed anche quelli sociali, demolendo vecchi tabù ed indicando errori e manchevolezze dei singoli e della collettività, ha finito per accendere intorno al ciclo di documentazione e di informazione un interesse non limitato alle giovani coppie che hanno bambini in età inferiore ai sei anni.*

L'itinerario, didattico ma sempre profondamente umano, dall'una all'altra tappa di quelli che sono la scoperta ed il mistero dell'infanzia, prosegue, stasera alle 21, sul programma nazionale, toccando un argomento fondamentale: i rapporti più diretti tra genitori e figli in seno alla famiglia, in relazione ai motivi che portano i bambini a determinate manifestazioni. Siamo nell'età dei due-tre anni, quella dei primi capricci che pochi o molti dipende dall'indole del bambino ma anche dal modo in cui è educato), dei primi «perché» (in genere numerosi perché la curiosità è tipica di questo particolare momento di scoperta del mondo circostante), delle favole e delle invenzioni.

* * *

Nonostante l'abolizione ufficiale della «sorcia bis» il «bis» c'è lo stesso, quasi a conferma che la lunga estate televisiva è indifferente alla meteorologia e non conosce l'equinozio d'autunno, ormai alle porte. Va in onda infatti alle 21,45, sul primo canale, lo spettacolo musicale di Orsa Maggiore [illegible] *dell'inverno scorso sul «secondo». Si tratta di un programma abbastanza gradevole, naturalmente per chi non l'abbia già visto, con Liana Orfei come «soubrette» e Arnoldo [illegible] in coppia con Vittorio Congia nell'interpretazione di «sketches» che satireggiano il solitario nazionale (invariabilmente sconfitto). Bice Valori, da parte sua, [illegible] alla sua personaggio della «contessa Bice», giornalista alla moda e titolare di una [illegible] di consigli alle lettrici. Due cantanti, Lombello e Margherita ed un congruo numero di ospiti d'onore (quella di stasera è Yoko Tani [illegible] sono ad animare questo varietà (a sette punte, che vedrà alfiere Filippo Panseni, Scilla Gabel, Gianna Maria Canale, Valeria Ciangottini e Norma Bengell. Dirige l'orchestra diretta da Puccio Roelens.*

* * *

L'antologia del cinema di fantascienza, curata da Ernesto G. Laura, presenta stasera alle 21,15 sul secondo canale il film giapponese I misteriani. [illegible] partecipazione nipponica non [illegible] ve in questa rassegna, per fornire [illegible] panorama completo di un genere che ha interessato tutte le cinematografie mondiali (ci sarà anche, buona ultima, quella italiana [illegible] «La morte viene dallo spazio» di Paolo Heusch) ma [illegible] sul quello dell'Estremo Oriente ha [illegible] posizione rilevante, almeno quantitativamente (dal valore rispetto a quello hollywoodiano giudicheranno i telespettatori tra cui [illegible] passano [illegible] gli appassionati di questa particolare [illegible]va).

La trama della storia racconta dei [illegible] inquilini del pianeta Misteroid cala infatti sulla Terra con il principale scopo di impadronirsi [illegible] delle due principali risorse della terra [illegible] minacciata dal prevalere della popolazione maschile.

Anche [illegible] c'è l'immancabile scienziato, [illegible] professor Shiraishi, che, da tempo in contatto con i misteriani, ha deciso di agevolare i piani [illegible] per motivi [illegible] studio. Con l'aiuto [illegible] [illegible] guinea colonna lo sbarco degli invasori spaziali riesce ma è accompagnato da tali catastrofi ed animato da propositi schiavistici verso le donne che non possono non provocare un'immediata coalizione di tutti gli Stati.

La sec[illegible] parte del [illegible] è dedicata, motivo comune ad ogni intreccio di fantascienza, alla lotta contro gli esseri che minacciano l'umanità: grande spiegamento di forze militari e messa a punto di un potentissimo apparecchio chimico, la «marcellite», micidiale per i misteriani ed altre specie nocive. E' grazie al suicidio di quest'ultimo che i terrestri, riusciranno infine a prevalere, non senza perdite; tra le vittime dell'immane conflitto è il prof. Shiraishi, geniale [illegible] suo «tradimento» commesso in nome della salvezza e deciso a riscattare, a prezzo della vita, il suo errore: meglio così, altrimenti quel bravuomo avrebbe finito per punirsi da solo col «harakiri» che è anche peggio.

Completa i programmi del «secondo», alle 22,45, 'Quindici minuti con Walmar Beltrami, in cui Livia Rasioli presenta il fisarmonicista ed il suo programma.

Elsa Martinelli (francese) si risposa

Elsa Martinelli con il fotografo Willy Rizzo seduti in un caffè di Saint Germain-des-Près (Telefoto)

Parigi, lunedì sera.

Elsa Martinelli può [illegible] abbonarsi. Ha scelto la cittadinanza francese. E' il solo mezzo che le rimane per poter unirsi in matrimonio con l'uomo che ama. Da parecchi anni, Elsa si accompagna a Willy Rizzo ma la loro unione era impossibile perché per [illegible] civile [illegible] l'attrice è sempre la contessa [illegible] Scotti. Il desiderio di Elsa, ora [illegible] si è stabilita in Francia, è di regolarizzare la sua situazione, [illegible] divantare ufficialmente [illegible] signora Rizzo.

Diversi anni fa, quando era arrivata in [illegible] dagli Stati Uniti per conquistare Parigi, le era piaciuto [illegible] fotografo che l'attendeva carico di apparecchi. E malgrado avesse giurato di non voler più sentire parlare di matrimonio, non [illegible] saputo re[illegible] al suo fascino.

Con un passaporto francese, un marito, un appartamento al [illegible] da Boulogne, [illegible] avrà tutto quanto le occorre per essere felice come Sophia Loren. [illegible] [illegible] questione di formalità e di pazienza.

g. m.

Per la [illegible] volta in Usa un negro protagonista in tv

NEW YORK, [illegible] sera.

Per la prima volta un negro è tra i protagonisti di un film di avventure prodotto per la televisione americana. Il lavoro è già stato accettato da 150 stazioni affiliate della rete televisiva National Broadcasting Company. L'attore è Bill Cosby, di 27 anni, il quale lavorava per i locali notturni prima di passare alla televisione.

La commedia si intitola «Io, spia» e descrive le avventure di due agenti del servizio segreto americano: uno dei due è il personaggio impersonato [illegible] Bill Cosby. Senza motivare la ragione del rifiuto, alcune stazioni televisive del Sud [illegible] Stati Uniti non hanno accettato l'offerta di trasmettere la commedia «integrata».

Massimini esordisce [illegible] giorni [illegible] Milano [illegible] [illegible] spettacolo

Anche la polemica Chiarini-Fellini è finita nel repertorio del cabaret

La tv entra nel regno dei moderni giullari - L'attore scritturato per le rubriche dei ragazzi

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Quasi a dire a Sandra Mondaini, biondo, sottile attore dalla lingua velenosa, che aveva paragonato a Paola Poli «Che dirà Poli» un marcantonio, uno diabolici, quelli. Alcuni non finiti sul ring; lei vista Sassanaroli? In compenso, noi lombardi siamo dei snelli, le eroiche le abbiamo fatte noi, la dice anche Verdi». A strabiliare e [illegible] per riscrivere e sapere quali è il tipo di spettacolo con cui debutterà come «petite ni «Derby», il primo cabaret di Milano che [illegible] aprirà in settimana.

Lo spettacolo si intitola Tantcabaret, diretto da Enzo Jannacci, alla sua prima armi come regista, quindi di sarà una pennellatina anche di Cirelli, una grande orchestra di 13 elementi fi migliori jazzisti d'Italia; Soltani, Corri, Pupo De Luca e [illegible] altri» e un nuovo personaggio comico, Peppe Brilli, che sta girando in [illegible] ai giorni a Riccione il film di Fini, L'ombrellone.

Massimini non solo reciterà pezzi di Vaime: il Janies Bond all'italiana, Sollaiolo di un torneo nostalgico, [illegible] presenterà anche delle [illegible] canzoni-cine — musiche dell'infaticabile [illegible] Negri, e ON spunti [illegible] prende proprio, dalle polemiche Chiarini-Fellini, all'amerigana prima che [illegible] dimagrire, invita a aprir gli occhi sulla vita. Più che canzoni sono soliloqui, perché [illegible] dice, non le canto», [illegible] spiega Massimini, simpaticissimo con la sua barba bionda. «Ho 30 anni, la barba mi invecchia, ma la toglierò quando ne avrò 40 e allora ricomincerò ringiovanire. Ai tempi sono stato [illegible] 17 anni con il N. Erasmo, quel teatro dalla durata, che quest'anno dà i 50 anni di Ricci e l'addio alle scene della Gramatica. In realtà, il vero debutto l'ho fatto con Cabelli in Can can degli italiani, poi con Nebbia Club, infine al Grottano. Oppure posso pensare di essere sempre stato un attore, fin da ragazzino, quando mi chiamavano nei [illegible] per far ridere. In fondo, noi attori siamo i giullari moderni».

Anche la Televisione si è accorta della bravura e della versatilità di questo attore, lo vedremo in molti spettacoli per bambini: dar lo voce al fantoccio Martino Di Stagnaro a fare il sopato Barbisin fun Mike per Piafarsici, in Chi sa chi lo sa, di Tortorella. Con la Prociemer e Albertazzi parteciperà al Music-hall di Pinza-Vaime Carta bianca. «Conoscerete il mio cavallo di battaglia nella rievocazione televisiva Le grandi cantanti di tutti i secoli, farò una parodia di Mistinguett, per la prima volta con la barba, perché come trucco al massimo mi metterà un orecchino».

Appare l'attore non è ancora soddisfatto, il suo chiodo [illegible] è [illegible] su compagnia, [illegible] già lo spettacolo e le partner: Sandra Mondaini. «Vorrei vestir re gira il Premio Riccione di Spolero I piedi al caldo di Vaime. Uno spettacolo che merita di essere consolidato, [illegible] per ora siamo in trottolino. [illegible] si farà alto personaggi, fra quanti anche un funzionario televisivo e spero proprio di non giocarmi i buoni rapporti che ho appena intrecciati con la Televisione. Comunque, la farei in stesso. Sì, il cabaret mi piace, al Derby lo si fa [illegible] molta dignità, ma non [illegible] si reciterà in mezzo a camerieri che passano con i bicchieri colmi di whisky. Per non dire quando il capita in [illegible] sordo, al quale il vicino deve ripetere tutto a voce alta. Sembra [illegible] recitare con l'eco».

Adele Gallotti

Jean [illegible] «prete» in un film a [illegible]

Parigi, lunedì sera.

Pierre Apestegny, autore del soggetto della serie di film che quindici anno fa ebbero a protagonista «Caroline Chérie», realizza finalmente un suo vecchio progetto ridicendo per lo schermo il proprio romanzo «Au nom [illegible] père», che viene anzi fa un premio dell'Accademia di Francia.

Regista del film sarà Gilles Grangier, e protagonista Jean Marais, nella parte di un sacerdote, accusato ingiustamente [illegible] omicidio, il quale non può discolparsi perché sprovvisto di alibi e legato dal segreto della confessione.

Clement dirigerà (da Proust) «Alla ricerca del tempo perduto»

PARIGI, lunedì sera.

L'annuncio che l'opera di Marcel Proust «Alla ricerca del tempo perduto» sarà portata sullo schermo è ormai ufficiale. [illegible] Rim, che comincerà nel giugno dell'anno prossimo, mancano ancora particolari: si sa solo che lo dirigerà René Clement.

LINA VOLONGHI ne "Le Troiane"

Abbronzata per Euripide la «Signora di mezz'età»

Lina Volonghi

Viareggio, lunedì sera.

Lina Volonghi sta ultimando le sue vacanze in [illegible] sera, puntualmente, lo si incontra a «La Bussola», dove si fanno le ore piccole ascoltando i più noti personaggi dello spettacolo, si balla, si scherza.

«L'estate si avvia alla fine — dice sorridendo la Volonghi — e così io devo tornare a Milano, dove mi attende il lavoro: sono felice di rientrare al Piccolo: mi trovo veramente bene, con tutti. Nel programma della [illegible] stagione, affronterò *Le troiane* nella trasposizione di Sartre. [illegible] dirà quanto questo lavoro mi interessi, affascinata come sono dalla tragedia greca e dall'amara realtà poetica della scrittura francese».

Al «Piccolo» [illegible] ritrovi anche i ricordi di un tempo. Con Strehler, [illegible] esordito in teatro, nell'immediato dopoguerra, [illegible] Wick-up, fra i cui interpreti erano [illegible] Ruggeri e la Adani. L'opera costituì una delle prime esperienze [illegible] regista. Lo scorso anno mi [illegible] ritrovata con lui e quasi con stupore l'ho seguito nella prova da *Il gioco dei potenti*. Devo dire che le prove di Strehler rappresentano un [illegible] godimento: sono [illegible] e proprie lezioni di recitazione, scenografia e tutto quanto concerne la messa in scena teatrale.

La Volonghi, più simpatica ed esuberante che mai, nei giorni di mare si è smagrita ed abbronzata, parla volentieri, felice e serena, ed è, come sempre, di grande amabilità.

A Milano, al suo ritorno, l'attendono giornata molto impegnative: oltre al Piccolo, c'è la programma una serie di impegni televisivi.

Franco Piccinini

ISTITUTO CAIROLI
VIA MARIA VITTORIA, 54 - TELEFONO 872.276
CORSI [illegible] RICUPERO DIURNI E SERALI
Media - Periti Industriali
Istituto Magistrale
Liceo Classico [illegible] Scientifico
CORSI PROFESSIONALI DI [illegible]
DISEGNATORI MECCANICI
Preparazione [illegible] agevolato [illegible] insegnanti [illegible].
L'Istituto assiste gli allievi durante le prove d'esame.
[illegible] [illegible] residenti fuori città.
Prossima apertura [illegible] SEDE

ISTITUTO TECNICO [illegible]
PERITI AZIENDALI
(SEGRETARI [illegible] D'AZIENDA)
Sono aperte le iscrizioni alle sezioni maschile e femminile del-l'ISTITUTO TECNICO PARIFICATO GIUSEPPE POMBA per il conseguimento del diploma di Perito Aziendale, equipollente a quello di Ragioniere come da decreto ministeriale n. [illegible] del 13-7-1965.
I titoli di studio conseguiti [illegible] l'ISTITUTO TECNICO PARIFICATO G. [illegible] (Torino, via G. Pomba 23, tele[illegible] 512.141) hanno lo stesso valore [illegible] quelli [illegible] Scuola Statale

ISTITUTO SANTA TERESA
Fondato nel 1952
TORINO - Via Santa Teresa, 7 - Telefono 511.764-527.444
SCUOLA DI RICUPERO ANNI DI STUDIO
SCUOLA MEDIA - [illegible] PER [illegible] COMMERCIALE (Computisti)
CORSI DIURNI - [illegible] - SERALI
Refettorio scolastico - Doposcuola - Borse di studio

MENS SANA IN CORPORE SANO
Lezioni di ginnastica
GINNASTICA SVEDESE
Per SIGNORE, SIGNORI e RAGAZZI
Palestra OLIMPIA via P. Giuria 21A Torino - Tel. 652.903

LICEO LINGUISTICO
"[illegible]"
Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriera di TRADUTTORE - INTERPRETE
Informazioni presso il Segretariato [illegible]
Via Ouio Alberto, 16 - Tel. 41.227 - TORINO

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,30: La tv dei [illegible] (invito allo sport).
19,30: Sorvenire di «Napoli canta tutti».
20 —: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Giallori... un mestiere difficile (IV puntata).
21,45: Orsa maggiore, spettacolo musicale.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «I misteriani», film di Inoshiro Honda.
22,45: Quindici minuti con Walmar Beltrami.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Gli uomini rana del Mare [illegible] Sud, telefilm - 20,45: Danimarca 1965, servizio - 21,15: Incontro con Grathe Ingmar, musica leggera - 21,45: La visita di Stato in Svizzera dei sovrani di Danimarca - 22,45: Informazioni notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 9,40: Apertura del Concilio ecumenico - 18,30: La tv dei ragazzi - 20: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Fate il vostro gioco» film di Marvin Le Roy - 22,45: Quindici minuti con Gale Garnet - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Enoli», tre atti di Joyce.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15 sul Nazionale - Di faccia e di profilo, alle 20 sul Secondo

[illegible]' 13 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3 - Torino m.f.) — Ore 13: Giornale - 13,15: La novità da vedere - 13,30: Album discografico - 13,45: Quadrante economico - 14: La storia dei secoli d'oro. [illegible] 16,30: Musica da camera - 17: Giornale - [illegible] dalla stampa estera - 17,25: Ribalta d'altr'ieri - 17,55: Vi parla un medico - 18,5: Panorama italiano - 18,45: Come, quando e perché cantiamo - 19,5: L'informatore degli artigiani - [illegible],15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,33: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport - 20,25: Lotta Lenya canta Berlino.

Ore 21,15: Concerto operistico diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Antonietta Cavarilli Sardini e del baritono Gianni Masini - 23: Armonia da Vienna - 22,30: L'approdo - 23: Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,5. Torino m. f. II) — Ore 15: Ultima sessione del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Nell'ali - 15,35: Concerto.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Nell'ger - 16,35: Tra [illegible] per [illegible] - 16,38: Allegro intermezzista - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Mario Visconti «Parigi - 20,35: Il più forte - 22,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino - 8,25: Buongiorno - 10,25: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Il portacanzoni - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Cori - 16,50: Ponte vivo - 17: L'inventario delle curiosità - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe Unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Serata con Vian - 21: Tempo di danza

MARTEDI' 14 SETTEMBRE

(principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,10: Antologia spirituale - 10,30: Melodie italiane - 11: Pesapolari nel tempo - 11,15: Arie di casa nostra - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,35: Giorno per giorno - 15: Giornale - 15,15: Musica da film - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica da camera - 17,25: Concerto - 18,50: Scienza 19,10: La voce del lavoratori - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Musiche del mattino - 8,25: Buongiorno - 10,25: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,40: Il portacanzoni - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Cocktail musicale - 15,15: Canzoni - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Cori - 16,50: Ponte vivo - 17: L'inventario delle curiosità - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe Unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Serata con Vian - 21: Tempo di danza

Tutti i primati battuti nel Gran Premio d'Italia sulla pista di Monza

Dalla Scozia un nuovo campione: Stewart

Una magnifica lotta per oltre metà gara

L'errore di Graham Hill e la sfortuna di Clark

La vittoria del giovane pilota è stata conquistata con pieno merito - Anche Surtees colpito dalla malasorte - Brandon si è battuto tenacemente - Buon esordio in Formula 1 di "Geki"

Jackie Stewart sul podio dei vincitori dopo il G. P. d'Italia a Monza (Telefoto)

Monza, lunedì sera.

Il 30° Gran Premio automobilistico d'Italia è portato alla ribalta un nuovo campione, quel Jackie Stewart che, al suo primo anno di attività in Formula 1, già aveva dato prova di possedere tutti i numeri per diventare un asso. Gli occorreva soltanto la sanzione di una grande vittoria, e la vittoria lo ha laureato ieri a Monza, con pieno merito.

Si sa che nello sport automobilistico le affermazioni si colgono non alla bravura, alle doti umane è accoppiato un superiore rendimento del mezzo meccanico. Nella più importante corsa italiana, il giovane pilota scozzese ha avuto a disposizione una macchina — la BRM — che con ogni probabilità è la più efficiente vettura F 1 del 1965 (Clark ha conquistato il campionato del mondo col comando con la sua enorme classe il lieve divario di rendimento tra la sua Lotus e la macchina rivale); ma non sarebbe bastata la superiorità tecnica senza le grandi risorse del ventiquattrenne Stewart per arrivare alla grande affermazione di Monza.

Si potrà dire che la strada gli è stata spianata dal ritiro di Surtees e di Clark, e infine dall'unico errore compiuto da Graham Hill (egli pure su BRM) a due giri dalla fine, quando per superare ad ogni costo il compagno di squadra era costretto a «mercanteggiare» la curva parabolica perdendo il contatto con Stewart. Ma sarebbe gratuito sostenere che si è trattato di pura fortuna. Anzitutto perchè lo scozzese è costantemente rimasto nelle prime posizioni, attaccando a più riprese e senza lasciarsi intimorire dall'elette compagnia dei più esperti avversari. Se la gara, anzichè a tempo, si fosse disputata a punti, giro per giro, Jackie Stewart sarebbe risultato ancor più nettamente primo: egli è infatti stato complessivamente al comando per 39 giri, contro 19 giri di Clark, 17 di Graham Hill e uno di Surtees. E' una semplice curiosità, cui di un certo interesse, non fosse altro che per indicare la combattività e i meriti del vincitore di questo appassionante Gran Premio d'Italia.

E' stata una magnifica lotta per oltre metà gara, con una mezza dozzina di macchine — Lotus, BRM, Ferrari, Brabham — in tumultuosa «bagarre» a 210 all'ora, e Clark, Graham Hill, Stewart, Surtees che si superavano di continuo, con implacabile decisione. E Gurney e Bandini che non cedevano di un palmo. Fino a un certo momento, parevа che ciascuno di quei piloti, di quelle macchine, avesse la possibilità di spuntarla; in realtà l'equilibrio momentaneo delle forze era così palese, che soltanto l'intervento di una causa imprevedibile avrebbe potuto infrangerlo. Come in realtà avvenne quando cedette la frizione sulla Ferrari di Surtees, e più tardi venne a mancare l'alimentazione al motore di Jim Clark. Sono gli imponderabili che di primo acchito sembrano indirizzati verso quelli che colpiscono; appure anche da questo lo sport automobilistico trae il suo fascino.

E' inutile nascondere che la delusione più cocente è venuta dall'abbandono del campione del mondo uscente John Surtees. La Ferrari si era preparata al Gran Premio d'Italia con particolare impegno, puntando a una vittoria di prestigio che almeno in parte la ripagasse dalla amarezza e dalla sfortuna di questa stagione. Purtroppo non sono bastati gli sforzi appassionati dei tecnici della Casa emiliana per rovesciare le sorti del lungo confronto con le macchine inglesi, anche se il quarto posto del generoso Lorenzo Bandini non è affatto disperabile. Ormai se ne riparlerà l'anno prossimo, con la nuova Formula 1, che sarà ben più impegnativa dell'attuale, consentendo di ottenere dai motori potenza più che doppia delle attuali.

Degli altri protagonisti della giornata, ricordiamo il costante spettacolo offerto dalla classe di Jim Clark, che si è battuto — fin quando la sua Lotus ha «tenuto» — come se il campionato del mondo fosse ancora tutto da decidere. Ieri i due piloti della BRM non erano ciechi falliti; anche se Clark fosse rimasto in corsa, non applaudiamo davvero come se la sarebbe cavata nella decisiva battuta finale. Rimane comunque al suo attivo lo spettacoloso record sul giro a 214,730 chilometri di media.

Molto buona anche la prova di Dan Gurney, sulla Brabham. Con alterna fortuna si sono battuti i piloti italiani; a parte il bravo Lorenzo Bandini, la migliore impressione ha destato l'esordio in Formula 1 di «Geki» Russo, al volante di una Lotus «ufficiale», che — prima del ritiro per un'avaria meccanica — era riuscito a inserirsi con autorità nel gruppo di centro — Baghetti è stato messo fuori combattimento dopo appena 12 giri; Vaccarella si è battuto onestamente ma senza particolare spicco, e il non più giovanissimo Guastalla ha avuto la soddisfazione di portare a termine la corsa. Purtroppo, però, il primo piano sono soltanto i corridori britannici.

Ferruccio Bernabò

Le auto veterane ad Arma di Taggia

Sanremo, lunedì sera.

(c. b.) Con il cronometrata sul lungomare di Arma di Taggia si è conclusi ieri il «Rally internazionale d'Italia» per auto veterane. Francesi, belgi, svizzeri, spagnoli, cecoslovacchi, tedeschi, svedesi, olandesi e italiani hanno partecipato alla Milano-Sanremo, che ha concluso il calendario agonistico del «Veteran Car Club» di cui è presidente Pininfarina.

La classifica nelle vetture «veterane» è stata dominata dal francese Michel Grosgogeat con una «Bara 1912». Fra le vetture «d'epoca» si è imposto l'italiano Enrico Cuttini su «Marla 1930», seguito da Vaccari. Piloti e Verder.

La Coppa Europa dagli sovietici

STOCCARDA, lunedì sera.

L'Unione Sovietica è riuscita ad aggiudicarsi per un punto (86-85) la prima edizione della Coppa Europa di atletica leggera battendo la Germania Ovest. Al terzo posto si sono piazzate la Polonia e la Germania Est (con punti 69) e quindi la Francia (p. 66), e Gran Bretagna (p. 61).

Fra i risultati dell'ultima giornata di gara, da notare la vittoria del francese Poirier sui 400 hs. (in 50"5), la affermazione di Zsula nel giavellotto, davanti a Sidlo (metri 82,34 dei sovietici, contro gli 81,15 dei polacchi), ed il successo del tedesco orientale Nordwig sull'asta, con cinque metri. Nel salto triplo, il favorito Schmidt si è fatto male dopo la prima prova, e si è dovuto accontentare del terzo posto dopo Ruckborn (metri 16,51) e Zolotariev (metri 16,41).

Nelle altre gare si sono imposti Kemper (800 m.: 1'46"5), Mundinar (3000 siepi: 8'41"), Schwarz (200 m.: 23"1), Norpoth (5000 m.: 14'18"), Segler (4 x 400: 3'05"5), Germania Ovest (4 x 400: 3'06"5).

Jackie Stewart (n. 32) in una fase del G. P. d'Italia a Monza mentre è al davanti a John Surtees (Telefoto a Stampa Sera)

In un «salottino» ricavato su un pullman

Un brindisi per gli Stuart

Jackie porta casco i colori del «clan» della famosa casata scozzese

L'efficienza della Honda - Il «self control» di Clark - e un'annata negativa

Dal nostro inviato speciale

Monza, lunedì sera.

Il grosso pullman che la Dunlop porta in giro per gli autodromi europei come centro di assistenza tecnica per i pneumatici, una lucciola tra mezza alle tempeste o un forte candidato. Il motivo? Dentro vi erano riuniti Jackie Stewart, Jim Clark e Graham Hill, cioè il vincitore e due dei protagonisti del 30° Gran Premio d'Italia, e fuori premevano gli appassionati italiani e stranieri che volevano ad ogni costo un autografo dal nuovo campione e dai due suoi compagni.

La vittoria di Stewart è piaciuta molto agli spettatori. Dopo il ritiro di Surtees e della Ferrari, pareva che Clark dovesse ancora una volta imporsi. Invece ecco la sorpresa (ma non troppo): quello Stewart che dopo aver lottato a pari e pari col neo-vincitore del Campionato conduttori di Formula 1 dell'attuale stagione, si permette il lusso di relegare al secondo posto Graham Hill, il suo capoquadra. Stewart, inoltre, è un tipo simpatico, dall'aria scanzonata. Piccolo, con due occhietti vivaci, la parola pronta, sembra trovarsi a suo agio in ogni situazione, quando vuotisce sui 200 all'ora in una BRM e quando riceve con un inchino i complimenti della signora Jean Stanley, proprietaria della Casa inglese e di mille altre industrie.

«Non mi emoziono mai troppo — dice Jackie — ma oggi mi sento felice. Erano anni che aspettavo di arrivare primo in un Gran Premio, ma nel '64 Surtees, e ultimamente il mio amico Jim Clark, non me lo avevano permesso. Adesso che ho cominciato spero soltanto di continuare». Un sorso di champagne servito nel solitario ricavato nel pullman della Dunlop per celebrare la vittoria, un brindisi con Clark alla salute della patria comune, la Scozia (e precisi, mi raccomanda — dice — che sono scozzese, non inglese), e finalmente la tranquillità del garage della BRM con il piacere di rispiare la tuta e lasciarsi un velito pulito. In un angolo riposa il casco bianco, sempre lo stesso da anni, con i colori ricordi del «clan» degli Stuart.

* *

A proposito di tuta. Case e piloti si sono decisi ad abbandonare quella verde del Reggimento automobilistico sportivo internazionale che prescrivono l'uso di indumenti ignifughi in corsa. Si tratta di intanto precauzionale casual opportuna per evitare guai maggiori. Con il corpo protetto dal fuoco si può scampare anche da ustionature gravissime con danni fieri. La tuta sono accorto o blu, meno quella di Jim Clark, che l'ha preferita bianca. Ieri, però, in accasso, dopo esserselo messo, ha ancora indossato una leggera tuta normale di colore azzurro, tanto per uniformarsi ai colleghi.

* *

Alla Honda spira aria di efficienza. I meccanici giapponesi sono una dozzina, piccolini (più, non arrivano a 1,60 ciascuno) e sono tutti in divisa bianca, con un grande scritto sulla schiena richiamante il nome della Casa giapponese a caratteri cubitali rossi e cinque che ricordano tanto quelli portati dai fantaccini giapponesi visti nei film di guerra di produzione Usa. Portano baffi, non col pubblico che assiste attorno la macchine. Tanto non si capirebbe nessuno. Lavorano intensamente, parlano e ridono, si buttano su decine di tabelle incomprensibili appese alle pareti del box e del garage. Su tutti, in quanto ovvero del capo-meccanico, un distinto signore con gli occhiali che si limita ogni tanto a dare qualche consiglio a mezza voce, indicando con le mani ricoperte da candidi immacolati guanti bianchi i punti da registrare. Sembra un «maître» d'hôtel che si prepari a far servire un pranzo chic a raggiungerli clienti.

* *

Per Jim Clark e la Lotus la gara è terminata al 42° giro per un guasto all'impianto di alimentazione. Anche per qualche minuto si teme, poi il campione inglese è tornato ai box, più che altro per ritirare il casco e la tuta, che si è tolto ogni tanto a dare qualche consiglio a mezza voce, indicando con le mani ricoperte da candidi immacolati guanti bianchi i punti da registrare. Sembra un «maître» d'hôtel che si prepari a far servire un pranzo chic a raggiungerli clienti.

* *

Per Jim Clark e la Lotus la gara è terminata al 42° giro per un guasto all'impianto di alimentazione. Anche per qualche minuto si teme, poi il campione inglese è tornato ai box, più che altro per ritirare il casco e la tuta, che si è tolto ogni tanto a dare qualche consiglio a mezza voce, indicando con le mani ricoperte da candidi immacolati guanti bianchi i punti da registrare. Sembra un «maître» d'hôtel che si prepari a far servire un pranzo chic a raggiungerli clienti.

* *

Intervista-lampo con John Surtees, che, secondo consuetudine, si è portato a Monza padre, madre e moglie. Speranza, dopo un'annata grama, di un successo, colora una vittoria di prestigio, per sè e per la Ferrari, è inoso qual, scura in volto, è il 1965 è per me completamente negativo. A Monza, su una pista che conosco a menadito contavo di intromettere la serie nera. Niente da fare. Prima di partire ho sentito che alla frizione c'era qualcosa che non andava. Il difetto si è avuto proseguendo, ma in realtà è cause se non avessi neppure potuto cominciare a correre».

m. f.

Un primo piano del pilota scozzese ieri vittorioso

Baffi, Bailetti e Marcoli rimandati a Novi Ligure

NOVI LIGURE, lunedì sera.

Si è svolto a Stazzano (scrivia il primo circuito ciclistico per professionisti (vietato dalla Pro Lace

La prova principale, l'individuale giunta a punti, è stata vinta da Pieri Baffi con 47 punti; 2) Bailetti p. 41; 3) Longo 37; 4) Marcoli p. 18; 5) Arnaudi p. 9.

Le altre prove sono state vinte da Bailetti (velocità) e da Marcoli (eliminazione).

Durante l'intervallo il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito l'energetica bevanda calda
e CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile rivestita di squisito cioccolato svizzero, sui campi di
Bergamo (Stadio Comunale) per ATALANTA-JUVENTUS
Firenze (Stadio Comunale) per FIORENTINA-BRESCIA
Milano (Stadio San Siro) per MILAN-FOGGIA

Ha vinto i dieci milioni del Campionato d'Europa al trotto

Fury Hanover sorprende a Cesena

Nel galoppo, una serie di successi della Dormello-Olgiata - Sono mancate, però, le vittorie di Haseltine e Therese Lauret - Tadolina è partita stamane per Parigi

Uno speciale carro ferroviario è stato agganciato stamattina al diretto Milano-Parigi che lo lascerà alle 9,40 la stazione di Porta Nuova; a bordo una viaggiatrice d'eccezione, la tre anni Tadolina, della Razza Dormello-Olgiata, accompagnata dal custode Usai. La cavalla sarà sbarcata alle 21,45 nella capitale francese e verrà subito portata nelle scuderie. Domenica prossima, con la sella Enrico Camici, Tadolina si presenterà nel Prix Vermeille, la massima prova autunnale francese riservata alle puresangue di tre anni. La corsa, in programma all'ippodromo di Longchamp, si disputa sulla severa distanza di 2400 metri e pone a confronto le migliori cavalle d'Italia, Francia ed Inghilterra.

Tadolina ha compiuto giovedì scorso a San Siro, l'ultimo «lavoro» in vista dell'impegnativa trasferta; aveva in sella Camici e con lui sono stati in pista Stubbs (G. Sala) e Michelozzo (A. Di Nardo), sulla distanza di 2000 metri. Tadolina ha disposto dei due qualitativi compagni dall'alto della sua classe, lasciando un'ottima impressione. La puledra sembra aver completamente ritrovato la forma smarrita che le permise di dominare da lontano le rivali incontrate nelle «Oaks» e la sua scuderia spera di dare alla cavalla quella valorizzazione internazionale mancata nelle «Oaks» inglesi a cui non potè partecipare poichè affetta dall'epidemia che nella primavera scorsa colpì la maggior parte dei cavalli da corsa italiani.

I colori della Dormello-Olgiata hanno ieri brillato su tutti gli ippodromi italiani in cui si sono svolte corse al galoppo: a Firenze il «due anni» Pouquet si è imposto sui 1200 metri del Premio Toscana (L. 1 milione 6[illegible]0); a Roma Violante Varni ha vinto il Premio Ladispoli, ed a Milano il debuttante Memling si è assicurato il Premio Civetta. Purtroppo però è mancata l'affermazione dei cavalli più attesi, Haseltine, battuto di misura — ed a sorpresa — da Bauto nel Premio del Piazzale e Therese Laurel sconfitta (dopo una pessima partenza) nel Premio Gornate. Haseltine non conosceva sconfitta dal novembre dello scorso anno e quella di ieri, anche se subita su una distanza forse un po' breve per le attitudini, pare sia in parte imputabile ad un errore di tattica del giovane Fontenel, ancora una volta inspiegabilmente preferito al ben più abile Ehrino Camici. Anche in sella a Therese Laurel c'era il giovane Fontenel.

Due sorprese nella giornata ippica: a Merano il francese Quel Gnasa — che non è certo soggetto di primissima categoria — ha vinto la Gran Corsa di Siepi (8 milioni), precedendo Cogne, Bonington e Star Tedaro nonostante gli ottimi cavalli che le nostre scuderie hanno avviato alla carriera dei valli, ancora una volta i colori francesi hanno brillato in una delle nostre gare più importanti. L'altra sorpresa si trotto: Fury Hanover, passato da pochi giorni in allenamento a Franco Albonetti, si è imposto nel Campionato d'Europa (10 milioni) disputato a Cesena, precedendo ambedue le volte i nove avversari inquinati.

Rossi

Battuti i giovani del Torino

Alla Pro Patria il torneo «Beniamino Santos»

MONDOVI', lunedì sera.

La Pro Patria si è aggiudicata il II torneo giovanile «Beniamino Santos», battendo nella finale il Torino per 3-1. Le reti sono state messe a segno da Gonzalez (Pro Patria) al 6' del primo tempo, Varalier (Torino) al 18' sempre del primo tempo e ancora di Gonzalez al 42' della ripresa. La Carnasciano Mandarà, battendo il Genoa per una rete a zero (Petrone, al 3' del primo tempo) ha conquistato il terzo posto.

Subito sera Quentin ha vinto il Gran Premio Città di Torino; dopo la corsa il presidente della G. M. A., comm Dalle (a sinistra nella foto) ha consegnato al proprietario ed al guidatore i premi in palio

gabetti VI INVITA A VISITARE IL CANTIERE DI:
CORSO TRAIANO 112
APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO
SOLEGGIATA - - TRANVIARIE - OTTIMA COSTRUZIONE
1 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - MQ. 60 - 5.000.000 MENO MUTUO 1.400.000
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - MQ. 80 - 7.450.000 MENO MUTUO 2.000.000
POSSIBILITA' USUFRUIRE NUOVE DISPOSIZIONI DI LEGGE
RIVOLGERSI via C. Balbo[illegible] TORINO 54[illegible]

La giornata-parallela delle squadre torinesi: per entrambe infortuni e pareggio

Juventus e Torino: in due si soffre meglio

Per il bianconero Traspedini tre giorni di assoluto riposo

IL COMMENTO DI POZZO

Troppo nervoso

Bergamo, lunedì sera.

Ci eravamo recati a Bergamo, ieri, colla speranza di assistere ad una bella, o per lo meno ad una interessante partita. C'era da attendersi un incontro piuttosto duretto, magari anche accanito, ma qualche spunto di bel gioco era logico che lo si preventivasse. La Juventus si era portata bene a Roma, nella finale della Coppa Italia, e si diceva negli ambienti interessati che da anni l'Atalanta non avesse più avuto una squadra così compatta e così salda come quella della presente stagione. Quindi...

Invece, dopo un quarto d'ora di giuoco discreto — durante il quale l'undici torinese parve essere il più organico — si ricorse alla maniera forte. Da una parte e dall'altra. Ed il nervosismo diventò subito generale. Persino nella immediata vicinanza della tribuna d'onore cercavo epiteti ed insulti, e si giunse anche a vie di fatto. Noi ci domandiamo il perchè di simili esagerazioni.

Nelle gare di questo inizio di stagione — gare amichevoli e di campionato — abbiamo assistito a falli brutali e parecchie antipatici. Cose che erano solite avvenire al termine di ogni stagione e che trovavano allora spiegazione — non giustificazione — nella circostanza che i lunghi mesi di lotta avevano logorato la resistenza nervosa di un po' tutti. Ma ora si è appena cominciato, e tale eccesso proprio non può venire accampata. Se si incomincia a questo modo, come si dove si andrà a finire?

Condizione prima ed indispensabile per quel progresso di giuoco che tutti quanti ci auspichiamo, è la calma dell'ambiente, la serenità dello spirito di tutti, attori e spettatori. Le gazzarre provocano gazzarre, e dando l'allarme che è opportuno e necessario dare, in questo caso c'è da deplorare vivamente lo stato di eccitazione in cui tanta gente — sul campo e fuori del medesimo — ha creduto bene di salutare l'inizio della nuova stagione.

Vittorio Pozzo

Probabile per Bercellino II l'esordio contro il Napoli

Il giovane [redacted] potrebbe sostituire il centroavanti [redacted] a Bergamo - Moratti elogia la [redacted] juventina - Herrera: «Gli attaccanti indugiano troppo prima di tirare» - Perciò, non è troppo [redacted] del risultato

L'ala sinistra bianconera Menichelli mentre impegna il portiere atalantino Pizzaballa (Foto Moisio)

Dal nostro inviato speciale

Bergamo, lunedì sera.

Il bagliore accecante del sole negli occhi, un tuffo acrobatico nel vuoto, il pallone che gli sfiora il ciuffo e schizza lontano, poi la rovinosa caduta al suolo. Erano trascorsi poco più di 60 secondi dal fischio d'inizio dell'incontro Atalanta-Juventus ed il centroavanti bianconero Traspedini era già [redacted] combattimento. I torinesi costretti a continuare la partita in condizioni di inferiorità numerica.

La gara, conclusasi a reti inviolate, non ha trovato tutti i bianconeri consenzienti sul risultato di parità e non sono mancate le recriminazioni. Il risultato è stato invece accolto con piena soddisfazione dai bergamaschi. L'Atalanta, infatti, temeva la Juventus. E in campo i nerazzurri lo hanno dimostrato. E' sufficiente ricordare che, durante gli otto minuti in cui Traspedini è rimasto ai bordi del terreno di gara per farsi curare, l'Atalanta ha giocato praticamente con [redacted] «liberi»: uno effettivo, Gardoni, l'altro, improvvisato, Colombo.

In dieci unità (Traspedini continuava a giocare senza dare alcun contributo pratico) la Juventus non ha corso [redacted] pericoli, ma neppure l'Atalanta ed il doppio zero è stato inevitabile. Tornando a Traspedini, l'attaccante si è sottoposto ieri sera, subito dopo il rientro a Torino, ad una serie di esami radiografici. Le [redacted] hanno escluso tracce di infrazione: si diagnostica [redacted] parla di «contusione con torsione di qualche legamento e sospetta sub-lussazione alla spalla destra». Tre giorni di assoluto riposo con la spalla protetta da un bendaggio elastico, poi si vedrà. E' comunque in forte dubbio la sua disponibilità per l'atteso incontro con il Napoli di Sivori, Altafini e Canè in programma domenica prossima allo Stadio comunale. Bercellino II è pronto a sostituire il titolare.

Spettatore di Atalanta-Juventus il presidente dell'Inter comm. Angelo Moratti. Questo il suo commento alla partita: «Risultato giusto anche se la Juventus ha giocato con l'handicap della menomazione toccata a Traspedini. L'infortunio del centroavanti mi impedisce di poter esprimere un valido giudizio sulla formazione bianconera la quale, come all'Olimpico nella finale di Coppa Italia con l'Inter, ha confermato di possedere una fortissima difesa».

Ieri, negli spogliatoi di Bergamo, si discuteva ovviamente del risultato. Il presidente Catella sosteneva che la Juventus avrebbe potuto vincere la partita fin dal primo minuto di gioco e che, pur giocando in dieci contro undici, anche in seguito Castano e compagni avevano saputo tenere validamente il campo impedendo all'Atalanta di mettere in pericolo la porta di Anzolin. Dello stesso parere era Heriberto Herrera il quale definiva il risultato di parità come «un trionfo del rendimento», ma spiegava di non essere molto soddisfatto del punto guadagnato in trasferta.

«L'[redacted] a Traspedini è stato determinante — dichiarava Herrera ai giornalisti — per non dire che anche Cinesinho, colpito ad un occhio da gomito di Da[redacted], ha girovagato per il campo stordito per buona parte della gara». Qualcuno faceva poi notare al tecnico paraguaiano la «mira» difettosa di molti bianconeri. Herrera replicava categoricamente [redacted] che la Juventus non aveva fallito le conclusioni o errato nel preparare le azioni conclusive, ma che i suoi giocatori avevano indugiato in «dribblings» dannosi: «A volte una finta in più crea un ritardo fatale». Un collega gli chiedeva pure la ragione per la quale non aveva ordinato a Traspedini di rientrare negli spogliatoi dopo l'incidente: «Io non ho mai abbandonato un terreno di gara — faceva notare —. In Spagna, quando giocavo, mi era capitato un infortunio analogo e continuai la partita». Traspedini, comunque, va complimentato perchè ha trovato la forza e l'abnegazione per non cedere al dolore: il suo è stato un comportamento generosissimo».

Nell'altro camerone molta euforia. Pirlcelli esaltava la [redacted] difensiva della Juventus e si diceva lietissimo per il pareggio. Così tutti gli altri nerazzurri. Hitchens parlava molto bene di Bercellino I, Castano e Salvadore; Danova definiva la retroguardia avversaria «spettacolosa e insuperabile».

b. b.

L'ex granata Cella giudica l'attacco del Napoli

«Non c'è libero che tenga!»

La squadra di Pesaola, prima in classifica, è attesa adesso da due impegnative trasferte - Venerdì arriverà in aereo a Torino, e dopo la gara con la Juventus si trasferirà in ritiro a Cuneo

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

[illegible]

... di Canè e colleghi. Renato Cella [illegible] — l'ex ala della squadra partenopea, ora direttore del campo di Fuorigrotta — [illegible] Napoli, il suo Napoli, ritornato ai fasti passati.

[illegible]

Per quanto riguarda la formazione, Pesaola chiede tempo. L'attacco, evidentemente, non verrà cambiato e così pure l'estrema difesa. In mediana, invece, [illegible] potrebbe venir sostituito da Montefusco. Comunque, per queste cose c'è ancora tempo e il trainer sa che non è certo contro Juventus e Bologna che si possono tentare esperimenti. In difesa preoccupano un po' i due terzini, Ronzon e Nardin, ma Pesaola non ha molto da scegliere e attende quindi che il loro rendimento migliori. Al centro della retroguardia il «libero» Stenti e lo «stopper» Panzanato sono già in forma, anche se insistono troppo in certi interventi acrobatici che hanno molto di coreografico e poco di praticità. E' probabile che i due ex vicentini lo facciano per ottenere qualche applauso anche fuori, per distogliere per un momento l'attenzione del pubblico dagli altri della prima linea.

Il Catania, intanto, rientrerà in Sicilia a mani vuote, dopo l'inizio di campionato nel cui fiorente. La squadra ha perso seccamente sia a Brescia sia a Napoli, e per i rossoblù di Di Bella il campionato è già diventato una corsa ad inseguimento. Ieri Vaselli è stato il migliore, ma non potrà certo disputare tutte le partite con la carica agonistica che gli deriverà dall'essere un «ex» contro i vecchi compagni. Cella è fiducioso che la squadra si riprenderà presto: «A Catania non si perde certo di arabeschi, se si perde non si fanno drammi», sostiene il piacentino, ma si vede che non ha ancora dimenticato l'amarezza per il trasferimento. Comunque, non mostra rancori verso il Torino: «Mi spiace di non aver soddisfatto, perchè anch'io e Rosato avremmo composto una solida mediana. Approfitto dell'occasione per salutare tutti i vecchi amici, don Francesco, i compagni di squadra, i dirigenti granata».

Ieri, a gara conclusa, Cella e Sivori si sono incontrati, si [redacted] fatti gli auguri, hanno ricordato alcuni dei molti duelli nei derby torinesi. E' sembrato che entrambi, rammentando quei giorni, sentissero un poco di nostalgia.

Bruno Perucca

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
NAPOLI	4	2	2	0	0	0	0	0	7	2
[redacted]	4	2	1	0	0	1	0	0	5	1
JUVENTUS	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0
MILAN	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0
FIORENTINA	3	2	1	0	0	0	1	0	3	1
LAZIO	2	2	0	1	0	0	1	0	2	[redacted]
INTER	2	1	1	0	0	0	0	0	5	2
BRESCIA	2	2	1	0	0	0	0	1	4	3
ATALANTA	2	2	0	2	0	0	0	0	1	1
SAMPDORIA	2	2	0	1	0	0	1	0	2	2
SPAL	2	2	0	0	0	1	0	1	4	4
TORINO	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3
LANEROSSI	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
CAGLIARI	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2
ROMA	1	2	0	[redacted]	1	0	1	0	1	3
VARESE	0	2	0	0	1	0	0	1	3	9
CATANIA	0	2	0	0	[redacted]	0	0	2	1	7
FOGGIA	0	2	0	0	0	0	0	2	[redacted]	[illegible]

Duecento biglietti falsi sequestrati ieri a Napoli

NAPOLI, lunedì sera.

Nel corso del servizio di ordine pubblico effettuato dalla polizia e dai carabinieri per disciplinare l'accesso dei tifosi allo stadio «San Paolo» a Fuorigrotta, in occasione della partita Napoli-Catania, sono stati fermate ieri una cinquantina di persone, la maggior parte delle quali voleva entrare in campo senza biglietto.

La polizia ed i carabinieri, poi, hanno sequestrato alcune persone che vendevano biglietti di accesso allo stadio risultati falsi.

Domenica prossima nella trasferta di Ferrara

Forse il tedesco Schütz sostituirà capitan Ferrini

L'attaccante titolare dovrà restare a riposo per un mese - Un problema per Rocco: la forma di alcuni giocatori - I miglioramenti di Orlando - Brighenti e la sfortuna

Il cielo dei rimpianti infiniti a tutta andatura dai sostenitori del Torino. Con un penalty centrato da Orlando a Genova contro la [redacted] e con uno, diciamo, concesso dall'arbitro nella partita di ieri con la Lazio, la squadra granata avrebbe tanti punti quanti il Napoli ed il [redacted] e tutti potrebbero ora [redacted] tranquillamente il periodo necessario a [redacted] il giusto [redacted].

Invece l'aiuto dei rigori non c'è stato. Alla seconda giornata di campionato il Torino si trova sulle spalle il peso agrodolce di due pareggi: non tanto da disperarsi, ma neppure abbastanza da entusiasmarsi. E, come dolorosa aggiunta, vi è l'indisponibilità di Ferrini, il forte attaccante che ha riportato uno strappo dei legamenti e dovrà rimanere ingessato per una quindicina di giorni ed a riposo per un [redacted] circa.

Ferrini nel giovane undici granata è non solo il capitano, ma pure l'elemento in grado di dare solidità all'insieme: si fa luce nei momenti difficili con l'autorità che deriva dalla classe e dall'esperienza; appoggia le trame offensive e soprattutto lavora con accortezza in copertura. Ferrini è un giocatore moderno: non «barocco» nel palleggio, ma ultraelegante nello stile, ma utile, pratico, funzionale.

Per la sua sostituzione si parla ora di Schütz, il quale costituirebbe una valida seconda punta, ma forse Rocco penserà anche a Ferrelli; un elemento modesto (di carattere) ma in grado di dare un apporto costante. Sul mediano sembra sia [redacted] accentrata l'attenzione del Genoa e è possibile che il suo eventuale impiego venga pertanto rimandato in attesa di vedere quanto accadrà alla riapertura delle liste di novembre.

Il Torino comunque non ha preoccupazioni per la resa dei titolari, anche se Ferrini non è facilmente rimpiazzabile. Il trainer granata oltre a questo problema dovrà piuttosto affrontare quello della forma di alcuni giocatori, forma ancora lontana dal [redacted] del rendimento. Il Torino quest'anno punta molto in alto nella classifica. Non può sciupare occasioni o punti acquistabili. E' necessario che Moschino, Rosato e Bolchi, pedine di primo piano nella campagne, tornino i primi due all'altezza [redacted] anno, e per quanto riguarda Bolchi non deludano le speranze. Non è il [redacted] di affermarsi per una giornata in sordina: questi giocatori ed [redacted] meno efficienti, sia pure a minor distanza dalla quota standard, hanno soltanto bisogno di ritrovare il ritmo da campionato e sono in grado di farlo.

Per contro, Meroni ieri brillante e pericoloso per quanto un po' individualista. Orlando, scattante e veloce specie [redacted] battute di apertura prima che ricevesse una dura botta in testa, Simoni (che nel golaso è [redacted] quando nel finale ha sfiorato la [redacted] del successo!) hanno dato vita ad un soddisfacente inizio di campionato. Il miglioramento di Orlando, il nuovo acquisto criticato per la sua esibizione a Genova, è una controprova del fatto che all'inizio del torneo non si [redacted] pretendere imprese immediate e clamorose da tutti i giocatori.

E' pericoloso insistere [redacted] giudizi netti: chi oggi entusiasma può — ahimè — essere domani una giornata di pausa, mentre un atleta apparentemente in ritardo di forma sarà magari nella prossima gara uno dei migliori. Il campionato è all'inizio: il Torino deve guardare con fiducia all'avvenire. Domenica prossima giocherà a Ferrara. Strano destino del granata quello di incontrare le squadre reduci dalle affermazioni più clamorose, prima la Lazio che [redacted] bloccato il Milan poi la Spal trionfatrice a sorpresa a Roma. I torinesi ricorderanno poi il Cagliari. Sono formazioni non facili, ma superabili sul piano [redacted] classe e della velocità, armi che non mancano al giovane Torino.

Lo rivedremo anche ieri un atleta di 33 anni, forte di una notevole esperienza di campi nazionali ed internazionali, Sergio Brighenti. L'attaccante originario di [redacted] ora si trova a Torino per compiutare una serie di controlli medici. Ha battuto in questi ultimi tempi una specie di [redacted] della sfortuna (un po' — gli ha detto per lui [redacted] — [redacted] il [redacted] Comotto, un altro giocatore attualmente in attesa di sistemazione che meriterebbe di trovare finalmente uno spiraglio di azzurro nella sua contrastata carriera italiana). Brighenti ha subìto un'operazione al menisco, poi è stato colpito da osteomielite ed epatite virale. Tuttavia non cede allo sconforto. Ieri era con il figlio allo stadio ed osservava con interesse i suoi compagni. «Oggi hanno avuto la sorte avversa — ha detto — ma nelle fasi iniziali hanno dimostrato di [redacted] giocare bene. Penso che il Torino farà un buon campionato».

Per quanto riguarda il suo personale futuro Brighenti non sa se continuerà la carriera o meno: tutto dipende dal responso medico atteso per mercoledì o giovedì. Nel [redacted] di auguri che [redacted] si fanno giustamente e soprattutto a Ferrini, l'elemento-base della squadra che si spera possa presto riprendere il suo posto, una sommessa parola di speranza può essere aggiunta anche per Brighenti. Il centravanti della Nazionale di Londra merita ancora qualche soddisfazione sportiva prima di concludere la carriera.

Paolo Bertoldi

I granata Orlando e Ferrini alle prese con i difensori della Lazio (Foto Moisio)

Per risolvere i problemi del Milan

Liedholm aspetta Angelillo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Tutto è bene quel che finisce bene. Specialmente quando si riconosce che le cose avrebbero potuto andare peggio. Al secondo turno del campionato è venuto anche il primo goal ed il primo successo nel Milan, con piena soddisfazione dell'allenatore Liedholm, che nonostante l'incubo provato sotto il minaccia di un secondo zero a zero (dopo quello piuttosto scialbo di Roma contro la Lazio) ha ritenuto promettente sotto ogni aspetto la prova [redacted] pagine rossonera.

«Forse nessuna squadra — ha osservato il tecnico svedese — riesce nell'attuale momento a creare tante azioni da goal quante ne sa creare il Milan; eppure c'è voluto un calcio d'angolo per debellare la tenace resistenza del Foggia». Le cause di una simile sterilità, sempre secondo Liedholm, vanno ricercate nel fatto che le punte avanzate devono tornare indietro alla ricerca del pallone, mandando il giocatore in grado di effettuare i lunghi lanci che occorrono. Quando Angelillo avrà ritrovato il ritmo e la forma, il problema del Milan, lasciato aperto dal rimpatrio di Sani, dovrebbe essere risolto. Maggior ordine in difesa, più incisività all'attacco.

In effetti il portiere Moschioni, la cui presenza era rimasta in forse fino all'ultimo momento a causa dell'infortunio occorsogli a Torino contro la Juventus, ha parato tutto il possibile ed anche l'impossibile, giovandosi altresì di una discreta dose di fortuna. Se Liedholm, una volta dileguatosi lo spettro del pareggio, ha saputo riscontrare nella propria squadra e nei propri giocatori molti lati positivi, con fondati motivi di compiacimento (in sostanza la vittoria, per quanto sudata e sofferta, è stata più che meritata), l'allenatore Rubino ha avuto anch'egli la sua parte di soddisfazione: «Il Foggia non ha affatto sfigurato a S. Siro — ha detto — contro un [redacted] sempre forte, dotato di individualità di classe internazionale, che [redacted] palleggia troppo, ma che fa entrare il [redacted] peso nel corso dei novanta minuti».

L'undici pugliese capitolato a diciotto minuti dalla fine ha potuto quindi lasciare a fronte alta lo stadio di S. Siro, così come aveva lasciato a fronte alta lo stadio juventino. Anzi, ieri il merito è stato maggiore, perchè mancavano i titolari Capra e Battisti, che invece avevano giocato contro i bianconeri. In quanto al goal che, al 27' del secondo tempo ha deciso le sorti della vivace partita, l'allenatore Rubino ha ritenuto di attribuirlo a un errore di piazzamento commesso dal portiere Moschioni, che dopo una serie di autentiche prodezze sarebbe incorso nel fatale [redacted]. Ma Amarildo ha poi spiegato che, una volta ricevuto il pallone da Mora (calcio d'angolo) aveva finto di tirare, ingannando il portiere, la susseguente centrata alla dell'attaccante rossonero sfuggiva quindi al disperato ma tardivo intervento di Moschioni, cosicchè il pallone perveniva a Sormani che, piazzato davanti alla porta vuota, non aveva difficoltà a segnare con un colpo di testa.

I giocatori rossoneri si sono lamentati per taluni interventi troppo decisi degli ospiti ed in effetti è sembrato che l'arbitro Angonese fosse troppo tollerante in proposito, attenendosi rigidamente alla regola del vantaggio quando invece sarebbe stato necessario fermare il giuoco per frenare certe durezze anche pericolose. Ma una squadra che fonda il suo giuoco sulla difesa a oltranza finisce col fruire dell'esuberanza dei giocatori più prestanti e irruenti, specialmente nelle mischie entro la propria porta. Falli da rigore, tuttavia, non ne sono stati commessi ed alle scadere della partita l'arbitro ha fatto bene a [redacted] punire un [redacted] involontario in area del rossonero Trapattoni su tiro diagonale di Lazzotti. E difatti nessuno degli ospiti ha protestato.

Leo Cattini

Bocce al Cral «La Stampa»

Gotta campione sociale

Il campionato sociale bocciofilo del Cral «La Stampa» ha visto al primo posto Stefano Gotta, 2. Accomasso, 3. Garrone, 4. Genesio che è pure campione del ponte.

ISTITUTO TECNICO
PARIFICATO SERALE
PER RAGIONIERI
F. OFFIDANI
[redacted] Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - [redacted] 882.401 - 877.116
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico [redacted] (41° dalla fondazione dell'Istituto) alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª serali Ragionieri, tutte con valore legale degli studi
ORARIO RIGOROSAMENTE SERALE
BORSE DI STUDIO PER [redacted]
Assegni di studio particolari per studenti lavoratori per l'iscrizione alla classe 1ª

Il difensore dolorante [redacted] coscia

L'Inter in allarme per «capitan» Picchi

Herrera, però, conta sulla [redacted] presenza per mercoledì - [redacted] decide per la sede dell'eventuale «bella» con l'Independiente

[redacted] cerca di «sfuggire» ai giovani cacciatori d'autografi argentini (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Buenos Aires, lunedì sera.

Ieri pomeriggio la comitiva dell'Inter si è recata sul campo del River Plate, squadra che è in testa alla classifica del campionato locale, per assistere alla partita che l'undici allenato dall'ex juventino Renato Cesarini disputava contro il modesto Ferrocarril Oeste nella prima giornata del girone di ritorno del torneo argentino. Fra la sorpresa generale il River Plate soccombeva per 1 a 3.

Al mattino Herrera aveva fatto suonare la sveglia alle otto. Subito dopo la prima colazione i diciotto giocatori nerazzurri si sono recati nell'attiguo campo sportivo dell'«Hindu Club» e vi hanno svolto un'intensa [redacted] seduta di allenamento a [redacted] corse, passaggi, tiri in porta e ginnastica. Poi Herrera faceva disputare una partitella, nove contro [redacted]. Il tempo era veramente primaverile, e i nerazzurri hanno dimostrato di non avere per nulla sentito le fatiche del lungo viaggio. Erano presenti ai lati del campo circa cinquecento curiosi, in gran parte italiani che volevano vedere all'opera la squadra campione d'Italia e del mondo.

La partita di mercoledì verrà arbitrata dal peruviano (oriundo giapponese) Yamasaki, il quale si fece notare favorevolmente nell'ultimo Campionato del mondo svoltosi in Cile. Yamasaki è un allievo dell'italiano Diego De Leo, che anni or sono fondò in Perù una scuola di arbitri. Fece poi altrettanto in Cile, ed ora nel Messico. Yamasaki diresse già le tre partite dell'Independiente contro il Peñarol di Montevideo per la finale sudamericana della Coppa intercontinentale dei campioni, dimostrandosi imparziale.

L'imparzialità e l'energia dell'arbitro preoccupano tanto Herrera quanto i dirigenti dell'Inter, essendo facile prevedere che l'ambiente ad Avellaneda sarà surriscaldato. [redacted] parla dell'intenzione della squadra locale di entrare in campo decisa a non fare complimenti fin dai primissimi minuti, che qui in Sudamerica costituiscono generalmente un periodo che si potrebbe definire critico, in quanto il [redacted] per lo più chiudere un occhio di fronte ad eventuali scorrettezze all'inizio del gioco.

L'Inter effettua oggi un altro allenamento a Don Torcuato, sempre giocando nove contro nove. Tutti i giocatori nerazzurri sono in ottime condizioni. Solamente Picchi, a quanto pare, accusa una botta alla coscia, ma Herrera non sembra inquietarsene eccessivamente.

Circa la sede dell'eventuale terza partita di spareggio continuano le trattative fra le due parti, senza che fino a questo momento si sia addivenuti ad un accordo. Il presidente dell'Independiente, Sande, esclude Rio de Janeiro. Come è noto, la Confederazione brasiliana dello sport ha offerto ventimila dollari per squadra, più le spese di viaggio e soggiorno, se la partita si giocherà nello stadio di Maracanà nel quadro dei festeggiamenti per il quarto centenario della fondazione di Rio de Janeiro. Tuttavia, a causa della rivalità calcistica fra l'Argentina e il Brasile, Sande preferirebbe Lima, e propone pure Montevideo, pur sapendo che la capitale dell'Uruguay non è gradita all'Inter.

Ad ogni modo la decisione definitiva dovrà venire presa entro questa sera, d'accordo con la Confederazione sudamericana di calcio.

Dario Ascoli

Analisi di [redacted] pareggio e [redacted] una situazione critica

Genoa: peccato di presunzione Alessandria: bivio pericoloso

I liguri, andati in vantaggio, hanno lasciato l'iniziativa agli avversari - Per [redacted] società grigia, tempi tristi O i tifosi tornano in [redacted] al «Moccagatta», o sarà necessario ridimensionare i programmi della squadra

Dal nostro inviato

Genova, [redacted] sera.

Il pareggio dell'Alessandria a Marassi ha sconcertato i tifosi rossoblù, che avevano preso la vittoria di Lecco come il se[redacted] loro squadra fosse incamminata [redacted] il tanto sospirato traguardo della promozione. Invece è bastato l'arrivo di un avversario modesto e senza pretese per capovolgere [redacted] pronostico. Chi infatti poteva dare credito ad un'Alessandria battuta in casa dal [redacted]? Nessuno, neppure i tifosi (e forse) neppure i giocatori rossoblù. Invece è bene dire subito che i grigi di Aliasio non hanno rubato nulla, hanno giocato una partita onesta, all'altezza [redacted] tanto più quotati [redacted].

Merito dell'Alessandria o demerito del Genoa? La verità — come sempre accade — sta nel mezzo. I piemontesi hanno dimostrato vitalità, carattere, buona volontà e qualche spunto tecnico di rilievo; il Genoa è caduto nel solito errore di presunzione. Capita a chi si considera troppo forte. Giunto al goal forse con troppa facilità, la squadra ligure ha mollato l'iniziativa agli avversari, ed è valso il finale tutto all'attacco a modificare la situazione. Un finale piuttosto deciso, ma senza un gioco organico, anzi con tanta confusione, che la stanchezza fisica di molti aggravava sino al punto da rendere facile il compito di chi si difendeva.

Perchè, si chiede la gente di fede rossoblù? Facile: il Genoa non ha ancora un gioco adatto alla Serie B. Qui si combatte, si lotta, si corre. I «pensionati», non per età ma per volontà, non servono. Questo potrebbe essere un punto di facile soluzione, sempre se Viani e Bonizzoni sapranno infondere ai loro uomini la mentalità [redacted] «lavoratoria». Ma c'è qualcos'altro che non gira in questo Genoa. All'attacco [redacted] fianco a Zigoni, dal gioco personale ma pur sempre il più tecnico in linea assoluta, c'è il tedesco Koelbl, che sarà capace di giocare al calcio, ma che è freddo ed apatico come nessun altro mai. Se si pensa che Brambilla arretra per tattica sulla linea dei mediani, e che Bicicli ha i compiti di «ala tornante», si deduce che la prima linea rossoblù è piuttosto povera di uomini e di conseguenza anche povera di gioco.

Già a Lecco la questione era parsa evidente, ma allora si diceva che i liguri con una tattica accorta avevano voluto difendere il goal [redacted] Bicicli, portando a casa una vittoria utilissima per l'esito del torneo. [redacted] che si può aggiungere dopo il pari di ieri con [redacted] modesta Alessandria? Precisiamo che il giudizio supera l'1 a 1, guarda alle risultanze pratiche [redacted] vista degli impegni che verranno, a cominciare già da domenica prossima a Palermo.

Quando Viani dice che bisogna fare qualcosa, afferma una verità; ma crediamo che l'opera che «maestro» Gipo intende intraprendere sia un'opera difficile. Si parla dell'acquisto di Ferretti. Ma basterà il giocatore granata per dare peso e vitalità al gioco del complesso? Nella riserva c'è Locatelli; si sta trattando il ritorno di Da Pozzo. Bisogna però far presto, bisogna dare tranquillità ai titolari e garanzie a chi attende tra le riserve. Il campionato è lungo ed [redacted] bisogno di tutti. Il pareggio [redacted] ieri potrebbe essere utile per affrettare quest'opera di ricostruzione e di completamento. Il Genoa deve tornare subito in A.

L'Alessandria ha in parte dimenticato l'amarezza della prima sconfitta in casa, ed il pareggio di Genova, conquistato con pieno merito di fronte ad un avversario di alto rango, deve servire da sprone anche per domani. Ma sinceramente dobbiamo ammettere che questa squadra pare aggiustata alla meglio, senza nessuna pretesa. Nobili, Tagnin e Bettini sono «i pilastri dell'edificio», ma sono piuttosto vecchi, ed il problema è quello di conservarli in efficienza per l'intera stagione. C'è Oldani che ha buona esperienza, ma gli altri sono apparsi acerbi, e forse anche troppo giovani per impegnarli [redacted] un torneo difficile come quello di B.

Tanti giovani, vuol [redacted] che la società guarda al futuro, ma l'Alessandria ha bisogno di forze vitali in questo momento. La società, preoccupata del bilancio, ha guardato più alle carte del dare e dell'avere che alle necessità della squadra. Ma il problema rimane. E' bello avere fiducia nei giovani, ma è anche rischioso.

Poi c'è la situazione dirigenziale che deve essere risolta. Entro settembre (forse il 30) si terrà l'assemblea dei soci per le decisioni sul consiglio direttivo, ma pare che sino ad ora non sia stato possibile trovare un accordo fra le varie correnti. Il passivo intanto aumenta, ed i creditori vorrebbero essere pagati al più presto. E' la storia di sempre. Con un incasso medio di un milione e mezzo per partita non si può reggere un torneo finanziariamente pesante come quello di B. Bisogna che gli alessandrini capiscano la situazione: o tornano in massa allo stadio, o bisognerà ridimensionare i programmi. I dirigenti che negli anni scorsi hanno sborsato milioni non sono più disponibili. Quindi o gli alessandrini aiuteranno la «loro» Alessandria, oppure il [redacted] incontro a periodi ancora più tristi. Non c'è altra via. Bisogna che la gente lo sappia.

Giulio Accatino

Il genoano Zigoni (che si appoggia [redacted] Tagnin) [redacted] una [redacted] gioco nell'area dell'Alessandria (Foto Moisio)

Montenegro: sotto [redacted] il [redacted] jugoslavo

BELGRADO, lunedì sera.

Il comitato esecutivo dell'Unione Calcio del Montenegro si è riunito a Titograd, per esaminare e giudicare l'operato della Commissione reclami dell'Unione di calcio della Jugoslavia, in seguito alla riammissione nel massimo campionato delle squadre «Hajduk» di Spalato, «Trešnjevka» di Zagabria e «Željezničar» di Sarajevo. Le tre squadre, coinvolte nello scandalo delle partite truccate, vennero in un primo tempo retrocesse dal Tribunale calcistico jugoslavo e successivamente la Commissione d'appello le ha reintegrate nella prima Lega.

Al termine della riunione dell'esecutivo montenegrino, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle società di Lega federale del Montenegro, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si afferma tra l'altro, che «la riammissione delle tre squadre in prima Lega ha sfavorevolmente sorpreso l'opinione pubblica sportiva del Montenegro. La decisione presa — prosegue il comunicato — è contraria ai principi dell'etica sociale e della morale socialista».

Un nuovo infortunio [redacted] milanista Radice

MILANO, lunedì sera.

La sfortuna sembra accanirsi contro Gigi Radice, il giocatore del Milan che giocò anche in nazionale. Dopo essere stato quasi due anni assente dai campi di gioco per un grave incidente al ginocchio destro, Radice quest'anno appariva rimesso ed aveva disputato buone partite precampionato. Ieri mattina, tuttavia, allenandosi, si è prodotto una distorsione al menisco (interno del ginocchio destro, lo stesso in cui aveva già subito un intervento operatorio al menisco esterno. Radice in giornata sarà visitato a Bologna dal prof. Gui.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 371.166.350			
Colonna vincente: XX1-112-X21-11X2			
Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	22	0	L. 8.435.000
Con 12 punti	849	68	L. 218.500

TOTIP - Col. vinc.: X2-2X-11-X2-XX-21			
Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.463.681
Con 11 punti	29	3	L. 254.863
Con 10 punti	367	39	L. 19.668

Un punto per i blucerchiati

I meriti della Samp sul campo di Cagliari

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì sera.

Baldini voleva un punto all'Amsicora e un punto si è preso. Certo ha avuto molta fortuna, perchè i cagliaritani, dal probabile 2-0 (quasi fatto, considerando il goal annullato di Rizzo), [redacted] passati, nel giro di pochi minuti, al pareggio. Ma, tutto sommato, la squadra blucerchiata ha avuto molti meriti, primo fra tutti quello di non mollare neanche quando il [redacted] pianti sembravano sommergerla. Anzi, è stato proprio in quel frangente che i giovani di Baldini hanno tirato fuori le unghie, difendendosi accanitamente. Hanno avuto molta fortuna, è il caso di ripeterlo, perchè il Cagliari si ha creato una infinità di occasioni da rete che soltanto per un soffio non si sono concretate.

La partita non è stata certamente entusiasmante. Si sono viste [redacted] fronte due squadre ancora lontane dal miglior rendimento e soprattutto ancora in piena fase di assestamento. La Sampdoria ha giocato bene fino a tre quarti campo, poi inevitabilmente si è smarrita ed è stata facile preda dei difensori cagliaritani. E in fondo, il pareggio sampdoriano [redacted] anche un sigillo da Cristin, porta il marchio [redacted] Frustalupi (il miglior blucerchiato), la cui staffilata da venti metri è stata respinta dalla traversa, permettendo [redacted] giovane centravanti [redacted] raccogliere [redacted] testa la palla che rientrava in campo e di spedirla quindi di prepotenza alle spalle di Mattrel.

Le sue vere pecche, la Sampdoria le ha mostrate in difesa, un reparto troppo vulnerabile e talvolta impacciato. Indistintamente tutti i difensori blucerchiati sono stati presi in velocità dagli attaccanti sardi e buon per loro che Battara ha fatto buona guardia, distinguendosi una volta soltanto, proprio in occasione del goal di Riva. L'esordio in serie A di Giampaolo non è stato negativo, ma neanche entusiasmante; all'inizio doveva controllare Greatti ma, dopo una ventina di minuti, vista la sua scarsa attitudine a questa marcatura, Baldini l'ha spostato su Rizzo. Ed è il [redacted] di sottolineare che da quel momento l'uomo [redacted] pericoloso del Cagliari a tre quarti di campo è stato proprio Rizzo, mentre Greatti, marcato da Frustalupi, non si è mosso con la consueta disinvoltura. Nemmeno Nicolè è piaciuto. L'ex bianconero è apparso troppo pesante fisicamente, stentando ad inserirsi nel gioco dei compagni. E' stato formidabile invece Frustalupi, autentica spina dorsale della compagine blucerchiata.

Il Cagliari può ben [redacted]dersi le mani. Aveva in pugno la partita e se l'è fatta sfuggire. Riva è stato pericolosissimo e gli avversari, ogni qualvolta l'estrema sinistra cagliaritana [redacted] la palla, tremavano addirittura dalla paura. Purtroppo, in fase risolutiva Riva non ha trovato collaborazione nei compagni di reparto ed ecco quindi spiegato la mancata realizzazione dei goal della vittoria. Anche il Cagliari, insomma, deve lavorare parecchio e soprattutto Silvestri deve decidersi a dare [redacted] fiducia a Gallardo o a metterlo in campo, magari con la maglia n. 7, che ultimamente il peruviano ha dimostrato di g[redacted].

Mario Guerrini

L'Albenga supera (2-1) i giovani della Sampdoria

ALBENGA, lunedì sera.

La squadra ligure, che inizierà l'imminente campionato [redacted] serie D con la trasferta di Pinerolo, ha battuto ieri una formazione giovanile della Sampdoria per 2-1. Hanno segnato: per l'Albenga, nel primo tempo, al 22' Gabrielli e al 41' Cassola; per gli azzurri, nella ripresa, Pollla al 34'.

[redacted] azzurri a [redacted] raggiunti [redacted]

[redacted]: [redacted] vittoria sfumata

I piemontesi hanno subito due goals «strani» - La squadra, comunque, nel complesso s'è comportata bene - Domenica prossima rientrerà Milanesi al centro dell'attacco

Dal nostro inviato

Monza, lunedì sera.

Il presidente del Novara, comm. [redacted]odari, dice che la sua squadra, pareggiando a Monza, ha perso un punto. Molina, il simpatico allenatore, afferma invece che lui in fondo è soddisfatto. Prima della partita sarebbe stato soddisfatto di un pareggio e che quindi bisogna saperci accontentare. I pareri per il risultato conquistato dal no[redacted] rimangono discordi, c'è chi dice che un pareggio nella prima trasferta di campionato rimane sempre un risultato utile, c'è chi, al contrario, spiega che da [redacted] si erano [redacted] le cose il Novara poteva benissimo (e meritatamente) espugnare il campo del Monza.

Gli azzurri sono andati per due volte in vantaggio, prima con Bramati e poi con Peroni, il tutto entro i primi quarantacinque minuti. Ma, sempre in dubbiosa [redacted] sfortunata, si sono poi fatti rimontare tutte e due le volte, dapprima con Maggioni e quindi con Ghio. Ecco, quello che ha provocato le recriminazioni maggiori per il pareggio ottenuto a Monza, sono state le circostanze che hanno accompagnato i due goals segnati dai biancorossi. Sul primo, un tiro forse anche fortunato di Maggioni da oltre venticinque metri, con palla a parabola quasi all'incrocio dei pali, Lena si è fatto sorprendere del tutto fuori posizione. La seconda rete, invece, ai novaresi è parsa viziata da un fuorigioco del centravanti Ghio, appostato da solo al centro dell'area, il quale con un preciso colpo di [redacted] realizzava con palla a fil [redacted] palo. In ogni caso, ci fosse o no il fuorigioco (l'arbitro ha rifiutato di interpellare il guardalinee) la difesa novarese aveva dimostrato nell'occasione un certo orgasmo, lasciando il centravanti libero, mentre Udovicich, che doveva sorvegliarlo, se ne era andato quasi sul fondo a dare una mano a Canto che cercava di contrastare Maggioni.

Due goal «strani», ha subito il Novara, e la vittoria è sfumata, malgrado una supremazia quasi costante da parte degli azzurri, ed è questo quello che genera la disparità di giudizi sul risultato. Sulla prova della squadra di Molina i pareri sono invece concordi: a parte qualche distrazione nell'occasione dei due goals e qualche approssimazione in difesa, soprattutto nella linea dei terzini, la squadra ha giocato molto bene, i centrocampisti hanno avuto quasi costantemente il dominio del campo, mentre gli attaccanti si lanciavano avanti con scambi continui.

Quello che ha impressionato [redacted] di [redacted] è stata la prova dei centrocampisti. Radaelli, Peroni e Mascheroni hanno giocato molto bene, cedando solo un po' nel [redacted] per comprensibile mancanza di tenuta. Di fronte a loro sono praticamente scomparsi Meloncari, Maggioni, Bersellini, i quali sono stati costretti, le poche volte che riuscivano a conquistare un pa[redacted], a giocare [redacted] cipitazione, senza lucidità, riuscendo scarsamente utili ai tre attaccanti. Vivarelli, Ghio e Vigni [redacted] di confusione [redacted] facevano già parecchia [redacted] soli. Le due ali si intrufolavano troppo spesso al centro e Ghio [redacted] costretto (anche per sfuggire a Udovicich) ad arretrare alla ricerca di maggior spazio.

Torniamo comunque al Novara: assoluti dominatori del centrocampo, gli azzurri si sono disimpegnati bene all'attacco, specialmente con Bramati e Cei. Il piccolo centravanti ha operato continui spostamenti per aprire dei varchi a Bramati che si spingeva in avanti, ed è così successo che il primo [redacted] della partita sia venuto proprio dall'ala sinistra azzurra, monzese di nascita.

Il Novara è atteso adesso [redacted] un doppio impegno casalingo: domenica ospiterà il Trani e la settimana [redacted] siva il Catanzaro. «Bisogna fare quattro punti, così il pubblico sarà contento e noi ci tranquillizzeremo per la [redacted]» afferma Molina, e intanto studia le opportune modifiche [redacted] squadra. Oggi è partito per il servizio militare il terzino Pogliano e rientrerà pertanto in squadra [redacted] Volpati. [redacted] Molina [redacted] in mente pure una variante all'attacco e domenica giocherà anche Mil[redacted] d[redacted] il [redacted] infortunio dello [redacted] anno, tornando al centro della prima linea, con Cei all'ala destra.

p. pat.

Gli [redacted] del nuoto vincitori a Zara

ZARA, lunedì sera.

L'incontro fra [redacted] nazionali di nuoto limite [redacted] anni di Jugoslavia e d'Italia, disputatosi a Zara, è stato vinto dagli italiani con il punteggio di 146-94.

Anche nella seconda giornata di gare è stato battuto un primato italiano di categoria: nei 200 metri dorso l'azzurro Chino ha realizzato il tempo di 2'22"4. Ieri nei 100 metri rana, Sarchi aveva ottenuto un altro primato di categoria col tempo di 2'28".

L'incontro di pallanuoto è stato sospeso durante il quarto tempo, per le cattive condizioni del mare, quando l'Italia conduceva per 5-6.

❷ SERIE [redacted]										
SQUADRE	PUNTI	PARTITE							RETI	
		G.	In casa			Fuori casa				
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
LIVORNO	4	2	2	0	0	0	0	0	2	0
CATANZARO	4	2	2	0	0	0	0	0	6	1
MANTOVA	4	2	1	0	0	1	0	0	5	1
[redacted]	4	2	2	0	0	0	0	0	5	2
REGGIANA	3	2	1	1	0	0	0	0	3	1
GENOA	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1
MODENA	3	2	1	0	0	0	1	0	3	2
[redacted]	3	2	0	1	0	1	0	0	3	2
LECCO	2	2	0	0	1	1	0	0	2	2
NOVARA	2	2	0	1	0	0	1	0	3	3
POTENZA	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
TRANI	2	2	0	2	0	0	0	0	1	1
ALESSANDRIA	1	2	0	0	1	0	1	0	1	2
MESSINA	1	2	0	0	0	0	1	1	1	2
VENEZIA	1	2	0	0	1	0	1	0	2	5
VERONA	1	2	0	0	0	0	1	1	0	2
PALERMO	0	2	0	0	0	0	0	2	1	3
PRO PATRIA	0	2	0	0	1	0	0	1	1	3
PISA	0	2	0	0	0	0	0	2	2	7
PADOVA	0	2	0	0	0	0	0	2	1	4

Corsa in montagna ieri a Bardonecchia

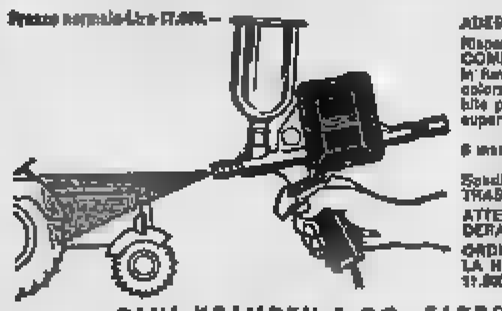
BARDONECCHIA, lun. sera.

Ieri mattina a Bardonecchia, si è svolta la quarta edizione della gara interregionale di corsa in montagna riservata a militari della guardia di finanza.

La targa premio posta in palio dalla prima zona Liguria-Piemonte è stata assegnata per la seconda volta consecutiva alla compagnia di Bardonecchia, che si è aggiudicata il primo posto nella classifica generale a squadre, con largo margine di vantaggio sulle altre partecipanti. Ai militari invece, che hanno conquistato le prime tre posizioni nella classifica individuale sono stati consegnati premi in denaro.

Hanno presenziato alla manifestazione sportiva il colonnello Spaccamonti, comandante della legione di Genova, il ten. colonnello Bacciero e il maggiore Bidi, della legione di Torino, ed altri ufficiali del corpo.

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA
OFFERTA SPECIALE ORA A SCOPO di introduzione
PISTOLA [redacted] SPRUZZO ELETTRICA "ASSISTENT"



Prezzo normale Lire 17.800.—
ADESSO PREZZO SPECIALE SOLO LIRE 11.800.—
Risparmiate subito 6.100 Lire. TUTTE LE SPESE COMPRESE NEL PREZZO. Oltre 250.000 apparecchi in funzione in tutta Europa! La Pistola vernicia, olia colora, spruzza, nebulizza 1000 liquidi. Indispensabile per auto, casa, cortile, giardino, legno metallo, superfici in cemento.
6 mesi di garanzia completa.
Spedizione IMMEDIATA DALLA FABBRICA IN CONTRASSEGNO.
ATTENZIONE! [redacted] DESIDERATO.
ORDINATE OGGI STESSO ANCORA SECONDO LA NOSTRA [redacted] PER [redacted] LIRE 11.800.—
PAUL KRAMPEN & CO., FABBRICA DI MACCHINE
[redacted] LEICHLINGEN, FORST [redacted] OCCIDENTALE)

FATAM • FATAM • FATAM
[redacted] - [redacted] - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI [redacted]
[redacted] specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - [redacted] rapide garanzie
VIA [redacted] 17 ang. [redacted] - [redacted] 697.900

SCUOLA di SERA
MEDIE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI IND. - [redacted]
Preserali (17,30-20,30) e Serali (20,15-23,05) E PRESERALE
[redacted] CONSOLATA 1 bis [redacted] VIA GARIBALDI - Telefono 544.976

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

Ai mondiali di ciclismo, l'ultimo titolo a Beghetto

Gli azzurri chiudono in bellezza

L'interesse per le prove iridate va diminuendo

C'è qualcosa che non funziona

I campionati hanno bisogno di una «scossa» - I dirigenti dell'Uci devono studiare il problema - Perché non dividere le sedi e le date per professionisti e dilettanti?

L'azzurro Giuseppe Beghetto ha vinto l'ultimo titolo sulla pista spagnola (Tel.)

Da uno dei nostri inviati

San Sebastiano, lunedì sera.

Forse sbagliamo, forse siamo indotti ad un giudizio negativo dalle condizioni atmosferiche, giorni e giorni di pioggia pressochè continua a guastar tutto e, talvolta, a rendere inutile la migliore delle buone volontà. Forse sbagliamo, ma l'edizione 1965 dei Campionati del mondo di ciclismo è stata un'edizione stanca, che si è trascinata per due settimane in una noia pressochè generale, limitando a pochi episodi il brivido genuino dell'interesse. Forse sbagliamo, ma qualcosa bisognerà pur cambiare se non si vuole che queste corse dell'iride scadano d'importanza, specie per quanto concerne le prove su strada.

I «100 chilometri» a cronometro per squadre chiamano alla partenza dei veri specialisti, o, meglio ancora, chiamano alla partenza ragazzi allenati alla perfezione per una gara che poi non si ripete nel corso dell'anno. Nel, in materia, siamo bravissimi, i nostri dilettanti hanno evidentemente del tempo a disposizione. Sono, d'abitudine, i più preparati ed è giusto che vincano. Ma il titolo, ad essere proprio sinceri, non è titolo che abbia un valore d'eccezione. La prova in linea, sempre a proposito di dilettanti, è una specie di lotteria. Però, in genere, lancia alla ribalta elementi validi di chiara capacità atletiche ed agonistiche, mentre, invece, per i professionisti, il discorso è diverso, almeno il cinquanta per cento dei concorrenti considera la gara mondiale come una specie di obbligo al quale non è lecito sottrarsi, almeno il cinquanta per cento dei concorrenti prende il via con gli occhi ben aperti per cercare a profittare la prima occasione favorevole che permetta un più o meno ingloriosо ritiro. Nessuno si sogna di invalidare il successo di Simpson, l'inglese si è imposto con piena merito. Ma sul comportamento di Anquetil e di Poulidor, di Van Looy e di Janssen (ed effettivi pure dei ragazzi sotto accusa qualche azzurro) ci sarebbe da discutere un mese di fila nell'impressione che i fuoriclasse di tutto facciano per sviliire una manifestazione che dovrebbe invece essere tra le più importanti — se non addirittura la più importante — della stagione.

Per la pista, c'è la sensazione dell'avvenimento un po' sorpassato, i protagonisti sono d'abitudine sempre gli stessi, è evidente che, sia pure in misura diversa, mancano le fresche leve a dare il cambio a personaggi da anni alla ribalta. L'interesse c'è. E' però interesse particolare, che ciascuno lega alla possibilità di affermazione da parte dei ciclisti del proprio Paese, basti in proposito l'esempio della Spagna i cui tifosi vanno in brodo di giuggiole per il mezzofondo, unicamente perché Timoner trionfa e la sua «scuola» di Palma di Maiorca conosce elementi dalle doti di un Mas. Sempre minore è il numero degli iscritti alle gare di inseguimento. E, nella velocità, dilettanti, al velodromo di Anoeta abbiamo visto un solo elemento nuovo, il danese Jansson. Che però, come la manifestazione è entrata nella fase conclusiva, è scomparso di fronte ai soliti Trentin e Morelon. Ed i due finalisti, il sovietico Phakadze e l'azzurro Turrini, non hanno suscitato l'impressione del fuoriclasse destinato a grande carriera; un Morelon in maniera favorevole, a tutto avviso, è ancora il più forte di tutti.

Qualcosa di veramente inedito lo si è avuto nella velocità professionisti, dove ci si è messo di mezzo il destino. Se Maspes avesse conservato il suo abituale sangue freddo e se la sorte non gli avesse tirato lo sgambetto nella semifinale con Sercu, ebbene adesso saremmo a parlare con il solito calore della superiorità confermata dallo sprinter lombardo. S'è messo di mezzo il destino. E così ha avuto via libera Beghetto, uno dei rincalzi, un ragazzo abituato ai piazzamenti d'onore. Ci avevano detto bene di lui, alla vigilia dei «mondiali», a Beghetto, alla resa dei conti, ha praticamente dimostrato il suo momento di vena. La sua maglia iridata, insieme con la maglia iridata di Faggin, un po' esaltano la manifestazione nel suo complesso, è il trionfo della modestia e dell'onesto lavoro, visto che al lettore poco o nulla interessa. Ma, quando si superano certi limiti, ci sembra giusto far sentire la propria voce, se non altro perché i responsabili provvedano per l'avvenire. E' vero ha piovuto. Ma non si è trattato mai di avversità atmosferiche capaci di travolgere qualsiasi impianto per ben organizzato che fosse. A Lasarte, per le prove su strada, la tribuna stampa, assolutamente inabitabile, era diventata addirittura pericolosa, poichè piovevano in cima bastoni di legno malamente piazzati sul tetto nel tentativo (naturalmente vano) di aviare rovesci d'acqua. E la sala stampa era piazzata in uno stabile in costruzione, con tratti di muro non ancora finiti e la pioggia — nessuno è riuscito ad indovinare come — filtrava per vie misteriose, in modo che la stanza si trasformava in autentico laghetto, dove evidentemente era poco simpatico vivere.

Al velodromo di Anoeta, le cose non sono andate meglio, anzi. Il prato dove erano piazzati i tavoli riservati alla stampa, s'è ridotto preso ad una specie di... piscina. Fango, fango, fango. Quattro dita almeno, nel quale si era costretti a guazzare con il ridicolo aiuto di poche traverse di legno, subito fradicie. Chi cercava rifugio nei corridoi, sotto le tribune, doveva andarsi a trovare tavoli e sedie. Poi gli era facile asciugarsi, grazie alle correnti d'aria, con sicura garanzia di favolosi raffreddori.

Nessuno pretende inattendibili comodità, nessuno vuol chiudere gli occhi senza tener conto degli ostacoli nati all'improvviso per l'imperversare del maltempo. Ma è evidente che l'organizzazione ha lamentato gravi e serie pecche, con elementi magari ricchi di buona volontà, ma privi di capacità pratiche. Alle già prospettate difficoltà di comunicazioni — i primi giorni abbiamo atteso anche tre ore una telefonata con Torino — si sono aggiunti altri inciampi dovuti evidentemente alla mancanza di previdenza.

Noi non diciamo drasticamente, come abbiamo sentito dichiarare da più parti, che più non si debba venire in Spagna con i «mondiali». Stupidaggini. Ma affermiamo a voce ben alta e ben chiara che i dirigenti dell'Unione ciclistica internazionale, responsabili della manifestazione, devono garantirsi in anticipo che ogni cosa funzioni per il meglio, in modo che anche ai giornalisti sia possibile sbrigare il proprio lavoro in condizioni normali.

Gigi Boccacini

Non ha conquistato l'ottava maglia

Maspes ha fallito l'attacco al record

Il milanese «sentiva» già la sconfitta prima della semifinale - La fortuna (e la giuria) gli hanno per giunta voltato le spalle

Da uno dei nostri inviati

San Sebastiano, lunedì sera.

Chiusura in bellezza per i ciclisti azzurri al velodromo di Anoeta. Il trionfo di Giuseppe Beghetto nella velocità professionisti contro il belga Sercu è servito a lenire l'amarezza per il mancato successo del quartetto dell'inseguimento dilettanti e per il drammatico epilogo dell'avventura mondiale di Antonio Maspes.

L'edizione dei «mondiali» di San Sebastiano si conclude con questo bilancio per nazioni: tre titoli alla Russia (velocità dilettanti con Phakadze, inseguimento a squadre e velocità femminile con la Robinai), tre all'Italia (Beghetto velocità professionisti, Faggin inseguimento professionisti, 100 chilometri a cronometro su strada dilettanti), uno alla Spagna (la due gare di mezzofondo, con il dilettante Mas ed il professionista Timoner), uno per ciascuna all'Olanda (Groen, inseguimento dilettanti), alla Francia (dilettanti su strada con Bothereel) alla Gran Bretagna (con Simpson, professionisti su strada) al Belgio (inseguimento femminile con la Reynders), e alla Germania Orientale (donne su strada con la Nicholai).

L'Italia dunque, sia pure con un cambio della guardia tra Maspes ed il sorprendente Beghetto, ha riconfermato la sua superiorità nel settore della velocità, ed ha conquistato un nuovo alloro, grazie all'intramontabile Faggin. Una situazione senz'altro confortante, malgrado il complessivo cedimento del settore dilettanti in cui invano gli sforzi del commissario tecnico Guido Costa per ricostituire un vivaio di giovani efficienti, non ha dato i risultati sperati.

Ciò si è visto soprattutto nel settore dell'inseguimento, in quanto fra gli «sprinters» il secondo posto di Giordano Turrini di fronte al gigante russo Phakadze costituisce sempre una brillante affermazione. Tra gli inseguitori individuali, com'è noto, la delusione è stata completa in quanto Ursi e Marcelli sono stati eliminati addirittura nel primo turno. Nella competizione a squadre invece si è continuato a sperare fino all'ultimo in un trionfo del quartetto azzurro, ma proprio nella prova decisiva Mantovani, Roncaglia, Spadoni e Chemello hanno avuto un attimo di cedimento che è stato loro fatale.

* *

Il meglio, per noi, è dunque venuto nel settore professionisti. Quattro prove in programma, fra strada e pista, e due titoli. Se in un certo senso la vittoria del tenace Faggin era nell'aria, dopo aver visto quanto il trentaduenne veneto sia riuscito a fare nelle qualificazioni e soprattutto dopo aver notato che il fuoriclasse belga Brocke non era più quello dell'anno scorso, il trionfo di Giuseppe Beghetto costituisce senza una grossa, grossissima sorpresa.

Il velocista padovano ha disputato un campionato del mondo addirittura perfetto, liquidando tutti gli avversari in due sole prove, senza mai accettare una sola ripresa. Le sue vittorie in semifinale con Baensch e soprattutto le due nella finale con Sercu sono state un capolavoro di freddezza e di abilità da parte di un atleta conscio del suo stato di grazia.

E' un compito che fa piacere quello di elogiare Beghetto, perché se c'è un ciclista italiano che merita di aver raggiunto il traguardo del titolo mondiale è proprio lui. Beghetto ha avuto poca fortuna da dilettante perché nelle due occasioni in cui vi è trovato a disputare la finale per la maglia iridata, ha trovato sbarrato nel suo cammino e compiacente Bianchetto. Da professionista, due anni fa a Roccaraso, Beghetto andava fortissimo, ma ha dovuto rassegnarsi a far la ricerca per fare posto a Galaroloni; l'anno scorso invece a Parigi, debilitato da un attacco febbrile, è stato eliminato nei quarti di finale. Il 1965 è stato ed è la sua annata trionfale. In primavera ha battuto due volte Sercu e ciò gli ha dato la consapevolezza di poter battere il suo avversario anche nei «mondiali», come in effetti è avvenuto. E qui a San Sebastiano, come si è già detto, il padovano è stato impeccabile, dall'inizio delle batterie eliminatorie al momento in cui, col cuore gonfio di gioia, è salito sul podio per ricevere da Rodoni la maglia iridata.

* *

Antonio Maspes chiede un discorso a parte. Il sette volte campione del mondo ha fallito l'attacco al record di maglie iridate del belga Scherens e lo ha fallito in modo drammatico. Maspes si sentiva dentro la sconfitta, già prima delle semifinali con Sercu appariva nervoso, irascibile, come mai era stato ai campionati del mondo. Poi la fortuna (e la giuria) gli hanno voltato le spalle, facendogli perdere in modo discutibile la seconda volata con il belga dopo che aveva vinto chiaramente la prima. Le discussioni per le scorrettezze di Sercu non punite dalla giuria, quelle per i due reclami esaminati e respinti prima dalla stessa giuria e poi dalla commissione tecnica dei campionati, gli hanno dato il colpo di grazia.

Il milanese avrebbe voluto addirittura rinunciare alla «bella» con Sercu ed andarsene a casa, abdicando alla residua possibilità di conquistare il suo ottavo titolo mondiale. La insistenza generale lo hanno indotto a presentarsi in pista lo stesso per lo scontro decisivo con Sercu. Maspes però era troppo nervoso, si è «imbarcato» da solo, all'uscita dall'ultima curva, senza che nell'incidente si possa attribuire la minima responsabilità al suo rivale belga. Maspes, nella disgrazia della caduta, ha però avuto un po' di fortuna. Sarebbe bastato che il suo volo si concludesse dieci centimetri prima, ed avrebbe picchiato la testa non sul fango melmoso della pista atletica, ma sul duro cemento dell'anello per i ciclisti. Un volo drammatico, ma le conseguenze si sono fortunatamente limitate ad una forte contusione al dito mignolo della mano destra e a tutta una serie di abrasioni.

Un brutto epilogo per un campione come Maspes. Il milanese ha dimostrato di non essere moralmente preparato a perdere. Ma certo non meritava che lo «speaker» ufficiale del campionato calcasse la mano su di lui, annunciando laconicamente il suo «forfait» per la finale con Baensch per il terzo posto, senza nemmeno spiegare che Maspes era impossibilitato a correre per la ferita riportata.

Gianni Pignata

Maspes soccorso dopo la paurosa caduta (Telefoto)

Anquetil e soci, reduci dalla sconfitta di San Sebastiano

Vogliono la «testa» di Marcel Bidot

I corridori francesi ritorcono sul selezionatore le polemiche e le accuse: chi la spunterà?

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

Lo svolgimento della corsa ed i risultati catastrofici registrati dalle cosiddette «grandi nazioni ciclistiche» nel recente campionato del mondo su strada hanno provocato un po' ovunque amari commenti e vivaci polemiche. Ma se in Italia, come nel Belgio, l'«affare Lasarte» è stato ormai passato agli archivi della storia sportiva nazionale, in Francia ha invece provocato degli strascichi che si sono concretizzati con lo sviluppo di violenta polemiche. La più virulenta è quella che oppone in questi giorni i tre «big» del ciclismo francese (Anquetil, Anglade, campione di Francia, e Poulidor) ai dirigenti federali, e particolarmente al selezionatore della squadra Marcel Bidot.

Alle accuse di quest'ultimo il quale fra l'altro, oltre ad aver annunciato ufficialmente delle severe sanzioni, ha dichiarato e fatto pubblicare dai giornali che egli «ritiene Anquetil il principale responsabile del disastro francese a San Sebastiano», mercanteggiando di «non aver tentato assolutamente nulla per difendere le proprie possibilità di affermazione» e questo malgrado che lo stesso Anquetil, alla vigilia della corsa, avesse affermato «di essere in grandi condizioni di forma e pronto a tutte le eventualità per tentare di diventare finalmente campione del mondo». Anquetil risponde — sempre attraverso la stampa — che «Bidot è un incapace, poichè la prima delle misure che egli avrebbe dovuto prendere, conoscendo la mia ritrosia a collaborare con Poulidor, doveva essere quella di selezionare soltanto uno di noi due e di formare una squadra composta da uomini che avrebbero dovuto essere al servizio di uno o dell'altro».

Su questo preciso punto di contestazione sono d'altra parte d'accordo tutti gli interessati, ossia i diversi corridori, i loro direttori sportivi ed i giornalisti che hanno seguito le vicende precedenti e quindi l'andamento negativo della corsa. A Bidot si rimprovera, insomma, di essere, a causa dei suoi impegni professionali ed extra sportivi, troppo poco al corrente della psicologia dei vari campioni, di non essere in grado di penetrare sufficientemente, per meglio conoscerli, nella loro intimità, di non avere la possibilità di seguire con continuità in tutte le attività nel corso della stagione. E questo perchè Bidot è raramente al seguito delle corse, soprattutto da quando il Giro di Francia non si disputa più con le formazioni delle squadre a carattere nazionale.

Il primo e il più sicuro risultato del disastro di San Sebastiano sarà dunque, paradossalmente, questo: la «testa» di Marcel Bidot dovrà essere probabilmente offerta in olocausto alla volontà del piccolo mondo sportivo professionistico francese, il quale, per la voce dei «grandi», non solo si difende contestando tutte le accuse, ma attacca a spada tratta i suoi critici.

Anquetil, che attualmente rappresenta nel ciclismo francese quello che rappresentavano in passato i Bartali e i Coppi in quello italiano, ha inoltre già dichiarato, fra l'altro, che «la sua decisione è presa e nulla e nessuno potranno farmela cambiare. Non parteciperò mai più ad una corsa, campionato del mondo o altro, fino a che Marcel Bidot sarà mantenuto al suo posto di selezionatore». L'opinione di Anquetil è condivisa dagli altri, i quali, a torto o a ragione, si ritengono vittime della formula di selezione a mosaico adottata dal selezionatore della squadra ai campionati del mondo.

Mario Bordone

Anquetil (a sin.) e Poulidor sono d'accordo: basta con il c. t. Marcel Bidot

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 (angolo via Garibaldi)
Telefono 540283 - 542726 — TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 3ª e 4ª

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (comparitista)
Idoneità alla classe 3ª e Licenza

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

E' consentita l'iscrizione al corso di Licenza di Scuola Media e di Idoneità alla classe II di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri a chi abbia compiuto o compia nel presente anno solare 14 anni di età anche se sprovvisto di titoli di studio precedenti.

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

COLLIRIO ALFA
Il fascino del tuo viso comincia dai tuoi occhi!

Perciò quando sono
irritati, arrossati, stanchi,
ricorda che basta un attimo
e una goccia di Collirio Alfa
per renderli sani, belli, luminosi.

Collirio Alfa
"il prodotto della massima purezza"!
Confezione da 10 cc. L. 260
In vendita nelle farmacie in tutto il mondo.

Mese della Borsa e del Guanto
Vendita autunnale straordinaria
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

BORSE tracolla e vitello L. 990, modelli e tinte nuove L. 2980 - 3590 - 3990 in più - Iguany L. 3990
GUANTI stock reclame L. 290 - 590 - 790 in più - Capretto L. 990-1290.
OMBRELLI misto L. 690 nylon L. 1490 Manico argento L. 3290.
PORTADOLLARI L. 290 in più Coccodrillo L. 2990 - Cinture uomo L. 590 - Coccodrillo L. 1290.
BAULI Bauletto L. 3990 - Bricolla L. 4990 - Lamiera L. 7990.
CARTELLE L. 590 - Sottobraccio L. 390 490 - Zaino cuoio L. 1790 Cinghiale L. 2890 - Diplomatiche L. 890-1890 - Vitello L. 3990.
VALIGIE fibra L. 690 - Lavabile L. 1790 - Tessuto L. 1890 - Vitello inglese L. 7500 - Wundar L. 3990.
NECESSAIRE manicure L. 490 - Barba L. 890 - Grande L. 1890

Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli

LINGUE ESTERE
Scuola Specializzata fondata nel 1950
Le lingue sono insegnate da Professori specializzati del posto
CENTRO DI CULTURA LINGUISTICA
per la cultura e lo studio delle lingue
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
Corsi per Principianti - Medi e di Perfezionamento
Si accettano studenti per corsi superiori previo esame
Istituti Parificati Santa Teresa
TORINO - Via Santa Teresa 7 - Telefoni 317.644 - 511.764

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18888 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Sala Rosa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI — L. 180 per parola

A. OFFICINA [illegible] presse 200 tonnellate, piegatrici, puntatrici elettroniche, torni, saldatrici, offresi per lavori qualsiasi entità, precisione, puntualità. Officine Subalpine corso Svizzera 53, Torino. Telef. 761-646, 652-160. A87133

ACQUISTO ogni attrezzatura edile, gru betoniere legname, ecc. Telefonare [illegible]. A86501

GRU come nuove altezza metri 32-35 sbraccio 30 vendesi affittasi. Telefonare 664-914. A87725

IMPRESA costruzioni acquista legname tavolame ponteggi ferro d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A87283

OFFICINA elettro[illegible] liquida materiale elettrico vario. Telefonare 772-175. A87961

PER abbinamento apertura ufficio Milano. Organizzazione commerciale vendita articoli tecnici cerca seria ditta. Sono richieste ed offerte massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A86820

ARTIGIANATO — L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

CAPOMASTRO abilitato esegue costruzioni riparazioni restauri ecc. ecc. Telefonare 324-333. A87659

DECORAZIONI tappezzerie espertissimi eseguiamo Ducotone 12 mila, tappezzeria 18 mila. Telefon. 484-306.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotes, corso Francia 15, telefono 760-203 - 779-828.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] dieci su autoveicoli anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotes, corso Francia 15, tel. 760-203 779-828. O957

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 542-834. O19

A. PRESTITI su appartamenti, case e autoveicoli. Cia, via Pomba 15, terzo piano. O524

A 600.000 allerone [illegible] cede negozio boutique. Riva, via Mazzini 1.

AFFARE cede pensione centrale reddito annuo netto 4.500.000 controllabili. Telef. 855-862. O403

ALIMENTARI pastificio causa maternità urge cedere colto prezzo 750 mila. Telef. 885-962. O403

AUTORIMESSA avviata capacità 110 auto, stazione servizio, officina, cedesi. Telef. 660-413. A86759

AUTORIMESSA cedesi avviata officina riparazioni, lavaggio, buona posizione. Telef. 732-509. A87770

AVVIATA [illegible] rivendita pasticceria confetteria retro abitabile, cedo. Telefonare 773-003. A87364

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi motivi salute. Mediatori esclusi. Telefonare 60-418. A88299

AVVIATISSIMO merceria cedesi. Ritiro commercio. Telefon. 350-871, 369-378. A86907

AZIENDA grossista [illegible] affini, con vasti locali 1° piano vicinanza piazza Repubblica, cedesi ragione salute con o senza giacenza. Telefonare 519-236 ore ufficio. A88489

BREVETTI, cercansi per rendimento capitali, massimo impiego e sfruttamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6528 — Torino». A92274

CALZE maglierie semicentrale cedesi 1.500.000 retro abitabile. Telefonare 793-086. A87652

CAUSA salute cedo avviatissima drogheria. Telef. 664-256 ore 13,30-15,30 dopo 20,30. A87057

CERCASI garante autorimessa minimo 100 auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino».

CEDESI rivendita pane volendo [illegible]ficio, zona Francia. Telef. 788-931.

GIAVENO, causa ritiro commercio cedesi buone condizioni albergo ristorante Carosa Grossa. Telefonare 937-281. A87130

GIORNALI cartoleria profumeria ottima posizione cedesi convenientemente. Cubito, tel. 758-949.

LATTERIA analcolici formidabile reddito causa partenza avendo 2.300.000. Telef. 885-862. O403

NEGOZIO calzature 8 anni attività cedesi ritiro commercio. Telefonare 353-498. A87679

NEGOZIO pastificio, zona Francia cedesi urgentemente, causa salute. Telefonare 773-729. A88257

OROLOGERIA oreficeria avviata, adatte nucleo familiare, zona S. Paolo cedesi. Telefonare 383-506.

PANETTERIA commestibili [illegible] cede ritiro commerciale 3.200.000 basso Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino».

PANETTERIA pasticceria privato vende causa trasferimento. Telefonare 655-553. A88279

PETTINATRICE, 3 posti, avviatissima causa maternità cedo. Telefonare 885-962. Cav. Cassagna. [illegible]

PRIMARIA organizzazione alberghiera trasferirebbesi mesi invernali importante località sciistica suo gestione hotel. Scrivere: Hotel Mimosa, Sestri Levante. 25622

PRIVATAMENTE cedo autosalone reddito dimostrabile, richieste 800 mila. Possibilità altri generi. Telefonare 850-805. O451

RISTORANTE grandioso su corso pedonale Torino arredatissimo cede Troglia, corso Regina 168. O540

RIVENDITA pane barriera Milano Kg. 110 alloggio 4.700.000 parzialmente dilazionabile cede. Troglia, corso Regina 168. O540

SALUMERIA gastronomia unico zona, arredatissimo redditizio vendesi 5.000.000. Telef. 885-862.

TABACCHERIA bellissima grandiose locale 1.500.000 cedesi convenientemente, Cubito, tel. 758-949.

VENDO licenza taxi. Tel. 272-778.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBIAMO alloggi Pino Torinese pronti subito. Mutuo lunga rateazione. Telefonare 293-498. A84773

A. AERONAUTICA per definizione vendite, 2 camere, tinello, cucinino, 5.[illegible]. Telefonare 775-831.

A. ALLOGGI signorili liberi ed affittati 1 camera tinello servizi 4.000.000, 2 camere tinello servizi 5.800.000, 3 camere tinello servizi 7.200.000. Affittati rispettivamente 30.000, 33 mila, 37.000 mensili. Negozi adatti a tutte le attività vende impresa in via Cesare Battisti 2, Grugliasco, telefoni 785-286, 790-361.

A. FRONTE collina, Italia 61, per definizione vendite, 2 camere, tinello, cucinino, 3.300.000 più 2 milioni 400.000 mutuo. Tel. 779-191.

A Courmayeur vende appartamento arredato 80 mq., garage. Scrivere: Geometra Pene, Bovisasco (Torino).

A Settimo vendesi 2 camere tinello e servizi occasione. Tel. 273-571.

A 240.000, occasione, svendesi alloggio proprietà, terreno panoramico (Albese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A87197

ABITABILE subito, alloggetto, camere, tinello, cucinino, servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio alienisti, abitazione, vendesi mutuato. Eventuali contanti in sopranumero. Telef. 325-170. A87159

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotta, servizi. Cauda, Barletta 133. A87189

ACQUISTASI o affittasi per falegnameria mq. 400-500. Telef. 652-517.

ACQUISTASI terreno per costruzione mq. 400-500 falegnameria. Telefonare 652-517. A87277

ACQUISTEREBBESI camping di alto reddito, al mare oppure in riva lago comunque in posizione favorevolmente adatta. Scrivere: Havas N. 327, Van Eeghenstraat 84, Amsterdam/Holland

ACQUISTEREBBESI urgentemente, contanti, casa moderna, 30-40 milioni. Acchiardi, telef. 547-374.

ACQUISTANO referenziati alloggio 2-3 camere tinello servizi zona Francia, Bertini, Statuto, eventuale cambio altro adeguato Crocetta. Telefonare pasti 755-288. A86993

ACQUISTO casetta montagna servizi panoramica. Scrivere «Pubblicità Stampa 3117 — Torino».

ALLA Crimea alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGETTI signorili nuovi centralissimi, mutuo, facilitazioni pagamento. Rossini 21. A87108

ALLOGGETTO casa nuova, via Bergaro, due camere, cucina, termo bagno, libero, 5.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O423

ALLOGGIO finalmente per tutti con facilitazioni previste dalla nuova normativa ministeriali e accollo parziale del costo allo Stato. Il prezzo potrà pertanto essere corrisposto con rate mensili pari al normale fitto. Consegna e possesso immediato dell'alloggio desiderato nel complesso Residenza Miramonti in Torino corso Giulio Cesare 236. Tel. 289-853. Le pratiche per ottenere il finanziamento agevolato saranno effettuate dalla impresa venditrice. 25905

ALLOGGIO Porta Nuova libero, camera, cucina, servizi, vendesi 3.100.000. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO signorile libero c. Peschiera (p. Sabotino) tre camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, vendesi. Telef. 489-150. A87417

ALLOGGIO signorilissimo garage, corso Marconi mq. 280 più soprastante alloggetto più terrazzo mq. 200 mutuato vendesi. Tel. 587-198.

APPARTAMENTI precollinari signorili camere 8 doppi servizi, 13 milioni rimanenza 100.000 mensili, Telefonare 487-887. O448

APPARTAMENTI signorilissimi, Crocetta. Salone 3-4-5 camere, doppi ascensori, doppi ingressi, tripli servizi, abitabili subito. Rivolgersi corso Duca degli Abruzzi ang. corso Luigi Einaudi 49. O424

APPARTAMENTO corso Raffaello, casa signorile anteguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico adoperato, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

APPARTAMENTO precollinare, signorile, camere 7, annesso giardino, 15.000.000. Rimanenza mutuo. Telefonare 487-887. O448

ARCIOCCASIONE capolinea 8, camera cucina servizi, libero, 2 milioni 800.000. Telefonare 797-401.

ATTICI PANORAMICI 2-4 CAMERE, AMPI TERRAZZI, FINIZIONI LUSSO, VENDIAMO. UNIONE SOVIETICA 155. A86828

AUTORIMESSA in costruzione mq. 1500, zona signorile. Vendiamo 75 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

BASSO fabbricato centrale uso industria o magazzino mq. 400 vendesi. Tel. 252-370 ore ufficio.

AUTORIMESSA centrale, inizio costruzione, fronte corso, angolare, mq. 3000 circa, adatta eventuale esposizione, vendiamo 180.000.000, ottimo acquisto. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1800 unico salone, piano terra, affittata 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000, meno 18.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O484

CARIGNANO vendonsi lotti terreni zona residenziale centrale, tutti servizi; prezzi eccezionali. Tel. 386-609.

CARMAGNOLA centro privato vende affitta alloggio salone due camere tinello cucinino doppi ingressi servizi ascensori. Telef. 372-286, 773-027.

CARMAGNOLA centro privato vende affitta alloggio una due camere tinello cucinino servizi ascensori. Telefonare 372-286, 773-027.

CASA campagna [illegible] civile [illegible] fronte strada nazionale, annessi 35.000 metri, tutti servizi, comoda Torino Vercelli Biella Ivrea, vendesi convenientemente. Telef. 386-876.

CASA signorile, Santa Rita, camere 180, ottime finizioni, vendiamo. Beltramo 535-912. O424

CASA signorile, su corso, 110 camere, bene affittata, ottimo investimento. Vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O424

CASA 29 camere 4 box, termo-bagno, ascensore, ottimo investimento. Vendiamo 64.000.000, meno 15 milioni mutuo. Beltramo; tel. 535-912.

CASALE Monferrato centro rione vende casa 29 camere con ampio cortile vecchia costruzione. Telefonare dopo ore 21: 760-853 Torino.

CAVORETTO vendesi villetta, viale XXV Aprile 106. Tel. 696-159.

CHIVASSO vendo camera tinello servizi nuovo libero 2.750.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare ore pasti 484-606. A88536

COMPERO terreno per costruzione 10-15 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

CONVENIENTISSIMO salone camere cucina signorile zona Francia vendesi. Telefonare 850-031. O146

CORIO Canavese casetta 3 camere cucinotta servizi vendo 4.000.000. Telefonare 928-082.

CRIMEA. Appartamento signorile mq. 180 circa, finizioni accuratissime, serramenti antiacustici, ampi terrazzi vista panoramica. Impresa vende agevolazioni pagamento. Telef. 882-952.

CROCETTA libero 3 camere cucina servizi termo ascensore 6.100.000. Telefono 596-942. A87929

FABBRICATI industriali più uffici in Casella mq. 5900 tutti servizi su terreno di mq. 11.500 vendesi. Telefonare 587-198. O431

IMPERIA Oneglia causa partenza vendesi villetta panoramica tranquilla quasi centrale otto locali riscaldamento garage giardino frutteto. Scrivere: Moreglia, piazzetta Danegri. Telefono 87-75. A82275

IMPRESA acquista terreno in Torino permutando con case nuove affittate reddito elevato su corso Francia (Cascina Vica), mutuo ventennale, 50 vani, 4 negozi, box. Telef. 483-478, 950-338. A88025

IMPRESA acquisterebbe terreno in Torino progetto approvato in cambio case da reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6627 — Torino».

IMPRESA Oe-Ge vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A87554

IMPRESA referenziata costruisce convenientemente conto terzi case locali industriali. Telefonare 264-660.

IMPRESA vende ultimi alloggi in Cascina Vica L. 1.000.000 per camera più mutuo. Telefonare 383-544.

LIBERO tre camere cucina servizi vendesi 7.000.000 zona Bertini. Cubito, telef. 758-949. O370

LOCALE centro San Paolo, mq. 400, con annessi uffici, adatto deposito, laboratorio, vendesi 23.000.000 dilazionando. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici et alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, zona corso Belgio, vendesi 56 milioni. Beltramo, tel. 535-912.

LOCALE mq. 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, Santa Rita. Vendiamo 55.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O424

LOTTINI terreno 500 mq. vende vicinanze Torino nord. Telef. 988-621, 280-515. A86985

MONDOVI' vendensi alloggi, negozi, posizione centralissima, condizioni favorevoli. Scrivere: Bertolino, pubblicità 231, Fossano. 25804

MONGINEVRO 126 vendefisi grandiosi negozi alloggi signorili 2-3 camere servizi, abitabili subito; box.

NEGOZI unibili, fronteggianti primaria via commerciale zona S. Rita, grandi cantinati, particolarmente adatti autoaccessori, gommisti; vendesi, affittansi. Cauda, Barletta 133.

NOTA Compagnia di Assicurazioni esaminerebbe proposte acquisto fabbricato civile esistente in Torino valore 300-400 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 117 — Milano».

PIAZZA Pitagora. Appartamento nuovissimo 2 camere, salone, servizi, ampi terrazzi panoramici, pregi architettonici, impresa vende, agevolazioni pagamento. Telef. 882-952.

PINO, privato vende villetta con giardino tre camere, salone, garage, termo bagno. Telefonare 652-192.

PINO Torinese vendesi alloggi palazzine 2-3 camere cucina servizi, garage. Telef. 311-188. A86611

PRIVATO vende bellissima villetta Pecetto Torinese due camere soggiorno servizi garage giardino tutta cintata 15.000.000. Telefonare ore pasti 82-312. O362

PRIVATO vende centro S. Paolo casetta anteguerra 8 alloggi 16 camere 34.000.000 trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».

PRIVATO vende convenientemente, nuova costruzione, Tassoni-Cibrario, tre camere, tinello entrata, doppi servizi, gran balcone panoramico. Telefonare 753-528. A87002

SANTUARIO Mondovì vendesi terreno fabbricabile, 3000 mq., posizione soleggiata. Tel. Alassio 40-372.

TERRENI per ville Pino Torinese privato vende. Telefonare 281-944, 386-152. [illegible]

TERRENO adatto villette comune Moncalieri, piccoli lotti, comodità servizi, massima fabbricabilità, vendo 2850 metro quadrato. Tel. 641-778.

TERRENO Cascine Vica licenza fabbricazione cambio camere. Telefonare 693-462 dopo le 19.

TERRENO industriale fronte stabilimento Fiat 17.000 mq. tutti servizi vera occasione vendesi. Telefonare 70-612. A87026

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO progetto 61 alloggi, 11 box, vendesi o permutasi. Corso Francia (Cascine Vica). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2146 — Torino».

TERRENO statale Moncenisio vicinanze Avigliana vende Musso, Casale 351. Telef. 892-619.

TERRENO 1700 metri vendo zona Pescatori 3000 metro. Tel. 559-367.

TRE quattro camere cucine doppi servizi acquistasi affittasi zona centrale signorile tranquilla. Dettagliare caratteristiche prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino».

ULTIMI alloggi negozi e magazzini vendo c. Vercelli 247. Rivolgersi Alice, piano 1°. O208

ULTIMI due alloggi 3 camere, servizi ed eventuale box zona S. Rita impresa cede convenientemente per chiusura vendite. Telefon. 352-613 ore 18-20. A86433

VENDESI affittasi direttamente negozio angolare centro San Paolo. Telefonare 330-317. A87017

VENDESI alloggio 3 camere e servizi, c.so XI Febbraio 7 libero ottobre. Telef. 560-121. A86603

VILLETTA nuova 5 vani giardino garage vende privato. Tel. 546-089.

VENDESI alloggio 4 camere giardino in villetta Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible]. A87249

VENDESI appartamento 4 camere, servizi, cantina, garage, telefono, zona Mappano. Telefonare ore pasti 368-002. A87378

VENDESI capannone e palazzina suscettibili ulteriore sfruttamento. Telefonare 533-666. A88164

VENDESI locali industriali 2000 mq. alloggi vari totali 80 locali fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 516-088. O376

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese. Valle Miglioretti, Rollo Maria. [illegible]

VENDESI villa collina comodità eleggiatissima tranquillità, garage giardino. Telef. 878-613. A88721

VENDO muri negozio affittato 30.000 mensili richieste 3.500.000, mutuo 1.500.000. Telef. 666-381.

VENDO villetta nuova isolata 5 camere rialzato cantinato garage giardino occasione. Leuman, via Borgone 16, Torino. A88251

VENDONSI Caprera 151 alloggi signorilmente rifiniti, negozi, magazzini, Telef. 655-381. A86824

ZONA Porta Nuova impresa vende [illegible] palazzo signorile [illegible] camere salone doppi servizi, finizioni accuratissime. Mutuo. Tel. 677-485.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio convenientissimo 3 vani, corso Francia, Collegno. Telef. 787-913. A87308

A. AFFITTASI alloggio 3 camere cucina piazza Rivoli. Telef. 765-364.

A. AFFITTASI Chieri Andezeno 28 alloggi nuovi signorili 2 camere grande cucina servizi 20.000, 3 camere cucina servizi 22.000, box 4000. Telefonare 397-551. A88633

A. AFFITTASI garagi Statuto tre camere [illegible] servizi. Telef. 481-087.

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. 15.000 camera ammobiliata termosifone indipendente S. Paolo libera. Tel. 688-755. [illegible]

AFFITTASI locale seminterrato nuovo 300 mq. vicino piazza Statuto. Telefonare 781-492. A86949

AFFITTASI locale uso officina mq. 100 Grugliasco vicinanze borgata Leumann. Telefonare 794-003.

AFFITTASI locale 60 mq., servizi, termo, prospiciente via, prezzi eleganti Masaus. Telef. 553-160.

AFFITTASI locali industriali 2000 mq. fronte statale Sestriere 4 km. Pinerolo. Telefonare 516-088.

AFFITTASI locali da 100 a 1000 mq. Via Strambino. Tel. 355-349.

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq. 115, alloggi 2 camere cucina, piazza Umbria. Telef. 482-937 ore pasti. A88513

AFFITTASI negozio o deposito magazzino con alloggio o senza. Via Monastir 44. Telef. 883-333.

LA **AR-CO Siaben S.p.A.**
PRESENTA il
BRUCIATORE VERTICALE di altissima qualità

PER:
CUCINE ECONOMICHE
STUFE A FUOCO CONTINUO
PICCOLE CALDAIE
FOCOLAI A FIAMMA DIRETTA

SI OFFRE LA CONCESSIONE ESCLUSIVA PER TORINO, PROVINCIA E ZONE LIBERE A PERSONA O DITTA QUALIFICATA. INDIRIZZARE RICHIESTA A:

AR-CO s.p.a. - Frazione REGINA MARGHERITA (Torino)

A persone sole [illegible] camera con bagno. Salesiano. Tel. 651-672.

A referenziati affittasi alloggio 7 camere più servizi vicinanze piazza Vittorio. Telefonare 873-920.

A 32.000 corso Brunelleschi, due camere, tinello, signorile. Tel. 538-539.

ADATTO studio fotografico, laboratorio, ufficio rappresentanza, locale primo piano zona Porta Nuova, mq. 60, completamente rimesso nuovo, affittasi. Telefonare 544-637.

AERONAUTICA affittasi 1-2 camere tinello case nuove abitabili subito. Telefonare 630-009.

AFFITTANSI due camere et magazzino. Telefonare 755-464.

AFFITTANSI negozi magazzini laboratori alloggi via S. Donato 58.

AFFITTASI ALLOGGI NONE TORINESE. TUTTI CONFORTS 12.000, 18.000 MENSILI, 2-3 CAMERE, FACILITAZIONI. TELEF. 489-075.

AFFITTASI alloggi tre quattro camere servizi unico stabile. Tel. 593-227.

AFFITTASI alloggio ammobiliato. Telefonare 593-227. A87050

AFFITTASI alloggio Val Salice 166 tre camere servizi giardino da ottobre. Prezzi modici. Telef. 686-392.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi nuovo 18 [illegible] Torino. Tel. 501-125.

AFFITTASI Nichelino camere tinello servizi volendo pulizia scale. Telefonare 661-575. A87053

AFFITTASI o acquistasi per falegnameria mq. 400-500. Telefonare 652-517. A87277

AFFITTASI Rivoli [illegible] camere tinello servizi nuovo garage. Tel. 850-909.

AFFITTASI stabile centrale, luminose vetrine, magazzini, uffici, piano superiore; alloggio custode; mq. 1300 circa; via Valperga Caluso 19.

AFFITTASI vendesi alloggi due tre camere tutti servizi Settimo (Borgo nuovo) fitti mitissimi. Tel. 520-588.

AFFITTASI vendesi centralissimo tre camere cucina piano 1°, termo, bagno L. 35.000 mensili. Tel 520-588.

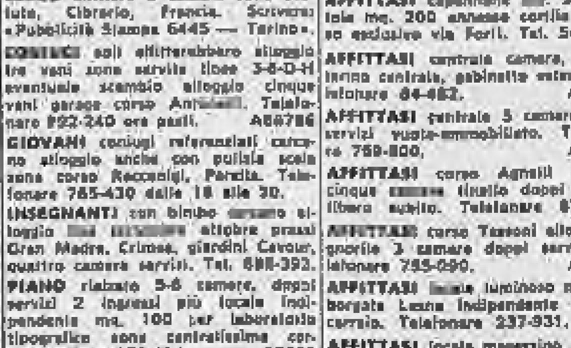
AFFITTASI via Cibrario 4 camere salone cucina servizi, libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

AFFITTASI villa 5 camere, servizi, giardino, grande garage, terrazzo, 30.000 mensili, Sangano. Telefonare 698-210. A85096

AFFITTASI villetta zona San Mauro. Telefonare 558-035 A83748

AFFITTASI villetta 20 km. da Torino 30.000 mensili. Telef. 82.730.

AFFITTASI 2 camere tinello, cucinino, ripostiglio, cantina, comodità 30.000 spese comprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino»



è l'ora di esaminare la vista dei vostri bimbi e di correggerla con gli occhiali di

BERRY

il meglio al giusto prezzo!

TORINO - VIA ROMA n. 33

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-850, 528-539. O516

CERCO affittare 3 camere zona Statuto, Cibrario, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino».

CONIUGI soli affitterebbero alloggio tre vani zona servita linee 3-6-D-H eventuale scambio alloggio cinque vani garage corso Antonelli. Telefonare 892-240 ore pasti. A86786

GIOVANI coniugi referenziati cercano alloggio anche con pulizia scala zona corso Racconigi, Peretta. Telefonare 765-430 dalle 18 alle 20.

INSEGNANTI con bimbo [illegible] alloggio [illegible] ottobre pressi Gran Madre, Crimea, giardini Cavour, quattro camere servizi. Tel. 688-392.

PIANO rialzato 5-6 camere, doppi servizi 2 ingressi più locale indipendente mq. 100 per laboratorio tipografico zona centralissima cercasi. Tel. 389-494. 25890

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-8 camere anche [illegible]. Telefonare 526-394. [illegible]

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI piemontesi impiegati banca affitterebbero camera, tinello, servizi. Telefonare 512-635. A87750

AFFITTASI camera cucina servizi primo piano coniugi 40enni via Bergera. Telefonare 297-862.

AFFITTASI camera tinello servizi altra dario Unione Sovietica. Telefonare 731-700. A86985

AFFITTASI capannone mq. 320 tettoia mq. 200 annesso cortile ingresso esclusivo via Forlì. Tel. 544-435.

AFFITTASI centrale camera, cucina, terrina centrale, gabinetto esterno. Telefonare 84-462. A86818

AFFITTASI centrale 5 camere doppi servizi vuoto-ammobiliato. Telefonare 759-800. A86813

AFFITTASI corso Agnelli alloggio cinque camere tinello doppi servizi, libero subito. Telefonare 674-989.

AFFITTASI corso Tassoni alloggio signorile 3 camere doppi servizi. Telefonare 795-090. A88172

AFFITTASI [illegible] luminoso mq. 140 borgata Leone Indipendente ingresso carraio. Telefonare 237-931.

AFFITTASI locale magazzino mq. 30. Telefonare 890-771. A87151

AFFITTASI locale mq. 70 [illegible] magazzino soppalcato cantina. Corso San Maurizio. Tel. 524-621.

AFFITTASI locale mq. 200 zona S. Paolo. Telef. 720-029.

AFFITTASI locali mq. 600-300-250 Cascina Vica. Telef. 55-663.

AFFITTASI 2 camere cucina servizi, Rivalta Torinese Orbassano. Telefonare 513-425. A87542

AFFITTASI 2 locali pianoterra comunicanti mq. 80 prospicienti via San F. Paola, ufficio, magazzino. Telef. 81-511 ore pasti. A87783

AFFITTIAMO [illegible] con uffici mq. 1200 con carro ponte, 2 ingressi su via, vicina dogana. Scrivere: Luparia, corso Unione Sovietica 157.

AFFITTO a referenziati signorili alloggi nuove costruzione, due camere, tinello, cucinino, bagno. Cantiere corso Traiano 83. Tel. 670-270, 528-821. O275

AFFITTO [illegible] industriale mq. 1800 coperti, più mq. 1000 cortile radiale Moncalieri. Telefon. 583-783 ore pasti. A88022

AFFITTO locale mq. 200 Grugliasco zona luminoso termo. Tel. 793-256.

AFFITTO subito [illegible], tinello servizi. [illegible] Crosetto, Bogino 10.

ALLOGGI nuovi convenienti 1-2-3 camere affittasi Nichelino. Telefonare 673-318. A87034

ALLOGGIO [illegible] 2 camere tinello barriera Francia affittasi. Telefonare 521-046. O235

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-669, Grillo. A73774

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piazza 39-41 ang. corso Siracusa 135-137 ang. via Boston (adiacente parco Villa Rignon). Telefonare 689-865.

AMMOBILIATO centralissimo salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, eventualmente garage, arredato lussuosamente affittasi Italia, Re Umberto 28. Tel. 517-803, 528-594. O389

APPARTAMENTO signorile nuovo camera cucina servizi, affitto, via Valgioie 60. A87225

ATTICO salone due camere cucina doppi servizi affitto Lungopò Antonelli. Telef. 792-254.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Telefonare 681-334, 650-026. Osella-Benino. A86346

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia concorrenza 6000 per camera. Telef. 270-844, Grillo. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-320, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI [illegible] Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 864-931.

BELLA soffitta acqua luce gas, 7000 persona sola. Telefonare 751-432.

CAPANNONE luminoso circa mq. 600 Moncalieri, con alloggio, ufficio, terrazza, affittasi. Tel. 661-833.

CASCINE Vica, corso Francia 2, tre camere tinello servizi, visite 18-20. Telefonare 386-878. A85865

CASCINOTTA 10.000 mq. cederei in compartecipazione vicino Torino. Telef. 882-898. A86775

CEDO in affitto locale uso officina, magazzino, autorimessa, mq. 360 circa. Via Salvini 11. Telef. 792-172.

CENTRALISSIMO magazzino nuovo mq. 230 esclusivo cortile affittasi. Telefonare ore ufficio 520-001.

CRIMEA. Costruenda casa, affittasi uffici, studi, signorili. Tel. 682-552.

CROCETTA casa nuova affittasi 1° ottobre due camere salonciao servizi. Telef. 595-779 dopo ore 20.

DIRETTAMENTE affitto ottobre alloggetto camere tinello servizi [illegible] auto, tranquillo confortevole zona Aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A86826

DUE-cinque camere vuote ammobiliate affittansi, stessa casa. Telefonare 517-803. O389

LOCALE con forza e acqua mq. 43 affittasi a Nichelino uso magazzino o laboratorio. Telefonare 631-414, 481-565. A86830

LOCALE mq. 40 affittasi rappresentante deposito merce laboratorio elettrico, [illegible] compreso, via Pisa n. 53. Telef. 337-738.

LOCALE nuovo mq 600 con ufficio, servizi e riscaldamento affittasi zona Mirafiori. Telef. 352-615 ore 18-20.

LOCALE 600 mq. luminoso industria oppure deposito libero affittasi. Telefonare 730-751. A87065

LOCALI luminosi nuovi affittasi cortile mq. 230, seminterrato mq. 450, volendo comunicanti. Tel. 388-388.

MAGAZZINO mq. 300 affittasi a Nichelino. Tel. 380-373 ore ufficio.

MERCATO DEI FIORI, IN VIA PERUGIA DI FRONTE MERCATO DEI FIORI DISPONIBILE PER L'AFFITTO NEGOZIO CON ANNESSO MAGAZZINO mq. 400. TEL. 540-820.

MIRAFIORI affittasi tre camere con annesso locale 40 metri. T. 595-072.

NEGOZIO adiacente grattacielo Rai 80 mq. con seminterrato eresto luminoso 220 mq. affittasi. Telefonare 722-352. A87198

NICHELINO, via XXV Aprile, affittasi due camere servizi. Tel. 597-744.

ORBASSANO nuova Fiat [illegible] alloggio [illegible] tre camere. Tel. 270-721.

PALAZZINA precollinare dopo San Mauro affittasi alloggio nuovo 3 più cucina bagno garage 30.000. Telefonare pasti 274-052, 369-621.

PRIVATO [illegible] impiegati referenziati alloggio signorile 3 camere cucinino servizi, Unione Sovietica. Telefonare ore ufficio 528-001.

PRIVATO affitta o vende 3 camere tinello servizi in Orbassano centro. Telefonare pomeriggio 725-274.

SAN Salvario 4° piano senza ascensore 3 camere cucina termo bagno affittasi. Telefonare 60-812.

VANCHIGLIETTA affittasi locale 100 mq. fronte via adatto elettrauto officina riparazioni laboratorio. Telefonare 890-366. A87573

VIA Cibrario affitto o vendo alloggio mq. 225 piano quinto divisibile doppia [illegible] mente lusso, mutuo. Telefonare 322-433. A86847

VIA Saluzzo affittasi vendesi negozio mq. 80 50.000 mensili. Telefonare 520-588. A87241

VILLA collinare stupenda zona residenziale proprietario affitta signorilissimo alloggio mq. 250 giardino, garage, ubicazione comoda funzionale Fiat. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino». A87977

VILLETTA zona Moncalieri affittasi appartamento tre vani con servizi, garage. Telefonare 688-583.

ZONA residenziale Torrette affittasi vendesi villetta nuove sette vani, biservizi, [illegible] giardino. Telefonare 876-081. A87317

ZONA S. Paolo affittansi locale industriale con uffici coperti mq. 600 scoperti 1400 adatto deposito. Telefonare 721-222. A87548

13.000 mensili due camere servizi zona stabilimenti Rivalta. Telefonare 504-031. A88337

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Alassio ammobiliato comodità cucina primo piano 1800 giornaliere. Telef. 521-617.

ALASSIO affittasi appartamento euoto in villa, due camere, cucina abitabile, [illegible], giardino. Telefonare Alassio 42-494. 25803

MEDIA Valsusa alloggio semimobiliato affitto annualmente sedicimila mensili. Telefonare 328-304.

SPOTORNO [illegible] appartamenti fronte mare, panoramici, [illegible], oltre. Facilitazioni. Società Pastorino, costruzioni, Spotorno. Tel. 75-434.

VENDO o affitto alloggetto sul mare Noli. Telef. 770-874.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

A. ACCONCIATORI pettinatrici inizio corsi diploma consorziale. Iscrivetevi scuola XX Settembre 17.

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. O394

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, [illegible], paghe. Segretario azienda. Esperti: «Relazioni pubbliche», «Pubblicità», «Propaganda». Consulenti. (Allievi promossi lapattorato: cento su cento). A87566

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complementaria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale-meccanizzata, segretaria di azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefonare 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carmelo 22, corsi diurni, serali, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vegnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vegnone 7. Telefonare [illegible]394. O613

ARREDAMENTO figurino pubblicità istituto diurno serale; via Gropello 28, telef. 547-757. [illegible]

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-438): seriamente prepariamo impiegati. Specializzazioni nuove. A87566

COLLEGIO convitto femminile «Augusta Taurinorum», corso Vittorio Emanuele 68, tel. 518-383, ospita studentesse media, superiori, università, ambiente signorile, accuratissima assistenza. A86058

CORSI gratuiti indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine contabili. Istituto Vegnone, via Vegnone 7. Telefonare 488-594. O125

GRATUITAMENTE corsi finanziati dal Ministero del Lavoro: steno, dattilo, lingue francese inglese. Istituto Impera, corso S. Martino 2. Telefonare 518-974, Torino. O140

ISTITUTO Alfalingue, Ferro 4, telefono [illegible], tedesco, inglese, francese, spagnolo. A84832

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SPAGNOLO signora nativa impartisce lezioni ripetizioni conversazioni traduzioni. Telefonare 682-883.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Porta Nuova singola doppia termobagno eccellente economica. Telefonare 651-455.

A signorina affittasi camera ammobiliata uso cucina zona centralissima. Tel. 514-805. A86292

AFFITTASI ammobiliata due letti ogni comodità e centralissima. Telefonare 651-252. A88906

AFFITTASI camere ammobiliate due letti zona Lingotto. Tel. 694-833.

AFFITTASI camera ammobiliata tutti confort volendo pensione. Telefonare 328-845. A88767

AFFITTASI camera mobiliata, anche pensione familiare, zona centro. Telefonare 541-101. A87182

AFFITTASI camera mobiliata uno, due lettini zona Mirafiori. Telefonare 365-792. A87044

AFFITTASI cameretta mobiliata, comodità Martiri Libertà n. 20.

AFFITTASI due camere ammobiliate singole signorili ogni confort. Telefonare 481-083. A87005

AFFITTO bella camera due letti e un lettino, zona Porta Nuova. Telefonare 660-447. A86779

AFFITTO camera ammobiliata Crocetta impiegato studente settimanale. Telefonare 582-010.

AMMOBILIATA confortevolissima 2 letti, affittasi centrale massima serietà. Tel. 540-164. A87205

AMMOBILIATA signorile singola due letti lavoratori impiegati Porta Nuova. Telefonare 680-605.

DISTINTA affitta a referenziata stabile bella camera ammobiliata. Telefonare 758-212. A87288

GIOVANE impiegato cerca famiglia per pensione solo mangiare zona corso Racconigi Trapani Pacchiotti Lancia. Migliorandi. Casella 47.

PARAGGI Statuto ammobiliato lettini 7500 caduno affittasi giovane operaia lavoro stabile. Tel. 461-032.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ARCHITETTO offresi presso studio architetto o ingegnere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino».

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria 26enne offresi. Telefonare 684-628.

VENTUNENNE ragioniere primo impiego offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 528-116. A90295

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PER negozi abbigliamento cercasi vetrinista. Telefono. 752-942.

A.A.A. SOCIETA' organizzazione capillare Torino città divisa in zone esclusive cerca elemento pratico trattative clientela, libero anche solo pomeriggio, guadagno adeguato. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

AZIENDA nazionale inizia corso vendita giovani militesenti istruzione media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A87004

ASSUMIAMO immediatamente signore signorine giovanotti per lavoro esterno statistico ore preserali. Retribuzione fissa e premi. Richiedesi bella presenza cultura media o superiore. Accademia. Messena 85.

CAPO CONTABILE IN POSSESSO DI COMPLETA ESPERIENZA RELATIVA CONTABILITA' GENERALE E INDUSTRIALE E POSSIBILMENTE COGNIZIONI CENTRI MECCANOGRAFICI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' ET CURRICULUM E «PUBBLICITA' STAMPA 2525 — TORINO».

CASA Editrice importante nazionale assume lavoro propaganda zona Piemonte giovane licenza studi medi superiori. Telefonare 545-073 ore 10-12. A87154

COMMERCIALISTA ricerca collaboratore ragioniere anche neo diplomato, possibilità carriera professionale. Manoscrivere dettagliatamente Studio Viotti Stampatori 21.

CORRISPONDENTE inglese pratico-a lavori ufficio e importazioni cercasi. Trasferimento Roma tra 6 mesi. Telefonare 528-619. A87575

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio, precisa, ordinata, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino». A88080

DITTA [illegible] signorine 16-17enne pratica lavori [illegible]. Tel. 351-571.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE MILANESE IMPORTANZA EUROPEA ASSUME TECNICO DIPLOMATO [illegible] CUI AFFIDARE LA VENDITA DI ARTICOLI TECNICI IN PIEMONTE. RICHIEDESI DOCUMENTATA ESPERIENZA, OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. MASSIMA RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 6506 — TORINO». A87315

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA PERFETTA STENODATTILO. SCRIVERE INDICANDO ETA' TITOLO DI STUDIO, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2194 — TORINO». A88840

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME GEOMETRA ESPERIENZA PLURIENNALE ASSISTENZA E CONTABILITA' CANTIERI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2104 — TORINO».

GRANDE organizzazione internazionale in espansione assume per pubbliche relazioni e promozioni vendite sei elementi ambosessi età 22-30, cultura, dinamismo, conoscenza inglese. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino».

IMPIEGATA cercasi negozio elettrodomestici zona Mirafiori. Telefonare 343-418. A89936

IMPIEGATA pratica contabilità magazzino libera subito, cercasi. Specificare posti occupati, mansioni svolte, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2137 — Torino».

IMPORTANTE officina meccanica costruzione macchinario di precisione, assume disegnatore con capacità di sviluppo studi. Scrivere: Pubblimen Cassetta 8, Modena. 25818

IMPRESA costruzioni assume impiegato lunga esperienza ufficio contabile, dettagliare capacità, esigenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6496 — Torino».

INGEGNERE cercasi introdotto ambienti industriali vendita serbatoi stoccaggio, caldareria et montaggi industriali. Cassetta Pubblimen 558/C, Bologna. 25830

PERITO elettrotecnico con esperienze meccanica cerca media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2157 — Torino». A87471

PROFESSIONISTA cerca giovane impiegata distinta anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». A86823

SEGRETARIA titolare azienda stenodattilo, esperta lavori ufficio corrispondenza, lavoro indipendente, attiva, dinamica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2226 — Torino».

SIGNORE, signorine, dinamiche, facile parola, assume importante società per portare a conoscenza a propria clientela in Torino e Piemonte ultime novità, spese trasferte ed auto a carico della Società. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

SIGNORINA quindici-diciassettenne, presenza, facili lavori ufficio, cercasi. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 6462 — Torino». A87209

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

SIGNORA referenziata offresi per custodia bambino proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino». A81318

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI tuttofare mattino, corso Moncalieri. Tel. [illegible].

A. CERCASI tuttofare referenziata 50.000 mensili. Telefonare 323-722.

A [illegible] pratica pulizia fabbrica, marito occupato, senza figli offriamo alloggio stipendio. Telef. 353-704.

ABILI lavoranti in confezione per signora cercansi. Tel. 683-586.

AFFILATORI utensileria lega dura cercasi. Telefonare 296-553.

ALASSIO villetta collina, piccola famiglia cerca ragazza fissa, tuttofare, semplice anche primo servizio, retribuendo. Scrivere patente n. 7876 fermo posta Alassio.

APPRENDISTA commessa 15enne cerca negozio tessuti centrale. Telefonare 546-968. A87280

ASSUMIAMO lavoranti sarte finitissima provenienti atelier lusso, aiutanti, apprendiste. Paola, Ormea 3, telefono 655-837. A86780

ASSUMO ragazzina capace aiuto bar, moralità. Vitto, alloggio. S. Secondo 58. A86730

ASSUMONSI signore signorine possibilità guadagno 90.000 mensili per vendita privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino».

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico generico, inutile se non referenziato. Presentarsi via Asiago 74-D.

BAMBINAIA per due bambini [illegible] famiglia tre persone. Tel. 528-660, 230-046. A87057

CAMERIERA referenziata bella presenza urge ristorante Ischiro Albenga. Telefonare 50-387. A82283

CAMICERIA cercasi macchiniste e stiratrici. Telef. 284-686.

CARPENTERIA metallica cerca operai provetti e apprendisti. Presentarsi Olita Cometa, Strada Roisina, Massimo Mappano. A86980

CARROZZERIA assume battilastre montatori specializzati riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 25942

CERCANSI lavoranti e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

CERCASI abilissime stiratrici e lavoranti sarte. Telef. 541-140.

CERCASI aiutante pettinatrice [illegible], locale moralità et serietà buon trattamento. Presentarsi «Delia» via Salbertrand 89.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 726-023. A88143

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 528-556, 723-895.

CERCASI apprendista negozio pasticceria. Presentarsi via Lagrange 11.

CERCASI apprendisti meccanici ambosessi 16-18enni. Telef. 797-175.

CERCASI cameriera pratica sale pizzeria albergo Centrale. Mazzini 13. Presentarsi. A86029

CERCASI cuoca, oppure cuoco sessantenne indipendenti con referenze. Tel. 863-934 Nichelino.

CERCASI donna fissa tuttofare mezza età. Referenze. Telef. 582-067.

CERCASI donna media età per custodia bambino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino».

CERCASI famigliola prevalentemente viticultori per cascinotta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

CERCASI pasticciere mezza giornata. Tel. 731-764. A87314

CERCASI ragazzo apprendista 17-18enne per montaggio radio. Telefono 346-724. A86681

CERCASI ragazzo apprendista 15enne aiutante bar. Telef. 897-672.

CERCASI tuttofare media età fissa pratica [illegible] casa persone sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A86973

CERCASI 16-17enne da adibire al montaggio di quadri elettrici. Si richiede conoscenza degli schemi elettrici. Telefonare 790-541.

CERCO coniugi soli, [illegible] villetta Torino, marito occupato, moglie lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2118 — Torino».

(Continua a pag. 14)

alpestre

al bar e in casa puro o in acqua calda zuccherata

il digestivo italiano
il liquore dei giovani

ULTIME NOTIZIE

Ursula ferita: undicesima vittima

Il regista Elio Petri bacia il braccio di Ursula Andress che si è ferita, a New York, durante la ripresa di una scena del film «La decima vittima» (Telefoto)

Le alterne vicende del conflitto con il Pakistan

Gli indiani starebbero vincendo una grossa battaglia di carri armati

Lo scontro si sta svolgendo da alcuni giorni davanti a Lahore - Gli abitanti stanno evacuando la città - Secondo Nuova Delhi sarebbero stati distrutti la metà dei mezzi corazzati pakistani - Verso il fallimento la missione di pace di U Thant

Nuova Delhi, lunedì sera.

La stampa e la radio indiane proclamano stamane che le forze [illegible] stanno ottenendo un grande successo nella «più grande battaglia di carri armati che sia stata combattuta dopo la seconda guerra mondiale». Lo scontro, forse decisivo per le sorti della guerra, che è in corso entro i confini del Pakistan e in vicinanza della città di Lahore (un milione e mezzo di abitanti) viene paragonato stamane ai titanici scontri di carri armati delle prime fasi della seconda guerra mondiale fra tedeschi e inglesi, nei deserti del Nord Africa.

Non vi è modo per il momento di verificare l'andamento della battaglia in corso dal primo settembre nel settore di Lahore, 340 chilometri a nord-ovest di Nuova Delhi, poichè ai giornalisti non viene permesso di recarsi sul campo di battaglia né dal governo indiano né da quello pakistano. Fonti diplomatiche confermano tuttavia che le sorti della battaglia sembrano volgere in favore degli indiani.

Notizie dirette dalla città pakistana affermano che la situazione è caotica. Il fronte dista una quindicina di chilometri appena dalla periferia e nell'abitato si sente tuonare notte e giorno il cannone. Decine di migliaia di profughi attraversano la città allontanandosi dalla zona dei combattimenti con tutto ciò che possono portare in un fagotto [illegible] la testa. I cittadini che potevano sono già rifugiati in campagna.

La radio di Nuova Delhi sostiene che le forze armate indiane hanno distrutto in quel settore più della metà di tutte le forze corazzate in possesso del Pakistan, che ammonterebbero a 600 carri, per lo più di fabbricazione americana. Secondo la radio, a partire dal 1° settembre l'esercito indiano ha «immobilizzato» 348 carri armati, distruggendone o danneggiandone 212 e catturandone 34.

I giornali recano titoli a caratteri cubitali inneggiando alla vittoria in base ad un comunicato ufficiale del governo, secondo cui le forze indiane hanno ormai assunto l'iniziativa e sono all'attacco nella zona di Wagah-Kasur, circa 65 chilometri a Sud-est di Lahore, nonostante violenti contrattacchi pakistani.

Sull'influente quotidiano Indian Express, il sostituto Indian Express, il sostiene che l'India si è armati ripresa dai rovesci iniziali ed ha forzato agli stranieri un nuovo termine di paragone sul suo valore. «La nostra acquiescenza è stata presa spesso per codardia — scrive il giornale — ma l'ultimo scontro col Pakistan distrugge tanto il mito dell'indù remissivo e dolce, quanto la leggenda dei carri Patton e dei trattori Sabre americani. (Carri armati e aerei in dotazione all'esercito pakistano).

Alla luce degli ultimi avvenimenti, mentre l'opinione pubblica indiana è esaltata dalle notizie di una vittoria, sembra del tutto da escludere un armistizio per iniziativa di Nuova Delhi, su collaborazione del segretario generale dell'Onu, U Thant, che si trova tuttora in questa capitale. Oggi il ministro degli Esteri indiano ha rinviato gli ulteriori colloqui con U Thant adducendo il pretesto di essere troppo occupato con gli affari parlamentari. Il segretario generale dell'Onu ha avuto invece un colloquio con l'incaricato d'affari dell'ambasciata sovietica.

Il governo indiano, secondo quanto reso noto questa sera, ha risposto alla nota della Cina popolare di quattro giorni fa che accusava le forze indiane di nuove provocazioni lungo la frontiera tra Cina ed India.

La nota indiana, un riassunto della quale è stato diffuso ieri sera, afferma tra l'altro che ogni interferenza esterna nel conflitto indo-pakistano non avrebbe altro effetto che quello di ostacolare una soluzione pacifica

F. B.

Il segretario dell'Onu U Thant a colloquio a Nuova Delhi col premier Shastri

Soldati pakistani trasportano a braccia un loro compagno ferito durante un mitragliamento da parte di aerei indiani al confine del Kashmir (Tel. a Stampa Sera)

Un simpatico gesto di solidarietà umana

Marinai italiani donano sangue per salvare una bambina di Montevideo

Il drammatico appello della radio prontamente accolto dall'equipaggio di una nostra nave da guerra in visita di amicizia nell'Uruguay

Nostro servizio particolare

Montevideo, lunedì sera.

Se lo volessero i marinai della divisione navale alla fonda davanti a Montevideo potrebbero bere gratis in quasi tutti i locali della città ed essere fraternamente accolti ma non ospiti nelle varie case. Per i marinai, e sottufficiali ed ufficiali delle navi della Marina militare italiana gli uruguayani hanno sempre avuto grande simpatia per una varietà di motivi, ma da ieri alla simpatia si è aggiunto il più vivo affetto e ciò per un atto di generosa solidarietà che sarebbe rimasto ignorato se non fosse stato rivelato dai giornali, informati da alcuni medici della locale clinica universitaria.

Ecco i fatti: all'«Hospital de clinicas» di Montevideo è da qualche tempo ricoverata la bimba Zuma Dolores Alvarez, di sette anni, che, affetta da un grave difetto cardiaco congenito deve essere sottoposta a difficilissimo e rischioso intervento chirurgico dalla cui riuscita dipende se la piccina potrà vivere o no. Alla paziente necessitano fortissimi quantitativi di sangue fresco e di tipo adatto.

La radio locale aveva parlato della vicenda di Zuma Dolores Alvarez informando la popolazione che i medici della clinica avrebbero accolto con enorme sollievo qualsiasi donatore di sangue che si fosse presentato.

Alcuni marinai della navi da guerra italiana qui in rada, saputa la cosa, hanno approfittato della libera uscita per portarsi alla clinica ed offrire il loro sangue. I donatori erano alcune decine, ma tra essi ventisette erano «utilizzabili» in quanto potevano donare sangue del tipo adatto.

Il sangue è stato prelevato e nessuno dei donatori ha voluto dare il suo nome per il registro della gratitudine. «Scriva — ha detto uno di loro — semplicemente "marinaio italiano", il nostro nome non ha alcuna importanza». I marinai hanno anche chiesto che del loro gesto non venisse fatta parola, ma una [illegible] medici che curano la piccola Zuma ha ritenuto non fosse affatto giusto che l'opinione pubblica restasse all'oscuro dell'accaduto ed ha avvertito i giornali. Questi ne hanno parlato sottolineando sia la spontaneità del gesto, deciso dai marinai tra loro e all'insaputa del comando della divisione navale italiana, sia come tale gesto rientri nella bella tradizione di solidarietà, di umanità e di fraternità di cui tanto spesso la Marina italiana ha dato prova nel corso della sua storia.

Zuma Dolores Alvarez sarà operata forse domani nel pomeriggio e se l'operazione avrà successo ciò sarà anche grazie al cuore generoso di un gruppo di giovani italiani che hanno indubbiamente interpretato nel modo migliore la frase «visita di amicizia» con la quale si definiscono protocollarmente le visite delle unità da guerra ad un Paese straniero in tempo di pace.

Pietro F. Matias

STAMANE ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA

Estratti i giudici popolari per il nuovo processo Bebawi

Oltre ai sei effettivi vi saranno ben quattro supplenti - Dall'urna è uscito ancora una volta il nome di un «incapace» per superati limiti d'età non cancellato dalle liste

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il dott. Nicolò La Rua, presidente della Prima Sezione della Corte d'Assise di Roma, che, il 5 ottobre prossimo, dovrà dirigere il nuovo processo contro Youssef Behawi e sua moglie Claire Ghobrial, accusati di avere ucciso l'industriale egiziano Farouk Ghoubrial, ha estratto stamane i nomi dei giudici popolari che dovranno partecipare al dibattimento.

Il magistrato, alle 10,45, ha fatto portare nell'aula della Corte d'Assise l'urna con i nomi dei cittadini inclusi nell'elenco dei giudici popolari ed ha provveduto ad estrarre dieci cartellini. Sono usciti i nomi di Giovanni Cieri, Domenico Natale, Carmelo Gallinari, Augusto Bertazzi, Claudio Del Grosso, Concettina Recchia, Alfonso Pietro Fattibene, Italo Di Girolamo, Carmine Rozzi e Altera D'Angelo. I primi sei, se non sopraggiungano impreviesti e se non rinunceranno all'incarico, dovrebbero essere i sei giudici popolari effettivi del nuovo processo per il «giallo» di via Lazio.

Nel corso dell'estrazione, alla quale hanno partecipato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Valeri, l'avv. Marcello Petrelli, uno dei difensori della Ghobrial, e l'avv. Giansi, del collegio difensivo di Bebawi, e il cancelliere Nazzo, è uscito anche il nome di Vitaliano Nucci, «incapace» per avere superato il 65° anno d'età e, quindi privo di uno dei requisiti indispensabili per ricoprire la carica di giudice popolare. Il nome del Nucci non era ovviamente stato depennato dalle liste.

Il controllo dell'età degli estratti è stato reso possibile grazie a un elenco nel quale erano trascritte le date di nascita di tutti i cittadini i cui nomi erano contenuti nell'urna.

Tutti i giudici popolari, effettivi e supplenti, estratti oggi, abitano a Roma, tranne i cari ad alta tensione. Il conseguente corto circuito ha provocato una fiammata che ha causato agli impianti gravi danni ammontanti ad oltre sette milioni di lire. Nell'incendio il gatto è rimasto carbonizzato.

Finiscono contro un ponte per evitare alcuni bambini

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Per scansare un gruppo di bambini, due scooteristi sono finiti contro la spalletta di un ponte e si trovano ora ricoverati al nostro ospedale. L'incidente è avvenuto stamane sulla statale 20, nel tratto Roccavione-Borgo San Dalmazzo.

Lo scooter era pilotato dal diciottenne Oscar Milano, studente, da Borgo San Dalmazzo, che aveva sul sellino posteriore il coetaneo Giacomo Baudissone. Sul ponte che traversa il Gesso, il pilota si è trovato improvvisamente la carreggiata occupata in gran parte dai bambini e per evitare di investirli ha sterzato a destra, schiantandosi contro la spalletta in muratura.

Grave incendio provocato da un gatto nel Bresciano

Brescia, lunedì sera.

Un gatto che aveva scelto come proprio domicilio una cabina per la distribuzione della luce elettrica, ha provocato un corto circuito e l'incendio di un'ala di una fabbrica. Il fatto è avvenuto nella «Fonderia Pietra» di Gardone Val-trompia. Entrato nella cabina, il gatto ha toccato con la coda

Ha 82 anni e chiede di "essere sollevato dal ministero„

L'arcivescovo di Parma lascia la diocesi

Parma, lunedì sera.

Mons. Evasio Colli, arcivescovo-vescovo di Parma, ha annunciato, parlando ai fedeli della cattedrale, che chiederà al Papa Paolo VI, di «essere sollevato, per motivi di salute e di età», dal suo ministero pastorale.

Mons. Colli, che ha 82 anni e regge la diocesi di Parma dall'11 settembre 1932, presenterà la sua richiesta al Papa a Roma dove si recherà oggi per partecipare ai lavori della quarta sessione del Concilio.

La decisione dell'arcivescovo, per quanto annunciata pubblicamente soltanto ora, era maturata da qualche tempo. È stato reso noto infatti che già nel 1961 mons. Colli aveva chiesto al Papa Giovanni XXIII, al quale era legato da un'antica amicizia, risalente fino al periodo di gioventù, che gli affiancasse un coadiutore, ma il Pontefice aveva affettuosamente insistito affinché desistesse dalla sua richiesta, affermando che la Chiesa aveva particolarmente bisogno di vescovi anziani e ricchi di esperienza.

Travolta da una moto sulle strisce a Novi

Novi Ligure, lunedì sera.

(g. c.) La casalinga Carmelina Covenini, di 52 anni, residente in via Alba 25, stava attraversando corso Romualdo Marenco, sulle strisce pedonali, quando è stata investita da un ciclomotore che, proveniente dal centro della città, si dirigeva verso piazza XX Settembre condotto dall'operaio Graziano Bonelli, di 45 anni, residente a Serravalle Scrivia, in via Tripoli 5. Entrambi sono caduti a terra. Trasportati all'ospedale S. Giacomo la donna è stata ricoverata con prognosi di una cinquantina di giorni, avendo riportato la frattura della gamba destra e ferite in diverse parti del corpo; il Brandola è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per ferite e contusioni multiple.

Dilaniato dall'esplosione di una saldatrice elettrica

Firenze, lunedì sera.

(g. c.) Il meccanico quarantacinquenne Renato Borboni, abitante nel vicino paese di Rufina, in località Scopeti, è morto orrendamente dilaniato dall'esplosione di una saldatrice elettrica.

Saldatore presso un'officina di Firenze, l'operaio aveva attrezzato anche in proprio un piccolo laboratorio e prestava la sua opera in paese a chi gli commissionava qualche lavoro. Nel tardo pomeriggio di ieri si recava in un locale adibito a stalla per procedere alla saldatura di alcune strutture di ferro. Sistemata la saldatrice pregava un amico di introdurre la spina nella presa di corrente. Proprio nel momento in cui si [illegible] il contatto elettrico si è verificata l'esplosione: il corpo del Borboni è stato letteralmente dilaniato e la morte è stata istantanea.

L'esplosione ha fatto pure crollare una parete interna ed ha prodotto un buco profondo mezzo metro. Ciò che è rimasto della saldatrice è stato sequestrato dalla autorità, che hanno disposto un'inchiesta per accertare le esatte cause della sciagura. Il Borboni lascia la moglie e tre figli.

Nessun elemento a suo carico è emerso nell'inchiesta

Il questore di Reggio Calabria sarà reintegrato nel suo ufficio

L'indagine della Magistratura sulla mancata consegna di un dossier riguardante un delitto di «mafia» in Australia ha portato a escludere ogni sua responsabilità - Il vice-questore, dottor Panico, potrebbe invece essere chiamato a rispondere per omissione di atti d'ufficio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il questore di Reggio Calabria, dott. Ferdinando Li Donni, è stato scagionato dall'accusa di omissione di atti d'ufficio. Il ministro Taviani ne annullerà probabilmente la sospensione ordinata circa una settimana fa.

La vicenda che portò alla sospensione dell'incarico da parte del ministro dell'Interno del questore Li Donni, non si può ancora dire conclusa. Ora si fa un altro nome: quello del dottor Giuseppe Panico, vice-questore vicario di Reggio Calabria. Il dott. Panico potrebbe infatti rispondere di fronte al pretore di omissione di atti d'ufficio, per non aver consegnato con la dovuta sollecitudine i documenti richiesti dal magistrato istruttore.

Il procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, dottor Carlo Bellavia, ha precisato che il dottor Panico non ha agito con dolo, potrà immediatamente archiviare la pratica. Ma ad una domanda di un giornalista: «C'è colpa o dolo?», il dottor Bellavia ha detto: «Per me è dolo». Che la Magistratura sia convinta di ciò è provato dal fatto che se il ritardo della consegna del «dossier», sugli omicidi compiuti da mafiosi calabresi in Australia, fosse stato provocato soltanto da un semplice disguido burocratico, non vi avrebbe ordinato il sequestro, compiuto per di più dal maggiore dei carabinieri Antonio Martire nell'ufficio del questore Li Donni.

Per domani è previsto l'arrivo a Roma dell'ispettore generale capo Ugo Da Stefano. Egli riferirà al ministro Taviani il risultato della sua inchiesta.

L'ispettore generale capo Da Stefano, avvicinato da un giornalista, ha tenuto a precisare: «Come vi avevo detto una settimana fa, oggi posso ripetere che non c'è niente».

Il dott. Da Stefano ritiene infatti che per il ritardo della consegna del dossier non dovrebbero emergere particolari responsabilità neppure a carico del vice questore Panico. Dopo la lettura del rapporto dell'ispettore il ministro dell'Interno deciderà sul reintegro del dott. Li Donni.

f. s.

Scende dalla moto e strappa la borsetta a una signora

Genova, lunedì sera.

(c. m.) Di uno «scippo» è rimasta vittima stamane in casalinga Rosa Kahnaman, di 52 anni, abitante in via Piave 8. Mentre rincasava è stata avvicinata da due giovani che viaggiavano a bordo di una moto. Uno di essi è sceso e con mossa fulminea le ha strappato la borsetta che conteneva circa 15 mila lire.

I due sono poi fuggiti a tutta velocità a bordo della moto. Una battuta effettuata subito dopo dalla polizia ha dato esito negativo.

Scambiate le bambine di due puerpere all'ospedale

L'incredibile episodio a Roma

Roma, lunedì sera.

Un incredibile episodio è avvenuto all'ospedale San Giovanni di Roma: per un errore del personale, due puerpere hanno allattato per sei giorni bambine non loro. Lo scambio è stato scoperto solo al momento in cui venivano dimesse e quando una delle neonate era già stata battezzata.

Le bambine erano nate lo stesso giorno, martedì 7, nel reparto ostetricia del nosocomio dalle signore Flavia Bernabei in La Rocca, di 28 anni, residente a Sora, e Elvira Deni. Furono ricondotte alle madri il giorno successivo per iniziare l'allattamento. La signora La Rocca fu la sola ad aver qualche sospetto: «Questa», disse a un'ostetrica, «non è mia figlia». «Forse sono stati cambiati gli abitini», rispose l'infermiera, rassicurandola poichè quella era proprio la sua bambina. Nonostante ciò i dubbi continuarono ad assillare la giovane donna, che per tutto il periodo di degenza ha continuato a dare il latte a una bambina non sua.

Dopo sei giorni, ieri mattina, al momento di essere dimessa, la signora La Rocca si rendeva invece conto che i suoi dubbi erano tutt'altro che infondati. Prima di uscire dall'ospedale, ha chiesto e ottenuto di poter fare il «bagnetto» alla bambina: spogliandola, si accorse che aveva un braccialettino col nome della signora Deni. Le stesse cose era scritto su un cerottino applicato al petto. (Al San Giovanni, sul petto di ogni neonato viene applicato un cerottino col nome della madre per garantirne l'identità).

A questo punto, infermieri e medici hanno dovuto confermare l'errore, e la giovane donna veniva colta da una violenta crisi di nervi, aggravata dall'apprendere subito dopo che la sua vera figlioletta era stata battezzata dai coniugi Deni, i quali gli avevano imposto il nome di Eny.

Anche la signora Deni veniva colta da una crisi: il marito, indignatissimo, chiedeva che sia alla consorte che alla signora La Rocca venissero prelevati sangue e latte. Rinviate dalla crisi le due giovani donne si sono mantenute di nuovo le figlie, questa volta prendendo ciascuna la loro.

Macellaio travolto e calpestato da un toro

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un torello ha «caricato» stamane al mercato del foro boario un macellaio di Serdigliora, Guido Cassanello, di 36 anni, riducendolo pluttosto malconcio, tanto che è stato necessario trasportarlo all'ospedale. L'animale, che era stato appena acquistato, mentre veniva condotto verso un automezzo che doveva trasportarlo in Liguria improvvisamente si imbizzarriva e fuggiva, dopo aver travolto e calpestato il Cassanello.

Mentre il macellaio veniva soccorso e trasportato al «Santa Croce», alcuni volenterosi si ponevano all'inseguimento del torello, che dopo aver seminato il panico nel mercato, veniva finalmente catturato.

Padre madre e figlio avvelenati dai funghi

Biella, lunedì sera.

(g. m.) Stanotte sono stati ricoverati all'Ospedale per avvelenamento provocato da funghi l'operaio Giuseppe Compagnin, di 38 anni, residente a Pondarano, la moglie Malvina Marchioro, di 30 anni, e il loro figlio, Franco, di undici anni. Lo stesso Compagnin aveva raccolto i funghi in un bosco nei pressi di Pondarano, senza accorgersi che ve n'erano anche di non commestibili.

I primi sintomi dell'intossicazione si sono manifestati a tarda sera. Più gravi le conseguenze dell'avvelenamento per il Compagnin e il figlio, che sono stati giudicati guaribili in venti giorni. La rispettiva moglie e madre, che evidentemente ne ha mangiati meno, guarirà in pochi giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il Primario Chirurgo e i Medici dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo prendono parte al grave lutto del Presidente dell'Ordine Mauriziano on. avv. Valdo Fusi e della sua Consorte per la scomparsa della compianta Mamma signora

Felicita Biglio Cerbi

— Lanzo, 12 settembre 1965.

Il Direttore Amministrativo, la Suora e il Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo partecipano sinceramente al lutto dell'on. avv. Valdo Fusi, Presidente dell'Ordine Mauriziano, per la dipartita della Suocera, signora

Felicita Biglio Cerbi

— Lanzo, 12 settembre 1965.

Silvio Gunna
Gino Matteoz
Attilio Nanni della Rocca
Furio Cazzia
sono vicini al dolore degli amici Valdo ed Edoardo.

Il Gruppo Alpinismo del Centro Sportivo FIAT e tutti gli amici alpinisti si associano con affettuoso rimpianto al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

Domenico Odisio

— Torino, 13 settembre 1965.

Si uniscono profondamente commossi i Capi e Colleghi della Segreteria Commerciale del Centro Assistenziale FIAT di Corso Francia.

— Torino, 13 settembre 1965.

Dopo una vita dedicata a Dio, alla famiglia, al lavoro e cristianamente spirato

Stefano Brotto

di anni 68

Annunciano la dolorosa perdita la moglie Domenica Valente, il figlio Piero con la nuora Tonia Zampronio e figlia Vittorio, Maria con il genero Renato Carignano e figlio Gianfranco, Don Antonio (Santuario Consolata), la cognata Teresa Valenda, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 15, partendo da via S. Martino 4.

— Rivoli, 12 settembre 1965.

Il Rettore del Santuario ed il Rettore del Convitto della Consolata con tutti i Benedettini partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il Can. Don Antonio Brotto, Vice Rettore del Santuario, per la perdita del suo carissimo

Papà

— Torino, 12 settembre 1965.

L'Unione Uomini di Azione Cattolica si associa, con profondo cordoglio, al dolore del carissimo Don Brotto, ex Assistente Diocesano, per la morte del

Papà

— Torino, 12 settembre 1965.

Michele Bovero, Famiglie Reggio, Bruzzone, Clemente, Quaini, Nervina, Arnello partecipano al lutto del Can. Antonio Brotto e famiglia per la scomparsa dell'amato

Papà

— Torino, 12 settembre 1965.

Munita dei conforti religiosi e sacramento spirato

Guglielmina Rainero nata Forno

di anni 68

Inconsolabili ne danno l'annuncio il marito Pietro, le figlie Enrica coniugata prof. Antonino Intelisano e i figli Maria Pia e Piero, Marina col marito dott. Filiberto Yoso e figlio Floriano, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 8 partendo da piazza Martiri Libertà 3. Servizio pullman. La presente serve anche di ringraziamento.

— Moncalieri, 13 settembre 1965.

La Ditta Forno e Migliore partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Guglielmina Rainero nata Forno

— Moncalieri, 13 settembre 1965.

L'Istituto Marsaro di Torino prende parte al dolorosso lutto della famiglia del titolare prof. Antonino Intelisano per la scomparsa della suocera

Guglielmina Rainero nata Forno

— Moncalieri, 13 settembre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Demaria

La [illegible] con dolore la moglie, la figlia Olga, Germana con il marito, fratelli, sorelle, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. ore 16,15 partendo da via Rieti 8. Un particolare ringraziamento al Dr. Falotti e suora Cappellata Maria Vittoria per le amorevoli cure prestate. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1965.

Cristianamente è mancato

Leonardo Ciani

Addolorati lo annunciano la moglie Vincenza; il figlio Natale e famiglia; sorelle, zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali, martedì ore 14,30 da via Volante 2, indi le ceneri saranno portate per Chiusa. Non fiori.

— Torino, 13 settembre 1965.

Improvvisamente è mancata

Nina Giardini nata Ferraro

Addolorati la piangono la sorella Lucia, i cognati, i nipoti Anna, Piero con la moglie Rita, tutti i parenti e le amiche carissime. Un particolare ringraziamento al Prof. Ciocatto Martina. I funerali oggi alle 14,30 partendo da via Cotto 11. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 settembre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Massimino Gallo

Andone Michelis

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Rina col marito e nipotina Laura; Annalisa e marito; fratello, sorelle, cognati e nipoti. Funerali martedì 14 alle ore 10,30 partendo da via Domodossola 69.

— Torino, 12 settembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Ponzio nata Penna

Ne danno il doloroso annuncio marito, figlio e parenti tutti. Funerali in Camerano Casasco (Asti), martedì ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Camerano, 12 settembre 1965.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Baravalle n. Lisa

Il funerale avrà luogo martedì 14 alle ore 9, via Scarnafigi 20.

— Vallenera d'Asti, 12-9-1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

(Continuaz. da pag. 13)

CERCASI torniture capace smontaggio bambini libera impegni famiglia ore 8-19. Tel. 885-679. A87008

CERCO apprendista aiutante e aiutante esperto, zona Crocetta. Telefonare 884-514. A86532

CONIUGI cercano abile referenziata dalla mattina alla sera. Telefonare 298-155 dalle 10 alle 12.

CONIUGI cercano tuttofare e cuoca, referenziata, zona Mole Antonelliana. Telef. 320-777. A86904

CONIUGI soli senza ass. cercasi per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6468 — Torino ».

CONIUGI soli studio professionale zona, cercano tuttofare media età, Sana. Telefonare 765-089.

CERCA e cameriere famiglia signorile cerca subito. Telef. 881-113.

DOMESTYCA-compagnia cercano colloqui soli residenti Sanremo, Torino. Trattamento familiare. Tel. 742-272, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2114 — Torino». A86763

ELETTRAUTO cercasi referenze. Telefonare 796-474. A86596

FABBRICA divani poltrone cerca abile foderatrice e tagliatore stoffe. Telefonare 460-292. A86727

FALEGNAME e saldatore autogeno cercasi lavoro mezza giornata, zona ajuolone Dora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2121 — Torino».

FAMIGLIA cerca tuttofare fisso referenze trattamento familiare. Telefonare 373-240 ore pasti.

INDUSTRIA meccanica cerca affilatore II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123 — Torino».

INDUSTRIA salotti cerca lucidatori provetti apprendisti ambo sessi ex meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ».

LABORATORIO maglieria assume abile meccanicista E. Telef. 541-347.

MAGLIFICIO assume meccanicista rimettitrici confezionista rimagliatrici. Telef. 287-084. A86940

OPERATORE presso piccola ditta cercasi se veramente abile. Telefonare 785-750. A86038

RAGAZZINA quindicenne cercasi. Colombaro Cinture, via S. Agostino 5.

SARTORIA alta moda cerca abilissimo lavorante fantasia, aiutante confezione. Da Brusi, via Giannone 1 bis.

SIGNORA sola Rivoli, cerca donna fissa 25-30enne. Telefono 753-869.

SIGNORINE belle presenza avviate carriera artistica, cercasi. Telefonare 530-421 ore 10-13.

TAPPEZZIERE abili lavorazione gommapiuma cercasi. Telefon. 480-202.

TIPOGRAFO impressore e apprendista pratico lavori commerciali cercasi. Tel. 543-840. A86539

TRATTORIA cerca reggitore e sottocuoco. Telefonare 673-070.

**TRATTORISTA CHE SIA ANCHE ESPERTO MANUTENZIONE CERCASI DA AZIENDA AGRICOLA MONFERRATO. ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA'. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, PRETESE. «PUBBLICITA' STAMPA 438 — TORINO». 0311

TURISTA veramente pratico installazioni vapore e manutenzione disponibile trasferirsi 50 Km. Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2120 — Torino ». A86783

TUTTOFARE fisso abile referenziato cercasi tre adulti. Tel. 683-200.

TUTTOFARE referenziato fisso giornata cercasi. Telefonare 501-074.

VENDITRICI domicilio prodotti casa alta provvigioni cercansi. Telefonare 578-894. A87224

40.000 mensili cercasi persona femminile. Via Principe Tommaso 20, Asmatica. A86741

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ACCETTO da importante ditta rappresentanza deposito forte consumo disponendo centrali zone magazzini uffici esposizione merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino».

AD industria piccoli elettrodomestici interessa giovane diplomato esperienza campo vendite disposto viaggiare Piemonte Lombardia possibilità buona sistemazione finanziaria ed elemento serio capace veramente attivo scrivere curriculum referenze a: « Pubblicità Stampa 6427 — Torino ». A86858

AFFERMATO borsettificio cerca viaggiatori introdotti Piemonte Lombardia. Dott. Vecchi, via Thes Fuscaldo (Firenze). A82270

AGENTE importante casa editrice attrezzi zona Biella e Vercellese serio caso parchè buone condizioni oppure arrivirà similari. Biella, Trento 34, Biella. 25781

CERCASI piazzisti percentuale introdotti drogherie coloristici abbinamento cere pavimenti affini. Tel. 799-046.

CONCESSIONARIO prodotti largo consumo importante nazionale cerca concessionari esclusivisti per Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ».

INTRODOTTISSIMO campo vernici assumerebbe rappresentanza primaria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2115 — Torino». A86751

PERITO industriale 25enne automunito rappresenterebbe articoli tecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6414 — Torino ». A86623

**PROPAGANDISTI INTRODOTTI AMBIENTE MEDICO ZONE TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA CERCA DITTA IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2108 — TORINO». A86720

PROPAGANDISTI introdotti ambiente medico zone Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Novara cerca ditta importanza nazionale eventualmente concedesi abbinamento propagando altre ditte. Scrivere «Pubblicità Stampa 2108 — Torino». A86728

RAPPRESENTANTE confezioni pelle, cerca collaboratore serio volonteroso, auto proprio Piemonte, Liguria. Telefonare 325-513. A87030

RAPPRESENTANTE regionale cerca seria ditta costruttrice articoli casalinghi mobilieri ed alberghieri. Pubblicizzati caselle 79, Brescia. 25830

RAPPRESENTANTE ventilazione abbinerebbe prodotti alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2143 — Torino». A87053

RAPPRESENTANTE viaggiatore affermato per tutte le zone d'Italia, macchine propria, età 25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

LEVRIERE alano nero femmina, smarrito Borgata, Ricompensa generosa. Telefonare 543-526.

MANCIA orologio oro bianco smarrito Piazza S. Carlo. Tel. 768-515

OTTANTA ANNI DI ESPERIENZA

Completato il lungo periodo di invecchiamento, ingenti quantitativi di Brandy SARTI di altissima qualità verranno immessi al consumo nelle prossime settimane nella elegante, classica bottiglia tanto apprezzata nel mondo.

Ringraziamo i Signori proprietari di bar, caffè, drogherie e magazzini di vendita che anche in questa occasione ci hanno assicurato la loro collaborazione con l'allestimento di vetrine e di presentazioni al pubblico.

Luigi Sarti & Figli S. A.
Casa Fondata nel 1885

1885 1965

SARTI'S

BRANDY

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE Maurizio Emme, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni matrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, Tel. 882-110, 682-870, 682-162. 0413

A.A. DETECTIVE « Trojer » controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. 0495

ABBIATE presenta istituto garantisce informazioni private, matrimoniali, esteriori, Patronati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. Telefoni 541-100, 521-549, 524-674: indagini matrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, unito assicurato. Sorio Teresa 10. Telefono 511-024. 20657

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulitici, abbronzature, depilazione, viso. Telefonare 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. Acquistiamo autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 061

A.A.A.A.A. ANCHE sunto anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A-1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinata festiva. Ford Ateuto, via Barletta 123 (Santa Rita). 0320

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, intercalleschi. Corso Moncalieri 19. 062

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Corsica 6.

A.A.A. NSU Prinz giudizio della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida. 013

A.A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato. Valutiamo autovetture. Visitate prima di vendere o acquistare. Vendita rateale, garantita sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefono 293-952.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 6 mesi, innocenti 950 spider, assicinento 1100 special, 600, 500, Renault 4L, furgoni 600, 1100 T3, Leoncino. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. 0489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965, Terricabi 4, tel. 501-091.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando. Via Saorgio 37.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400 mila, 500.000, 600.000; 1300-1500, 1100 D, Fiorio, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Fiorio, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia II serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 speciali, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 500 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, mpiti altri tipi. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ATTENZIONE! Privati spendete bene il vostro denaro, via Saorgio 37 troverete l'aiuto per voi. Assistenza un anno, giusti prezzi, permuta.

A. AUTONOLEGGI vetture da Lire 1300 giornaliera. Telefonare 694-713, 551-544. 0295

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Corso Corsica 6.

A. SUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 850 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. 013

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 13, telef. 760-203 - 779-828.

A. PRIVATO vende A. R. 1600 sprint, 1100 D, Appia II serie. Telefonare 361-981. A87985

A. SIMCA 1963 520.000, Volkswagen 1963 480.000, 500 1963 230 mila, 600 1960 240.000, facilitazioni pagamento. Ogni prova. Telefonare 694-713, 694-714.

A. SIMCA concessionaria, Gruppo Marello, esposizioni, prove, permute, rate Sava, assistenza ricambi, occasioni ogni marca. Corso Unione 46, telefono 694-713. 0295

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, Fulmine, Multiple, 500 giardiniere, Bianchine, Vignale 600, Giulietta, NSU, 1500 spider, R4, R8, Triumph 2000, TR 3, TR 4. Permutiamo, rateizziamo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. 0579

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galileri 11.

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Moncalieri 19.

ALLA Sale Concessionarie Opel piazza Adriano 11, telefono 759-924, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1100 '63, 600 '62, 1100 '58-'58, 1500 '62-'63, Giulietta '60-'61-'62 cambio giochi, Dauphine '61-'63, Renault R 8 '63, Austin A 40 '61-'63, Volkswagen 1200, 1300 '63, Ford Cortina '63, Taunus 17 M e 12 M familiare, Ford Consul '60, Anglia 4 stagioni '62, Opel Kadett Rekord 1250, 1500, 1700 e Karevan, Pontiac Tempest '61, Flaminia Farina coupé, Porsche Carrera 2000. Minimi anticipi con lunghe rateazioni, eventuali permuta. Aperto anche giorni festivi. 0175

AUSTIN Healey 950 motore nuovissimo, vendo L. 860.000. Telefonare 742-027. A87040

AUTO gas liquido impianti Weber. Corso G. Cesare 210. A86737

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compro vendo cambio. D61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile, bellissime macchine 1300 Ismitissa, Giulietta, 88, Simca 1000, Appia III serie nuove, 750 Vignale, Multiple '54, 103 Speciali-H, 1300, 1500, 750, 800, 500, Bianchine panoramica. Rateazione. Visitateci. 0385

AUTOCENTAURO, corso Giulio Cesare 304. Tel. 853-838. Salone dell'usato Renault, Fiat, Ford Anglia, Volkswagen. Garanzia, facilitazioni pagamento. 0248

AUTONOLEGGI Autopiazza sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vendo: 500 giardiniera, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

BIANCHINA panoramica semestrale perfetta vende privato. Tel. 273-729.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO contanti qualsiasi tipo autovettura. Calve, corso Turati 38. Telefono 588-595. 0446

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82. 0320

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. D61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, 1962 280.000, Giulia spider, sprint, 58, 500, 850, 1100, 1300, 1500, Rateizzazione garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. D61

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 8 BIS, SCOFIT.

FIAT 1100 D 6 mesi grigio fumo vendasi. Telef. 588-695. 0446

FURGONE Renault come nuovo, vendo, cambio telaio/cabina. Cavalieri, corso Turati 37. Telef. 587-651.

GAF completamente automatica, grandi consegne, minimo anticipo, 24 rate. Concessionaria Fabrigiana Auto, Madama Cristina 93. 0318

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA GT recentissima vende Boggetti, Madama Cristina 66. Telefonare 80-819. 0472

GIULIA TI da immatricolare scelta colore cedesi 1.500.000. Telefonare Casale Monferrato 49-38 ore past.

INNOCENTI Austin A 40 S, nuova causa trasferimento vende forte sconto. Telef. 510-462. 0285

JEEP campeggiata, Riviera, camioncini 1100 T TM, carro attrezzi, vanda Coppa, Strada Mealino 91, telefono 890-708. 0284

LANCIA Super Jolly come nuovo privato vende. Telefonare 517-962.

MERCEDES autoletta tipo 338 nuova partita di 80 cassone metri 8 interessante trasporto mobili alluminio mobili ecc. Vendesi. Autocentro, po. Telef. 853-838. 0246

MERCEDES-BENZ nuova gamma autocarri leggeri e nafta portata ql. 19-25, visibili Autocentauro, corso Giulio Cesare 304. Telef. 853-838.

MG TC perfetta vende. Autofiche Jel. Bologna. Tel. 271-837. 25830

MONTECIME concessionario Volkswagen Porsche. Prenotazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

NUOVA 500 Giardiniera, 600 D. Telefonare 267-931, 235-071.

NUOVA 500 6 mesi vende. Telefonare 370-160. A86497

OCCASIONE forte sconto, vendo 4 L da immatricolare. Tel. 852-202.

OCCASIONISSIMA! Motissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44.

OCCASIONISSIME. Simca 1000, Giulietta, spider 1300, multiple 600, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

PRIMULA Autobianchi, concessionario Renato Moriondo, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-589.

OCCASIONE vendo Leoncino 1 serie. Telefonare dopo ore 21: 760-853.

OCCASIONI in garanzia totale per 6 mesi 600 multipla '61, Bianchina panoramica '61, 500 '60, 500 giardiniera '61-'62, facilitazioni. Corso Francia 283. 0323

PRIVATAMENTE vende F 1500 normale 1962 fino 480.000. Telefonare 372-915. A86958

PRIVATI all'Autosalone c. Francia 341 troverete rateizzazione minimo anticipo 500.800, 1100, Appia, Giulietta, Flavia, garantite, permutiamo. (Aperto festivi).

PRIVATI! Autorimessa Saorgio 37 angolo Chiesa Salute sconto clienti vende rateizzazione minimo anticipo 500, 600, 1100 da 130.000 a 480.000. Assistenza un anno. Permutiamo. 0286

PRIVATI! Consegne immediate giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ottime autovetture. Corso Moncalieri 19. 062

PRIVATI, L'ORGANIZZAZIONE CIRAL VI OFFRE VERE OCCASIONI AUTOVETTURE USATE. 500, 600, 1100, SENZA VERSARE ANTICIPI, PAGAMENTO IN 24 MESI. VIA ODRIA 13 - VIA TRIPOLI 153 - TELEFONO 555-127. 0524

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi liduciosi corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATI, salone dell'usato. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-952, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). 0297

PRIVATO cause sposirio vende N 500 Giardiniera bellissima! Telefonare 852-078. A86870

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telefonare 868-713.

PRIVATO vende bellissima Giulietta Sprint rosso fine '65. Telefonare 725-600 ore pasti. 25890

PRIVATO vende bellissimo 2300 1963. Telefonare 500-271. 0320

PRIVATO vende cumple Giulietta 55, bellissima, accessoriata, km. 22.000. Telefonare 251-381. 0297

PRIVATO vende Nuova 500. Telefonare 889-163 ore pasti.

PRIVATO vende privato « 500 », ultimo tipo, grigio topo, bellissima. Telefonare 853-866. A86910

PRIVATO vende privato 1100 D '64 come nuova 780.000. Tel. 583-038.

PRIVATO vende privato 500 mesi 6. Telefonare 791-334.

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta controvento, ottima garanzia. Telefonare 351-457. A8717

PRIVATO vende 500 semestrale ultimo tipo perfetta controvento, perfetta. Telefonare 731313.

PRIVATO vende 500 semestrale ultimo tipo. Telef. 322-409.

PRIVATO vende 500 semestrale perfetta. Telefonare ore pasti 885-800.

PRIVATO vende 500 F semestrale. Telefonare 586-358 ore pasti.

PRIVATO vende 600 bellissima 1959 500 ordine 1963. Tel. 850-609.

PRIVATO vende 600 ultimo tipo. Telefonare 230-356 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 1962 ottimo stato. Telefonare 877-770.

PRIVATO vende 850 3 mesi. Telefonare 489-352. A87040

PRIVATO vende 850 Telefonare 862-771. A85673

PRIVATO vende 1100 Export e 600, Tel. 296-329 A86648

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Francia 341. 0595

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100, Dauphine, Giulietta, Apple, special. Corso Corsica 6.

RENAULT R8-R4 nuove usate, vendo, cambio, rateizzando. Cavalieri, corso Turati 37. Telef. 587-615.

SEI mesi 500 giardiniere, 500 berlina privata vende privato. Telefonare 523-855 A86807

SIGNORA urge vendere causa partenza 500, ottima occasione. Telefonare 362-856. 0308

SOVVENZIONI automezzi in giacenza e pratiche voiture. Uspi, Amandola 14. A89445

SPIDER 1500, spider 1200 ottimo stato, vendonsi. Corso Moncalieri 19. 0567

SPIDER 1300 1 anno immiato gennaio. Privato vende. Telef. 488-351.

VENDESI Fiat 1500 lungo color salvia rateizzabile. Telef. 595-995.

VENDESI Giulietta spyder '62, Fiat 1500-1800 S, Spyder '63 con tettuccio ottime condizioni, permuta, rateazioni. Turati 38. Tel. 588-695.

VENDO a privato ottima 850 semestrale. Telefonare 325-401.

VENDO cambio rateizzo Giulietta TI 1962, come nuova. Telef. 282-340.

VENDO Giulia TI 1600 anno 1964 1.000.000. Telefonare ore ufficio 882-554. A85492

VENDO Giulia 1600 spider rosso doppio tetto. Telef. 798-028.

VENDO Leoncini, 615, carro attrezzi, jeep con rimorchietto, 1100 TV, via Calabria 22. Telef. 739-147.

VENDO privato 850 6 mesi blu fiorentino contanti. Tel. 262-683.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 782-447. A86494

VENDO 750 1962 occasione 320 mila. Telefonare pasti 280-250; ufficio 293-830. A86790

VENDO 850 mesi 6. Tel. 652-031.

VENDO 850 sabbia sei mesi. Telefonare 757-825 ore pasti.

VENDO 850 sei mesi bianca interno rosso. Telef. 665-431. A87060

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 compera vende cambia facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

VOLKSWAGEN 1300 maggio 1963 privato vende 475.000. Telefonare 520-858. A87064

YUMBO, pala Deutz, trattori TM 60, carro attrezzi, jeep con rimorchietto, vendo, via Calabria 22. Tel. 739-147.

500 Giardiniera usata vendesi occasione, facilitazioni. Inserzione unica. Telefonare 368-041. A87268

500 F semestrale ottima, vendesi, via Baretti 23. Prezzo tutti sabato 11.

600 motore, super compressa, 13 mila km, radio, accessoriata, 170.000 lire. Tel. 651-334. A87192

850 S scoiattolo perfetta vetrina strada vendo. Telefonare 734-805.

1100 D privato cambia o vende a privato anche rateizzando. Telefonare 545-298 feriali. A86809

60.000 anticipo, rimanente 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 062

180.000 facilitando 103 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA quasi nuova 125 terza serie 1962 unico proprietario vende. Telefonare 518-854.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONI, contabilità aziende, consulenza sindacale, tenuta libri paga, contabilità fiscale. Telefonare 383-434, ore pasti.

PERITO elettrotecnico dipendente importante industria pratico progettazione manutenzione macchinari ed impianti offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2147 — Torino». A 87104

PITTORE arte contemporanea permanente paesaggista impressionista offresi per dipinti olio tela compensato, vitta ottimi quadri. Telef. 516-536.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SCAMBIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telef. 471-677. A85258

ACQUISTO occasione studio professionale, Tel. 287-534.

APPARONE, mancato matrimonio, svendo bellissima camera letto, nuova. Telefono 883-545.

APPARONE svendo bellissima camera letto polissiare 175.000, cucina formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. 0583

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile scoglito, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Regina 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile) 0556

BELLISSIME cucine componibili, sedie, tavoli, tavolini, sgabelli, pianitavoli. Catalogo prezzi, lavorazione imbottiture. Magazzini Fideli, corso Dante 58 A. A86848

CEDO cucciolone alsaziano. Telefonare 370-095. A86214

CINCILLA privato vende 4 esemplari occasionissima. Tel. 26-930 Biella.

CINCILLA vendo 20.000 cadauno, scrivere: «Pubblicità stampa n. 6504 — Torino».

DUBIED, Migliori macchine meglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dispensatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia via Maria Vittoria 49, telefonare 878-513. 0188

FABBRICA vende cucine tavoli sedie formica, ogombero locali. Via Monfalcone 130. Telef. 351-812.

GATTINI cuccioli persiani e cincilla stupendi molto belli vendo. Tel. 545-862. A85890

LAVATRICI 5 kg. superautomatiche con assistenza L. 75.000. Telefonare 257-334. A86020

MOBILI Cassebella vasta esposizione permanente lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. 02992

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni camere sagnoli, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74 Regio Parco. 0100

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili pressi disinvolti. Piazza Vittorio 3. 0412

MOBILIFICIO Siviero, via Aosta 30, Torino, Vi offre il migliore arredamento per la vostra casa di qualsiasi tipo con prezzi imbattibili. Si ritirano anche mobili usati. Tel. 284-895.

MOSTRA all'armadione: veneziani, svedesi, camini. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendesi sala 500 fiorentina con lampadario e crissaliera. Giulio, via Bezzi 42. A87564

OCCASIONE vende consolle stile inglese, lavabiancheria, giradischi stereo. Telefonare 351-639. A86354

OCCASIONI studi Kosmos rateazioni nazionali estere, 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 25322

PASTORI tedeschi vende allevamento Dalla Rabaside Campioni. Telefonare 881-947. A87361

PRIVATA venderebbe macchine meglieria 8 per 30. Telef. 335-301.

RISPARMIERETE acquistando mobili, saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715

SALA pranzo Rinascimento fiorentino, salotto Luigi XVI 9 pezzi stile, vendesi. Rivoigersi Gozzano, Sant'Anselmo 38. 0114

TELEVISORI 23" mobili '65, 2 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI
RADIO TRANSISTOR
FONORADIO STEREO
REGISTRATORI-AMPLIFICATORI
APPARECCHI INTERFONICI

SOLO PRODUZIONE 1965-66

NORDMENDE

Distributrice
SOC. IT. RADIO TELEV. ELETTRODOM. - MILANO
ESPOSIZIONE: VIA OREFICI, 2 E PRESSO AGENZIE REGIONALI
Agente per il Piemonte: Cav. R. MISIROCCHI
Via O. Antinori, 5 - TORINO - Telefono 588.855